IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

40814
9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 193
SABATO 14 AGOSTO 2004
€ 0,90

L'indagine Mediobanca sulle principali società

L'IMPRESA ITALIA NON RISCHIA PIÙ

di **Franco A. Grassini**

Come sempre da molti anni, l'indagine condotta da Mediobanca sulle principali società italiane aiuta a comprendere, oltre all'andamento congiunturale, la struttura della nostra economia e i suoi problemi. La prima constatazione è che 1945 società rappresentano il 46% del totale giro d'affari delle imprese industriali italiane. Le 1945 si riducono ulteriormente quando si tenga presente che un numero non trascurabile delle stesse fa parte di gruppi. In altri termini si potrebbe immaginare un più intenso dialogo con le stesse al fine di far crescere l'industria italiana nel suo complesso. Questo non deve certamente significare che si devono trascurare le imprese che non sono «principali», ma riconoscere che interventi mirati nella parte trainante del sistema possono giovare a un miglioramento della competitività. Forse la discutibile proposta di modifica degli incentivi potrebbe rappresentare un'occasione per mirarli verso chi può realmente crescere.

Una seconda preziosa informazione che risulta dai dati di Mediobanca è che in casa nostra gli «altri» stanno guadagnando terreno. Ben 570 società tra le «principali» sono a controllo estero. Nell'industria manifatturiera il 37% del fatturato appartiene alle stesse. Con punte del 60% nel chimico-farmaceutico, fibre e gomma e di quasi il 40% negli alimentari. Per sottolineare cosa questo significhi, basti pensare a una recente intervista dell'attuale amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, nella quale racconta come quando era a capo di una multinazionale del vetro, acquistò un'impresa pubblica italiana dello stesso settore. Questa aveva un rapporto di collaborazione nella ricerca con l'Università dell'Aquila. Collaborazione subito interrotta perché la ricerca si fa vicino al quartier generale. C'è, ovviamente, qualche eccezione, ma la regola è quella. Spesso ci lamentiamo dell'assenza di investimenti esteri. Una cosa sono quelli che partono ex-novo e accrescono la capacità produttiva e l'occupazione. L'acquisto di imprese esistenti ha effetti non sempre positivi. E poichè in mondo sempre più globalizzato non si possono impedire, l'unica alternativa è quella di rafforzare il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Il che significa avere molte imprese forti.

Anche qui un terzo elemento di notevole spessore emerge dall'indagine Mediobanca. Delle ricordate 1945 società, ben 584 nel 2002 e 648 nel 2003, hanno chiuso i bilanci in perdita. Che in tale ultimo anno un terzo delle imprese (e il 30% nell'esercizio precedente), non abbiano raggiunto l'obiettivo minimo di qualsiasi azienda che è quello di guadagnare (se tanto o poco è altro discorso), è un dato estremamente preoccupante. Da notare che nel 2002 le perdite complessive delle aziende in passivo hanno superato gli utili di quelle in attivo. Nel 2003 le perdite hanno rappresentato il 60% dei guadagni. Né la situazione delle società a controllo estero è molto diversa. Lascia, in particolare, molto perplessi constatare che nel periodo 1995-'97 gli investimenti tecnici siano stati quasi tre volte superiori a quelli finanziari, nel 1998-2000 grosso modo si siano pareggiati e nel 2001-2003 gli investimenti finanziari abbiano superato di più del 10% quelli tecnici. Certo le varie operazioni Telecom hanno inciso. E sappiamo anche che acquisizioni e fusioni spesso hanno un significato positivo per la gestione. Non di meno vedere che il cash-flow nell'ultimo triennio sia stato superiore del 60% agli investimenti tecnici, induce a pensare che chi gestisce non veda grandi prospettive nel proprio settore o sia poco incline al rischio. In ambedue i casi l'economia reale non ne trae beneficio.

Qualcosa non funziona nel sistema. O le imprese sono mal gestite. O ci sono delle circostanze ambientali negative. Probabilmente un po' dell'uno e un po' dell'altro.

In breve, occorre ripensare profondamente tutti i modi di operare e le regole che li improntano sin qui seguiti. Non è questa la sede per entrare nel merito. C'è solo da auspicare che i fatti illustrati da Mediobanca e gli aspetti negativi che ne risultano, inducano tutti a riflettere senza pregiudizi ideologici. In una delle sue ultime interviste Umberto Agnelli disse che l'atmosfera era molto simile a quella di un dopo-sconfitta e auspicava ottimismo, come nel 1945, per la ripresa. Agnelli, vivendo in prima persona la Fiat, la sconfitta l'aveva sentita molto vicina. Non sono molti a sentirne il pericolo. Truman disse una volta che leadership significa far fare alla gente quel che non vorrebbe, facendoglielo piacere. Un classe dirigente degna di questo nome dovrebbe, dall'analisi dei fatti, far compiere le scelte difficili che ne conseguono. Riusciremo ad averne una in Italia?

Incendio all'alba nel marina della cittadina istriana. Fiamme da uno yacht sloveno incustodito. Fuggi fuggi sulle banchine

Rogo a Rovigno, distrutte 9 barche

Panico tra i diportisti. Due ustionati e due intossicati. Affonda anche uno scafo italiano

L'incendio scoppiato tra le banchine del marina di Rovigno ieri all'alba: il fuoco avvolge le imbarcazioni ormeggiate.

ROVIGNO Un violento incendio ha distrutto nove barche ormeggiate alle banchine del marina Aci di Rovigno. Il rogo è scoppiato ieri all'alba, quando nel porticciolo della cittadina istriana i diportisti stavano dormendo. Le fiamme sono divampate da un motoscafo sloveno incustodito e si sono rapidamente propagate. Ci sono stati momenti di panico, con una densa nube di fumo che si è levata dai materiali plastici bruciati. Due persone sono rimaste ustionate, altre due intossicate. Polemiche per il mancato funzionamento degli estintori e l'assenza di una presa per l'idrante in banchina.

● **Sabatti e Giuricin** *a pagina 3*

Gli estintori non funzionavano Sul molo mancava la presa dell'idrante

● *A pagina 3*

Una delle barche bruciate.

Barca a vela incenerita.

Le testimonianze: «Bruciava tutto e per salvarmi mi sono tuffato»

● *A pagina 3*

Turista lombardo muore annegato facendo il bagno sull'isola di Cherso

● *A pagina 3*

La baia di Cherso.

A Najaf iniziato il ritiro dei marines. Ferito il leader sciita Sadr. Sequestrato e rilasciato un reporter inglese

Lite tra Gorizia e Trieste per la Pozzuolo

Scoccimarro e Brancati si scontrano sulle feste alla brigata al rientro dall'Iraq

TRIESTE Tra Trieste e Gorizia scoppia la lite per chi ospiterà i festeggiamenti per la brigata Pozzuolo del Friuli al rientro dei soldati di stanza nell'Isontino da Nassiriya. Il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, sta cercando di convincere i militari, attesi per il 10 settembre, a partecipare a una celebrazione in piazza Unità nell'ambito del cinquantenario del ritorno della città all'Italia. Ma il sindaco goriziano Vittorio Brancati non ci sta: ha già scritto al ministero della Difesa per protestare.

Intanto in Iraq, i marines hanno iniziato a ritirarsi da Najaf. Ferito Moqtada Sadr. Sequestrato e subito rilasciato un giornalista inglese.

● *Alle pagine 5 e 26*

Franco Femia

Croupier in sciopero a Portorose

● *A pagina 9*

Al Molo VII arrivano 60 assunzioni

● *A pagina 17*

Cossiga elogia Tito: merita una statua

TRIESTE L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga riprende il piccone e, dal ritiro in Alto Adige dove si trova in vacanza, provoca: «L'Ulivo e la Margherita a Bolzano hanno votato per il ripristino del nome piazza della Vittoria in una terra che non è mai stata italiana. Ora abbiamo il coraggio di fare a Trieste un monumento, una statua a Tito». Aggiunge: «Tito io l'ho conosciuto e dico che era un grand'uomo. Bisognerebbe ricordare agli italiani di Trieste che fu il Nono Korpus dell'armata jugoslava che li liberò dal terrore tedesco».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*

Siti inquinati, Roma contesta la Regione

TRIESTE Stop del governo alla legge regionale del Friuli Venezia Giulia sulla bonifica dei siti inquinati d'interesse nazionale di Trieste e della laguna di Marano e Grado. Con un ricorso alla Corte costituzionale, Roma ha impugnato il provvedimento legislativo chiedendo alla Consulta la dichiarazione d'«illegittimità costituzionale».

In particolare, il ricorso contesta l'articolo col quale la Regione affida la bonifica dei siti inquinati all'Ezit (Ente zona industriale di Trieste) e al Consorzio dell'Aussa-Corno.

● **Pietro Comelli** *a pagina 11*

PIAGGIO-APRILIA

NONNA VESPA SI COMPRA IL NIPOTE SCARABEO

di **Gianfranco Bettin**

Primi in Europa, quarti nel mondo, dietro Honda, Yamaha e Suzuki. Un colosso da un miliardo e mezzo di euro di fatturato l'anno. Questo il senso economico dell'operazione in corso, guidata da Roberto Colaninno, di fusione tra Piaggio e Aprilia (in realtà, dell'acquisizione della casa di Noale già del «paron» Ivano Beggio da parte del ben più solido gruppo di Pontedera).

La posta in gioco, dunque, attraverso il risanamento e il rilancio dell'Aprilia nell'ambito del nuovo colosso, è la nascita di una nuova «major» mondiale delle moto.

● *Segue a pagina 4*

Emozionante e spettacolare cerimonia di apertura dei Giochi. Le 201 delegazioni sfilano in un tripudio di luci e applausi

Via alle Olimpiadi, Atene torna il centro del mondo

● *Alle pagine 30 e 31* Nella foto, l'attimo culminante della cerimonia: l'accensione della fiamma olimpica.

Calcio, accolto dal Tribunale il ricorso del Napoli. Saltano pure 4 gare di Coppa Italia

Il giudice ferma la serie B

ROMA Nuovo terremoto sul già dissestato pianeta-calcio. Il Tribunale di Napoli ha sospeso ieri il calendario del campionato di calcio di serie B, ufficializzato appena 24 ore prima e che avrebbe dovuto iniziare l'11 settembre, e ha anche proibito la disputa di quattro partite del primo turno di Coppa Italia. Il giudice Renato Luigi Lipani ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dalla curatela fallimentare del Napoli, dopo il mancato inserimento del club azzurro nel torneo cadetto. Ma Adriano Galliani, nella sua veste di presidente della Lega, assicura: «Bari-Messina si giocherà regolarmente».

Nessuna conseguenza immediata per la Triestina, che oggi scenderà in campo a Modena.

● *A pagina 32*

Dopo una giornata di traffico tranquillo si preannuncia un weekend da bollino rosso. Tra lunedì e martedì l'ondata dei primi rientri nelle grandi città

Ferragosto, ultime partenze con sole e caldo

Sei milioni sulle autostrade. Il tempo migliora dopo i temporali di ieri. Tromba d'aria a Vicenza: danni ingenti

ROMA Ferragosto con il sole. Le previsioni confermano il calendario climatico e preannunciano, per domenica 15 agosto, bel tempo e temperature intorno ai 30 gradi al nord e al centro del Paese, più alte sulle estreme regioni meridionali e sulla Sardegna, dove toccheranno i 35 gradi. Il maltempo, che ieri ha portato violenti temporali in particolare su Veneto e Friuli e, nel pomeriggio, una tromba d'aria nel vicentino con ingenti danni (cinque milioni di euro la prima stima), si farà sentire ancora oggi sul nordest e il settore adriatico. A Venezia una forte raffica di vento ha staccato alcune tegole del palazzo Ducale che hanno sfiorato le gondole con a bordo i turisti.

Intanto, si sono messe in moto anche le partenze degli ultimi vacanzieri per le ferie o solo per il ponte di Ferragosto: sei milioni di italiani, secondo i dati dell'Osservatorio di Milano, che stima, a partire da lunedì, il via ai primi grandi rientri.

In otto milioni, conclusa la vacanza più o meno lunga, faranno rientro in città. Giornata tranquilla sul fronte del traffico.

Ferragosto all'insegna di sole e caldo. La coda della perturbazione che in questi giorni sta interessando l'Europa centro-orientale, ha spiegato il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, e che dopo le violenti piogge della notte ha portato, nel pomeriggio, una tromba d'aria nel vicentino, che ha scoperchiato una trentina di case, abbattuto alberi e ferito tre persone, si farà sentire ancora per 24 ore. Oggi infatti porterà altri temporali sul Nordest e le regioni adriatiche, sino alla Puglia. Allo stesso tempo, diminuirà il tasso di umidità e l'aria si farà più fresca. Sarà, invece, una bella giornata, quella di domenica. Sole e caldo su tutta l'Italia, fatta eccezione per qualche nuvola che potrà localmente far capolino nelle ore pomeridiane sulle Alpi orientali e le zone interne delle regioni adriatiche, dove sarà possibile qualche sporadica e breve pioggia.

Ultime partenze, da lunedì primi rientri. Dei sei milioni in partenza in questo weekend, sempre secondo l'Osservatorio di Milano, due milioni si mettono in moto per una vacanza vera e propria, sino alla fine del mese, per quattro milioni invece la partenza è legata alla sola settimana o al ponte di Ferragosto.

Ma tra lunedì e martedì si registreranno i primi veri rientri, con otto milioni di connazionali che faranno ritorno a casa. Di questi, cinque milioni avranno concluso le ferie, tre milioni torneranno in città dopo il breve ponte di Ferragosto.

Ma, anche se in compagnia di amici o parenti, quasi la metà degli italiani in vacanza (46%) si sente solo, secondo una ricerca dell'Istituto internazionale di studi transdisciplinari.

Traffico tranquillo. La giornata è stata sostanzialmente tranquilla sulle strade e autostrade del Paese. Alcune code si sono registrate nel tardo pomeriggio in uscita verso la Svizzera (da Como a Chiasso) e la Francia (a Ventimiglia). Sull'A10, tra Genova Pegli e l'allacciamento con la Milano-Genova, si sono invece registrati cinque km di fila ma a causa di un incidente.

Concerti e libri in spiaggia, no a gavettoni. Otto Concerti all'Alba: sono quelli in programma il 16 agosto in altrettante spiagge della costa emiliano-romagnola. Tra i protagonisti Morgan, controverso ex leader dei Bluvertigo, che a Cattolica si esibirà al pianoforte a coda. Sulle spiagge di Diano Marina (Imperia) e di Albenga (Savona), invece, per il giorno di Ferragosto saranno vietati i gavettoni, sulla base di due ordinanze, che fanno seguito a quelle di ieri dei sindaci di Caorle e Jesolo. Sulla stessa scia, la spiaggia di Cervia, nel ravennate, dove gli scherzi con l'acqua faranno spazio ad una kermesse letteraria. Appuntamento con la Messa dell'Artista, a Verona, mentre al lago di Terrasole, a Limone Piemonte (Cuneo) si terrà, sempre domenica, un concerto per raccogliere fondi per nove paesi africani con gravi carenze di acqua. A Padova si festeggerà con una proiezione di film no-stop dal tramonto all' alba. Quasi centomila, invece, i turisti che pranzeranno in uno dei 12.500 agriturismo italiani nel giorno di Ferragosto.

I numeri

IN PARTENZA

6 milioni gli italiani in partenza nel prossimo weekend

- 2 milioni: Vacanze di 1-2 settimane
- 4 milioni: Viaggio di fine settimana

I RIENTRI

8 milioni gli italiani che faranno rientro a casa tra lunedì e martedì

Città	Rientri
Roma	400.000
Milano	300.000
Torino	100.000
Genova	60.000
Bologna	60.000

I MEZZI DI TRASPORTO

Mezzo	%
Auto	65%
Treno	25%
Aereo	10%

LE PARTENZE

Città	Partenze
Roma	250.000
Milano	200.000
Torino	70.000
Genova	30.000
Bologna	30.000

Fonte: Osservatorio di Milano

ANSA-CENTIMETRI

Doppio guasto sul volo dell'Iran Air Atene-Madrid costretto a fermarsi a Fiumicino

Roma, atterraggio d'emergenza

ROMA Due atterraggi d'emergenza nel giro di poche ore, in due scali diversi. È la situazione capitata giovedì, tra il primo pomeriggio e la serata, a 117 passeggeri del volo Iran Air 751 Atene-Madrid. Dapprima uno nello scalo di Atene, quando il volo è stato costretto al rientro poco dopo il decollo, intorno alle 14, per un problema ad un motore. Poi, dopo 4 ore, la seconda partenza e il nuovo atterraggio d'emergenza a Fiumicino, alle 21; questa volta chiesto dal comandante, che ha segnalato ancora un problema ad un motore dell'A310, all'aeroporto della capitale.

Ieri la ricostruzione dell'accaduto, con i viaggiatori, per lo più spagnoli e iraniani, sconcertati, che hanno raccontato allo scalo romano la loro odissea, dopo aver trascorso la notte in albergo. «È la prima volta che mi capita una situazione del genere - ha detto Xaquin Lopez, uno dei passeggeri: ieri pomeriggio, ad Atene, il primo rientro d'emergenza pochi minuti dopo il decollo. In molti si sono spaventati. Abbiamo poi atteso quattro ore in aeroporto, poi c'è stata la nuova partenza. Ma, durante il volo, ci è stato comunicato che avremmo fatto un nuovo atterraggio d'emergenza a Roma. Ho visto gente che piangeva per la tensione. Per fortuna, è andato tutto bene».

Ora è previsto che i passeggeri partano a breve da Fiumicino per Madrid con un altro aereo.

Momenti di paura ieri anche all'Aeroporto Internazionale di Malta, per un atterraggio di emergenza di un Boeing 737 della Air Malta causato dallo scoppio di un pneumatico del carrello posteriore.

L'allarme è subito rientrato poco dopo le 09.00 quando l'aereo, diretto a Mosca con 122 passeggeri a bordo e sei membri di equipaggio, è riuscito ad atterrare.

La torre di Fiumicino.

La novità sulla spiaggia è l'ombrellone per i fumatori

ROMA Prima di tutto la soddisfazione del cliente, anche se questo dovesse coltivare il vizio del tabacco: per lui, quest'estate, ci sarà l'ombrellone riservato. È l'ultima novità dell'estate 2004, una delle tante messe in cantiere dal Sindacato delle imprese balneari per recuperare clienti. «Sarà molto difficile annoiarsi questa estate negli stabilimenti balneari», afferma Riccardo Scarselli, presidente del Sib, Sindacato Italiano Balneari, che associa circa 10.000 imprese ed aderisce alla Fipe/Confcommercio. «Anche quest'anno abbiamo predisposto servizi di spiaggia riservati a tutte le età, dai classici lettino, ombrellone e sedia a sdraio, al parco giochi con i gonfiabili per i bambini, ai campi di beach-volley».Il bagnino ogni giorno allestisce gli «ombrelloni per fumatori», con un portacenere capiente e un proprio cestino per i rifiuti. In genere sono collocati all'estremità della spiaggia.

Manifestazioni di piazza nella capitale Male organizzate dagli oppositori del presidente Gaymoon che comanda il Paese da più di 25 anni

Scontri e coprifuoco alle Maldive: paura per i turisti

Il consolato italiano: «Nessun pericolo per i 7 mila connazionali presenti sulle isole»

MALE Il governo delle Maldive ha imposto ieri un coprifuoco di durata illimitata nella capitale Male, dopo una manifestazione dispersa dall'esercito, che ha usato gas lacrimogeni e malmenato decine di manifestanti che reclamavano maggiore democrazia nel Paese.

Migliaia di persone infatti hanno protestato per quasi 48 ore per le strade di Male, la capitale del piccolo stato delle Maldive, contro la politica del presidente Maumoon Abdul Gaymoon in carica dal 1978.

«La situazione è tranquilla. Almeno per i turisti. Qui, adesso, ci sono almeno settemila italiani sparpagliati sulle varie isole. Ma, probabilmente, non si sono accorti di niente». È la voce di Giorgia Marazzi, 29 anni, «senior executive» di un consolato onorario che non c'è più. Il nostro rappresentante alle Maldive, infatti, si è dimesso ad aprile e non è ancora stato rimpiazzato.

Scontri di piazza nel «paradiso» delle Maldive.

Le agitazioni vanno avanti da quasi un anno ma solo negli ultimi giorni hanno assunto un carattere di scontro politico e di piazza. Gayoom aveva promesso nel giugno scorso di adottare una serie di misure di apertura politica. Malgrado queste promesse il governo ha mantenuto un ferreo controllo sul dissenso interno, culminato con gli arresti.

Di qui la manifestazione di ieri, iniziata nel centro di Male da poche centinaia di persone e successivamente estesasi fino a portare in piazza varie migliaia di persone che hanno protestato con determinazione.

Il gruppo oppositore Maldive Culture, sul suo sito web, ha affermato che la polizia ha infiltrato provocatori fra i manifestanti per causare incidenti, arrestando decine di persone e picchiandone altre centinaia.

Il coprifuoco non è molto rigido, ha spiegato Giorgia Marazzi: «Più che altro si tratta di un consiglio. Comunque, non ce l'hanno con gli stranieri perché, chiunque governi, il turismo resta la risorsa maggiore, se non l'unica di queste isole».

Dunque, nessun pericolo per i settemila turisti italiani: «No, come le dicevo, i turisti sono sparpagliati sulle isole e, anche all'arrivo, siccome l'aeroporto si trova su un'isola diversa da quella della capitale, molti non passano neppure da Male prima di raggiungere la loro destinazione».

Sui biglietti di cinema e teatri da oggi indicata data e ora

ROMA Novità in vista per i biglietti di cinema, teatri, spettacoli: se il titolo non è di quelli automatizzati ma è il classico biglietto da strappare, da ieri in poi dovrà essere super-dettagliato e contenere, anche nella parte che resta in mano all'utilizzatore, tutte le informazioni utili ai fini fiscali: dal prezzo, ivi compresa l'indicazione di eventuali sconti, al tipo di spettacolo, dal numero di posto alla data e l'ora. È una delle novità in materia di «misuratori fiscali» - gli speciali apparecchi obbligatori dallo scorso anno che consentono di inviare in tempo reale informazioni al fisco sulle vendite di biglietti per spettacoli - introdotte con un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate ieri pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Novità anche in materia di sicurezza: in deroga alla norma generale da ora in poi i titoli annullati possono per motivi di ordine pubblico essere distrutti, un pò come in passato è già accaduto per alcune partite di calcio.

Gli organizzatori di spettacoli avranno inoltre la possibilità di emettere biglietti prima del pagamento del relativo corrispettivo per poi distribuirli successivamente nell'ipotesi di attività di intrattenimento che si svolgono in luoghi non specificatamente destinati agli spettacoli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 13 agosto 2004 è stata di 54.800 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La ricerca della Confcommercio evidenzia una preoccupante crisi del settore vacanziero

Bar e pizzerie perdono più di un miliardo

ROMA Meno persone in vacanza e quelle che hanno raggiunto le località di villeggiatura si sono fatte formiche nella spesa: aprono il portafoglio più raramente e lo fanno con grande oculatezza. Insomma, consumi un tempo ritenuti indispensabili, sono diventati all'improvviso superflui se non proprio voluttuari. A farne le spese sono stati soprattutto bar, ristoranti, gelaterie che, tirando le somme, scoprono che la contrazione del movimento turistico ha dato un brutto colpo d'ascia anche ai loro ricavi. Gli esercenti stimano, sulla base dell'andamento fino alla prima frazione di agosto, che a fine stagione registreranno minori incassi per qualcosa come 1 miliardo e 600 milioni di euro.

La ricerca condotta dal centro studi di Fipe Confcommercio ha evidenziato un calo di turisti su base tendenziale nei settori montagna, mare e città d'arte, mentre per i centri minori la stagione si sta rivelando buona. Le stime dei fatturati conseguiti (luglio e prima frazione di agosto) e di quelli previsti (seconda metà di agosto e settembre) mettono in luce un turismo più povero soprattutto nei servizi. Alla vacanza rinunciano in molti e chi ci va fa attenzione a non spendere.

Il calo del turismo nei tre mesi estivi (luglio, agosto e settembre), pari quest'anno al 2,04% su base tendenziale, corrisponde a circa 7 milioni di presenze giornaliere in meno.

Se si considera una spesa media giornaliera pro-capite di 60 euro, la perdita per tutto il settore del turismo è pari a 420 milioni di euro. A tale perdita va sommata anche quella stimata sui pubblici esercizi, pari a circa 1.200 milioni per effetto della contrazione dei consumi registrata.

Il settore dei pubblici esercizi attivi nei mesi estivi, cioè ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie, stabilimenti balneari e locali serali (che comprende 130 mila imprese e 500 mila addetti), aveva registrato un fatturato di 3,2 miliardi di euro ad agosto e di 7,8 miliardi durante tutto il trimestre 2003. Il calo delle vendite su base tendenziale riferibile al 2003 è stato perciò pari al 14,75%. I dati sono il risultato di un'indagine condotta dal Centro studi di Fipe Confcommercio su un campione rappresentativo del settore pari a 510 imprese.

IN BREVE

Il delitto a Catanzaro: la vittima era un incensurato

Misterioso omicidio del gestore di un lido: il killer gli spara a bruciapelo e poi sparisce

CATANZARO È un vero e proprio giallo l'omicidio commesso in uno dei lidi di Guardavalle, sulla costa ionica catanzarese. A cadere sotto il fuoco di un killer solitario è stato Giuseppe Geracitano, di 29 anni, gestore del lido «Sant' Anna» di proprietà del padre della fidanzata. Come ogni sera il giovane era dietro il bancone del bar del lido che, come molti locali della costa, la sera, chiusi gli ombrelloni, si trasforma in discoteca all' aperto. Verso le 2,30 il clima festoso dei vacanzieri si è trasformato in dolore. Un uomo col volto parzialmente coperto da un foulard si è avvicinato al bancone ha sollevato un fucile da caccia caricato a pallini e gli ha sparato a bruciapelo un colpo all'addome. A rendere il delitto un vero e proprio rompicapo per i carabinieri della Compagnia di Soverato e del reparto operativo di Catanzaro che conducono le indagini è la personalità della vittima: un bravo ragazzo, incensurato, senza alcun tipo di problemi. Gli investigatori non escludono a priori neanche che si possa essere trattato di uno scambio di persona.

Barca a vela si rovescia: dispersa una giovane

VIAREGGIO Una giovane di Piacenza, Loretta Peggiari, 29 anni, è dispersa dopo esser caduta da una barca a vela che si è rovesciata, travolta da un'onda, all'imboccatura del porto di Viareggio. La giovane non sa nuotare e non indossava il giubbotto di salvataggio. Dei suoi compagni di viaggio due, Giuseppe Bosu, 36 anni, di Cosenza e Alma Costanza, 34 anni di Casale Monferrato, sono stati ricoverati con ferite lievi, gli altri due, Paolo Rasparini, 35 anni e Giuseppe Palermo, 40 anni di Casale Monferrato, sono illesi.

Donna annega a Napoli per salvare i tre figli

NAPOLI Una donna di 34 anni è morta annegata a Napoli per salvare i suoi tre figli. Il fatto è accaduto sul litorale di San Giovanni a Teduccio, ex zona industriale della città, nei pressi della spiaggia di Vigliela. Patrizia Cuomo, originaria di Volla, nel napoletano, secondo quanto si è appreso, si sarebbe gettata in acqua per aiutare i suoi tre bambini che sono tornati a riva mentre la donna è annegata. I bambini stavano facendo un bagno nei pressi di una centrale dove sussiste divieto di balneazione.

Parmalat, revocati i domiciliari a Stefano Tanzi

PARMA Il giudice per le indagini preliminari di Parma, Pietro Rogato, ha revocato gli arresti domiciliari nei confronti di Stefano Tanzi, figlio dell'ex patron della Parmalat, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul crac Parmalat lo scorso 27 febbraio: il provvedimento fu poi tramutato in arresti domiciliari il 12 marzo scorso. Tanzi avrà comunque l'obbligo di dimora, dalle 24 alle sei del mattino, e gli sarà inoltre vietato amministrare imprese o assumere altre cariche societarie.

Guida ambulanza a 150 all'ora: patente ritirata

PISA Sfrecciava a 150 chilometri orari su una ambulanza con i lampeggianti accesi, ma a bordo del mezzo non c'era nessun paziente. Così la Polizia stradale, che ha intercettato il veicolo grazie al telelaser a San Piero a Grado, su una diramazione della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, ha contestato gli abusi al conducente, un autista di 24 anni. Immediato il ritiro della patente, che sarà poi sospesa e due contravvenzioni: una per eccesso di velocità (343 euro) e una per l'uso non motivato dei lampeggianti (68 euro).

Un corto circuito a bordo di un motoscafo sloveno probabile causa del rogo a catena. Quattro feriti lievi, danni per almeno un milione di euro

Alba di fuoco a Rovigno: distrutti nove yacht

Il furioso incendio scoppiato nel marina alle 5. Fra le imbarcazioni coinvolte, due italiane. Quattro a picco

TRIESTE Alba di fuoco ieri nel porto nautico dell'Aci di Rovigno. Pesante il bilancio: quattro feriti e nove imbarcazioni coinvolte, di cui quattro colate a picco, mentre le altre sono state gravemente danneggiate. I feriti sono una bambina slovena e un dipendente dell'Aci, che hanno riportato ustioni di primo e secondo grado, e due diportisti rimasti intossicati dal fumo per trarre in salvo la piccola slovena. Tutti sono stati ricoverati a Pola e, dopo le medicazioni e le cure, secondo quanto ha riferito la dottoressa Oriana Cacic Moncilovic, sono stati dimessi. Anche altri diportisti si sono rivolti all'ambulatorio di Rovigno per problemi respiratori che però sono stati presto superati.

Le nove imbarcazioni coinvolte sono: una slovena (affondata), due italiane (di cui una è colata a picco) e sei austriache (di cui due sono pure affondate). Secondo un primo sommario bilancio i danni dovrebbero ammontare a un milione di euro.

Le fiamme sono divampate intorno alle cinque e un quarto su un motoscafo sloveno, un «Gobbi» di circa otto metri, ancorato al molo quattro, e si sono propagate a un vicino yacht italiano. Le ha notate uno dei dipendenti del marina, il quale ha avvisato immediatamente polizia e vigili del fuoco. Intanto da un'altra barca vicina il diportista veneto Luigino Cassan (vedi l'articolo sulle testimonianze, ndr.) è uscito con il suo estintore e ha tentato di spegnere il fuoco. Poi, insieme a dipendenti dell'Aci e ai pompieri sopraggiunti,

Una delle imbarcazioni mentre va a fuoco in una foto del Glas Istre, e scafi anneriti nel marina. (Foto Giuricin)

hanno tentato di portare lo yacht al largo, purtroppo però gli ormeggi sono stati divorati dalle fiamme e l'imbarcazione è andata a finire sul pontile di fronte propagando l'incendio alle altre barche. Sono stati momenti tremendi, come riportano i testimoni, infatti, nel frattempo il motoscafo sloveno, che era stato pure portato al largo, è scoppiato e il carburante, dai 2 ai 500 litri secondo i vigili del fuoco, si è sparsa in mare incendiandosi. Una scena apocalittica, mentre una densa coltre di fumo si spargeva ben oltre il marina, come ha riferito una signora che abita vicino alla caserma dei pompieri: «Li ho sentiti uscire e subito dopo ho avvertito un forte odore di plastica bruciata».

Il comandante dei pompieri rovignesi, Edi Mendica, ha raccontato che l'allarme è scattato alle 5 e 15 e che il rogo è stato circoscritto alle 6,40 e completamente domato alle 8,40. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato 15 vigili, otto veicoli antincendio ed è stata consumata una tonnellata di schiumogeno. «Le conseguenze dell'incendio avrebbero potuto essere peggiori - ha dichiarato Mendica - se non fossimo riusciti all'ultimo istante a trainare al largo il motoscafo in fiamme e con i serbatoi carichi di benzina. L'imbarcazione è infatti esplosa e quindi, spaccata in due parti, è affondata».

Mendica ha sottolineato che per fortuna non vi sono stati guai maggiori in quanto il marina non dispone di una rete di idranti, che favorirebbe gli interventi dei diportisti, dei dipendenti del porticciolo e quindi dei vigili del fuoco. «Di questo problema abbiamo a più riprese parlato con i dirigenti dell'Aci ma è evidente che nessuno ci ha prestato ascolto. Sono convinto che l'incendio sarebbe stato domato in tempi più brevi, e con danni minori, se non avessimo dovuto perdere tempo prezioso nell'erogare l'acqua dalla nostra sede centrale, distante circa 200 metri dal marina».

La conferma che il marina rovignese (ieri ospitava 400 imbarcazioni) è privo di idranti è giunta dal direttore dello scalo, Nikola Mestrovic (vedi articolo qui accanto, ndr.).

«E' una cosa che non sarebbe dovuta avvenire e che non ha giustificazioni. Oltre alla mancanza di una presa d'acqua, a galla verranno gli altri difetti del marina e che non sono pochi» hanno commentato diportisti ancora scioccati davanti a yacht carbonizzati e fumanti, pompieri provati dalla fatica, poliziotti e ispettori al lavoro, diportisti disperati e spaventati.

Il sopralluogo, assieme ad agenti della criminalpol, delle unità speciali e a uomini rana, è stato espletato dal magistrato inquirente del Tribunale di Pola, Sena Midzic Putigna, e dal procuratore di stato regionale, Vlatko Nuic. Quest'ultimo ha dichiarato al quotidiano «Glas Istre» che l'incendio è stato probabilmente causato dall'incauto comportamento del proprietario del motoscafo sloveno, il quale avrebbe lasciato che l'imbarcazione fosse allacciata alla rete elettrodistributiva anche se da giorni non era a bordo del natante. «Nei marina le regole sono ben precise - ha detto Nuic - le imbarcazioni possono essere allacciate alla corrente elettrica se i loro titolari sono presenti. Purtroppo la barca incendiatasi era deserta. È possibile che qualche strumento o apparecchio si sia surriscaldato, prendendo fuoco. Una supposizione che andrà però avvalorata dalle indagini di perizia. Dopo che riceveremo i risultati della perizia, constateremo le responsabilità del proprietario dell'imbarcazione e le eventuali responsabilità legate alla direzione del marina. Non è da escludere che vengano sporte denunce penali». Nuic ha respinto l'ipotesi che possa essersi trattato di atto terroristico.

Pierluigi Sabatti

I POMPIERI

Sotto accusa la direzione: mancavano gli idranti

ROVIGNO L'accusa è pesante: se ci fossero stati gli idranti i danni avrebbero potuto essere molto minori. Lo ha dichiarato il capo dei vigili del fuoco rovignesi Edi Mendica. «Noi siamo arrivati sul posto immediatamernte – ha affermato il vice comandante Nicola Medelin – ma due imbarcazioni erano già avvolte dalle fiamme. Ci siamo subito messi in azione però non avevamo gli idranti a disposizione mentre abbiamo dovuto collegarci con la nostra sede, che dista duecento metri, per avere l'acqua necessaria».

Il procuratore Nujc.

Sconsolato e preoccupato il direttore del marina rovignese, Nikola Mestrovic, non può che confermare che il porto nautico è privo di idranti. «Si tratta di un problema pluriennale, noto a tutti - afferma - e del quale è a conoscenza anche la direzione dell'Acy. Avevamo in piano di dotare il marina di una simile infrastruttura, ma purtroppo è successo quello che è successo. A complicare il tutto ci ha pensato anche il forte vento. Le fiamme sono state notate da un nostro dipendente che ha subito provveduto ad avvisare polizia e vigili del fuoco e l'incendio è stato prontamente prontamente circoscritto, ma comunque sono riuscite a danneggiare nove imbarcazioni. Dei nove natanti, tre erano in transito e sei si trovavano nel cosiddetto «ormeggio annuale».

Sempre secondo Mestrovic, dopo l'incidente nessuno degli ospiti del porto nautico ha annunciato l'intenzione di partire. Però il disastro di ieri è destinato ad avere conseguenze legali. I proprietari degli yacht affondati o danneggiati si sono già rivolti a studi legali. Lo conferma lo studio Volli di Trieste. Come detto (vedi articolo di apertura, ndr.) i danni sono rilevanti: a una prima sommaria stima si parla di almeno un milione di euro. Bisognerà vedere come i magistrati attribuiranno le responsabilità. Come abbiamo scritto il procuratore di stato Vlatko Nujc ha parlato di responsabilità del proprietario dello yacht sloveno incendiatosi per primo, ma anche del marina stesso..

p.r.

Le testimonianze di una coppia triestina e di altri ospiti del porto nautico istriano

«Mi sono tuffato, c'era tanto fumo»

Le fiamme hanno divorato gli scafi nel giro di pochi minuti

Uno degli irrecuperabili tratto a riva. (Foto Giuricin)

ROVIGNO «All'inizio abbiamo sentito solo voci sommesse, come di gente che torna a bordo dopo una notte brava. Erano le cinque del mattino. Poi il tramestio si è fatto più forte, allora siamo usciti a controllare. Davanti a noi il motoscafo era ormai una torcia». A raccontarlo sono Marcello e Gabriella Menegoni, triestini, miracolosamente scampati al disastro.

«Il vento ha deciso le nostre sorti» commentano dopo una giornata trascorsa a cercare di recuperare un po' di serenità, dopo lo spavento. La loro barca è sul lato opposto del pontile dove è successo il fatto. «Frequentiamo questo marina da tredici anni – dicono – senza aver mai registrato alcun disagio. Poi all'alba di oggi... Abbiamo visto bruciare le imbarcazioni in pochi minuti. La gente gridava, cercavano di allontanare gli scafi dal luogo dell'incendio. Il fuoco ha bruciato gli ormeggi e un motoscafo è finito sul pontile di fronte facendo incendiare una splendida barca che tutti noi ammiravamo. Ora quattro yacht giacciono in fondo al mare».

«Noi ci siamo allontanati velocemente – concludono i coniugi Menegoni – e abbiamo guadagnato il largo per sicurezza».

Ancora scioccato Luigino Cassan, anche lui ospite abituale di Rovigno dal 1987, racconta: «Verso le 5.15 ci siamo accorti che l'imbarcazione il motoscafo stava bruciando. Siamo usciti dalla nostra barca usando subito gli estintori. Il nostro tentativo però è risultato vano dato che le fiamme avevano divorato quasi tutta la barca. Visto che anche le barche ai lati erano in pericolo, abbiamo slegato l'ormeggio per allontanare la minaccia. Purtroppo però il vento ha spinto il motoscafo in fiamme proprio sul molo di fronte e il fuoco si è esteso alle imbarcazioni ormeggiate in quel punto.

Le barche andate a fuoco al pontile del Marina di Rovigno davanti all'hotel Park.

Un diportista di Padova che non ha voluto presentarsi, ha detto di essersi svegliato quando l'incendio aveva già distrutto metà della sua barca. Poi assieme alla famiglia è riuscito a salvarsi per un pelo, poco prima che la sua imbarcazione colasse a picco. Non ha nascosto la disperazione per la perdita del suo yacht praticamente nuovo, acquistato appena quattro mesi fa.

Un diportista padovano: «Mi sono svegliato quando l'incendio aveva distrutto metà della barca. Poi con la mia famiglia mi sono salvato per un pelo»

Gli scafi di vetroresina sono stati letteralmente sciolti dal fuoco, sulle tolde nere ed informi pochi oggetti: una bicicletta, qualche lavandino, cucine economiche superstiti in mezzo al disastro. Il marina è stato per tutto il giorno meta di pellegrinaggio, racconta il giornalista Giancarlo Angelini, della gente del posto, soprattutto marinai e pescatori, che hanno commentato, nel loro dialetto rovignese, il fatto. «Mancano gli idranti e i vigili del fuoco ci hanno messo troppo tempo ad arrivare, una ventina di minuti circa. Le barche di oggi sono meno sicure».

Una famiglia di Portogruaro cerca di lavare dal proprio yacht la patina nera lasciata dal fuoco. Ha fatto pochi danni, è bruciata solo parte della poppa. I vicini lì stanno aiutando, non hanno voglia di parlare. Il sapone lava via una vacanza che avevano immaginato diversa. Per tutta la giornata la polizia ha continuato i rilevamenti. A loro l'ultima parola.

Rosanna T. Giuricin

Era l'anniversario del naufragio del «Baron Gautsch»

TRIESTE Ricorreva ieri l'ottantesimo anniversario del naufragio del «Baron Gautsch», il piroscafo di linea del Lloyd Austriaco colato a piccolo nel primo pomeriggio del 13 agosto 1914 dopo aver urtato una mina al largo di Rovigno. Nella sciagura morirono circa 170 persone, in gran parte donne e bambini, famiglie in fuga dalla Dalmazia all'indomani dello scoppio della prima guerra mondiale. Ieri, organizzata dal Comune di Rovigno, si è svolta una cerimonia nel punto del naufragio, sopra il relitto della nave che giace a quaranta metri di profondità. Sono state lanciate in mare corone di fiori e sono state commemorate le vittime di quello che fu uno dei più disastrosi naufragi del Mediterraneo. Il relitto del «Baron Gautsch», individuato negli anni Cinquanta, viene visitato ogni anno da migliaia di turisti subacquei.

L'allarme lanciato dall'Adriatic Club International: insufficienti i marina sparsi sulla sponda orientale dell'Adriatico

Ingorgo di supercabinati. Cronica mancanza di attracchi

FIUME L'incidente di ieri mattina a Rovigno ha portato alla ribalta il problema della sicurezza dei marina sparsi sulla sponda orientale dell'Adriatico. Infatti, questa stagione turistica ha portato ad una vera e propria invasione di imbarcazioni nel mare croato e di conseguenza i porti nautici gestiti dall'azienda Adriatic Club International (Aci) stanno facendo i conti con la cronica mancanza di attracchi, ma anche con le attrezzature che non sempre sono a livello adeguato di una clientela sempre più numerosa ed esigente. Il problema è soprattutto marcato nel momento in cui vogliono attraccare i mega-yacht che questa estate sono comparsi in gran numero.

«Facciamo di tutto per poter ospitare questa grandi imbarcazioni, però è chiaro che i marina dell'Aci sono inadeguati per consentire l'attracco dei grandi yacht - ha ammesso Vjekoslav Borcic, direttore del marina di Icici (a due passi da Abbazia) -. Perciò spesso succede che dobbiamo chiedere ai proprietari dei natanti più piccoli di cambiare attracco e di conseguenza si crea un vero e proprio casino, con imbarcazioni una vicino all'altra».

Secondo Borcic è giunto il momento di costruire nuovi, più capienti, marina che potranno offrire riparo ai mega-yacht. «Si tratta dell'affare del futuro, poiché siamo testimoni che di estate in estate cresce il numero delle persone croate e straniere con il portafoglio più profondo che acquistano yacht di enormi dimensioni». Il direttore del marina quarnerino ha reso noto che proprio a Icici, nei prossimi anni, potrebbe sorgere un simile impianto. «Sono stati già presentati i piani per l'allargamento del marina e per la costruzione di attracchi per i megayacht. Il progetto è stato realizzato a Zagabria e si trova già allo studio del comune di Abbazia». Vladimir Borcic ha concluso affermando che il progetto dell'ampliamento del marina potrebbe essere inserito nel piano territoriale di Icici, risolvendo così il problema dell' arrivo delle lussuose imbarcazioni di grandi dimensioni.

l.f.

Abbazia: la sede dell'Aci.

Cinquantenne lombardo colto da malore mentre stava nuotando

Annega nelle acque di Cherso

CHERSO Venerdì 13 fatale per un turista italiano, deceduto dopo una breve nuotata nelle acque dell'isola di Cherso. A morire ieri mattina per un malore è stato Dario Fedeli, nato nel 1954 e residente a Gallarate (Varese). L'uomo era da alcuni giorni ospite del campeggio Kovacine, situato nelle immediate vicinanze di Cherso città e ieri, intorno alle ore 9, è entrato in acqua per un bagno che avrebbe dovuto rinfrescarlo dalla cappa d'afa che stava opprimendo tutta quanta l'area altoadriatica.

Una quindicina di minuti più tardi, alcuni bagnanti hanno notato che il vacanziere lombardo, privo di sensi, stava galleggiando in superficie. L'uomo è stato prontamente tratto a riva e sul posto è giunta poco dopo un'equipe del Pronto soccorso. I sanitari si sono prodigati nel tentativo di rianimare il cinquantenne, ma ogni sforzo si è rivelato inutile e alle 10.30 è stato constatato il decesso. Sul corpo non sono state rinvenute tracce di violenza e la morte è stata pertanto attribuita ad annegamento. I medici hanno appreso dai famigliari dello sventurato villeggiante che questi soffriva di diabete e dunque si ha ragione di credere che dopo essere entrato in acqua, Fedeli sia morto per un malore da collegarsi con questa malattia. Il giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume non ha voluto per tale motivo disporre l'esame autoptico.

La sortita del ministro di An

Alemanno: «Meglio le elezioni anticipate che vivacchiare così»

ROMA Meglio «elezioni anticipate piuttosto che vivacchiare». Questa volta è un ministro, Gianni Alemanno, a parlare di elezioni nella prossima primavera. E a rammentare che i problemi della maggioranza sono tutt'altro che risolti, il ministro di An raccomanda a Berlusconi di iniziare l'anno politico, subito dopo le vacanze, con un «conclave» di ministri.

Lo spettro della verifica infinita e del rimpasto sempre negato, minaccia così di avvelenare a Berlusconi anche i giorni della vacanza a Porto Rotondo. Per Alemanno il conclave dovrebbe infatti essere una sorta di «seminario» non solo per il federalismo, «ma anche per altri temi come la politica economica e le politiche interne».

Per il leghista Roberto Calderoli il primo «conclave», già a fine agosto, o al massimo i primi di settembre, dovrebbe essere però non fra ministri, ma fra i leader della Casa delle libertà. E a suo giudizio sarebbe necessario un vertice-fiume che duri, avverte, «almeno un paio di giorni».

Come a dire che le materie da discutere non mancano, a partire, ovviamente, dai contrasti sulla devolution.

Alemanno aggiunge invece che un rimpasto di governo ci sarà, in coincidenza con le dimissioni di Buttiglione che assumerà l'incarico di commissario europeo il primo novembre. «Un ritocco al governo - sottolinea - non cose grosse, ma qualche ritocco sì, uno o due ministri».

E nell'occasione candida il compagno di partito, Adolfo Urso, alla poltrona per il Commercio con l'estero. «La verifica è chiusa, anzi no». Così ironizza il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, su quelli che definisce i «cortesi inviti» all'interno della maggioranza di governo per un conclave di fine estate.

a.p.

Classifiche e finanza

Berlusconi resta l'uomo più ricco d'Italia: in Borsa vale 6.116 milioni

ROMA Silvio Berlusconi, secondo una classifica di Milano Finanza, si conferma anche per il 2004 il Paperone della Borsa italiana: con le aziende di sua proprietà, infatti, il presidente del Consiglio ha totalizzato 6.116 milioni di capitalizzazione sul mercato finanziario. Al secondo posto ci sono i quattro fratelli Benetton, riuniti nella holding Edizione che controlla una ricchezza borsistica di 6.678 milioni di euro. Al terzo posto Ernesto Bertarelli, al quinto Leonardo Del Vecchio.

L'esecutivo punta a scongiurare il pericolo di un ritorno di fiamma dell'inflazione siglando un patto con la grande distribuzione

Contro il carovita saldi tutto l'anno

Il piano del governo per congelare i prezzi. Commercianti sul piede di guerra

ROMA Blocco dei prezzi e saldi tutto l'anno. Prende forma il piano del governo contro i rincari della spesa. Un intervento per far fronte all'impennata dell'inflazione, per calmierare bollette di elettricità e gas. Una misura necessaria. Ma che non piace a tutti. Intesaconsumatori la stronca completamente («è una vera e propria bufala estiva»), mentre la Confesercenti è già proiettata all'incontro programmato a settembre e, nel frattempo, per bocca del presidente Mario Venturati, con sottile ironia bolla l'idea dell'esecutivo come «l'ennesima boutade estiva».

I lavori, già illustrati dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano nel vertice del 6 agosto, fervono e tra contatti e abboccamenti vari si cercano le prime intese. Lo scambio alla pari offerto ai commercianti della grande distribuzione (Carrefour-Gs, Rinascente, Esselunga, Conad...) è il nodo della questione. Sono loro l'ago della bilancia dell'intera operazione. Se sceglieranno di bloccare i prezzi almeno fino a Natale, da via Venti Settembre verrà concessa la possibilità di mettere la merce in saldo in qualsiasi periodo dell'anno. Il governo, in questo modo, otterrà due obiettivi: arginerà un autunno nero all'insegna dei rincari dei prezzi e, in seconda battuta, si inserirà a pennello nel contesto della rinnovata attenzione al potere d'acquisto sbandierata dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco nel Dpef. Ogni mossa, quindi, va valutata. Sullo sfondo c'è una Finanziaria da 24 miliardi.

La logica delle liberalizzazioni (tra gli altri progetti in cantiere c'è quello di far anticipare all'Enel il più possibile l'acquisto dell'energia, anticipando così i rincari del petrolio, e l'idea di limitare il peso dell'Eni nell'intera filiera del settore) è contestata fortemente dalla Confesercenti. I saldi aperti per tutto l'anno, dice Mario Venturi «sono solo un favore alla grande distribuzione che si possono permettere campagne pubblicitarie di forte impatto. Gli sconti di un singolo commerciante li verrebbero a sapere solo i condomini che abitano sopra il negozio». I prezzi, è la precisazione di Venturi, non sono un tema tabù.

«Noi siamo disponibili a discutere, ma prima bisogna affrontare il problema degli aumenti tariffari, delle imposte locali, degli affitti dei negozi e del costo della benzina». Sullo stesso piano si pone l'Adiconsum che avverte: il caro-petrolio peserà sulle tasche degli italiani al rientro dalle vacanze ben 300 euro in più. Intanto Intesaconsumatori, nella battaglia dei prezzi, è pronta a sferrare l'«offensiva d'autunno». Nel carniere sono pronti esposti-denunce alle Procure della Repubblica per i rincari dei prezzi «indubbiamente raddoppiati, rispetto a quelli praticati tre anni fa, ai tempi della lira». Aumenti, specie per i beni di largo consumo, in gran parte ingiustificati: in certi casi il picco supera il cento per cento di sovrapprezzo. Nel mirino delle Associazioni dei consumatori ci sono non solo i responsabili dei rincari, ma anche «quei soggetti che avevano il dovere di vigilare e intervenire per reprimere gli abusi». Continua, poi, la polemica con l'Istat, a cui vengono contestate le scelte delle voci del paniere: «Non rispecchiano la realtà dei consumi delle famiglie».

Daniele Sergi

Contro il carovita saldi tutto l'anno.

MERCATI

Anche il gasolio alle stelle, in un anno il pieno è aumentato di 5 euro

Petrolio: record a 46 dollari

ROMA L'andamento del greggio continua a tenere sotto scacco i mercati mondiali. Il timore è che possa rallentare la crescita economica ed erodere i profitti aziendali. Segnali tutt'altro che confortanti sono giunti ieri da Eurostat, che ha registrato una crescita del Pil nell'euro-zona dello 0,5 per cento. Il prezzo del petrolio ha toccato anche la soglia dei 46 dollari a New York. I futures per le consegne a settembre si sono spinti ieri a quota 46 per poi ripiegare a 45,95 dollari al barile. La corsa del prezzo del petrolio ieri ha trovato nuove energie dalla notizia dell'incendio nella raffineria di Whiting, nell'Indiana, che è la terza raffineria degli Stati Uniti e che produce le principali forniture di Chicago.

Caro diesel. Si preannuncia una scampagnata fuori porta di Ferragosto all'insegna del caro-carburanti. E questa volta non se la caveranno nemmeno gli automobilisti che hanno scelto un'auto diesel. Anzi, proprio loro sono quelli che dovranno mettere più pesantemente mano al portafoglio: in un anno, infatti, il prezzo del gasolio è salito di 10 cents e quindi per un pieno da 50 litri si dovranno spendere ben 5 euro in più. Con gli occhi sempre puntati sui prezzi della benzina, la corsa verso l'alto del gasolio era passata quasi inosservata. Ma il confronto è presto fatto: a settembre 2003 un litro di verde costava mediamente 1,097 euro, oggi 1,171 euro. Di contro per un litro di gasolio, sempre a settembre 2003, si dovevano sborsare in media 0,870 euro, mentre oggi ne servono 0,970. E se si vogliono proprio fare i conti in tasca agli automobilisti, ecco allora che mentre come detto un pieno diesel costa oggi 5 euro in più, gli stessi 50 litri, ma di benzina, costano «solo» 3,7 euro in più.

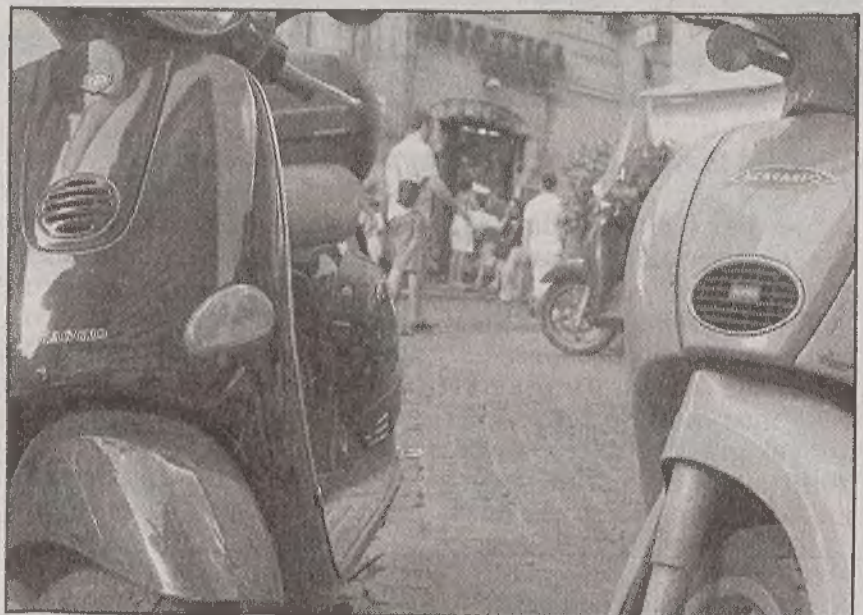
Borse e petrolio. Il caro-petrolio, la paura per gli attentati terroristici e le notizie negative arrivate dalle società di tecnologia hanno segnato la settimana delle borse europee e quella di Piazza Affari. Nonostante le previsioni ottimistiche sulla ripresa economica della Fed, che ha alzato il costo del denaro di 25 punti base, gli indici del vecchio continente e quelli milanesi hanno toccato nel corso dell'ottava i minimi dell'anno. Il Mibtel ha perso nelle ultime cinque sedute l'1,58%. Piazza Affari ieri ha chiuso una seduta fiacca cedendo lo 0,10 per cento.

I nuovi record del greggio
Dollari al barile
IERI 46,50
IERI (intra day) 43,30
12 AGOSTO 40,76
44
40
36
32
28
24
LEGENDA
FUTURES WTI NEW YORK
FUTURES BRENT LONDRA
PANIERE OPEC (giorno prima)
2004

Siglato l'accordo preliminare per la cessione del 100 per cento: finisce alla storica azienda di Colaninno un marchio blasonato del made in Italy

Aprilia nell'orbita di Piaggio: colosso su due ruote

La parola passa ora alle banche creditrici che dovranno dare via libera al piano finanziario

MILANO È nato il quarto gruppo mondiale nel settore delle moto. Dopo Honda, Yamaha e Suzuki, da ieri Piaggio e Aprilia vengono incorporate dallo stesso «padrone», da Roberto Colaninno. L'imprenditore mantovano, dopo le esperienze all'Olivetti e dopo aver comprato e venduto la Telecom, aveva cercato di comprare un pezzo di Fiat a patto di assumerne la gestione. La famiglia Agnelli gli aveva risposto picche e, con la sua Immsi, si era comprato la Piaggio. Era il 23 ottobre 2003. Neanche un anno dopo la Piaggio, dopo una lunga contesa con la Ducati, si aggiudica la corsa all'Aprilia, società fortemente indebitata e senza neanche i soldi per arrivare alla fine di questo mese. Colannino, che non è mai salito su una moto, sa fare i conti ed ha proposto un piano finanziario abbastanza articolato (che però deve ancora avere l'ok dalle banche creditrici). Comunque la Piaggio si farà carico, in parte, dei debiti di Aprilia (spostandone la scadenza dal 2007 al 2009) e rimborserà il bond da 100 milioni di euro in scadenza nel prossimo maggio che la società di Noale aveva emesso nel tentativo estremo di trovare liquidi e tentare un rilancio. Invece Ivano Beggio, da trent'anni a capo dell'industria veneta, non ce l'ha fatta. È vero che Aprilia ha lanciato campioni come Max Biaggi e Valentino Rossi ed ha vinto gare in tutto il mondo «ma adesso - dice il presidente Candido Fois - non ha liquidità per affrontare i mesi di agosto, settembre e ottobre».

Per chiudere il discorso finanziario, va aggiunto che l'intervento di Colaninno sarà immediato e a Noale arriveranno 20 milioni di euro in cambio di motori speciali che saranno subito commercializzati con il marchio Piaggio. Certamente la scommessa è forte perchè il gruppo che sta per nascere sarà fortemente indebitato. Però dalla sua avrà i marchi storici del «made in Italy» a due ruote. Piaggio ha i marchi Gilera, Derbi e Vespa; Aprilia ha lo Scarabeo, la famosa (ma un po' appannata) Moto-Guzzi e la mitica Laverda. Dunque Colaninno spazierà dai veicoli a due ruote, scooter e moto, fino a quelli commerciali con tre ruote (Ape) e a quattro (il Porter).

I dipendenti, in totale, saranno oltre 6 mila e dovrebbero produrre 600 mila veicoli all'anno con un fatturato complessivo di 1,5 miliardi di euro. Queste cifre non incantano però i sindacati che si dicono «preoccupati» per la firma dell'accordo. «Chiediamo un piano industriale che garantisca il lavoro e la produzione in tutti gli stabilimenti dei due gruppi, a Lecco, Pontedera e Naole - dice il segretario della Fiom-Cgil Giorgio Cremaschi.

Gigi Furini

Un motorino Piaggio a fianco di uno dell'Aprilia.

GOOGLE E PLAYBOY

ROMA L'asta che ha come punto d'arrivo l'approdo in Borsa di Google - primo motore di ricerca Internet al mondo - è partita ieri, ma il collocamento più atteso dell'anno rischia di inciampare su un ostacolo del tutto imprevisto, cioè in un'intervista (concessa dai due soci fondatori al noto mensile Playboy) che potrebbe aver violato le regole di riservatezza previste negli Usa in occasioni di questo genere. Questo l'ultimo sviluppo in ordine di tempo della tormentata vicenda che riguarda l'Ipo (Initial Public Offering, appunto il collocamento sul mercato azionario) della società fondata da Sergey Brin e Larry Page, che complessivamente dovrebbe fruttare circa 3,3 miliardi di dollari. L'intervista è stata pubblicata ieri e la stessa Google ha provveduto ad inviare un'ulteriore documentazione alla Sec - organo di vigilanza sul mercato azionario statunitense - in cui, pur prendendo le distanze circa la prospettiva di una violazione delle norme in materia, si ammette che il rischio di irregolarità esiste.

L'indagine del pm Greco a una svolta

Caso Enipower: spuntano nuovi filoni di corruzione Imprenditori nel mirino

MILANO Un mare di tangenti. Negli ultimi tre giorni di interrogatori sul fronte Enipower sono state confessate bustarelle per decine di miliardi di lire. A parlare, ma è d'obbligo il condizionale, sarebbe stato Luigi Cozzi, uno dei due intermediari in carcere da venerdë scorso. Inoltre si è appreso che l'Eni ha mandato alla procura di Milano tutti i contratti di appalto e di fornitura di Enipower, dal 1998 ad oggi. I magistrati hanno interrogato Lorenzino Marzocchi, l'ex manager di Enipower, ma anche Cozzi e Mauro Cartei, l'altro intermediario arrestato. Inoltre si sono presentati alcuni imprenditori. Si tratta di personaggi tirati in ballo dalle testimonianze di Marzocchi. Nei loro volti la tensione è palpabile. I giornali hanno pubblicato i loro nomi e citato imprese che sarebbero diventate fornitrici di Enipower sopo dopo aver versato le bustarelle sui conti indicati da Luigi Cozzi e Mauro Cartei. D'altra parte quella era la strada, l'unica. «Tutto è cominciato - ha detto l'altra sera un imprenditore al Pm Greco - dopo che una gara era stata truccata a favore di una nostra concorrente. Arrivò da noi Cozzi e ci spiegò come dovevamo fare per vincere».

E come bisognava fare? Si pagavano gli intermediari che, via via, venivano indicati. «Il meccanismo era quello - ha detto lo stesso Marzocchi ai magistrati - e non si è mai lamentato nessuno». Nel senso che pagavano, avevano l'appalto e andavano avanti. Si lamentavano, però, le imprese concorrenti. E a quel punto, per evitare guai, bisognava dare un po' di lavoro a tutti. Dunque l'inchiesta si allarga. Lo dice l'avvocato Marcello Elia, legale di Cozzi: «Approfondendo quale è stato effettivamente il ruolo svolto dall'ingegner Cozzi, credo che le indagini prenderanno inevitabilmente una piega diversa». Cozzi, che la notte scorsa in carcere avrebbe avuto un «sospetto infarto» (il suo legale ha chiesto gli arresti domiciliari per motivi di salute) ha fornito «ulteriori chiarimenti rispetto all'interrogatorio della settimana scorsa e ulteriori elementi utili alle indagini che non erano a conoscenza della magistratura».

Come dire che ha parlato, che collabora. Cozzi è anche l'uomo che ha rapporti con le banche svizzere, che in Svizzera aveva società in grado di trasferire e nascondere il denaro. E l'altro intermediario, Mauro Cartei? «È in carcere da venerdì scorso ed ha già perso 12 chili - dice il suo avvocato - e adesso è pronto a farsi nuovamente interrogare dai pubblici ministeri, qualora lo ritenessero necessario».

Di sicuro nuovi episodi di corruzione sono venuti alla luce in questi interrogatori. Ieri sera i Pm hanno finito di sentire anche Marzocchi (a più riprese le sue confessioni sono durate tre giorni) e il legale dell'ex manager Enipower ha detto: «La posizione di Marzocchi ha retto di fronte alle nuove contestazioni». Non si sa, però, che cosa sia stato contestato di nuovo a Marzocchi. Anche gli ultimi verbali sono stati secretati.

g.f.

Ex Banca 121, il gip non archivia la posizione del governatore

TRANI Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani non ha accolto la richiesta di archiviazione nei confronti del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, e dell'ex presidente della Consob Luigi Spaventa per l'inchiesta riguardante la ex Banca 121 (gruppo Mps). La richiesta - cui si era opposto il difensore di varie parti offese, Gaetano Scamarcio - era stata avanzata dal pm Antonio Savasta. Fazio e Spaventa sono indagati per il reato di favoreggiamento reale (art.379 codice penale) ipotizzato in un'inchiesta per truffa aggravata e continuata a migliaia di persone nell'ambito del collocamento sul mercato finanziario di prodotti emessi negli anni scorsi dall'ex Banca 121, Btptel, Btpindex e Btponline. Il gip Michele Nardi ha fissato per il 5 ottobre l'udienza camerale per valutare la posizione dei due indagati nel confronto fra le parti. I legali di Bankitalia hanno immediatamente precisato che la decisione della magistratura di Trani è un «atto dovuto» che non «mette in discussione il merito della richiesta di archiviazione».

DALLA PRIMA PAGINA

Nonna Vespa si compra il nipote Scarabeo

È tuttavia difficile non vedere la portata anche simbolica, di costume, dell'operazione, che vede unirsi la casa madre del motociclo più emblematico e di massa del dopoguerra (e per molti decenni in realtà), cioè la Vespa, con quella che ha meglio simboleggiato ambizioni e status della seconda metà e della fine secolo. Cosa nascerà da questo matrimonio tra Vespa e Scarabeo? Quale animale meccanico vedrà la luce? Avrà un simbolo che saprà andare letteralmente a ruba, come è accaduto allo Scarabeo presso i ragazzi? E più in generale, nel caso, sarà all'altezza della fantasia di design e dell'efficacia tecnologica, delle prestazioni e del fascino popolare e, insieme, del prestigio dei suoi predecessori? Il futuro del nuovo colosso dipende in grande misura proprio da questo, più che dalla continuità, ad esempio, delle pur innumerevoli vittorie su pista targate Aprilia (24 titoli mondiali conquistati tra 1985 e 2003!) O dalla stessa solidità finanziaria del gruppo guidato da Colaninno. Questa forza, e lo stesso prestigio sportivo, vanno reinvestiti in una rinnovata capacità di conquistare, prima ancora che i mercati e gli allori sportivi, la fantasia e il gusto degli appassionati delle due ruote (a motore), come già le case madri avevano saputo fare in passato (tenendo poi conto che nel gruppo confluiscono anche altri marchi «mitici» come Gilera, Motoguzzi e Laverda). È sempre azzardato e forse un po' improprio attribuire veri significati simbolici e, come dire, pregnanza eminentemente culturale a un oggetto che rimane pur sempre un veicolo, infine, anche quando, per via del suo versante sportivo, diventa oggetto di «tifo».

L'elemento meccanico ed economico, che rappresentano la sostanza dura e ineludibile, costitutiva diciamo, dell'oggetto, radicano nella produzione di massa e nel mercato quanto l'immaginario moderno (con la sua componente irrimediabilmente futurista) fa volare nei cieli della fantasia e della passione. Questo fa tenere i piedi per terra, ed è un bene. L'eredità dei piccoli grandi miti meccanico-sportivi battezzati con i nomi di due insetti (Imenotteri a Noale e Coleotteri a Pontedera) potrà così trovare nuova sostanza e nuove prospettive. Cosa che può far piacere anche a coloro che le due ruote le preferiscono magari senza motori, e silenziose. Giusto per apprezzare, tra l'altro, il ronzio delle vespe e i colori degli scarabei in versione «nature».

Gianfranco Bettin

L'imam capo dei miliziani ribelli è stato ferito in un combattimento: in serata ha arringato i suoi fedeli. Nella mediazione gli Usa hanno rinunciato al suo arresto

Tregua a Najaf. Sadr: combattete fino alla morte

Finita la sanguinosa battaglia, le truppe statunitensi si sono ritirate dal centro della città santa

ROMA È stata l'emittente Al Jazeera, sul finire della giornata, ad annunciare al mondo islamico sciita il ritiro delle truppe americane dall'area sacra nel centro di Najaf. Notizia subito confermata dal portavoce dell'imam Moqtada Al Sadr, capo della rivolta della città santa e obiettivo dell'offensiva Usa.

La mediazione del governo di Baghdad ha così posto le basi per chiudere, a meno di colpi di coda nella notte, la sanguinosa battaglia della città santa ma non la protesta degli sciiti. Per tutta la giornata, in Iraq, si sono succedute manifestazioni contro gli americani e a favore di Al Sadr, asserragliato con i suoi miliziani nella moschea di Alì, nipote di Maometto, sepolto proprio a Najaf e riferimento religioso della confessione sciita.

Il sermone del venerdì è diventato nelle moschee sciite l'occasione per scagliarsi con maggiore violenza del solito contro le truppe occidentali, eccetto che a Nassiriya dove una volta tanto gli italiani non sono stati oggetto di minacce. A Baghdad, Diwaniya, Kufa, Samawa e Falluja subito dopo le preghiere e i sermoni si sono formati cortei inneggianti alla rivolta.

I manifestanti sembravano intenzionati a raggiungere Najaf per difendere la città, la tomba di Alì e l'imam Al Sadr. Non sono mancati, comunque, i toni politici della protesta.

Nel pomeriggio Moqtada Al Sadr era tornato a porre le sue condizioni per un «cessate il fuoco» dopo nove giorni di combattimenti. Moqtada al-Sadr si e presentato in serata ai suoi seguaci nella Moschea dell'Imam Alì di Najaf, per apostrofare personalmente i miliziani aisuoi ordini: l'imam ribelle sciita aveva una mano ferita e fasciata.

Lo ha riferito il suo portavoce Alì Shaibani. L'imam ha arringato i suoi fedelissimi: «Combattete fino alla morte» ha detto il leader sciita.

Dieci punti, già noti, considerati irrinunciabili dall'imam. Al primo punto, la richiesta di ritiro dalla città santa delle forze Usa e di quelle di sicurezza irachene fedeli al governo di Allawi. Poi il rilascio dei miliziani dell'Esercito del Màhdi e la partecipazione del movimento sciita di Al Sadr alla vita politica del Paese. Sono stati questi gli elementi di partenza per la trattativa ingaggiata con le parti in conflitto dal ministro dell'Interno Falah al Natib.

Così. A Moqtada al Sadr sarebbe stata garantita la libertà se avesse lasciato la moschea di Alì e questa concessione - nonostante gli americani premessero per l'arresto - ha sbloccato il negoziato.

A questo punto è stato concesso alle ambulanze di entrare a Najaf ed evacuare morti e feriti. Sette miliziani sciiti sono stati messi in salvo e affidati alle cure dei medici mentre la trattativa è continuata, profilandosi comunque lunga e difficile. La situazione resta, comunque in evoluzione e il futuro della città santa è ancora incerto.

a. g.

Una famiglia irachena attraversa la strada davanti a un blindato statunitense nella città santa di Najaf.

RAPITO E LIBERATO

Sequestro lampo, forse anomalo, ma certamente a lieto fine per un giornalista britannico in Iraq: James Brandon è stato prelevato giovedì sera da un commando nel suo hotel a Bassora ed è stato rilasciato nel pomeriggio di ieri, nonostante che il ritiro delle forze americane da Najaf «entro 24 ore» chiesto dai suoi sequestratori non sia di certo avvenuto.

Tutto è cominciato verso le 11 di sera locali. Una ventina di uomini armati sono entrati nell'hotel al Diyafa di Bassora e hanno intimato al banco della reception di mostrare loro il registro dei clienti. Vedendo il nome di Brandon, uno degli uomini armati ha gridato: «Come osate avere degli stranieri nel vostro hotel?». Secondo quanto ha raccontato uno degli impiegati dell'albergo, il commando è quindi «salito di corsa ai piani superiori. Subito dopo abbiamo udito due colpi d'arma da fuoco e qualche minuto più tardi abbiamo visto che i rapitori si erano impadroniti del giornalista, che sanguinava».

Ieri mattina è stato quindi diffuso come al solito un video, che però è diverso da quelli ormai consueti in cui si vedono i rapitori armati e incappucciati attorno all'ostaggio seduto o in ginocchio, con sullo sfondo drappi neri con scritte in oro che inneggiano all'Islam e alla guerra santa.

Nel video diffuso ieri Brandon è in piedi, a torso nudo e con il capo fasciato da una garza bianca. Accanto a lui un solo uomo con il capo coperto da un cappuccio nero, che però non mostra armi, anzi pone una mano sulla spalla dell'ostaggio con atteggiamento quasi 'amichevolè. Alle loro spalle un muro di mattoni grigi. L'ostaggio afferma: «Sono un giornalista, scrivo solo di quello che succede in Iraq...sono James Brandon del Sunday Telegraph». L'uomo incappucciato a sua volta dice: «Chiediamo che le forze americane si ritirino da Najaf entro 24 ore, oppure uccideremo questo ostaggio britannico». Alcune ore dopo, è arrivato un appello «solenne» ai sequestratori davvero insolito: «Chiediamo ai rapitori dell' ostaggio britannico di liberarlo», ha pubblicamente detto a Najaf un portavoce di Moqtada Sadr, sheikh Akram al Kaabi. L'appello ha centrato il bersaglio, perchè dopo poche ore i sequestratori hanno annunciato la liberazione di Brandon.

LA PROTESTA

L'ira degli sciiti a Baghdad: «Allawi è peggio di Saddam»

BAGHDAD La preghiera islamica del venerdì ieri a Baghdad è stata celebrata in un luogo insolito: la piazza davanti all'ingresso della Zona internazionale dove sorgono i palazzi che un tempo erano di Saddam e che ora ospitano il governo ad interim. Vi hanno partecipato almeno 25 mila persone, ma più che un raduno religioso è stata una vera è propria manifestazione di protesta e di condanna del premier Iyad Allawi, nonchè un'occasione per arringare i sostenitori del leader sciita radicale Moqtada Sadr.

«Fedeli, soldati di Sadr, vi ordino di marciare su Najaf, a piedi», ha urlato alla folla lo sheikh Hazim al Araji, rappresentante a Baghdad del religioso ribelle. I manifestanti, sudati, sotto un sole impietoso e con una temperatura superiore ai 47 gradi, hanno riposto con un corale «Allah Akbar». I fedeli si sono radunati nella grande piazza sin dalle prime ore della mattina. Sono giunti da tutti i quartieri sciiti della città, ma soprattutto dal grande e degradato sobborgo sciita di Sadr City. Erano per lo più giovani, ma c'erano anche anziani e qualche centinaio di donne, rigorosamente vestite di nero da capo a piedi.

Tra di loro, molti collaboratori dell'ufficio di Sadr a Baghdad distribuivano volantini ingiuriosi verso il premier Allawi e il suo governo. I più diffusi affermano che «Allawi è uguale a gli Usa, a Saddam e a Israele». Oppure: «Allawi, codardo, agente degli Usa, come osi combattere la volontà dell'imam Ali».

A preoccupare gli «007» sono anche i porti e a Trieste sono già state potenziate le misure di sicurezza

Terrorismo, in Italia squadre d'emergenza

A Ferragosto si temono possibili attentati nelle principali città d'arte

ROMA Sta già funzionando a pieno regime su tutto il territorio nazionale il dispositivo antiterrorismo messo a punto dal Viminale per assicurare a italiani e turisti stranieri un Ferragosto tranquillo. I piani di sorveglianza speciale - in codice Operazione Domino - riguardano oltre 13 mila obbiettivi sensibili fra monumenti, ambasciate, chiese, porti, aeroporti, stazioni e metropolitane.

Per gli agenti delle forze dell'ordine chiamati in servizio assieme a quattromila militari saranno cinque giorni di grande lavoro. È accanto, a loro, nelle principali città faranno gli straordinari anche medici, infermieri, pompieri, volontari della protezione civile. Pronti a intervenire in caso di attentato. Di ieri è la circolare con la quale il capo del Dipartimento centrale vigili del fuoco, Mario Morcone, ha disposto la presenza straordinaria di squadre di emergenza in sette città della penisola. Opereranno su Roma, Milano, Venezia, Torino, Firenze, Napoli e Palermo da domani e fino al 31 di agosto.

Ma nella capitale, d'intesa con il Centro di Difesa nazionale, è stato anche aggiornato il piano di intervento Nbc destinato a scattare in caso di attacchi nucleari, chimici o batteriologici mentre già nei mesi scorsi gli addetti ai lavori si sono esercitati simulando l'evacuazione di luoghi di ritrovo di massa, come ad esempio la stazione Termini.

Lo stato di massima allerta riguarda tutte le città d'arte e in particolare musei, stazioni e metropolitane dove saranno sguinzagliate numerose unità cinofile per la ricerca di esplosivo. A preoccupare gli 007 dell'antiterrorismo sono però anche i porti: specie quelli che ospitano lavorazioni industriali ad alto rischio o gli imbarchi per i traghetti verso le isole e verso la Grecia. A Marghera, Trieste, Ancona, Bari, Civitavecchia, Napoli, Genova, Cagliari, Augusta, le difese sono state potenziate. Si sono strette le maglie dei controlli a terra, sia sulle merci che su turisti e bagagli. Ed è stato intensificato il pattugliamento in mare. Accanto alle forze dell'ordine - e mentre il Papa avrà già lasciato il Vaticano per il pellegrinaggio a Lourdes - anche il ministro dell'Interno rimarrà a vigilare su questo Ferragosto di tensione. Come di consueto, Pisanu trascorrerà la domenica del 15 agosto al Viminale visitando le varie sale operative. Un appuntamento tradizionale, ma quest'anno meno sereno.

Le preoccupazioni non riguardano soltanto il territorio nazionale. Esposti al rischio terrorista sono anche i circa millecinquecento uomini del contingente militare italiano di stanza a Nassiriya.

Natalia Andreani

IL CASO

Lo storico albergo è stato il set cinematografico di film immortali

New York: venduto l'hotel Plaza

NEW YORK Dal proibizionismo alla grande depressione, attraverso le guerre mondiali e fino ai giorni nostri, nelle 805 stanze dell' Hotel Plaza sono passati dittatori, capi di stato, attori e rock star e sono state scritte pagine di storia, cinema e letteratura. Adesso il celebre albergo sulla Quinta Avenue di Manhattan passa di mano.

Con i suoi 98 anni vissuti intensamente e alle prese con enormi costi di gestione - aggravati dal generale rallentamento dell'economia statunitense - il Plaza era diventato un gioiello insostenibile per la società inglese Millennium and Copthorne, che ora ha ceduto il 50% della proprietà all'immobiliare americana El Ad Properties. Un affare da 675 milioni di dollari, circa 550 milioni di euro. Un altro 50% resta nelle mani del principe saudita Alwaleed bin Talal.

I passaggi di proprietà non sono certo una novità in quasi un secolo di storia del Plaza, che occupa un edificio in stile rinascimentale francese affacciato su Central Park. Un albergo che potrebbe raccontare aneddoti di ogni genere, se si pensa solo ad alcuni nomi di chi vi ha soggiornato: lo scrittore Francis Scott Fitzgerard, Marlene Dietrich, Frank Lloyd Wright, Marilyn Monroe, Jacqueline Kennedy e i Beatles. Più di recente, nella sala da ballo dell'hotel Michael Douglas e Catherine Zeta- Jones hanno celebrato le loro nozze.

Come le vie dell'Upper east side dove cammina Woody Allen e lo skyline di Manhattan ripreso dall' alto con le sue luci e i suoi grattacieli, anche chi non è mai stato al Plaza ha la sensazione di conoscerlo, tanto è stato rappresentato nei film.

Così se dovesse capitare di soggiornare all'hotel delle meraviglie, si riconoscerebbe la stanza dove dormiva Macaulay Culkin, smarrito a New York in «Mamma ho riperso l'aereo». O entrando nel bagno di una delle stanze, si ricorderebbe mister Crocodile Dundee dubbioso di fronte a qualcosa di mai visto prima, di cui lui, arrivato dalla giungla, non capiva l'utilità: il bidet. A Robert Redford e Jane Fonda, poi, bastavano cinque minuti a piedi per raggiungere dal Plaza il Central Park e mettersi «A piedi nudi nel parco», così come a Christopher Walken, in 'King of New York', per andare a compiere le sue attività criminali legate al traffico di droga, nel film di Abel Ferrara.

E ancora, la fontana di fronte all'albergo è quella dove Michelle Pfeiffer e Matthew Modine si incontrano in «Una vedova allegra ma non troppo». Andando indietro negli anni, gli interni dell'albergo sono stati immortalati da Alfred Hitchoock e Arthur Hiller nei film «Intrigo internazionale» e «Appartamento al Plaza», con Walter Matthau. Ma al Plaza è arrivata anche la politica, compresa quella italiana: è di fronte a 400 invitati nel celebre hotel che Silvio Berlusconi ha ricevuto lo scorso anno il premio dalla AntiDefamation League, l'associazione ebraica che ha dato al presidente del consiglio italiano il riconoscimento di statista dell' anno, «per l'appoggio dato all'America nella guerra contro il terrorismo». E al Plaza i ministri finanziari e le banche centrali del G5 firmarono nel 1985 gli accordi con cui gli Stati Uniti imposero al Giappone la rivalutazione dello yen e la liberalizzazione del loro sistema finanziario.

IL VIAGGIO

Il Pontefice vola a Lourdes: pregherà con gli ammalati

CITTÀ DEL VATICANO Pellegrino per pregare insieme ai malati la Madonna di Lourdes, alla quale affidare le speranze e i timori della Chiesa e del mondo. Giovanni Paolo II partirà oggi per raggiungere il santuario francese ai piedi dei Pirenei, per quello che sarà un vero e proprio «pellegrinaggio apostolico», anche se negli annali del pontificato figurerà come un normale viaggio all'estero, il numero 104 in più di 25 anni. L'anziano pontefice sarà un «malato tra i malati»: da anni sofferente per una forma parkinsoniana, Wojtyla a Lourdes alloggerà presso la residenza Accueil Notre-Dame, uno dei due centri per l'ospitalità dei pellegrini infermi, e come tutti i fedeli che si recano al santuario mariano, circa sei milioni ogni anno, compirà il «gesto simbolico di bere l'acqua della sorgente», la recita del Rosario, la partecipazione, dal terrazzo della sua residenza, alla tradizionale processione aux flambeaux, e «la preghiera personale, silenziosa, davanti alla grotta». Saranno questi i momenti principali del 'pellegrino« Giovanni Paolo II, in un viaggio organizzato in occasione dei 150 anni del dogma dell'Immacolata concezione. La promulgazione del dogma fu fatta da parte del Beato Pio IX, con la Bolla «Ineffabilis Deus» dell'8 dicembre 1854 e proprio per ricordare i 150 anni dell'avvenimento Wojtyla ritorna in Francia metropolitana (è stato anche una volta nei territori d'oltremare) per la settima volta, l'ultima delle quali a Parigi nel 1997 per la Giornata Mondiale della Gioventù.

Un elicottero della Polizia di Stato mentre sorvola in perlustrazione i cieli di Roma.

Clamoroso annuncio in diretta tv del democratico McGreevey

New Jersey: «Sono un gay» e il governatore si dimette

WASHINGTON Quando, poco dopo le 16 di giovedì, il governatore democratico del New Jersey James McGreevey ha pronunciato le parole «I am a gay american», sono un gay americano, poco prima di annunciare le sue dimissioni, l'America si è fermata o quasi. McGreevey era in diretta su tutte le principali tv all news statunitensi, e la notizia ha avuto l'effetto di una bomba. Una bomba che ha provocato una grossa esplosione, perchè la vicenda di McGreevey, «apre» tutti i quotidiani degli Stati Uniti: dai serissimi New York Times, Washington Post e Los Angeles Times ai popolari Usa Today - il più diffuso quotidiano americano-, New York Post e Daily News. I due ultimi, che sono i principali tabloid newyorchesi, quasi non pubblicano altre notizie di rilievo e la sviluppano su diverse pagine, felici di avere trovato un argomento così piccante nel mezzo della calma di agosto.

L'annuncio di McGreevey, un tipo di notizia che ha sempre molto impatto nel mondo anglosassone, è stato preparato con grande cura. Il governatore, 47 anni, considerato una delle figure emergenti locali del partito democratico, ha fatto precedere l'annuncio da una serie di fughe di notizie e si è presentato alla stampa, nella State House di Trenton - la capitale dello Stato - accompagnato dalla seconda moglie, Dina Matos, e dalla mamma Veronica. Anche il giorno è stato scelto con cura: poche ore prima la Corte Suprema della California aveva annullato i circa 4mila matrimoni gay e lesbici celebrati a San Francisco tra febbraio e marzo.

James McGreevey

In realtà la storia del governatore, che lascerà l'incarico a metà novembre, è molto più complessa di quanto sembri, e non si è trattato dell'ennesimo caso di coming out. È vero che McGreevey è un cattolico praticante, ex chierichetto. È sposato (anche se due volte) e ha due figlie, una dalla prima, l'altra dalla seconda moglie e che le sue scappatelle gay nascoste - cosa nota da tempo negli ambienti politici e amministrativi del New Jersey - avrebbero potuto minare la sua carriera politica. Fatto sta però che il governatore stava per essere denunciato per molestie sessuali dal suo ex amante, un giovane israeliano, Golan Cipel, 35 anni dal passato un po' bizzarro: marinaio, poeta, dipendente del consolato israeliano a New York.

Più di 800 mila persone sono state sollecitate a evacuare le coste occidentali dello Stato. A rischio d'inondazione l'entroterra della Baia di Tampa. Tre morti nei Caraibi

«Charley» investe la Florida a 233 km orari

L'uragano potrebbe essere il più devastante dal 1921. Disneyworld chiude per la prima volta dopo l'11 Settembre

NEW YORK I venti che accompagnano l'uragano «Charley» hanno superato i 233 km orari, facendolo diventare ieri ufficialmente un uragano di categoria 4 (su una scala di 5) a poche ore dall' impatto del fenomeno meteorologico sulla Florida. Lo ha comunicato il Centro nazionale per gli uragani di Miami.

L'uragano sembre destinato a raggiungere la terraferma in una zona tra la Baia di Tampa e Fort Myers, sulla costa occidentale della Florida, per poi proseguire all'interno verso Orlando, la città di Disneyworld.

Il grande parco della Disney ieri ha chiuso i cancelli a metà giornata: è la prima volta che il maltempo ferma l'attività del parco dal passaggio dell'uragano «Floyd» nel 1999, anche se Disneyworld fu evacuato e chiuso subito dopo l'attacco alle Torri gemelle e al Pentagono dell'11 settembre 2001.

Più di 800 mila persone sono state sollecitate ieri ad abbandonare le coste occidentali della Florida, dove è diretto «Charley» dopo aver colpito Cuba l'altra notte e avere sorpassato Key West. Le autorità di Tampa, Saint Petersburg e Clearwater, le principali città della Baia di Tampa il cui entroterra è un bassopiano a forte rischio d'inondazione, hanno sollecitato centinaia di abitanti e turisti che risiedono nella zona ad abbandonare le spiagge. Il pericolo è che «Charley» possa causare un forte innalzamento delle acque. «State mettendo a rischio la vostra vita» ha ammonito Gary Vickers, direttore dei servizi d'emergenza della Contea di Pinellas, rivolgendosi a chi ha deciso di rimanere. Intanto, le scuole e gli edifici pubblici della zona sono stati chiusi, così come l'aeroporto internazionale di Tampa. Secondo i meteorologi, «Charley» potrebbe trasformarsi nel più devastante uragano dal 1921. Si stima, inoltre che possa causare danni per oltre 8 miliardi di euro. Nell'agosto del 1992, l'uragano «Andrew» aveva fatto danni per più di 20 miliardi di euro nell'area intorno a Miami. È stata poi estesa complessivamente a due milioni di persone l'esortazione delle autorità a evacuare in Florida, nell'imminenza dell'arrivo della super tempesta. L'uragano «ha il potenziale per essere devastante, è davvero una cosa paurosa» ha detto lo stesso governatore Jebb Bush, fratello del presidente degli Stati Uniti.

Bush ha dichiarato lo stato d'emergenza da tre giorni. L'area ritenuta a maggior rischio è quella, come detto, della Baia di Tampa, abbandonata da centinaia di migliaia di persone nelle ultime ore. Una cinquantina di rifugi allestiti dalle autorità locali si sono riempiti ieri fin dalle prime ore del giorno. L'uragano ha sfiorato le Florida Keys nelle prime ore di ieri, risparmiando le isole che si sgranano dalla terraferma fino a Key West, il punto più orientale degli States, sulle quali si è comunque abbattuta pioggia torrenziale, accompagna da forti venti. Sulla costa continentale, quindi, dovrebbe arrivare come uragano di categoria 3 o 4 (su una scala di 5), con venti vicini ai 190 km orari.

Intanto la tempesta tropicale «Bonnie», che ha preceduto di un giorno «Charley» nel Nord della Florida, sta ancora facendo sentire i propri effetti. Tre persone, tra cui una bambina, sono morte nella Carolina del Nord per una serie di tornado che si sono sviluppati nella scia di «Bonnie». Uno dei tornado ha distrutto un parco di case mobili, ferendo una quindicina di persone.

L'uragano più letale che colpì gli Stati Uniti in epoca contemporanea fu quello che investì Galveston in Texas nel 1900, lasciandosi alle spalle tra gli 8 e i 12 mila morti. Il più costoso è stato «Andrew», che nel 1992 devastò la Florida provocando danni per 26,5 miliardi di dollari. Il più potente è noto come «il grande uragano del Labor Day», che colpì le isole Florida Keys nel 1935.

Un abitante della Florida protegge con assi di legno le finestre di casa.

CICLONE IN CINA

«Rananim», uno dei più devastanti cicloni che hanno colpito la Cina negli ultimi anni, ha causato la morte di 115 persone e il ferimento di più di 1.800 nella provincia sudorientale di Zhejiand. Sedici persone sono, inoltre, disperse e più di 40 mila abitazioni sono state rase al suolo dalle piogge torrenziali che si sono abbattute l'altra notte sulle coste cinesi. Dei quasi 2 mila feriti, almeno 185 versano in condizioni gravissime. Le autorità hanno fatto allontanare 460 mila persone dalle loro case, danneggiate oltre che dalle piogge anche da venti che soffiavano a 160 km l'ora. «Le insegne dei negozi sono volate via e hanno tagliato gambe e braccia, come fossero coltelli» ha detto un medico.

VIAGGIO A CUBA Tra continui allarmi per la sua sicurezza, l'uomo forte dell'isola prosegue la «crociata» contro il presidente Bush

Santa Clara, Castro ripete se stesso ma la folla non c'è

L'epopea della «revolucion» è sbiadita tranne il mito del «Che», riproposto ovunque

SANTA CLARA (CUBA) «È un alcolizzato in grave crisi d'astinenza.» Lo ripete tre o quattro volte Fidel Castro inguainato nella sua consueta divisa verde oliva nel corso di un discorso lungo un'ora e mezza. Il «lìder maximo» ce l'ha ancora con l'uomo più potente del mondo, George W. Bush e replica alle accuse sul turismo sessuale a Cuba del presidente statunitense con le parole dello psichiatra Justin A. Frank, autore del libro «Bush sul divano». «Bush vaneggia - dice Castro - perché dopo avere smesso con l'alcol non ha seguito alcun trattamento. Oggi ha sostituito l'alcol con la religione e ha una forte dipendenza nei confronti di quest'ultima».

In piazza Che Guevara a Santa Clara, nel cuore di Cuba, le 30 mila seggioline blu restano desolatamente vuote. Qualche timida goccia di pioggia vi ha picchiettato sopra, ma solo ufficialmente è stato il maltempo la causa del dirottamento della manifestazione nel teatro dell'università. I servizi segreti hanno in realtà lanciato l'ennesimo allarme di attentati al «lìder maximo» e i 30 mila invitati nel giro di due ore hanno dovuto ridursi a 900. I cubani devono limitarsi a seguire la manifestazione alla Tv con le due reti nazionali unificate.

«Fidel non dorme mai per due notti di fila nello stesso palazzo» spiega un uomo vicino ai circoli di potere. L'epopea del regime è tutta costruita sulla storia, la cronaca quasi non esiste. Si stampa un unico quotidiano, logicamente quello del partito, con la testata rossa. Si chiama «Granma», dal nome dell'imbarcazione con cui i rivoluzionari salparono dal Messico e sbarcarono a Cuba, ma trovarne una copia, dal momento che non esistono nè edicole nè strilloni, è un'impresa.

Spiccano le magliette rosse dei funzionari del Partito comunista cubano in molti settori della sala dove si festeggia il cinquantunesimo anniversario dell'insurrezione nazionale. Il 26 luglio 1953 Fidel Castro e un gruppo di rivoluzionari cercarono d'impossessarsi delle fortezze militari, dando l'assalto alle caserme «Moncada» a Santiago di Cuba e «Carlos Manuel de Cespedes» a Bayamo. «Anche se non si raggiunsero gli obiettivi stabiliti - si legge in un manualetto cubano - l'eroica impresa segnò la via e tracciò un programma di liberazione nazionale che, successivamente sviluppato, avrebbe portato al socialismo».

Più che il turismo sessuale è evidente quello politico che tra gli italiani accomuna trasversalmente convinti marxisti e non

Castro è tornato dal «Che», nella città dove sotto l'imponente statua dell'eroe che porta il fucile e ha l'altro braccio fasciato, il mausoleo raccoglie i suoi resti un po' rocambolescamente ritrovati, assieme a quelli di altri «companeros», in Bolivia, 30 anni dopo la sua uccisione avvenuta nel 1967. «Silenzio» urla il sorvegliante a un bambino che vuol dire qualcosa. Non è ammesso nemmeno parlare dentro il mausoleo, dove lapidi ricordano anche gli altri guerriglieri della brigata internazionalista che fu sgominata in Bolivia e dove arde la fiamma perpetua accesa da Castro sette anni fa.

L'8 novembre 1967 Guevara venne arrestato e del fatto vennero informati prima il presidente boliviano e poi, attraverso l'ambasciatore americano, quello degli Stati Uniti. La risposta fu che doveva morire perché costituiva un grave pericolo per gli interessi di questi due Paesi. Secondo la versione più cinica, avrebbe espresso il proprio assenso lo stesso Castro, preoccupato delle idee ormai considerate «eretiche» del comandante (in particolare sul rapporto con l'Urss) e della sua popolarità ormai straripante. Una tesi diffusa anche a Cuba, ma seccamente smentita anche da Antonio Moscato, storico della rivoluzione cubana, nel lungo articolo monografico su Cuba sull'ultimo numero di «Millenovecento».

Fatto sta che il Che, di cui il film «I diari della motocicletta» e i grandi ritratti esposti dagli atleti cubani ad Atene sul villaggio olimpico hanno ulteriormente amplificato una popolarità che non conosce più limiti, è ancora oggi, a quasi 40 anni dalla morte, il principale puntello del regime castrista anche nelle sue forme più autoritarie, che erano rimaste sempre estranee al pensiero dell'eroe argentino.

Sulla memoria del Che il «lìder maximo» ha costruito un culto che tabelloni, foto e monumenti esaltano ancora oggi a quasi a ogni angolo di strada. Il suo motto «Hasta la victoria siempre» è onnipresente e il più periferico dei mercatini pullula dei suoi gadget: portachiavi e segnalibri, magliette e penne a biro, tutto con l'effige del rivoluzionario con la barba e il basco. Sull'«autopista» tra l'Avana e Pinar del Rio, una tra le meno peggio del Paese, ogni viadotto è buono per slogan che inneggiano alla rivoluzione e al regime. Castro, che a ogni fine luglio premia una delle province di Cuba, ora che molti osservatori internazionali danno per traballante il suo regime, oltretutto privo di potenziali successori accreditati, non ha avuto dubbi nello scegliere Santa Clara per tornare alle origini del mito.

Nell'ultima settimana prima della manifestazione si lavora giorno e notte a Santa Clara per tirarla a lucido in occasione della visita del capo dello Stato e del partito. Uomini e donne puliscono e dipingono le facciate dei palazzi nella plaza del Parco Leoncio Vidal dove, nell'era coloniale, una ringhiera separava in due la passeggiata, divisa tra bianchi e neri. Luccicano il Palacio del Gobierno provincial, ex municipio ora sede della biblioteca, il Teatro de la Caridad, il Museo de artes decorativas, l'Hotel Santa Clara libre. Sulla collina un monumento stilizzato ricorda l'attacco decisivo de los hombres del Che nella battaglia di Santa Clara che nel dicembre 1958 costrinse alla resa il dittatore Battista. Da qui si vedono sfrecciare colonne di poliziotti in moto che fanno le prove generali per scortare il presidente.

Poche cose sono cambiate a Cuba dal 1958 a oggi: quattro carrozze del «tren blindado» che portava rinforzi per Battista con un carico di munizioni e 408 uomini e che venne fatto deragliare dalla banda del Che sono immortalate nella storia e giacciono disordinatamente nella stessa posizione di allora, anch'esse imperituro simbolo della rivoluzione vittoriosa.

Le mutate congiunture economiche internazionali costringono oggi un Paese messo a durissima prova dall'embargo a una dolorosa e lenta riconversione dei campi di canna da zucchero (le richieste segnano un crollo) in risaie (il riso, oggi insufficiente, è importato dalla Cina e dal Vietnam). L'economia, soffocata dallo statalismo, ristagna e il reddito medio è di 1.700 dollari l'anno. Se la passano meglio quelle categorie di persone che sono a contatto con il turismo crescente e quindi con le mance: ristoratori, camerieri, fattorini d'albergo, guide turistiche e soprattutto suonatori e ballerini delle migliaia di gruppi onnipresenti, che ricevono anche uno stipendio dallo Stato a prescindere dalle vendite dei loro «cd».

Più che il turismo sessuale, è certamente evidente ancora oggi a Cuba un turismo politico sui generis: ai fedeli seguaci dell'idea comunista si aggiungono addirittura «cani sciolti» della destra radicale, che pure ammirano il Che Guevara rivoluzionario, antiamericano e anticapitalista. Così se a Trinidad s'incontrano due gruppetti di ragazzi italiani con capelli «rasta» e magliette di Manu Chao che si salutano con il pugno chiuso, all'Avana al Museo della rivoluzione molte giovani turiste si fanno immortalare dalla macchina fotografica del fidanzato accanto ai ritratti del Che. E se il museo di Hemingway, a una ventina di chilometri dalla capitale, sta andando in rovina ed è stato estromesso dalle rotte turistiche, quello della rivoluzione, nel centro della capitale, mantiene il suo prestigio e un forte impatto di accoglienza scenografica, con il carrarmato che si dice fosse guidato da Castro alla Baia dei Porci, il relitto di un aereo statunitense abbattuto e il Memorial Granma, con l'omonima barca che portò i rivoluzionari dal Messico a Cuba, ma poco visibile, solo attraverso vetrate che però quando piove fanno «condensa».

Mentre le autorità tentano di riconvertire l'agricoltura solo coloro che sono a contatto con gli stranieri se la passano decentemente

Anche al Museo dell'Avana il Che è il protagonista, con un diorama che lo ritrae assieme a un altro celebre rivoluzionario caduto, Camillo Cienfuegos, e con un'intera ampia sala dedicata alla tragica spedizione in Bolivia.

Vi sono forse due modi per guardare al comandante Guevara. Se lo si considera come un combattente per l'instaurazione di regimi comunisti, che in realtà hanno poi provocato totalitarismi e tragedie, la sua battaglia è finita e persa. Se lo si considera però, com'egli era, uno strenuo oppositore delle ingiustizie sociali e dell'imperialismo degli Stati più ricchi, un combattente attento ai principi morali e contrario a ogni dogmatismo, la sua battaglia ha tracciato una strada di libertà da seguire, ma ancora ben lunga da fare.

Silvio Maranzana

Il «lìder maximo» festeggia nella tempesta i 78 anni

L'AVANA L'uragano «Charley» si è abbattuto l'altra notte su Cuba. Con venti che soffiavano a una velocità di 165 chilometri all'ora, ha investito la costa meridionale dell'isola, flagellata da onde dell'altezza di 3-4 metri.

Nella città di Batabano i tetti delle case sono stati scoperchiati e decine di alberi di cocco sono stati sradicati. Tre i morti, nella parte Ovest dell'isola, e quattro feriti. Muovendosi verso Nord, l'uragano ha perso di forza e L'Avana è stata risparmiata. La capitale è rimasta al buio per alcune ore, perchè le autorità avevano imposto un black-out per evitare che si verificassero incidenti elettrici. Castro, che ieri compiva 78 anni, è apparso in televisione qualche minuto dopo la mezzanotte. In un messaggio di un'ora, trasmesso dalla sede del Centro metereologico, il «lìder maximo» ha rassicurato la popolazione sui danni provocati da «Charley» e si è detto felice per il fatto che la capitale non sia stata colpita direttamente: «È come se la natura mi avesse fatto un regalo di compleanno, un regalo speciale...».

Giovedì le autorità cubane avevano fatto evacuare circa 150 mila persone nella parte occidentale del Paese. Circa 1.300 turisti erano stati allontanati dalla località turistica Cayo Largo, a largo della costa Sud. L'aeroporto de L'Avana è stato chiuso e tutti i voli diretti sono stati dirottati su Varadero. «Charley» minaccia ora gli Usa, un'area in cui vivono, secondo l'ufficio per il censimento, circa 6,5 milioni di persone. Fidel Castro è del resto abituato ai compleanni movimentati: la leggenda narra che quando nacque, nella città di Mayarì, infuriava un tremendo uragano. Correva l'anno 1926 e quella tempesta sarà solo la prima di una lunga serie di perturbazioni che segneranno l'esistenza del dittatore comunista.

Ragazzi giocano con le onde sul celebre molo Malecon.

Una strada di Trinidad, una delle città cubane.

«Che» Guevara e Fidel Castro nei giorni della rivoluzione.

MIBTEL

-0,101%
19833

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,430	10,510
Argento (per Kg.)	157,520	180,760
Sterlina (v.C)	72,170	77,470
Sterlina (n.C)	72,280	82,630
Sterlina (post.74)	72,230	81,600
Marengo Italiano	55,780	68,690
Marengo Svizzero	54,020	66,110
Marengo Francese	53,760	66,110
Marengo Belga	53,710	66,110
Marengo Austriaco	53,710	66,110
20 Marchi	72,050	77,470
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	302,130	325,370

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2453,52	-0,584
Dj Euro Stoxx	233,30	-0,274
Dj Euro Stoxx 50	2580,04	-0,338
Francoforte	3646,99	-0,304
Helsinki	5230,89	0,037
Johannesburg	9545,60	0,140
Londra	4301,50	-0,615
Madrid Ibex 35	7578,30	-0,602
Nasdaq Comp (prov.)	1754,53	0,116
New York (prov.)	9803,76	-0,110
Oslo-top25	700,63	0,903
Seul Kospi 200	100,15	1,111
Singapore Straits T	1872,88	-0,810
Stoccolma	192,47	-0,507
Tokio Nikkey	10757,2	-2,456
Toronto (prov.)	8125,39	-0,085
Vienna Atx	2011,72	0,271
Zurigo Smi	5309,80	-0,863

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2219
Yen Giapponese	136,5000
Sterlina Inglese	0,6701
Franco Svizzero	1,5347
Corona Svedese	9,2198
Corona Norvegese	8,2890
Corona Danese	7,4382
Dollaro Canadese	1,6267
Dollaro Australiano	1,7231
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8624

DOLLARO

-0,302%
1,2219

STERLINA

0,090%
0,6701

YEN

0,471%
136,50

TALLERO

-0,012%
239,980

KUNA

0,00%
7,32

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,357	7,309	0,66
Acegas-aps	5,980	5,995	-0,25
Acq. De Ferr. R Nc	3,750	3,720	0,81
Acq. De Ferrari	6,830	6,270	8,93
Acq. Marcia	0,2567	0,2587	-0,77
Acq. Potab.	20,05	20,25	-0,99
Acsm	1,878	1,885	-0,37
Actelios	6,136	5,991	2,42
Aedes	3,628	3,588	1,11
Aem	1,348	1,361	-0,96
Aem Torino	1,652	1,666	-0,84
Aem Torino 08 W	0,3327	0,3352	-0,75
Aerop. Firenze	9,011	9,083	-0,79
Alerion	0,4697	0,4702	-0,11
Alitalia	0,2058	0,2083	-1,20
Alleanza	8,403	8,397	0,07
Amga	1,192	1,217	-2,05
Amplifon	27,07	27,92	-3,04
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,096	2,081	0,72
Astaldi	2,904	2,904	0,00
Auto To-mi	15,995	16,053	-0,36
Autogrill	11,768	11,893	-1,05
Autostrade	15,868	15,885	-0,11
Azimut H.	3,302	3,350	-1,43
B Intermobiliare 04	0,0078	0,0072	8,33
B Lombarda 04 W	0,0091	0,0098	-7,14
B. Antonveneta	16,353	16,353	0,00
B. Bilbao Viz.	10,958	10,958	0,00
B. C.R. Firenze	1,461	1,466	-0,34
B. Carige	2,914	2,938	-0,82
B. Carige Risp	3,004	3,083	-2,56
B. Desio	4,281	4,352	-1,63
B. Desio R Nc	3,971	4,058	-2,14
B. Fideuram	3,823	3,830	-0,18
B. Finnat	0,4862	0,4867	-0,10
B. Ifis	8,674	8,630	0,51
B. Intermobiliare	5,425	5,454	-0,53
B. Intesa (11)	2,864	2,904	-1,38
B. Intesa R Nc	2,180	2,217	-1,67
B. Lombarda	9,953	10,043	-0,90
B. Profilo	1,694	1,681	0,77
B. Santander	7,800	7,773	0,35
B. Sard. R Nc	12,313	12,206	0,88
B.P. Etruria E L.	17,192	17,177	0,09
B.P. Intra	11,327	11,275	0,46
B.P. Lodi	7,556	7,612	-0,74
B.P. Milano	4,918	4,930	-0,24
B.P. Spoleto	6,700	6,695	0,07
B.P. Verona No	13,357	13,547	-1,40
B.P.U. Banca	12,883	13,027	-1,11
Basicnet	0,3805	0,3992	-4,68
Bastogi	0,1330	0,1330	0,00
Bayer	19,900	20,33	-2,12
Beghelli	0,5474	0,5482	-0,15
Benetton	8,856	8,851	0,06
Beni Stabili	0,6723	0,6747	-0,36
Biesse	2,249	2,237	0,54
Bipielle Inv.	5,970	5,840	2,23
Bnl	1,859	1,868	-0,48
Bnl R Nc	1,552	1,553	-0,06
Boero	13,500	13,500	0,00
Bon. Ferraresi	15,200	15,266	-0,43
Bpl - Rbh Put W	1,020	1,020	0,00
Brembo	5,564	5,572	-0,14
Brioschi	0,2375	0,2370	0,21
Brioschi W	0,0150	0,0156	-3,85
Bulgari	7,062	7,331	-3,67
Buzzi Unicem	10,039	10,102	-0,62
Buzzi Unicem R Nc	6,611	6,642	-0,47
C. Artigiano	3,004	3,011	-0,23
C. Bergam.	17,285	17,279	0,03
C. Valtellinese	8,259	8,264	-0,06
Caltagir. R Nc	5,020	5,193	-3,33
Caltagirone	4,986	4,955	0,63
Caltagirone Ed.	6,126	6,116	0,16
Cam-fin.	1,750	1,730	1,16
Camfin 06 W	0,1472	0,1472	0,00
Campari	40,57	40,68	-0,27
Capitalia	2,383	2,381	-0,76
Carraro	2,946	2,947	-0,03
Cattolica Ass.	31,72	31,83	-0,35
Cembre	2,485	2,489	-0,16
Cementir	2,871	2,754	4,25
Cent. & Zin.	0,5420	0,4966	9,14
Cent. Latte To	3,778	3,733	1,21
Ceramiche Ricchetti	1,159	1,152	0,61
Cir	1,495	1,510	-0,99
Class	1,507	1,497	0,67
Cofide	0,5656	0,5692	-0,63
Coin	2,645	2,634	0,42
Credem	6,786	6,837	-0,75
Cremonini	1,452	1,464	-0.82
Crespi	0,6052	0,6202	-2,42
Csp	1,363	1,361	0,15
Cucirini	0,9800	0,9800	0,00
Danieli	3,649	3,657	-0,22
Danieli R Nc	2,128	2,109	0,90
De Longhi	3,171	3,153	0,57
Digital M. Techn.	16,991	16,998	-0,04
Ducati	1,043	1,061	-1,70
Edison	1,313	1,315	-0,15
Edison 07 W	0,3800	0,3803	-0,08
Edison R	1,205	1,217	-0,99
Emak	3,814	3,811	0,08
Enel	6,191	6,181	0,16
Enertad	2,930	2,799	4,68
Eni	16,696	16,692	0,02
Erg	6,146	6,183	-0,60
Ergo Previdenza	3,739	3,771	-0,85
Ericsson	32,50	32,50	0,00
Espresso	4,092	4,140	-1,16
Fiat	5,867	5,910	-0,73
Fiat 07 W	0,1271	0,1293	-1,70
Fiat Priv	3,855	3,851	0,10
Fiat R Nc	4,055	4,044	0,27
Fiera Milano	9,121	9,198	-0,84
Fil. Pollone	0,4269	0,4312	-1,00
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8220	0,8711	-5,64
Finecogroup	4,341	4,360	-0,44
Finmecc.	0,5317	0,5341	-0,45
Fondiaria-sai	17,439	17,460	-0,12
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3303	0,3590	-7,99
Fondiaria-sai 08 W	3,573	3,593	-0,56
Fondiaria-sai R Nc	10,381	10,416	-0,34
Gabetti Hold.	1,881	1,893	-0,63
Gaiana	1,857	1,811	2,54
Garboli	0,9000	0,9000	0,00
Gefran	3,811	3,830	-0,50
Gemina	0,8306	0,8336	-0,36
Gemina R Nc	0,8500	0,9000	-5,56
Generali	21,00	21,14	-0,66
Gewiss	3,845	3,841	0,10
Gim	0,8246	0,8241	0,06
Gim R Nc	0,7773	0,8258	-5,87
Grandi Navi V	2,530	2,530	0,00
Grandi Viaggi	0,8496	0,8469	0,32
Granitifiandre	6,280	6,294	-0,22
Hera	1,753	1,753	0,00
I. Lombarda	0,1530	0,1555	-1,61
I. Lombarda W	0,0254	0,0261	-2,68
Ifi Priv	7,936	7,916	0,25
Ifil	2,599	2,581	0,70
Ifil R Nc	2,331	2,343	-0,51
Ima	11,040	11,187	-1,31
Immsi	1,490	1,497	-0,47
Impregilo	0,4177	0,4219	-1,00
Impregilo R Nc	0,5200	0,5230	-0,57
Intek	0,5185	0,5179	0,12
Interpump	4,268	4,529	-5,76
Ipi Spa	3,811	3,805	0,16
Irce	2,618	2,628	-0,38
Isagro	3,510	3,407	3,02
It Holding	1,818	1,820	-0,11
Italcementi	10,963	11,022	-0,54
Italcementi R Nc	7,073	7,199	-1,75
Italmobiliare	39,60	39,78	-0,45
Italmobiliare R Nc	27,51	27,57	-0,22
Jolly H.	5,112	5,145	-0,64
Juventus Fc	1,445	1,460	-1,03
La Doria	1,924	1,984	-3,02
Lavorwash	1,693	1,735	-2,42
Lazio	0,5900	0,6000	-1,67
Linificio	2,852	2,903	-1,76
Lottomatica St	21,50	21,15	1,65
Luxottica	13,370	13,360	0,07
Maffei	1,615	1,608	0,44
Marcolin	1,060	1,036	2,32
Mariella Burani	7,449	7,450	-0,01
Marzotto	10,526	10,561	-0,33
Marzotto R	9,930	10,068	-1,37
Marzotto R Nc	7,987	7,919	0,86
Mediaset	8,256	8,227	0,35
Mediobanca	9,321	9,346	-0,27
Mediolanum	4,672	4,700	-0,60
Meliorbanca	2,802	2,807	-0,18
Merloni	14,503	14,566	-0,43
Merloni Risp Nc	10,960	11,070	-0,99
Meta	2,302	2,303	-0,04
Milano Ass	2,998	3,056	-1,90
Milano Ass R Nc	3,003	3,009	-0,20
Milano Ass. 05 W	0,0480	0,0489	-1,84
Mirato	5,886	5,896	-0,17
Mittel	3,376	3,359	0,51
Mondadori	7,314	7,346	-0,44
Monrif	0,6104	0,6126	-0,36
Monte Paschi Si	2,342	2,362	-0,85
Montefibre	0,2196	0,2195	0,05
Montefibre R Nc	0,2485	0,2485	0,00
Nav. Montanari	1,781	1,783	-0,11
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,157	2,149	0,37
Nicolay	2,330	2,330	0,00
Olcese	0,1104	0,1107	-0,27
Olidata	0,8015	0,8029	-0,17
Pagnossin	0,5956	0,5900	0,95
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1870	0,1870	0,00
Permasteelisa	13,321	13,256	0,49
Pininfarina	22,31	22,36	-0,22
Pirelli & C R Nc	0,7371	0,7464	-1,25
Pirelli & C R.E.	28,84	29,25	-1,40
Pirelli & C.	0,7702	0,7772	-0,90
Pirelli & C. 06 W	0,0772	0,0788	-2,03
Poligr. Ed.	1,563	1,562	0,06
Premafin	0,9956	1,010	-1,43
Premafin Hp 05 W	0,0910	0,0934	-2,57
Premuda	0,8995	0,9006	-0,12
Procomac	3,184	3,200	-0,50
R. De Medici	0,6566	0,6517	0,75
R. Ginori 1735	0,5156	0,5016	2,79
Ras	14,168	14,182	-0,10
Ras R Nc	15,008	14,798	1,42
Ratti	0,4251	0,4335	-1,94
Rcs Mediag. R Nc	2,196	2,220	-1,08
Rcs Mediagroup	3,214	3,258	-1,35
Recordati	16,159	16,188	-0,18
Reno De Med. R	0,6750	0,6750	0,00
Reti Bancarie	37,84	37,76	0,21
Risanamento	1,447	1,453	-0,41
Roland Europe	1,300	1,220	6,56
Roma A.S.	0,6961	0,7159	-2,77
Roncadin	0,4850	0,4850	0,00
Roncadin 07 W	0,1931	0,1931	0,00
S.Paolo-imi	8,833	8,899	-0,74
Sabaf	16,756	16,841	-0,50
Sadi	1,422	1,422	0,00
Saeco	3,581	3,580	0,03
Saes G.	14,878	15,033	-1,03
Saes G. R Nc	9,244	9,257	-0,14
Saipem	8,091	8,235	-1,75
Saipem R	8,150	8,150	0,00
Schiapp.	0,1295	0,1304	-0,69
Seat P. G. R St	0,2571	0,2558	0,51
Seat P. G. St	0,2921	0,2886	1,21
Sias	9,237	9,238	-0,01
Sirti	1,773	1,783	-0,56
Smi	0,4016	0,4050	-0,84
Smi R Nc	0,3940	0,3936	0,10
Smurfit Sisa	2,097	2,060	1,80
Snai	3,464	3,524	-1,70
Snam Rete Gas	3,676	3,655	0,57
Snia	0,2226	0,2256	-1,33
Socotherm	5,896	5,870	0,44
Sogefi	3,286	3,286	0,00
Sol	3,811	3,856	-1,17
Sopaf	0,1395	0,1426	-2,17
Sopaf R Nc	0,1910	0,1920	-0,52
Sorin	2,263	2,274	-0,48
Stefanel	1,781	1,820	-2,14
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	13,838	13,758	0,58
T.I.M.	4,198	4,227	-0,69
T.I.M. R Nc	4,163	4,184	-0,50
Targetti S.	3,427	3,396	0,91
Tel. I. Media R Nc	0,2350	0,2300	2,17
Telecom Ita Media	0,2883	0,2879	0,14
Telecom Italia	2,343	2,360	-0,72
Telecom Italia R	1,711	1,720	-0,52
Tenaris	3,167	3,251	-2,58
Terna	1,818	1,799	1,06
Tod's	27,53	27,81	-1,01
Trevi	0,9801	0,9797	0,04
Trevisan Comet.	3,761	3,783	-0,58
Unicredito	3,832	3,872	-1,03
Unicredito R	3,932	3,950	-0,46
Unipol	2,958	2,974	-0,54
Unipol Priv	1,866	1,870	-0,21
Unipol Priv. W	0,1341	0,1354	-0,96
Unipol W	0,0809	0,0827	-2,18
V.D. Ventaglio	1,083	1,097	-1,28
Vemer Sib.	0,5803	0,5840	-0,63
Vianini I.	2,569	2,569	0,00
Vianini L.	5,260	5,292	-0,60
Vittoria	5,098	5,126	-0,55
Volkswagen	30,64	31,12	-1,54
Zignago	13,836	13,765	0,52
Zucchi	3,661	3,668	-0,19
Zucchi R Nc	3,829	3,829	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,085	13,107	-0,17
Aisoftware	1,135	1,206	-5,89
Algol	1,823	1,885	-3,29
Art'e'	12,803	12,777	0,20
Bb Biotech	38,23	38,42	-0,49
Buongiorno Vitam.	1,464	1,497	-2,20
Cad It	7,861	7,931	-0,88
Cairo Comm.	26,29	26,13	0,61
Cdb Web Tech	2,177	2,198	-0,96
Cdc	8,854	8,683	1,97
Cell Therapeutics	3,990	4,086	-2,35
Chl	0,3531	0,3666	-3,68
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	3,579	3,550	0,82
Data Service	11,099	11,021	0,71
Datalogic	16,942	16,997	-0,32
Datamat	6,143	6,177	-0,55
Digital Bros	2,391	2,418	-1,12
Dmail Gr.	3,014	3,022	-0,26
E.Biscom	35,15	35,60	-1,26
El.En	15,714	15,750	-0,23
Engineering I.I.	20,48	20,000	2,40
Eplanet	0,3211	0,3350	-4,15
Eplanet 04 W	0,0108	0,0113	-4,42
Esprinet	30,20	29,71	1,65
Euphon	6,807	6,895	-1,28
Fidia	3,691	3,699	-0,22
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	28,24	28,97	-2,52
Inferentia Dnm	2,770	2,809	-1,39
It Way	3,912	3,919	-0,18
Kaitech	0,7453	0,8279	-9,98
Mondo Tv	28,22	28,37	-0,53
Nts	10,378	10,435	-0,55
Poligrafica S.F.	30,69	31,24	-1,76
Prima Ind.	6,316	6,284	0,51
Reply	9,810	9,827	-0,17
Tas	14,165	14,179	-0,10
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,229	2,276	-2,07
Txt E-solutions	17,211	17,647	-2,47
Vicuron Pharma	10,457	10,016	4,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,373	-0,15
Alberto Primo Re	7,061	-0,61
Alboino Re	5,934	-0,4
Apulia Az.It.	10,581	-0,13
Arca Az.It.	18,935	-0,2
Aureo Az.It.	17,545	-0,15
Azimut Crescita It.	21,450	-0,25
Bim Az.It.	6,886	-0,17
Ras Europe Fund T	12,955	-0,11
Ras Lux Equity Europe	34,312	-0,15
Ras Multipart. Multieuro	5,986	-0,33
Rom. British Index Gbp	6,024	0,27
Rominv. Swiss Index Chf	17,096	-0,66
Sai Europa	8,879	-0,1
Spaolo Europe	6,906	-0,2
Symphonia Ms Europa	4,376	-0,48
Talento Comp.Europa	96,975	-0,31
Nextra Az.Emer.Europ	7,354	-0,34
Nextra Az.Paesi Emer	4,366	0,14
Pixel Emerg. Mkts Eq.	4,907	0,29
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,700	0,11
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,243	0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,230	0,19
Sai Paesi Emerg.	3,512	0,4
Spaolo Econ. Em.	5,176	-
Symphonia Ms P. Emer.	6,464	-0,11
Aureo Materie Prime	4,289	-0,51
Azimut Energy	5,193	-0,1
Bipiemme Risorse Base	4,693	-0,51
Ducato Portf.Commodity	4,173	-0,74
Ducato Set Energia	5,640	-0,44
Ducato Set Materie Prime	9,211	-0,49
Gestnord Az.Energia	4,606	-0,65
Interf.Eq.Eu Materials	8,430	0,24
Interf.Eq.Usa Energy	9,389	-1,02
Bds Arcobaleno Energia	5,372	-0,06
Bipielle F.Profilo 4	4,295	-0,49
Bipiemme Valore	4,127	-0,34
Bipiemme&co. Comp.70	3,989	-0,77
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,118	-0,48
Bussola Fdf Sviluppo	3,099	-0,03
Ducato Mix 75	3,953	-0,48
Ducato Portf.Equity 70	3,795	-0,13
Arca Cinquest.-comp.A	4,947	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,544	-0,04
Arca Mul.Comp.B	4,785	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,526	0,04
Arca Te	14,390	-0,18
Artigiancassa Obb.	5,558	-0,09
Aureo Ff Ponderato	4,561	-0,07
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,051	-0,04
Perseo Rend.	6,319	0,02
Pixel Eurobond	8,063	0,02
Ras Cash L	6,161	0,02
Ras Cash T	6,146	0,02
Ras Mon.	14,038	0,01
Risparmio It. Corrente	12,213	0,01
Rominv. Euro Short T.	223,793	0,01
Sai Euromon.	15,282	0,01
Interf.Bond Usa	6,531	-0,12
Nextra Bonddoll.	7,400	-0,12
Nextra Bonddoll. $	9,051	0,1
Nordfondo Obb.Doll.	12,562	-0,14
Ras Us Bond Fund L	5,491	-0,11
Ras Us Bond Fund T	5,467	-0,11
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,700	0,08
Spaolo Bonds Doll.	6,339	-0,17
Agora Valore Prot. 95	5,499	-0,07
Alleanza Obb.	5,392	0,02
Alto Obb.	7,452	0,05
Anima Fondimpiego	16,890	-0,01
Arca Obb.Europa	7,196	0,01
Azimut Mul.Comp.Prud	5,060	-0,02
Azimut Solidity	7,103	-
Bancoposta Inv Pr 90	4,968	-0,08
Fs Glb Theme.	3,772	-0,26
Fs Trend & Glb Opp.	3,866	-0,15
Generali Institutional E	4,925	0,12
Generali Medium Risk	5,110	0,04
Generali Risk	5,171	0,08
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,552	-
Gest. Tot. Ret. Giap	5,299	0,02
Nextra Team 3	4,331	-0,02
Nextra Team 4	3,663	-
Nextra Team 5	5,040	0,08
Nextra Top Approach	5,496	-
Nextra Top Dynamic	5,245	-0,15
Nextra Trend	2,841	-0,28
Nordest Sic	4,350	-0,91
Parit. Orchestra	66,629	0,13
Primavera Tr. Flessib. G	4,491	-0,22
Profilo Best Funds	5,133	-0,23
Ras Opportunities L	4,683	-0,11
Ras Opportunities T	4,669	-0,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,230	100,240
BTP 15/09/05 3,5%	101,370	101,350
BTP 15/07/05 4%	101,630	101,630
BTP 01/03/05 4%	101,030	101,030
BTP 15/05/05 4,5%	101,740	101,730
BTP 01/07/05 4,75%	102,220	102,210
BTP 15/12/05 5,25%	103,800	103,820
BTP 01/01/05 9,5%	102,350	102,370
BTP 01/04/05 10,5%	104,850	104,850
BTP 01/09/05 10,5%	108,410	108,380
BTP 01/02/06 2,75%	100,600	100,550
BTP 15/05/06 2,75%	100,540	100,490
BTP 01/09/06 2,75%	100,430	100,350
BTP 15/03/06 4,75%	103,670	103,630
BTP 01/11/06 7,75%	110,960	110,880
BTP 01/07/06 8,75%	111,350	111,300
BTP 01/02/06 9,5%	110,170	110,040
BTP 15/01/07 2,75%	100,200	100,110
BTP 01/06/07 3%	100,560	100,460
BTP 01/03/07 4,5%	104,380	104,310
BTP 15/10/07 5%	106,290	106,150
BTP 01/11/07 6%	109,350	109,230
BTP 01/02/07 6,75%	109,580	109,480
BTP 01/07/07 6,75%	110,770	110,670
BTP 15/09/08 1,65%	102,150	101,970
BTP 15/01/08 3,5%	101,660	101,530
BTP 15/09/08 3,5%	101,260	101,110
BTP 01/05/08 5%	106,730	106,580
BTP 15/04/09 3%	98,630	98,440
BTP 01/11/09 4,25%	103,840	103,640
BTP 01/05/09 4,5%	105,060	104,890
BTP 01/11/10 5,5%	110,300	110,080
BTP 01/11/11 1,9%	95,000	95,000
BTP 01/08/11 5,25%	109,000	108,710
BTP 01/02/12 5%	107,320	107,120
BTP 01/08/13 4,25%	101,280	101,040
BTP 01/02/13 4,75%	105,310	105,090
BTP 15/09/14 2,15%	101,530	101,230
BTP 01/08/14 4,25%	100,550	100,270
BTP 01/08/17 5,25%	108,440	108,360
BTP 01/02/19 4,25%	97,400	97,090
BTP 01/02/20 4,5%	99,380	99,080
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	155,210	154,820
BTP 01/11/26 7,25%	133,940	133,640
BTP 01/11/27 6,5%	123,640	123,440
BTP 01/11/29 5,25%	105,710	105,420
BTP 01/05/31 6%	117,120	116,720
BTP 01/02/33 5,75%	113,410	113,060
BTP 01/08/34 5%	101,500	101,200
CCT 01/09/04 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/05/05 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/10/05 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/07/05 T.V.	100,560	100,390
CCT 01/01/06 T.V.	101,170	101,170
CCT 01/01/06 T.V.	100,940	100,920
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/01/07 T.V.	101,260	101,250
CCT 01/07/07 T.V.	100,960	101,060
CCT 01/08/07 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/04/08 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,780	100,770
CCT 01/07/08 T.V.	101,070	101,360
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	100,890
CCT 01/04/09 T.V.	100,800	100,800
CCT 01/08/09 T.V.	100,890	100,890
CCT 01/10/09 T.V.	100,820	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/02/10 T.V.	100,900	100,890
CCT 01/06/10 T.V.	100,900	100,890
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	100,890
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	100,890
CTZ Z.C. 95	30 95	60
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,250	99,240
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,550	98,540
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,770	97,750
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,010	95,950

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	65,79	0,33
Azimut 04-09 3,15%	99,45	-0,08
B.P.Intra 01-06 3%	108,33	0,23
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,07	0,07
B.P.Unite 97-04 Tv	133,14	-0,98
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,60	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	121,39	-0,81
Bca Ifis 04-09 Cv	116,80	0,00
Cr.Artigiano 99-04 Tv	101,07	0,17
Cr.Valtell.	99,96	0,02
Enertad 03-06 5,75%	120,11	-0,21
Telecom 2010 1,5%	124,00	0,40
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	110,76	-0,17

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,30	33,25
Borgosesia	2,240	2,240
Borgosesia Rnc	1,905	1,905
Cia	0,1320	0,1325
Cit	0,2850	0,2500
Greenvision	7,780	7,790
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,30	102,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,20	110,15
Pop.Emilia Romagna	31,99	31,98
Pop.Sondrio	9,050	9,080
Sicc	1,160	1,160

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Speciale

AIAT informa Gorizia e isontino

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Programma e calendario degli eventi

14/08 ore 21.00
GORIZIA, Giardino del Comune
GORIZIA SOGNA >PERCORSO MUSICAL TEATRALE. SOTTO LE STELLE VOCI DI DONNE PER UN CANTO D'ESTATE
Ondina Altran/soprano
Gianni Del Zotto/pianoforte
e il Gruppo Vocale "Le Pleiadi" diretto da Manuela Marussi.
Ingresso libero. In caso di maltempo la serata si svolgerà all'Auditorium della Cultura Friulana.

15/08
IN TRENO STORICO DA GORIZIA A BLED - TRANSALPINA
Si percorrerà un tratto della storica "Ferrovia Transalpina", che venne inaugurata il 19 luglio 1906, allo scopo di completare la rete ferroviaria che collegava Vienna e l'Europa Centrale alle regioni adriatiche dell'Impero Austro Ungarico ed in particolare al porto di Trieste.
La costruzione della linea ferroviaria si rivelò molto complessa e richiese numerose e ardite opere di ingegneria (gallerie, ponti, viadotti ecc.), che l'hanno resa famosa, fra cui il ponte di Salcano, la cui arcata in pietra di 85 metri è ancora oggi la più grande al mondo, e la galleria di Piedicolle, vero e proprio traforo alpino sotto le Alpi Giulie, lunga 6327 metri.
Partenza dalla stazione di Gorizia Centrale - 8.05
Informazioni:
tel. 00386 5 3813050
e-mail: club.ta@siol.net

15/08
GRADISCA D'ISONZO
MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
A cura dell'Associazione Pro Loco di Gradisca d'Isonzo.

15/08
GRADISCA D'ISONZO, Parco della Spianata
MOSTRA ORNITOLOGICA "CITTÀ DI GRADISCA D'ISONZO"
Consueto appuntamento annuale per ammirare e ascoltare le più belle specie ornitologiche.
Associazione ornitologica giuliana, info: tel. 0481.93748

16/08 ore 21.00
GRADISCA D'ISONZO, Cortile di Palazzo Torriani
GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004
The Passion, regia di Mel Gibson

17/08 ore 21.00
GRADISCA D'ISONZO, Cortile di Palazzo Torriani
GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban

18/08 ore 21.00
GRADISCA D'ISONZO, Cortile di Palazzo Torriani
GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004
I diari della motocicletta, regia di Walter Salles

18/08 ore 20.45
GORIZIA, Sala Associazione Culturale Sabotin (loc. San Mauro)
PROGETTO GORIZIA CITTÀ MUSICALE - NOTE IN CITTÀ.
DUO CONTRABBASSO - PIANOFORTE
Riccardo Zoccoli e Maura Soro

19/08 ore 21.00
GORIZIA, Parco della Valletta del Corno
GORIZIA SOGNA: FESTIVAL DI FESTIVAL CON L'ORCHESTRA ZBYLENKA
Spettacolo comico-musicale
In caso di maltempo la serata si svolgerà all'Auditorium della Cultura Friulana

20/08 ore 21.00
GORIZIA, Giardino della Comunità Arcobaleno di via San Michele
CINEMA AL PARCO
Lost in translation, di Sofia Coppola

21/08 ore 21.00
MONFALCONE, Porticciolo Nazario Sauro
MONFALCONE ESTATE 2004, Lucciolata sul mare
A cura della Società Nautica Tavoloni

21/08 ore 20.45
GORIZIA, Centro Civico Quartiere Sant'Andrea
PROGETTO GORIZIA CITTÀ MUSICALE - NOTE IN CITTÀ.
CHIARION TRIO
Riccardo Chiarion: chitarra
Nicola Bottos: piano
Elena Visintin: voce

21/08 ore 21.00
MOSSA
SERATE MUSICALI A VILLA CODELLI,
Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia
Emanuele Baldini/violino
Jacopo Francini/violoncello
Wilfried Tachezi/direttore
Musiche di Mozart, Schubert, Elgar, Dvorak, Bragato, Bartok
Ingresso libero

22/08
CORMONS
RIEVOCAZIONE STORICA RINASCIMENTALE
Giochi di fuoco, combattimenti rinascimentali a cavallo, esibizioni di falconeria, mercato degli antichi mestieri.
Rievocazione storica in onore dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo.
Chiuderà la Rievocazione un inedito spettacolo di "Giochi di Fuoco" simili, in tutto e per tutto, a quelli descritti da Marco Polo di ritorno dall'Oriente.
Ad annunuciarli ci penseranno i tamburini di Noale noti in tutta Europa per le loro spettacolari figure coreografiche inscenate al lume delle torce.
Informazioni:
Pro Loco Castrum Carmonis, tel. 0481/63 93 34, www.cormons.org.

24/08 ore 20.45
GORIZIA, Palazzo Lantieri
GORIZIA SOGNA. LETTURE POETICHE. GIORNI DI POESIA E VINO
Festival di giovani poeti europei.

25/08 ore 21.00
GORIZIA, Parco della Valletta del Corno
GORIZIA SOGNA: COME BALLAVA MIO NONNO AMERICANO. JOPLIN RAGTIME ORCHESTRA
Dodici artisti per un viaggio a ritroso nella musica di intrattenimento americana dal 1900 fino agli anni '20.
In caso di maltempo la serata si svolgerà all'Auditorium della Cultura Friulana.

Fino al 02/10
Mostra GORIZIA, Palazzo Attems
ROBERTO CAPUCCI/ARTE E CREATIVITÀ OLTRE I CONFINI DELLA MODA
Orario di visita:
9.00-19.00, lunedì chiuso.
Visite guidate su prenotazione.
Per informazioni rivolgersi a: Musei Provinciali di Gorizia, tel. 0481.547541.547499
fax 0481.531798
e-mail:
musei@provincia.gorizia.it
Nelle serate di venerdì 6, 13, 20, 27 agosto e 3, 10 settembre l'apertura al pubblico sarà prolungata fino alle 23.00, con un servizio di visite guidate gratuite alle ore 21.00. Domenica 15 agosto si terrà un servizio di visita guidata gratuita alle ore 11.00 e 17.30. Venerdì 20 agosto: Serata tra alta moda e gastronomia. Ore 20.00 aperitivo a Palazzo Attems con successiva visita guidata alla mostra. Ore 21.15 nelle sale del ristorante "Al Bearnese", Gran Hotel Entourage: cena con prodotti tipici della Campania, tel. 0481 550235.

Fino al 24/10
GRADISCA D'ISONZO
LUIGI SPAZZAPAN. VERSO L'ULTIMA ASTRAZIONE. OPERE 1948 - 1958
Orario di visita:
da martedì a domenica
10.30-12.30 16.00-20.00, lunedì chiuso. Ingresso libero
Info: Galleria "Spazzapan", Tel. 0481 960816

Fino al 15/08
RONCHI DEI LEGIONARI
AGOSTO RONCHESE
37ª edizione della kermesse organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.
In programma spettacoli, mostre, eventi sportivi e culturali e gli immancabili chioschi enogastronomici con specialità anche di altre regioni d' Italia e del mondo intero.

Fino al 16/08
GORIZIA, Borgo San Rocco
SAGRA DI SAN ROCCO
Tutte le sere chioschi enogastronomici (specialità griglia a legna), musica, ballo e tombola.
A cura del Comitato per la conservazione e valorizzazione delle tradizioni popolari di Borgo San Rocco

14/08 > 15/08 ore 21.00
MONFALCONE, Marina Julia
MONFALCONE ESTATE 2004, Regata velica "Trofeo Lipizer"
A cura dell'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia

19/08 > 22/08
CORMONS
156ª FESTA DEI POPOLI DELLA MITTELEUROPA
In occasione della ricorrenza tradizionale del genetliaco di Francesco Giuseppe (18 agosto 1830) ultimo Imperatore d'Austria e d'Ungheria.
Org. a cura dell'Associazione Culturale Mitteleuropa:
Info presso Delegazione di Gorizia,
tel. 0481 533223/537344

Monfalcone e dintorni

Alla scoperta della "primeva Rocca sul colle"

Anche Monfalcone ha preparato una ricca e diversificata kermesse estiva (promossa dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione e l'Ascom di Monfalcone) che si articola in numerose manifestazioni dislocate in diverse punti della città.

Concerti, spettacoli teatrali e di danza, cinema, feste e manifestazioni sportive per dar vita a un intrattenimento di qualità. E questi giorni di vacanza possono costituire una simpatica opportunità: quella di fare "i turisti per un giorno" alla scoperta delle bellezze naturali e architettoniche del territorio. Come la Rocca di Teodorico.

Lungo la via Gemina che univa Aquileia a Tergeste (Trieste) e a Emona (Lubiana), sull'importante strada preistorica dell'Ambra e dell'Ocra, i Romani avevano edificato una vedetta, a circa 85 metri sul livello del mare, sul sito di un antico castelliere. "Già dalla stazione della ferrata si scorge la cinta biancheggiante, che fascia il monte a mezza costa e che è il vallo preistorico, scriveva lo studioso De Marchesetti nelle sue ricognizioni scientifiche sui castellieri, sussistente ancora per una larghezza di 140 metri, ai lati di levante, mezzogiorno e ponente, laddove solo qualche traccia se ne conservò dalla parte settentrionale, ove non si può seguirlo che assai difficilmente causa la fitta sterpaia, che ne impedisce il passaggio". La vedetta, secondo molti, diventò un fortilizio all'epoca di Teodorico, subito dopo la vittoria del re ostrogoto su Odoacre, al Vipacco. Era il 489 d.C.

Lo storico Girolamo di Porcia nella seconda metà del XVI secolo così scrive: "Monfalcon comunità, chiamata prima Verrucchia (antico castello della Verrucca, n.d.r.) fabbricata da Teodorico re dei Goti, è posta verso la marina e la montagna. Da levante ha la Rocca su un colle fuori della Terra (ovvero la cittadella murata sottostante n.d.r.) confina con li Carsi".

Al posto delle antiche rovine con tutta probabilità una nuova rocca con specifico intento difensivo sorse intorno all'anno Mille, argomenta Domini. Venne costruita seguendo i canoni dell'arte militare del tempo "la primeva Rocca sul colle del Monte Falcone: una cerchia possente di mura impiantata sul vivo della roccia".

Bastavano però alcuni periodi di incuria per vedere la rocca andare in rovina, in balia delle intemperie. Fu l'architetto Pietro Nobile, alla metà dell'800 a riconoscere, dalle sovrapposte stratificazioni, l'importanza storica della rocca che l'Imperatore austriaco voleva alienare.

Nel 1889 venne istituito apposito Comitato che riuscì a raccogliere in breve tempo una grossa somma con cui si poté provvedere ai lavori di sgombero di macerie e di pulitura. Scale in legno furono realizzate per accedere dal fossato alla piazzetta interna. Tramite gradini di ferro si poteva salire, come oggi, in cima alla torre.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Scontro sempre più aspro fra i dipendenti e la direzione dopo il fallimento della trattativa sugli stipendi

Casinò in sciopero per Ferragosto

Croupier e personale di Portorose e Lipizza fermi a partire da giovedì sera

PORTOROSE Roulette ferme, croupier con le braccia incrociate: ai casinò di Portorose e Lipizza non si gioca. Iniziato giovedì sera alle 22, durato fino alle 2 di ieri mattina, lo sciopero dei dipendenti delle due case da gioco è destinato a continuare anche nei prossimi giorni. Ieri è fallita infatti una nuova tornata di trattative e lo scontro tra maestranze e direzione del Casinò, la società che gestisce le case da gioco di Portorose, Lipizza, Giusterna e Catež, diventa sempre più aspro. Durissimo, in proposito, il comunicato stampa del presidente del comitato di sciopero, Matjaž Emeršic, che ha accusato la direzione di avere interrotto bruscamente la trattativa. «Uno dei membri della direzione, Goran Bizjak – scrive Emeršic – ha semplicemente ripetuto l'offerta che il sindacato aveva già definito offensiva, e quando il sindacato ha ribadito la sua posizione, si è alzato e se n'è andato». «Poichè non ci sono state nuove offerte – conclude Emeršic – lo sciopero continua».

L'astensione dal lavoro è soltanto l'ultimo atto di una vertenza che si trascina da settimane. I sindacati chiedono la restituzione della differenza di stipendio trattenuta nei primi sei mesi di quest'anno allo scopo di risanare il bilancio del Casinò di Portorose, il pagamento dell'indennizzo per le ferie non sfruttate e condizioni di lavoro adeguate. «Ci hanno offerto un aumento di stipendio del 3 per cento e un indennizzo ferie maggiorato di 50.000 talleri (poco più di 200 euro) - ha spiegato Emeršic - chiedendoci in cambio di rinunciare a tutte le cause attuali e future, e questo per noi è inaccettabile». Non sono comunque soltanto gli stipendi che preoccupano i dipendenti delle due case da gioco. Il sindacato è particolarmente insoddisfatto degli investimenti decisi dalla direzione, investimenti molto ingenti (3 miliardi di talleri) che finora però hanno fruttato assai poco. In altre parole, si contesta in toto l'operato della direzione.

Contestata anche la gestione stessa delle case da gioco. I manager: «Richieste inaccettabili»

Nei giorni scorsi si è fatta sentire anche la direzione. «Non possiamo accettare le richieste sindacali - ha replicato uno dei membri del consiglio d'amministrazione, Goran Bizjak - perchè negli ultimi anni la nostra società ha registrato perdite per oltre un miliardo di talleri. Venire incontro alle maestranze significherebbe aumentare le spese per oltre 300 milioni di talleri».

Bizjak è stato duro anche sul capitolo paghe, che sarebbero in media il doppio della media slovena. Inoltre, 36 ore di lavoro effettivo vengono pagate come 40, in quanto 4 ore sono considerate di «preparazione». «Se c'è qualcuno che non vuole lavorare per questi soldi - ha affermato Bizjak - si cerchi un lavoro altrove».

Quattro giorni di sciopero, secondo Bizjak, significano per la società un danno di circa 200 milioni di talleri (850.000 euro circa). Se non si troverà una soluzione, i casinò di Portorose e Lipizza rimarranno chiusi anche oggi e domani.

c.p.

Il salone del Casinò di Portorose: roulette «a rischio».

IN BREVE

Nella montagna del Velebit un pozzo profondo 500 metri

SPALATO Alcuni speleologi croati hanno individuato nella montagna Velebit (Croazia Centrale) un pozzo sotterraneo con un dislivello di 500 metri, il maggiore mai rilevato al mondo, secondo quanto ha fatto sapere l'Associazione speleologica di Vlebit. «In Croazia si trovano molti dei pozzi più profondi ma questo sembra avere le pareti verticali più lunghe al mondo» ha detto Ana Sutlovic-Baksic, citata dall'agenzia di stampa Hina. «Il pozzo, con una larghezza massima di 30 metri, presenta un primo dislivello di 62 metri, prima di scendere bruscamente fino a 516 metri di profondità» ha poi aggiunto. Sul fondo della caverna si trovano molti piccoli laghi, dove abita una delle più numerose colonie di sanguisughe mai trovate, ha precisato la Baksic. Quella Velebit è la più lunga catena montuosa della Croazia: separa il litorale dall'entroterra.

In concerto il giovane talento francese Durupt

TRIESTE Il giovane talento francese Laurent Durupt, vincitore dell'edizione 2003 del prestigioso concorso pianistico «Luciano Gante», si esibirà in concerto domenica a San Lorenzo del Pasenatico, in Istria, nella Chiesa di San Martino. Il concerto, che rientra nella programmazione del festival musicale internazionale «Nei Suoni dei Luoghi», avrà inizio alle 21. L'ingresso è libero. Laurent Durupt proporrà al pubblico il Preludio e fuga in si bemolle minore tratto dal «Clavicembalo ben temperato» di J.S. Bach, la Sonata Kv310 in la minore di W.A. Mozart, la Sonata Op.35 di F. Chopin, il Nocturne di G. Fauré e la Sonata n.7 Op.83 di S. Prokof'ev. Laurent Durupt ha studiato con Dominique Geoffroy al Conservatorio Superiore di Parigi e si sta specializzando con Pascal Devoyon a Ginevra. Ha vinto numerosi premi ed è anche compositore. Attualmente insegna al Centro di musica barocca a Versailles.

Ha successo la vacanza-studio col corso d'italiano

CAPODISTRIA Studiare l'italiano durante una bella vacanza può essere molto divertente. L'abbinamento studio-vacanza (a contatto con la natura) è stato sperimentato ad Ancarano, dove il locale Centro per le attività scolastiche ed extrascolastiche ha organizzato un corso di lingua italiana per una cinquantina di alunni delle scuole elementari dell'Isontino e della Carinzia. Sotto la guida della triestina Gaia Galvani Kassl, i ragazzi hanno trascorso le giornate tra studio e tanta attività sportiva in natura: arrampicata libera, canoa, tiro con l'arco e sub. Grazie al club per le attività subacquee Manta di Isola, i ragazzi hanno avuto modo di scendere sott'acqua con tutta l'attrezzatura da sub. La soddisfazione è stata grande, tanto che l'anno prossimo l'iniziativa sarà ripetuta.

L'imprenditore co-finanzierebbe il restauro ma il Comune nicchia

Spalato, Benetton offre fondi per il Palazzo di Diocleziano

L'industriale italiano chiede in cambio uno spazio commerciale in centro città. Pronta la ditta prescelta per i lavori di recupero

SPALATO L'amministrazione comunale sembra ancora titubante e indecisa di fronte all'allettante proposta di Luciano Benetton, alla quale il quotidiano locale «Slobodna Dalmacija» ha dedicato ieri grande rilievo in prima pagina. Il noto imprenditore italiano sarebbe infatti disposto a una generosa partecipazione al finanziamento del progetto di risanamento per lo storico Palazzo di Diocleziano, embrione storico del capoluogo dalmata.

La monumentale residenza di Gaio Aurelio Valerio Diocleziano, imperatore romano nato e morto in terra dalmata, invoca da tempo una radicale opera di restauro. Per la quale da una decina d'anni esistono anche i progetti, ma non i soldi. Da qui il rilievo che ha assunto la proposta Benetton. Questi sarebbe disposto a contribuire ai lavori di restauro del Palazzo imperiale, «buen retiro» del citato Gaio Aurelio dopo le «fatiche» nell'Urbe, con un'iniezione di due milioni di euro. In cambio la città di Spalato dovrebbe garantirgli un adeguato spazio-vendite in zona centrale: o adattando una palazzina già individuata in posizione strategica (si tratterebbe di piazza Gaje Bulat), oppure concedendo un confacente spazio edificabile, sempre in zona centrale, per erigervi un emporio tutto dedicato al suo marchio. Emporio che dopo un trentennio diventerebbe automaticamente proprietà del fondo immobiliare cittadino, ossia proprietà del Comune di Spalato. Dopo oltre un decennio d'immobilismo (è dal '93 che è pronto uno studio sui lavori urgenti per il palazzo), di colpo l'amministrazione spalatina è così posta di fronte all'opportunità di muoversi: ma un senso di smarrimento sembra trapelare dal vertice municipale, messo davanti alla necessità di prendere una decisione importante.

Intanto la ditta già da anni prescelta per l'esecuzione del restauro (l'italiana «Iar», che tra le sue carte di merito vanta delicati interventi a Venezia e nella Basilica di San Francesco ad Assisi) attende solo l'input per dare mano ai lavori. Il restauro completo del Palazzo di Diocleziano potrebbe durare circa cinque anni e richiedere, in totale, circa 10 milioni di euro.

f.r.

Uno scorcio del centro storico di Spalato.

Il Cantiere 3 Maggio riprende l'attività

FIUME Accantonati i problemi burocratici che condizionavano i finanziamenti legati alle garanzie di copertura statali e dopo le ferie collettive, il Cantiere navale 3 Maggio ha ripreso l'attività puntando a relizzare quanto preventivato, ovvero la consegna ai committenti di altre due unità. A rientrare dalle ferie sono stati circa i due terzi del personale. In costruzione o allestimento cinque unità.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1366	Euro

Benzina super

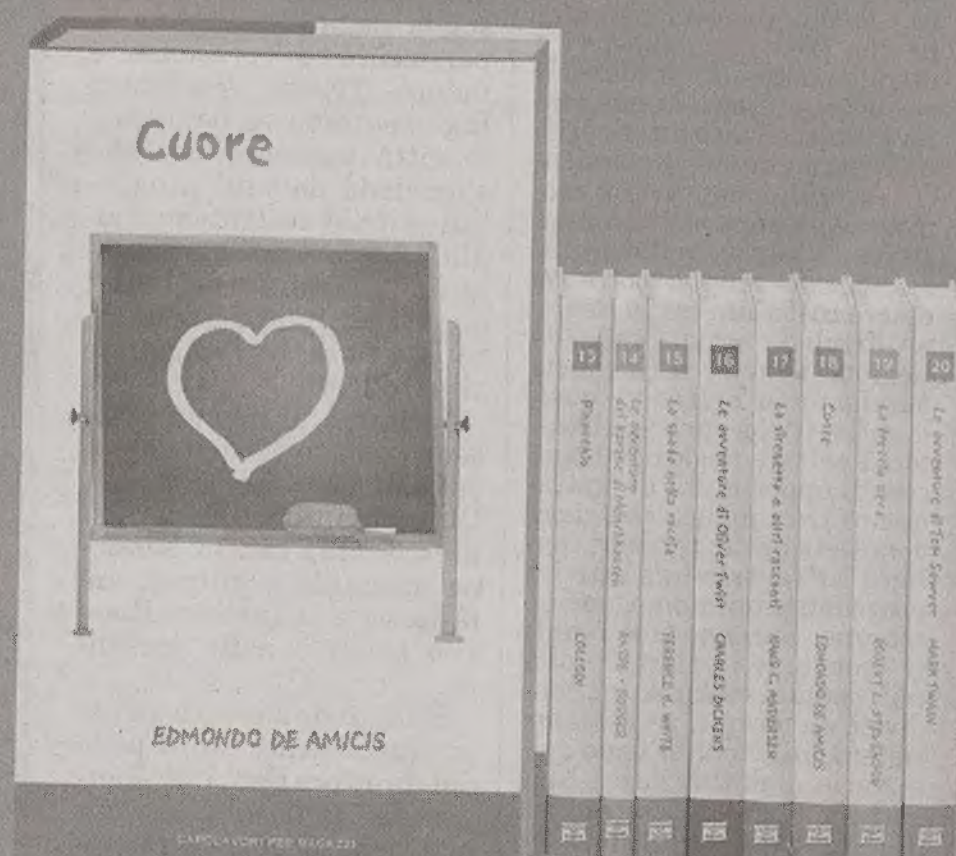
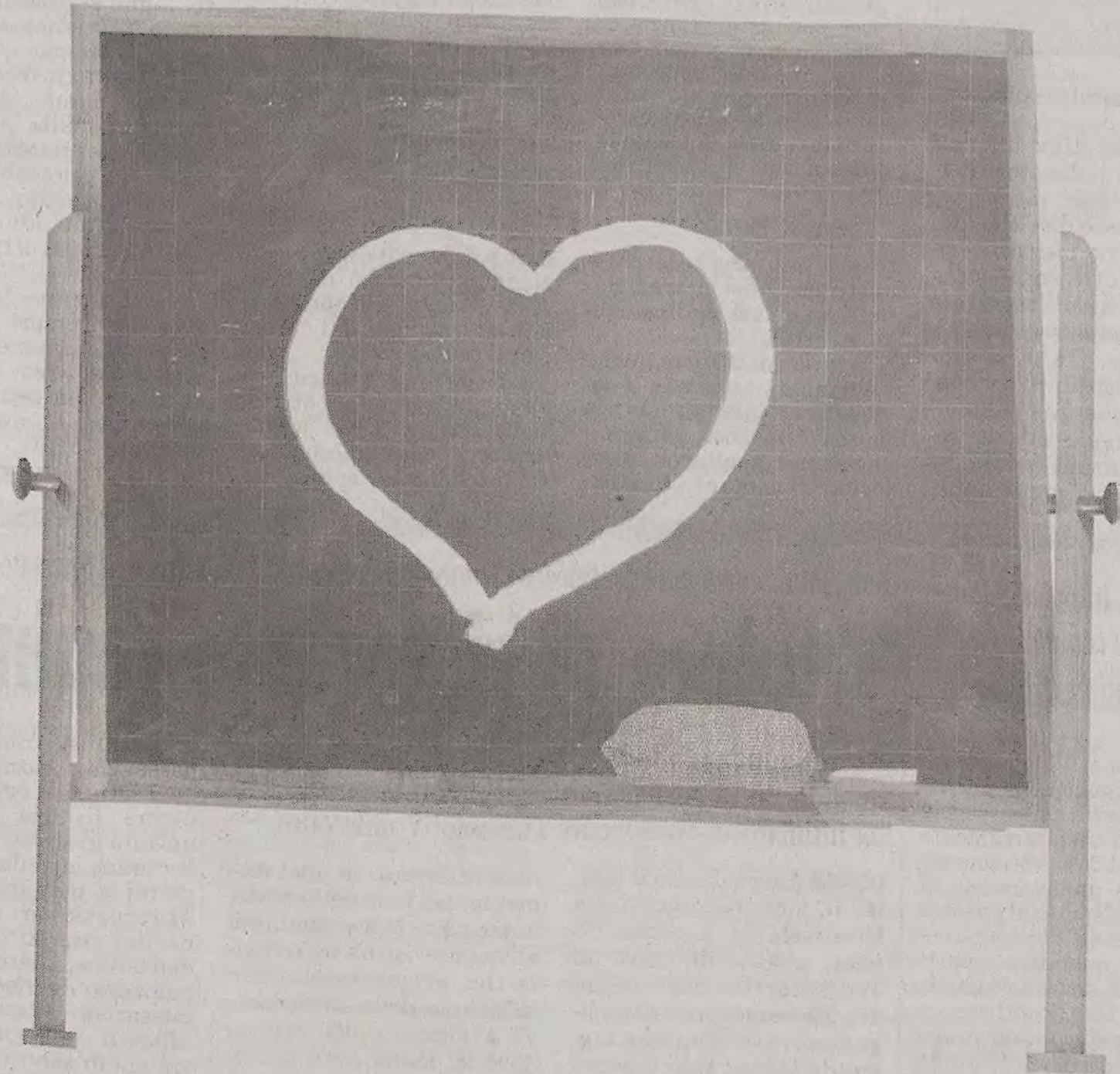
CROAZIA			
Kune/litro 7,71	=	1,05	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro 207,40	=	0,87	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,18	=	0,98	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro 180,40	=	0,75	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

I giudici contabili hanno diffuso in Internet le motivazioni del «no» all'intesa sui 12 mila dipendenti. Sotto accusa la mancata devolution e la fuga in avanti dei regionali

La Corte: «Enti locali, mancano soldi e garanzie»

Il contratto è stato bocciato per uno scoperto di 1,5 milioni di euro e per il «pericolo» di aumenti senza fine

TRIESTE Trovano un piccolo scoperto di bilancio, quasi un milione e mezzo di euro, «eredità» di un errore di calcolo corretto (rabberciato?) in corner. E non trovano le risposte più attese: chi garantisce che, quando nascerà il comparto unico dei dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia, le buste paga dei regionali e dei comunali saranno davvero uguali? Chi assicura che i 16 milioni di euro in più all'anno, necessari a chiudere definitivamente la forbice, saranno davvero sufficienti? E, soprattutto chi inchioderà sino alla fatidica data del 31 dicembre 2005 i regionali, fermi al contratto scaduto tre anni fa?

I magistrati della Corte dei conti, dopo aver bocciato il nuovo contratto degli enti locali, provocando il blocco di aumenti e arretrati attesi da oltre 12 mila dipendenti, forniscono le motivazioni. Attesissime. E lo fanno, nelle sei pagine del «rapporto» diffuso in Internet, denunciando una doppia incompatibilità: il contratto, scrivono i cinque magistrati del collegio, non supera l'esame né sul fronte della copertura finanziaria né su quello di un più generale equilibrio economico.

LO SCOPERTO La compatibilità finanziaria viene negata «per la mancanza di risorse sufficienti nelle poste iscritte a bilancio regionale per 763.275 euro nel 2003 e 707.117 euro nel 2004». C'è un buco, insomma, «non ingente», ma c'è.

IL COMPARTO Il «cuore» dell'altolà a un contratto che aveva messo d'accordo le parti, dopo una dura trattativa, porta altrove. All'essenza del comparto unico che, come ripete la Corte, non serve a garantire aumenti fine a se stessi ma un servizio più efficiente al cittadino, attraverso l'annunciata (e non attuata) devolution e la conseguente mobilità di dipendenti da un ente all'altro. Ma, finora, si vedono solo o soprattutto gli aumenti. E, peggio ancora, si intravede il rischio di una rincorsa salariale senza fine. Con i comunali che inseguono e i regionali che allungano...

LE INCERTEZZE A ingenerare dubbi e sospetti ci sono più fattori. La Corte li elenca: c'è il nuovo e «più favorevole» inquadramento dei regionali. C'è il dato «singolare» degli aumenti: il personale degli enti locali, con il contratto 2002-2003 firmato ai primi di giugno, somma gli «scatti» e l'indennità di comparto previsti a livello nazionale con la «quota di perequazione» decisa a livello regionale e corrisposta a chi era in servizio l'1 agosto 2002. Ancora, c'è lo sforamento del tasso di inflazione programmata, accettabile solo in presenza di una grande riforma, quella che ancora non c'è.

REGIONALI IN FUGA Non basta. Dopo aver chiesto «un sistema aggiornato di rilevazione della spesa» e riconosciuto «l'attendibilità delle quantificazioni», i magistrati contabili insistono sul punto chiave: l'istruttoria sul contratto non consente di desumere, nonostante la preintesa di marzo, «quali siano i parametri precisi di crescita della retribuzione del personale regionale». E quindi, anche alla luce del fatto che la legge istitutiva del comparto unico prevedeva inizialmente che si arrivasse a un contratto unico sin dal 2002, come sottovalutare il pericolo? Il pericolo cioé di «una ricorsa» tra i dipendenti della Regione e quelli degli altri enti, dove ciascuno «cerca di ottenere il massimo dei benefici». Da tutto ciò, conclude la Corte, l'impossibilità di dare il via libera.

LE CONTROMOSSE E adesso? La parola torna alla politica, ai firmatari del contratto, e ancor prima alla Regione che, avendo deciso di non ignorare la bocciatura, deve fugare i dubbi della Corte. E convincerla a cambiare idea, indicando ad esempio sin d'ora di quanto cresceranno le paghe di Palazzo entro il 2005, senza perdere l'appoggio dei sindacati. A Palazzo, dopo la lettura delle motivazioni, prevale l'ottimismo. Basterà?

Roberta Giani

I numeri del contratto bocciato

I dipendenti interessati
12.558 in servizio al 31 Dic. 2001

Il costo complessivo
A carico di:

Enti locali	Regione
25.956.367 euro all'anno dal 2004	6.763.274 euro all'anno dal 2003

Gli aumenti in busta paga
- Per effetto del contratto nazionale: Da 90 a 163 euro al mese
- Per l'avvicinamento ai «regionali»: Da 16 a 95 euro al mese

Due esempi

Il bidello appena assunto	90 euro al mese
Il vigile urbano	169 euro al mese

I rilievi della Corte dei conti

1. **Incompatibilità finanziaria** — Nel bilancio regionale mancano 763.275 euro per il 2003; 707.117 euro per il 2004
2. **Incompatibilità economica** — Non c'è la certezza che la «forbice» tra le buste paga dei dipendenti regionali e di quelli comunali si azzeri entro il 2005

*cifra indicativa

centimetri.it

LE REAZIONI

Datori di lavoro e sindacati tirano un sospiro di sollievo. I primi incontri per rispondere ai rilievi tra pochi giorni

«L'accordo non è stato colpito al cuore»

UDINE Assessori e sindacati tirano un sospiro di sollievo. Il contratto tanto sofferto «non è stato colpito al cuore», va solo spiegato meglio. «Daremo alla Corte dei conti il percorso di garanzia che ci ha chiesto», annuncia l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. Ognuno si dice pronto a fare la sua parte. Il collega alle Autonomie Franco Iacop accelererà sulla riforma degli enti locali, i sindacati contribuiranno a rimediare i difetti di informazione, gli enti locali anticiperanno i soldi. «Dovremo fare in fretta – ricorda Alessandro Baldassi, segretario regionale Funzione pubblica della Cgil –, 12 mila persone aspettano da 37 mesi».

I due rilievi che hanno determinato il mancato visto della magistratura dei conti non sconvolgono. «Temevamo peggio – ammette Pecol Cominotto –, e invece non sono stati messi in discussione i meccanismi contrattuali». Servono «solo» garanzie. Innanzi tutto sullo sforamento della perequazione per 1,4 milioni di euro. «Chiarito che quei soldi sono già previsti nel programma triennale della Regione – spiega l'assessore al Personale –, Anci, Upi e Uncem si sono già impegnati formalmente ad anticiparli. Si tratterà solo di trovare il sistema per dare certezze formali alla Corte che restituiremo quella somma nella finanziaria 2005».

La giunta regionale in una delle ultime sedute.

Anche Iacop non si preoccupa della questione finanziaria: «È solo una questione di natura contabile già ben definita con Comuni, Province e Comunità montane. Proprio come era accaduto con il precedente contratto». Ma se la Corte non si fidasse? Se volesse attende la manovra approvata dal Consiglio? «Non credo che i magistrati faranno ostruzione – aggiunge Pecol Cominotto –, siamo pronti a collaborare per formalizzare ogni tipo di garanzia».

Pecol: «Forniremo tutte le rassicurazioni necessarie». Iacop: «Federalismo in aula a ottobre»

Il «chiariremo tutto» vale anche per la questione economica. La Corte pretende che i 16 milioni di euro per la perequazione chiudano la forbice degli stipendi? La risposta è un coro di «già fatto». L'accordo quadro del 22 marzo, ricordano Pecol, Iacop e sindacati, ha sentenziato che i regionali non andranno più in fuga. «Lo hanno fatto nella passata legislatura con la legge 20 del 2002 – commenta polemicamente l'assessore alle Autonomie – e di questo ringraziamo il Centrodestr...». Il «no» alla logica della rincorsa è stato fissato cinque mesi fa: «Non dovremo far altro che ribadire quanto concordato lo scorso marzo da Regione, Areran e da tutti i sindacati, compresi quelli del comparto interessato – ricostruisce Luca Visentini, segretario generale della Uil-Fvg –: nel prossimo contratto dei dipendenti regionali non ci saranno scatti non programmati nell'ottica dell'inquadramento unico del personale». In sostanza ai regionali spetteranno solo inflazione programmata e recupero inflattivo nel rispetto dei principi contenuti negli accordi nazionali del luglio 1993 e del febbraio 2002. «Mi sembra strano che alla Corte non sia stato sufficiente leggere i contenuti di quell'accordo – osserva Baldassi –. È chiaro che tutto andrà illustrato meglio di quanto non sia stato fatto».

Nessuno, a questo punto, vuol perdere tempo. Già la prossima settimana si terranno i primi incontri. Iacop pensa a un ddl di riforma delle autonomie «in aula ai primi di ottobre». Ma quando arriveranno aumenti e arretrati ai 12 mila dipendenti degli enti locali? I sindacati sperano già a ottobre, ma Pecol Cominotto non dà certezze: «Prima possibile». L'assessore svela anche un'inesattezza della Corte: «Non è vero, come scritto nelle motivazioni, che il contratto debba essere unico già con l'accordo 2002-2003. Lo prevedeva la legge 13, ma il Consiglio ha spostato il termine a fine 2005».

Marco Ballico

Si lavora a un programma operativo comune

«Malattie rare», a Nordest è pronto un progetto pilota di collaborazione tra Regioni

TRIESTE «Sono numerosi i cittadini della nostra regione ad essere affetti dalle cosiddette malattie rare, un termine sotto il quale la normativa nazionale sottoscrive numerose affezioni delle più varie». Lo afferma Sergio Lupieri, il medico e consigliere regionale della Margherita, chiedendo l'istituzione di una task foce, finalizzata a coordinare e facilitare le attività assistenziali. E quindi la vita del paziente. Lupieri ricorda che queste patologie danno diritto a un'esenzione particolare, che deve essere rilasciata da un centro di riferimento specialistico, identificato a livello regionale. Tale centro indica i prodotti, farmaci o cosmetici, indispensabili per trarre sollievo ed alleviare i disturbi della malattia, quasi sempre non guaribile. Ma il centro indica anche esami diagnostici, monitoraggio dell'affezione, il percorso assistenziale da seguire, in regime di gratuità.

«Purtroppo - osserva, però, Lupieri - le malattie rare sono molto numerose, circa 160, e tra di esse vi sono malattie veramente rare, per le quali non esiste a livello regionale alcun centro di riferimento, ed altre che rare non lo sono davvero, come ad esempio la celiachia. Per porre rimedio a questa situazione che crea ingiustizie, vi è estrema necessità di convenire sulla necessità di istituire un gruppo tecnico inter-regionale permanente che assicuri il coordinamento ed il monitoraggio delle attività assistenziali per le malattie rare. Questo gruppo potrebbe essere costituito tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia autonoma di Bolzano e quella di Trento, è sarà finalizzato ad evitare negative disparità di opportunità di trattamento tra i malati che risiedono nei quattro territori contigui, attraverso una attività programmatoria omogenea e comune. Saranno cioè redatti - conclude Lupieri - protocolli comuni concordati e condivisi, su terapie, percorsi assistenziali, monitoraggio delle varie malattie rare». Nell'attesa, Lupieri suggerisce di dare mandato a tutti i distretti e a tutte le aziende, affinché accettino le indicazioni rilasciate da centri di riferimento anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia.

Mentre Grado e Trieste invertono il trend negativo di giugno, Sabbiadoro fa i conti con una stagione molto difficile. L'Aiat: «Agosto decisivo»

Lignano in affanno, la ripresa turistica non arriva

Computer in tilt, niente cifre ufficiali. Ma gli operatori: «A luglio le presenze sono calate del 7%»

LIGNANO Sabbiadoro s'incaglia con le cifre. Mentre Grado matura l'inversione di tendenza superando la soglia negativa col suo +1 per cento di presenze e mentre Trieste veleggia a luglio a quota +8 per cento, la città balneare friulana s'inchioda davanti al computer delle statistiche. Luglio ancora «virtuale», dunque, in attesa che l'Aiat sbrogli l'inghippo tecnologico che tiene in ostaggio le cifre ufficiali.

Restano, al momento, le senzazioni e il «percepito» psicologico degli operatori. Che raccontano di una «ripresa» dalla brutta flessione macinata a giugno, ma faticano a inanellare il segno positivo delle presenze.

È un andamento a strappi, quello tracciato a pelle dal direttore dell'Aiat, Piergiorgio Baldassini, che pur mantiene prudenza rispetto al diversificato «vissuto» degli operatori turistici.

Luglio sarebbe partito ingranando la marcia della risalita, mantenuta costante per le prime due settimane. La seconda quindicina avrebbe invece registrato un nuovo rallentamento. Con agosto proiettato sul rilancio: ieri, faceva notare Baldassini, solamente in una ventina di alberghi risultavano ancora disponibilità, nel presupporre per oggi, vista la buona affluenza degli arrivi, il tutto esaurito. «Tutto dovrà essere suffragato dalle stime ufficiali - osservava il direttore dell'Aiat lignanese - ma, a sensazione, posso dire che, dopo un giugno piovoso e foriero di brutte sorprese, a luglio abbiamo incontrato un buon avvio, seguito dalla flessione. C'è da auspicarsi che agosto possa concludersi nel segno della effettiva ripresa, considerando la sostanziale tenuta degli italiani, a quanto appare, e il fatto che tedeschi e austriaci, come da tradizione, sono attesi tra fine agosto e settembre».

A Lignano barca di salvataggio e pedalò fermi in spiaggia.

E intanto, mentre anche Lignano si appresta a festeggiare calamitando la massa ferragostana con i suggestivi spettacoli pirotecnici di domani a Sabbiadoro e di lunedì con il tradizionale «Incendio del mare» a Pineta, gli operatori non si esimono dal fare i primi conti.

Un po' più espliciti rispetto al tracciato ipotizzato dall'Aiat. Così luglio, agli occhi degli imprenditori specializzati nelle locazioni turistiche, riferibili al Consorzio Ltl ma non solo, avrebbe sì dato una mano a uscire dalle «secche» dell'inflessione turistica, ma rimanendo sempre al di sotto dell'inversione, risultando in calo rispetto all'anno precedente.

Massimo Brini, imprenditore turistico ed ex vicesindaco di Lignano, fornisce anche qualche dato orientativo, nel basarsi sull'andamento del suo settore: luglio si assesterebbe a quota -6/7 per cento di presenze. E la prima quindicina di agosto invece, a dirla con le parole di Brini, avrebbe subito un altro «stop», viaggiando attorno ad un -10 per cento, per poi rialzare la testa, prenotazioni alla mano, a partire dal 14 e fino al 4/11 settembre.

A «zavorrare» la risalita sarebbe, sempre secondo l'operatore lignanese, la crisi tedesca, «rea» del forte calo, con una tenuta «compensativa» di austriaci e italiani.

Laura Borsani

IL CASO

Delzotto difende Bertossi

LIGNANO Si affacciano i rimandi polemici, dopo la dichiarazione del sindaco di Grado, Roberto Marin, che invitava l'assessore regionale Enrico Bertossi ad essere meno «Lignanocentrico». E il sindaco lignanese, Silvano Delzotto, non fa una grinza, nel voler prendere le distanze da una «querelle» non sua: «Non intendo esprimere giudizi, tantomeno politici. Del resto, non conosco i termini della questione, per cui non voglio entrare nel merito». Una cosa la dice invece Delzotto: «Lignano ha avuto l'attenzione che si merita, e ci attendiamo, com'è ovvio per una località turistica di rilievo, che la sensibilità sia costante e maggiore. Quanto all'assessore Bertossi - conclude -, ritengo che abbia agito con equità, mentre penso che, nell'ambito della promozione unica, sia necessario ritagliare un risalto particolare per Lignano e Grado, con la quale peraltro continuiamo a mantenere una perfetta sintonia».

Partenza positiva per i collegamenti estivi che ridanno fiato all'aeroporto di Ronchi

Charter «carichi» di stranieri

Passeggeri irlandesi, danesi canadesi e islandesi raddoppiati in due mesi

RONCHI DEI LEGIONARI Tante opportunità per chi desidera scappare dal «tran tran» quotidiano e godersi una vacanza al mare, ma anche una buona occasione per incrementare la presenza di turisti stranieri nel Friuli Venezia Giulia. L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari traccia un bilancio dell'attività charter che, assieme ai nuovi collegamenti di AirOne su Roma e Milano, ha permesso di recuperare il terreno perduto e, quindi, incrementare il numero dei passeggeri. A dar man forte, come dimostrano i dati a due mesi dall'avvio, i vacanzieri che scelgono Ronchi dei Legionari per volare su Creta, Djerba, Ibiza, Rodi, Sharm el Sheikh o le coste della Tunisia. Nei mesi di giugno e luglio il loro numero è aumentato del 14%. Proprio a luglio hanno raggiunto Rodi e Creta 1.238 persone, Sharm 1.016, Ibiza 697, Djerba e Monastir 951. Nel solo mese di luglio, poi, i charter turistici sono aumentati del 64% grazie anche alla nuova iniziativa targata JetX, la «low cost» islandese che ha portato a Olbia più di mille passeggeri. Ma quel che più soddisfa il vertici dello scalo e, in particolare, il suo servizio commerciale, è il forte incremento di turisti che - provenienti da Danimarca, Irlanda, Islanda ma anche da Canada ed Israele - hanno raggiunto località balneari e città d'arte del Friuli Venezia Giulia. Rispetto al periodo gennaio-luglio del 2003, infatti, gli stranieri sono praticamente raddoppiati, crescendo del 46%. E se, da un lato, la ripresa dei voli su Toronto e Tel Aviv ha avuto effetti positivi, non meno importante si è rivelato l'aumento dei posti disponibili sui voli da Dublino e Billund e l'introduzione della linea per Reykjavik.

Passeggeri in partenza.

In totale sono stati 22mila i passeggeri che, in due mesi, hanno volato sui collegamenti charter, mentre continua a crescere il traffico da e per Londra: 10.339 i passeggeri nel solo mese di luglio. E moltissimi inglesi che volano su Ronchi dei Legionari per visitare la nostra regione. Negli ultimi due mesi, ancora, la crescita complessiva dei passeggeri è stata rispettivamente del 14 e del 25%. «Stiamo assistendo a un'inversione di tendenza rispetto al passato – sottolineano allo scalo ronchese – quando, proprio d'estate, si doveva tradizionalmente fare i conti con un calo del traffico. Ronchi dei Legionari è diventato punto di partenza ma, soprattutto, di arrivo per le vacanze. Una grande opportunità per il turismo regionale in un'ottica di differenziazione dei mercati di riferimento».

Luca Perrino

Indagini in corso per identificare l'autore del colpo. La donna stava aspettando il marito

Titolare di ristorante rapinata

Aveva appena chiuso «La Granseola» di Pineta quando un uomo l'ha minacciata con la pistola e le ha intimato di consegnare l'incasso: 7 mila euro

LIGNANO Aveva chiuso il locale, il noto ristorante «La Granseola» di Lignano Pineta, proprio di fronte al Tenda Bar. La titolare, Sandra Morsanutto, 43 anni, lignanese, aveva appena raggiunto la sua auto e aveva con sè l'incasso della serata, settemila euro. Era lì in attesa del marito che stava abbassando le serrande e spegnendo le luci. Rientro a casa dopo una dura giornata di lavoro. In quel momento, nel buio della notte, erano circa le 3, è spuntato all'improvviso un malvivente che, evidentemente ben informato della situazione, s'è avvicinato alla vettura dove la donna s'era già sistemata, e spianandole una pistola contro, attraverso il finestrino dell'auto, le ha intimato di consegnare il «malloppo». È stato un attimo, momenti tanto concitati e confusi, con il rapido passaggio, giocoforza, di quei settemila euro. Il rapinatore ha poi raggiunto un'auto in sosta, nella quale c'erano altri due complici pronti a mettere in moto. Altri particolari non filtrano dal riserbo delle forze dell'ordine, i carabinieri e i poliziotti del locale Commissariato, ai quali è stata affidata l'indagine. Tuttavia già in serata erano sulle tracce dei responsabili della rapina. Il ristorante, gestito da quattro anni da Sandra Morsanutto, è il locale più importante della zona.

Ds e Margherita denunciano l'azione di Palazzo Chigi e attaccano: «È un attentato politico all'economia ispirato dalla Provincia giuliana. Ma andremo avanti lo stesso»

Scontro tra governo e Regione sui siti inquinati

Roma chiede alla Consulta di bocciare la legge sulla bonifica di Trieste e della laguna di Marano

TRIESTE Si è aperto un nuovo fronte nello scontro istituzionale tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia. Questa volta è Roma a presentare ricorso. Il presidente del Consiglio dei ministri ha chiesto l'illegittimità costituzionale della legge regionale 15 del 25 maggio 2004 che disciplina la bonifica dei siti inquinati e l'assegnazione dei corposi finanziamenti (il vero oggetto del contendere) di Trieste, Marano e Grado rispettivamente all'Ente zona industria di Trieste (Ezit) e al Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno.

IL RICORSO Il provvedimento legislativo è stato «bocciato» dal governo nazionale che sostiene di essere stato scavalcato e chiede «giustizia» alla Corte costituzionale in quattro pagine firmate dall'avvocato dello Stato, Giuseppe Fiengo, che recano la data del 3 agosto e sono state recapitate nei giorni scorsi alla Regione. La reazione? Una conferenza stampa immediata della controparte, mobilitando prima di Ferragosto l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Moretton, il collega al Lavoro, Roberto Cosolini, assieme ai capigruppo di maggioranza Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Margherita).

L'ISPIRATORE «La Provincia di Trieste, rispetto a quella di Udine, si era opposta a questa legge e adesso, guarda caso, il governo nazionale ha impugnato il provvedimento nel tentativo di bloccarlo. Si tratta di un attentato all'economia regionale», è stato l'esordio di Zvech, nella sala azzurra del Consiglio regionale. Il diessino ha subito indicato l'ispiratore del ricorso. Una stoccata politica accompagnata, subito dopo, da una voglia di riconciliazione «per il bene del Friuli Venezia Giulia». Lo dice Moretton, teso e un po' imbarazzato, ma pur sempre deciso a raggiungere il risultato: mantenere così com'è la legge.

LA RICHIESTA «Adesso serve un'azione di forza da parte dei rappresentanti parlamentari di questa regione, specie quelli della Casa delle libertà, per indurre il ministro all'Ambiente, Altero Matteoli, a ritirare il ricorso», afferma il vicepresidente della Regione, ricordando i passaggi in aula. «Questa legge è stata approvata non solo da Intesa democratica, ma anche dal gruppo di An e da altri consiglieri appartenenti all' Udc e Fi. Solo due rappresentanti - dice Moretton - hanno votato contro, sollevando il problema sui soggetti individuati (i consiglieri forzisti Camber, Marini e Valentini presentarono una serie di emendamenti sul duello Ezit-Provincia compattando il Centrodestra, ndr)».

Una panoramica della zona industriale di Trieste che l'Ezit vuole riqualificare.

PROVA DI FORZA Una richiesta, quella di Moretton, accompagnata da una prova di forza, perché la Regione non ha intenzione di fare marcia indietro. «Andremo avanti lo stesso, a settembre firmerò il trasferimento dei poteri e, se la sentenza dovesse bocciare la legge, siamo pronti a presentare ricorso», è l'annuncio di Moretton supportato dal battagliero e, a volte, anche ironico assessore Cosolini. «Sia su Aussa-Corno sia su Ezit c'era stato il consenso di parti sociali, imprenditori e sindacati che giudicavano la scelta della Regione più che idonea».

DANNI ECONOMICI E ancora: «L'Ezit è una sorta di conferenza di servizi - sostiene l'assessore al Lavoro, in passato presidente dell' Ezit - dove sono rappresentati tutti gli enti, per giunta nominati da governi di Centrodestra (Comune, Provincia e Regione all'epoca presieduta da Renzo Tondo). Il danno a cui si va incontro è pesantissimo, specie per Trieste». Ad appoggiare questa posizione arriva anche il comunicato di Ferrante Pitta, vice presidente Api, che esprime «forte preoccupazione per lo stop alla delega al Consorzio dell'Aussa Corno per l'inevitabile allungamento dei tempi per gli interventi nella zona industriale».

MANO TESA La Regione chiede dunque concordia politica, territoriale e di schieramento, ma non è solo una mano tesa alla ricerca del «buonsenso» da parte del governo (traduzione: «Ritirate il ricorso»). Si tende la mano, per chiudere il contenzioso, ma allo stesso tempo si attacca. Anche duramente, facendo un excursus storico. A illustrarlo è Degano: «Il motivo di questo ricorso è chiaramente politico. Proprio nel giorno dell'approvazione in aula il ministro Matteoli, in visita nella sede della Provincia di Trieste, disse che "a naso potevano esserci dei motivi di incostituzionalità". Aggiunse anche che stava per nominare un commissario, cosa che poi non fece...».

LOTTE INTERNE? Il capogruppo della Margherita lo considera un disegno: «Era già chiaro il pregiudizio politico. Evidentemente non ci si fidava dell'Ezit presieduto da Pierpaolo Ferrante (forzista in quota al sottosegretario Roberto Antonione, ndr), per problemi interni al Centrodestra, preferendo assegnare il compito all'amministrazione provinciale». Chiaro il riferimento all'eterno duello interno al partito azzurro tra Antonione e l'altro senatore, Giulio Camber, che regge le fila di Forza Italia a Trieste e conta su una pattuglia di fedelissimi a palazzo Galatti.

Pietro Comelli

I NUMERI

TRIESTE Il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale assegna alla Regione quasi 21 milioni di euro: 11 per Trieste e 10 per Marano e Grado. Il sito inquinato di Trieste ha un'espansione di 1700 ettari, di cui 1.200 di area marino-costiera e 500 in terraferma, nel territorio comunale di Trieste e Muggia. Sono stati sinora approvati, per la parte a terra, una ventina di piani di caratterizzazione (primo passo per il riconoscimento di area inquinata). Il sito della laguna comprende le aree industriali di San Giorgio e Torviscosa, porzioni di zona agricola e gran parte dello specchio lagunare, per un'estensione di 16.000 ettari di cui 3.755 in terraferma. Sono stati approvati circa 15 piani di caratterizzazione.

DIVISIONI NEL CENTRODESTRA

Greco difende Palazzo Galatti: «Accuse ridicole. Hanno la coda di paglia». Collino: «Risolveremo presto il problema»

Fi: «Scelta giusta». Ma An si defila

TRIESTE «Dopo aver fatto una legge sbagliata, adesso mostrano la coda di paglia. Ma non scarichino le responsabilità su Roma, perché in politica chi sbaglia paga. Li avevamo avvertiti». Il vicepresidente della Provincia di Trieste, Massimo Greco, non ci sta a fare la parte dell'ispiratore del ricorso contro il provvedimento della Regione. L'amministrazione provinciale chiede di avere il ruolo che è stato invece assegnato all'Ezit e considera un «ricatto» la conferenza stampa di ieri mattina. «Non basta dire che c'è una situazione di emergenza economica, con l'unico scopo di fare quello che si vuole. Le cose si fanno con buonsenso, discernimento, senso delle istituzioni e senza farsi condizionare da interessi lobbistici», contrattacca Greco.

La Provincia di Trieste rivendica il fatto di essere un ente di primo livello e di avere competenza in materia ambientale ed economica. «L'Ezit è invece in qualche modo coinvolto nella bonifica: cosa facciamo, diamo i poteri all'ente inquinato? Ma se proprio dovessimo fare questo ragionamento - spiega il vicepresidente della Provincia di Trieste - bisogna tenere conto che l'85% delle aree interessate sono di competenza dell'Autorità portuale. E allora perché assegnarlo all'Ezit?».

Massimo Greco

Giovanni Collino

Greco rifiuta l'accusa di «strumentalizzazione politica», rinfacciandola semmai al Centrosinistra e ricordando la visita del ministro Matteoli a palazzo Galatti: «Arrivò il giorno prima dell'approvazione della legge, mentre la mattina successiva il consigliere Degano salutava i dirigenti dell'Associazione industriale di Trieste... Non parlino quindi di lobby e interessi di partito».

Ma lo schieramento di Centrodestra non è monolitico: è soprattutto la componente friulana di An a sposare le parole dell'assessore Moretton. «Penso di conoscere abbastanza bene il problema. Non c'è una impuntatura del governo di ordine politico, siamo di fronte a uno dei tanti ricorsi nel contenzioso tra Stato e Regioni», spiega il senatore Giovanni Collino che, oltre al sostegno del consigliere regionale Paolo Ciani (ex assessore all' Ambiente e commissario della laguna di Marano per le opere di dragaggio), sostiene di avere l'appoggio del triestino Sergio Dressi. «Questi due consorzi non ci sono nemici - dice -, è solo un problema di interpretazione della legge, un incrocio di cavilli giuridici. Presto risolveremo il problema».

p.c.

IN BREVE

Ondata di maltempo in Friuli Più di cinquanta interventi

UDINE Una cinquantina d'interventi sono stati fatti nella notte di giovedì e nella mattinata di ieri in provincia di Udine per far fronte ai danni causati dai temporali che si sono abbattuti la scorsa notte in varie zone del capoluogo friulano e della Bassa. In particolare, dopo le violente piogge, i Vigili del fuoco hanno rimosso ieri mattina un albero che, dopo essere caduto nel canale Ledra, nella zona cruciale di piazzale Cella, ostacolava il deflusso delle acque. Una trentina d'interventi sono stati fatti, ancora una volta dai Vigili del fuoco, in diverse vie del centro cittadino per la rimozione di rami spezzati, insegne pericolanti e allagamento di scantinati e locali.

Interventi sono stati fatti anche a Codroipo, dove si è allagato un ascensore, sulla statale Pontebbana, decisamente trafficata, dove la cui carreggiata è stata ostruita da rami e alberi spezzati, a Lestizza, Mortegliano e Basagliapenta di Basiliano. Non sono stati ancora quantificati i danni provocati dai violenti temporali.

E sempre giovedì sera, a Udine, un incidente tra una Suzuki e una Bmw si sono scontrate, con la prima che è andata a sbattere contro un platano. Due i feriti.

Pari opportunità: la Commissione afferma il suo ruolo

TRIESTE «La delega per le Pari opportunità affidata dal presidente della Regione Illy all' assessore Michela Del Piero è una buona notizia: significa che in seno all' esecutivo vi sarà d' ora in poi una persona referente per le politiche in materia di prassi equitative di genere»: le parole di plauso sono della presidente della Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna, Renata Brovedani. La stessa Brovedani, però, avverte: «Non sarà la sola a occuparsi delle donne e vanno tenuti distinti Direzione regionale e Commissione pari opportunità (Cpo)». «Tutto il governo regionale - scrive la Brovedani - deve avere quale obiettivo centrale per i prossimi anni l' eliminazione delle diseguaglianze».

«La Fiera che non c'è»: concorso di idee a Udine

UDINE «La Fiera che non c'è» è il tema di un concorso lanciato dal presidente di Udine Fiere Gabriella Zontone in collaborazione con l'università degli studi di Udine per stimolare i giovani attorno alla progettazione di una manifestazione fieristica. Il concorso è aperto a studenti di tutte le facoltà di atenei e politecnici universitari, nonchè sia a laureandi che a giovani che stanno seguendo studi post laurea purché abbiano concluso il ciclo accademico non oltre due anni dopo il 29 luglio 2004. I premi consisteranno in 3 mila euro per il primo classificato e in mille euro ciascuno per i primi due elaborati segnalati. Maggiori informazioni sul sito www.fieraudine.it

In Val Cellina le figure naturali di Gaetano Bruni

CIMOLAIS Cercare i nodi creati dalle radici nei loro percorsi tortuosi per trasformali in figure e animali, mostri e creature immaginarie: è questa la singolare ricerca artistica di Gaetano Bruni, che per Ferragosto ha fatto uscire le sue creature dal suo laboratorio privato per esporle a Cimolais con la collaborazione del Comune. Al visitatore che sceglierà la Val Cellina e le sue manifestazioni estive in questo week end di mezza estate, si offre così e l' occasione di un incontro con gli orsi, i draghi, e le altre sorprendenti figure che Bruni, da osservatore attento ma creativo della natura del Parco delle Dolomiti Friulane, ha saputo insieme riconoscere e ricreare.

†

"Abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto." (1 Gv 4,16)

Dopo lunga ed invalidante malattia, si è serenamente spento un uomo buono e generoso, il nostro amatissimo

Adriano Anth

Lo annunciano con profondo dolore la moglie AMELIA, la figlia ADRIANA con FRANCO, MAURO, CHIARA, EDVIGE, il figlio FRANCO ed i parenti tutti.

Si ringraziano per le cure prestate il dott. TRENTO e l'assistente RUDY.

I funerali seguiranno martedì 17 agosto, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 agosto 2004

Addolorate partecipano al lutto le cugine LEDA, ADELMA e famiglie.

Trieste, 14 agosto 2004

Partecipano:
- famiglie MEIORIN e RAZZA

Trieste, 14 agosto 2004

†

Si è spento serenamente

Mario Fabretti

Lo annunciano addolorati la figlia GIORGINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 agosto alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 agosto 2004

VI ANNIVERSARIO

Gino Barut (Marino)

La moglie, le figlie e parenti tutti lo ricorderanno sempre.

Trieste, 14 agosto 2004

Marino

Ti ricordiamo sempre.

C.S. DOMIO

Trieste, 14 agosto 2004

1985 2004

Bruna Davide Chenda

Cara mamma, ci manca il tuo sorriso, il tuo amore, ci manca la tua fermezza e la tua ironia, ci manchi tanto tu.

LUISA e GIORGIO

Trieste, 14 agosto 2004

XXI ANNIVERSARIO

Livio Vatta

Sempre nel tuo ricordo.

Moglie e figli

Trieste, 14 agosto 2004

Il titolare ed i collaboratori del negozio FREESTYLE sono vicini all'immenso dolore delle famiglie di

Ilenia
Mauro
Alex
Goran

Trieste, 14 agosto 2004

Ciuciù
Ilenia
Alvin
Goran

Il PAG manda un caloroso abbraccio alle famiglie.

Trieste, 14 agosto 2004

Mauro Giugovaz

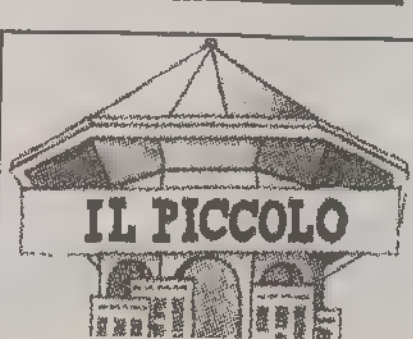
Brillerai sempre nel mio cuore.
- CHRISTIAN SAMBO

Trieste, 14 agosto 2004

I condomini dello stabile di Salita di Zugnano 15/2 ricordano con affetto

Mauro

e addolorati partecipano al lutto che ha colpito CRISTINA, GIOVANNI e ROMINA.

Trieste, 14 agosto 2004

III ANNIVERSARIO

Adorato

Andrea

Durissima, buia la vita di papà e mamma senza di Te, senza poter più gioire solo nel vederti sorridere, sentire la tua voce. La tua assenza ci priva della "felicità" ma ci dà la speranza di ricongiungerci un giorno "lassù".
Ciao

Amore

Famiglia VIZZACCARO

Trieste, 14 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

CAV. UFF.

Claudio de Pulciani Glücksberg

Ti ricordiamo sempre con affetto

La cognata FULVIA e famiglia

Trieste, 14 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Angelo Marzi

Ti ricordiamo sempre con affetto.

ISA, STEFANO, GIADA, ALICE

Trieste, 14 agosto 2004

Quali sono i requisiti per diventare Miss? Scopriamolo insieme, per poter votare le 16 finaliste del Concorso MISS TRIESTE 2004 e vederle sfilare domenica 29 agosto in piazza Unità d'Italia.

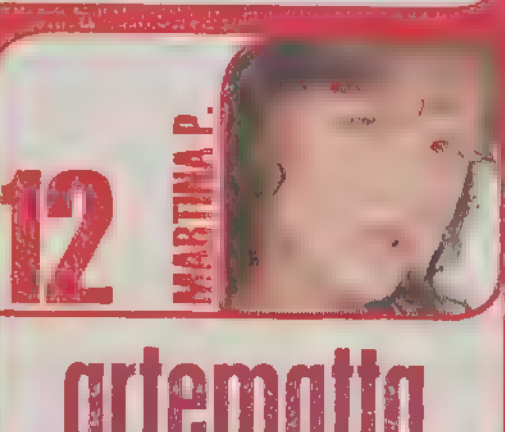
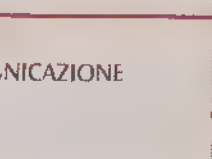
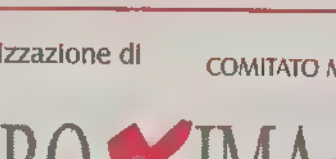
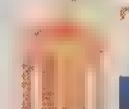
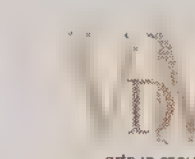
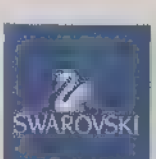
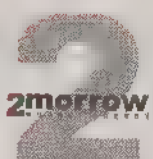
Miss, mia cara Miss

Vota la tua miss preferita, la vincitrice verrà premiata alla finale con una targa d'argento offerta da IL PICCOLO quale riconoscimento dei lettori. Compila e ritaglia questo coupon, consegnalo presso l'Info Point al **Centro Commerciale Le Torri d'Europa** entro le 21 del 27 agosto. Un nominativo tra tutti verrà selezionato per entrare in Giuria alla finale. (VERRANNO RITENUTI NON VALIDI TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI)

Nome

Cognome

Telefono

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfileranno una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia.
Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tatoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze.
Sfileranno capi Blunauta e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO, la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori de IL PICCOLO, tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

Miss 3, la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club, il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow, la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008, il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti, dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marella collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

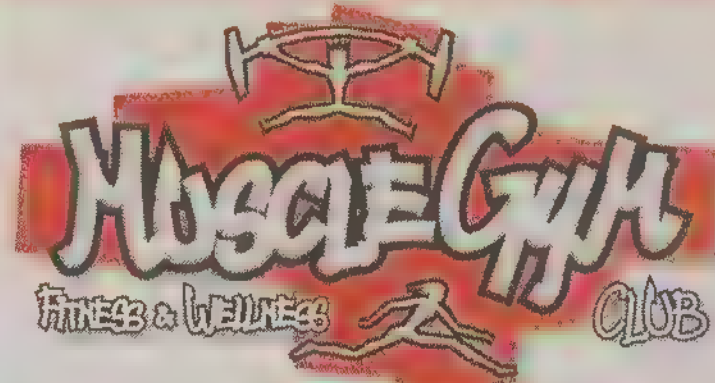
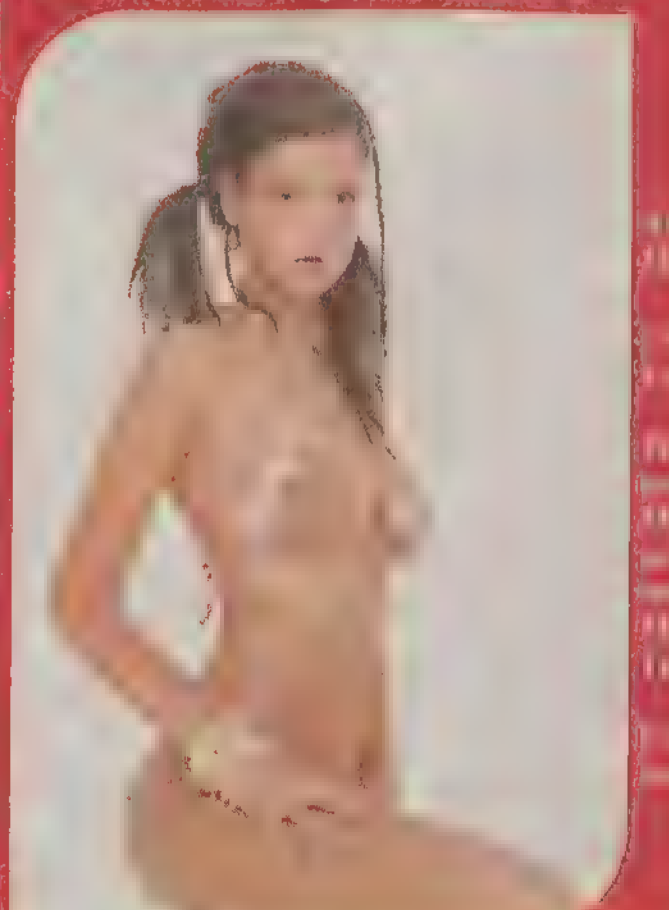
HAI LA STOFFA DELLA MISS?

Valeria Bartoloni 17 anni di Trieste, si definisce timida ma sogna il mondo dello spettacolo e il suo fidanzato l'ha convinta a partecipare al Concorso. Appassionata di reality show, nomina il gettonato Grande Fratello. Tra i personaggi femminili vorrebbe assomigliare a Monica Bellucci e tra gli attori le piace Brad Pitt. La sua canzone preferita è "Un attimo ancora" dei Gemelli Diversi. Il film che l'ha maggiormente commossa? "Armaggedon" con Bruce Willis e Liv Tyler.
Collegati a www.misstrieste.info

Vota miss 3

Per ricevere gratuitamente il Videomessaggio di presentazione di tutte le 16 finaliste è sufficiente inviare un videomessaggio (0,55€) al 393 2908 000, o recarsi al negozio 3 di Campo San Giacomo 17/b a Trieste o allo stand 3 alle Torri d'Europa oppure al Mobile Video Shop itinerante in Città. Per votare la vostra preferita inviate un videomessaggio (0,55€) al:

3932908004 — Numero della miss Valeria

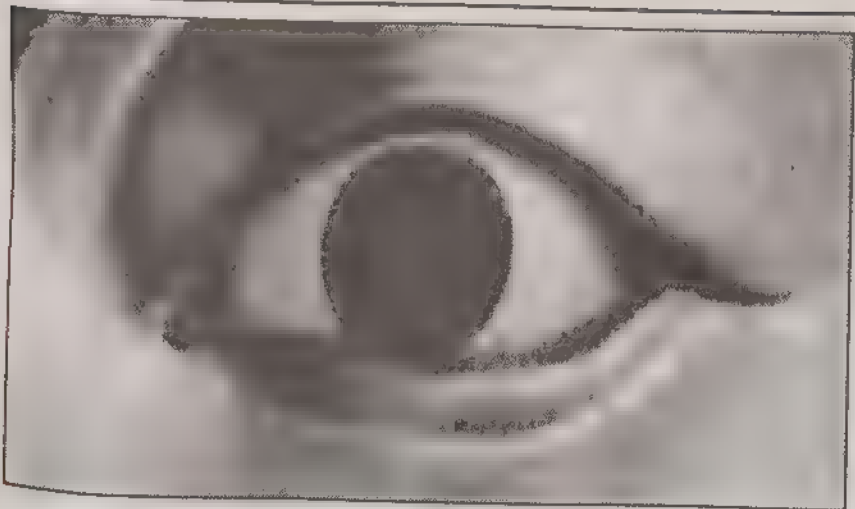
Vedi anche www.misstrieste.info alla pagina Vota la Miss 3.

Con il patrocinio di

comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato al turismo

trieste italia
AcegasAps
Provincia di Trieste

In collaborazione con

Organizzazione di COMITATO MISS TRIESTE FORMAT & COMUNICAZIONE

•PROXIMA• immagine & comunicazione
BeNice models agency

Brividi d'estate

RACCONTI D'AGOSTO di Giuliana Iaschi

Povero caro oh povero caro

Così io sarei una che «sogna a occhi aperti», che «vede solo quel che vuol vedere», che non avrebbe «il senso della realtà»... una specie di visionaria, una povera mentecatta insomma: il succo è questo, inutile che la cara Ester tenti di farmi credere che me lo dice per il «mio bene»! Per il mio bene, davvero. Quella è tale quale i miei colleghi in ufficio – che sarebbero anche patetici se non fossero le anime nere che sono, quei quattro sparlazzoni fasulli che mi buttano fango addosso solo perché là io conto qualcosa mentre loro sono passacarte, travet. Fortuna che io sono superiore alle chiacchiere. Come la mia storia con Valdi, per esempio: cosa non sono stati capaci di inventarsi... tirar fuori quelle balle, dire che lui... mi vien da ridere solo a pensarci! Lui innamorato della Pacor?! di quella... puttanella che appena lo vede gli si attacca addosso peggio di una ventosa! – e infatti lui non ne può più, povero caro. Quelli sono invidiosi, ecco, non gli va giù che tra me e Valdi le cose funzionino a meraviglia, e da tre mesi e dieci giorni, poi, mica da uno – loro che si prendono e si mollano e si scambiano con una disinvoltura che dà semplicemente il voltastomaco – altro che visioni e paranoie mie e scemenze del genere. Intanto Valdi non è attratto dalle giovani: «Non hanno il tuo vissuto – dice – mancano di spessore». E far sesso così, tanto per fare... «Che gusto ci provano? – dice – io preferisco cose più elevate, Costanza». Lui così intellettuale, così artista. E infatti l'altra sera... Eravamo da me e stavamo ascoltando Skrjabin, lui sdraiato sul divano – aveva mal di schiena povero caro, io seduta là vicino, e mi faceva giusto notare il «sensualismo timbrico» di quella musica quando... Non so neanch'io cosa mi è preso: un calore, un rimescolamento... magari era l'effetto del sensualismo timbrico, insomma a un certo punto non ho potuto resistere e ho cominciato a baciarlo, e baciarlo, e carezzargli i capelli e il suo bel viso sofferto... «Costanza – mi fa dopo un po' il mio povero caro – sai che ho il mio mal di schiena. Potresti...» e mi prende la mano. Aveva gli occhi chiusi e pareva un bambino se non fosse stato per...

Se questo non è amore, dico io.

* * *

Quanta pazienza ci vuole con gli artisti! Valdi è in pieno estro creativo, da cinque giorni è praticamente sparito. Fortuna che sono allenata, non è certo la prima volta che capita, ma adesso, con tutte quelle chiacchiere di lui e della Pacor... O dio, non voglio dire che ci credo – mi vien da ridere solo a pensarci, ma non mi rilasso, ecco. Però sono stata brava, ah sì! non ho protestato una volta: mi sono solo limitata a fargli osservare che non può dipingere giorno e notte e poi lamentarsi del mal di schiena – solo questo, e poi che in ufficio tutti si sono accorti che il lavoro glielo faccio praticamente io, gli sembra giusto? No no, lui non può certo dire che sono un'invadente, non gli ho telefonato neanche una volta, mi sono solo limitata a lasciargli qualche messaggino, solo tre o quattro – o forse cinque. Anche per sapere se ha bisogno di qualcosa, no? Ma non mi ha ancora risposto... Del resto so benissimo che razza di rapporto ha col telefono, non ho dovuto supplicarlo per fargli accettare almeno il cellulare? Meno male che lo ha preso, se no come farei? A casa sua neanche parlarne di metterlo – dice che un telefono fisso costa troppo, e quando mi sparisce giorni e giorni dovrei star là a mangiarmi il fegato? Certo che ha una testa...! Come la storia di casa sua, per esempio: un buco che chiamare casa... non ha neanche lo spazio per la lavatrice! «Vieni da me – gli dico sempre – da me non avresti certo problemi di spazio, e poi staremmo assieme...». Ma lui no, testardo come un mulo: che ha i suoi ritmi, che è abituato così... La verità è che non vuol pesare sul mio bilancio, povero caro, e non mi dice sempre che faccio «già troppo»? Troppo! Come se preparargli qualche pranzo e qualche cena fosse troppo – e sì, anche il bucato, ma non occorre neanche stirarlo perché lui usa solo jeans e roba sintetica. E poi mi piace tanto occuparmi di lui! Più di tutto adoro cucinargli quelle cosine raffinate piene di sapori, mi sono comprata perfino un libro di nouvelle cuisine... Ma l'unico risultato è che ho messo su cinque chili.

Con domani mi metto a dieta, garantito.

* * *

Stamattina senza quasi salutarmi mi butta là che ha preso dieci giorni di ferie – dieci giorni! – e per cosa? Per partecipare a una mostra a seicento e passa chilometri di distanza, tra l'altro una stupidissima collettiva, e che parte domani. Mi sono sentita morire. Naturalmente non l'ho fatto vedere, so quanto lui odia le scenate: mi sono solo limitata a dirgli che è una mostra squalificante per uno del suo valore, perché ci andava? E sì, che stesse attento a prendere continuamente ferie lui che ha un semplice contratto a termine, vuol proprio esser licenziato? Fatica sprecata: quando Valdi si mette in testa una cosa...! Fortuna che stasera viene a cena da me – tra l'altro deve prendere la roba lavata, e allora ci riprovo. Ecco cosa ho pensato: gli preparo una bella cenetta stuzzicante – l'uomo si prende per la gola, no? – mi metto il mio bel vestito rosso che gli piace tanto, e poi candele accese, musica in sottofondo...
Skrjabin, naturalmente.

* * *

Sì sì, la cena è stata perfetta se è per questo: pollo in salsa rosa e contorno di rognoncini flambé – lui ne va pazzo, e le candele, e Skrjabin... Peccato solo che è dovuto scappar via subito perché doveva alzarsi all'alba, povero caro, non abbiamo fatto neanche in tempo a... basta, ormai è fatta, inutile stare a tormentarsi. Il peggio è venuto dopo, quando è andato via perché doveva alzarsi eccetera e allora mi sono detta perché non telefonare a Ester? – tanto per parlare un po' di lui, e le stavo giusto raccontando della cena che mi era venuta così bene che quella mi interrompe con la scusa che non vuol perdere il film alla tivù. Bell'amica, davvero. Il fatto è che lei non può soffrire Valdi, inutile che tenti di nasconderlo. E tempo fa non aveva fatto tutte quelle insinuazioni? Non era perfino arrivata a dire che lui...? No no, non voglio neanche pensarci! Lui, che si preoccupa sempre di non pesare sul mio bilancio! Secondo lei cosa dovrei fare: quando mi chiede un prestito per comprare le tele dovrei negarglielo, povero caro? Ester è tale quale quei maligni dei miei colleghi, che stamattina appena entro in ufficio mi fanno: «Guarda un po' con che occhiaie ti ritrovi, cos'è, non hai dormito?» – e senza neanche salutarmi! Già, non è che stanotte ho dormito molto... E così gli ho tappato la bocca raccontando anche a loro della cena col pollo in salsa rosa, e le candele, e Skrjabin... L'unica cosa che ho taciuto è che lui è dovuto scappar via subito per quella levataccia all'alba, povero caro, e sì, di quel piccolo prestito che mi ha chiesto prima di andar via... Una cosa da niente, una piccolezza che non merita neanche badarci.

Ma se quelli vengono a saperlo...

* * *

Alla fine sono uscita con Ester, mi sentivo troppo sola, ma è stata una serata da incubo. Cosa non mi ha potuto tirar fuori quella! E guarda come sei nervosa, e come ti stai riducendo, e bevi troppo, e ti stai ingrassando... Che stress. «Ester – le faccio a un certo punto – se non la pianti mi alzo e ti pianto io. E poi cos'è che bevo? Qualche bicchiere di vino e un po' di fernet per la digestione, mai superalcolici, e se sto ingrassando vuol dire che sono contenta, semmai!». La sfuriata deve averle fatto effetto perché non ha più aperto bocca. Comunque con domani mi metto a... Ah no, domani proprio no, ci mancherebbe pure la dieta, avrò già il mio bel daffare coi miei cari colleghi in ufficio! Me li immagino, quelli: tutti a voler sapere della mostra, tutti a domandarmi se ci vado anch'io questo weekend... – e intanto giù occhiatine e sorrisetti sarcastici! Uno stress pure là. La colpa è mia che parlo troppo, che confido tutto a tutti.

Ma sono fatta così...

* * *

Che strano... e invece non mi hanno domandato niente, nessuno che abbia accennato a Valdi o alla mostra = neanche quella sfrontata della Pacor, nessuna occhiatina, nessun sorrisetto sarcastico. Che gli è preso? Così, tanto per non sentirli dire qualcosa di odioso ho messo le mani avanti facendo credere a tutti che lo avrei raggiunto questo weekend – sissignori – e mi sono tanto immedesimata che quasi quasi ci credevo anch'io! E poi magari è vero, magari Valdi mi fa andare sul serio... Ma quelli niente, musi piombati. Be', meglio così. Adesso mi faccio un bel bagno dimagrante con quel fango che fa miracoli e poi... a nanna! per non mangiucchiare tutta la sera davanti alla tivù. Voglio che quando Valdi torna mi trovi tiratissima. Ieri sera l'ho chiamato sul cellulare e ho capito che anche lui si sentiva tanto solo, povero caro, anche se in effetti... E mi scappa dai denti che una volta tanto poteva chiamarmi anche lui, no? E lui: «Sai che detesto telefonare – mi fa – e poi sono coi soldi contati, Costanza». «Se vuoi ti mando un altro assegno» gli dico, ma con delicatezza, per non umiliarlo – è così orgoglioso, lui. E infatti mi ha risposto dopo una pausa lunghissima, povero caro.
«Solo perché me lo chiedi tu. Un bonifico sul mio conto andrebbe bene...».

* * *

È tutto il santo giorno che provo a chiamarlo, ma ha sempre il cellulare chiuso... Ha promesso che tornava stasera ed è quasi mezzanotte... E stamattina c'è stata quella telefonata di Ester, così ambigua. Cosa voleva dire? Perché mi ha domandato se «ero sicura» che lui non fosse già in città, cosa stava insinuando? Certo che non è in città! Lui è a seicento e passa chilometri di distanza, alla mostra! «Tra poco vado da lui – dico anche a lei giusto per tapparle la boccaccia – parto tra un'ora». Poi però ho pensato che se quella ritelefona e mi trova a casa.. Così mi è venuta l'idea di mettere la segreteria telefonica e di rispondere solo quando chiama lui.

Ma non ha ancora chiamato...

* * *

Sabato non è arrivato perché aveva avuto problemi con la mostra, povero caro, però domenica mi ha fatto una telefonata lunghissima, tanto che a un certo punto l'ho interrotto per dirgli se non stava spendendo troppo e lui mi ha risposto che di domenica le tariffe sono ridotte. Sì sì, è stato molto affettuoso, ma ho passato una notte...! Neanche le gocce hanno fatto effetto. Per non parlare di ieri: tutto il santo giorno a casa! Ma con chi uscire, se Ester mi credeva via? E anche stanotte non è che è andata meglio, stamattina ho dovuto fare uno sforzo enorme per alzarmi e andare in ufficio. E come se non bastasse tutto questo stress, cosa scopro appena arrivata? Scopro che i miei cari colleghi mi sparlavano dietro! L'ho capito quando sono entrata per sbaglio nella stanza delle fotocopie e loro tutti là a complottare come mafiosi e poi zitti di colpo col naso per aria come fossi stata invisibile. Meno quella sfrontata della Pacor che continuava a fissarmi con una faccia da sberle...
Giuro che un giorno o l'altro gliele suonerò, a quella.

* * *

Stamattina la Pacor mi ha urtata mentre bevevo il caffè, e quando le ho detto di star più attenta che mi aveva rovinata la gonna quasi nuova non mi ha chiesto neanche scusa! Di sicuro lo ha fatto apposta, per umiliarmi: perché è gelosa di me, è chiaro. Eh no, stavolta non posso più tollerarlo, stavolta ha passato tutti i limiti. Le farò dare un'ammonizione, o addirittura una censura – vedranno bene chi ha più peso, là dentro! È già abbastanza duro dover sopportare...
Mi ha rovinata la gonna quasi nuova!

* * *

Ho raccontato a Ester la storia del caffè ma mi sono pentita subito: cosa non ha potuto tirarmi fuori quella! E che sono una fissata, che devo smetterla di credere che tutti ce l'hanno con me, che farei meglio a «guardare in faccia la realtà»... la solita solfa, insomma. Come se la storia del caffè me la fossi inventata. «Ci sei tu là? Vedi forse come si comportano con me?» le faccio, e lei: «Certe cose sei tu che non le vuoi vedere» mi fa. «Allora dimmele tu!» la sfido, e lei resta senza parole. Appunto. Le ho sbattuto il telefono in faccia senza neanche salutarla. Poi però ci ho ripensato: doveva piantarla con quel dire e non dire, con tutte quelle insinuazioni velenose, e così l'ho richiamata: «Sputa il rospo, cosa sai» le butto a freddo, ma lei fa la sostenuta e dice di lasciar perdere che tanto... «Tanto cosa?» la incalzo: eh no cara Ester, stavolta non puoi cavartela così! E vien fuori quella storia... che Valdi è tornato l'altra settimana e che sta dalla Pacor e che lo sanno tutti meno io! Una storia semplicemente ridicola. «Ma siete tutti impazziti?! – le grido – Valdi è via per la mostra a seicento e passa chilometri di distanza, l'altro giorno sono andata da...». Volevo dire che ero andata da lui ma poi mi sono resa conto che non era vero, questo ho dovuto riconoscerlo, e mi sono bloccata. Ma è assurdo, addirittura ridicolo pensare che lui... Non vedo l'ora di raccontarglielo e farci assieme quattro risate! O dio, avrei potuto dirglielo anche un momento fa – l'ho appena chiamato per domandargli quando si decideva a tornare, ma poi ho pensato che per telefono non era il caso, lo avrei sconvolto inutilmente, povero caro. Intanto mi ha giurato che domani stesso prenderà il treno delle quattordici e quindici e che arriverà in tempo per la cena.

E una volta assieme...

Valdi vuol proprio esasperarmi? Mi ha appena telefonato dal treno per dirmi che aveva perso quello delle quattordici e quindici e che con quest'altro arriverà domani quando sarò già in ufficio! «Spiegami come si fa a perdere un treno, Valdi!» gli ho quasi gridato – eh no, stavolta mi sono arrabbiata sul serio. Poi però all'idea che viaggiava di notte, povero caro... – tra l'altro aveva preso almeno la cuccetta? Quando il nervoso mi è passato mi è venuto da pensare che non c'è mai un male senza un bene. Intanto lui mi telefonava dal treno, non c'è il minimo dubbio su questo, e soprattutto c'è stata quella frase, quella che mi ha detto prima di chiudere per farmi capire... Perché uno che ti dice papale papale: tra poco non dovrai aspettarmi più, cosa significa se non che ha intenzione di venire a star da te? mi sembra lampante. O dio, non dico che non avrebbe potuto essere più esplicito... ma lui è fatto così, certe cose lo bloccano povero caro – sempre per la storia che non vuol pesare sul mio bilancio e scemenze del genere. Sì sì, più ci penso... Basta: ora mi tolgo il mio vestito rosso, sparecchio la tavola e mi stravacco davanti alla tivù col mio bel piatto di patatine davanti!

Con domani mi metto a dieta, garantito.

* * *

Ho cominciato a sistemare lo studio del povero papà per adattarlo a lui, così stasera a cena gli faccio una sorpresa: mi sento emozionata come una quindicenne! Tanto che stamattina non ho potuto resistere e l'ho detto ai miei colleghi in ufficio, compresa quella sfrontata della Pacor che mi fissava con la solita faccia da sberle. Ah, è stata una scena! Eravamo al bar durante l'intervallo e tra una parola e l'altra, così, come per caso, butto là che Valdi viene a stare da me – sissignori! – e che stiamo già trasportando le sue cose, compresi i cavalletti e le tele. Una bomba. La Pacor quasi si soffocava col cornetto, Ubaldini ha urtato Brandolin facendogli versare mezzo cappuccino, a Tonazzi è caduta la sigaretta di bocca... da morire dal ridere! E stasera con Valdi predisporremo tutto per benino: qua i tuoi vestiti qua i miei, gli dirò, di là i cavalletti con le tele...

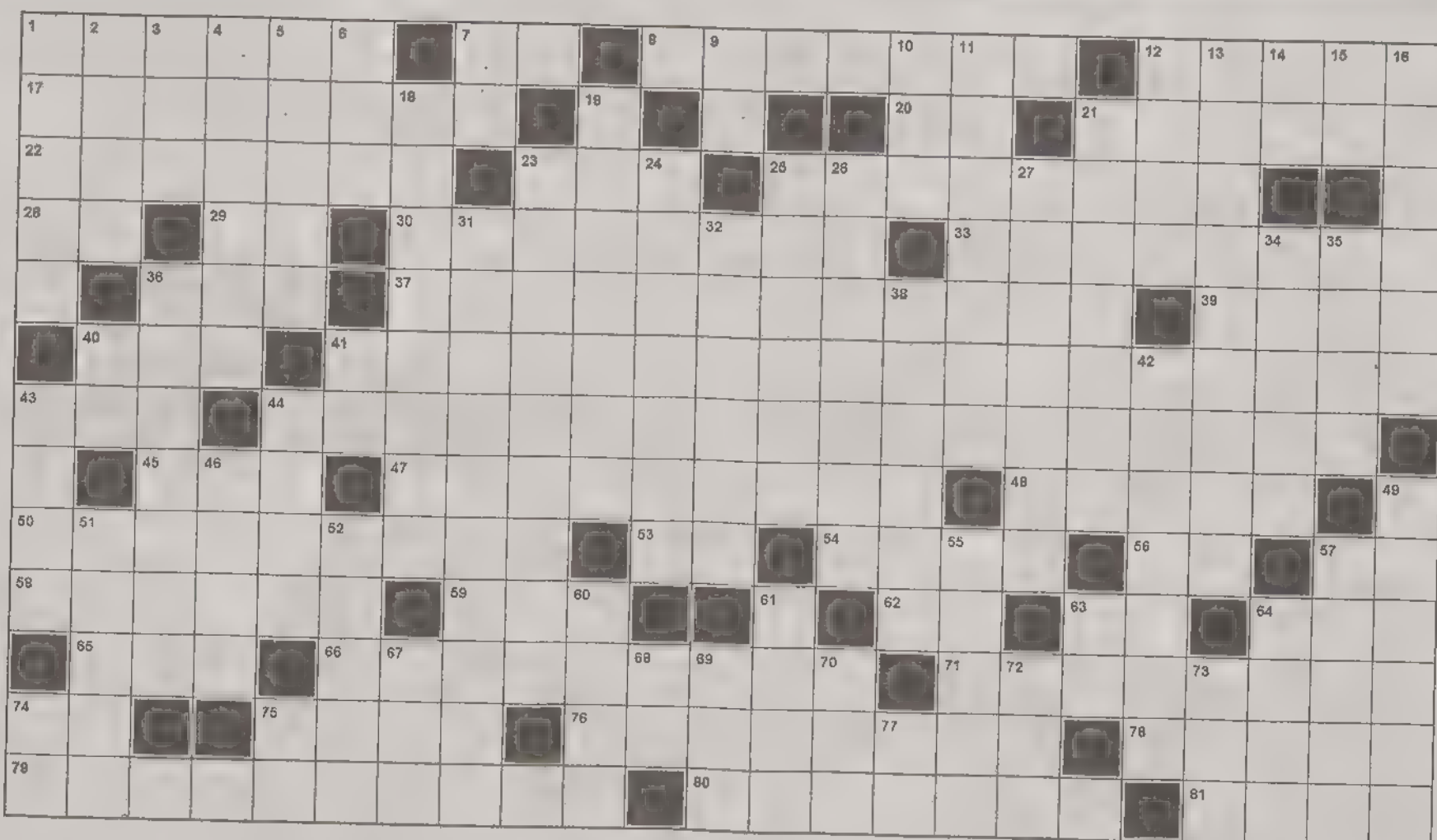
Non vedo l'ora!

* * *

È venuto, sì, ma non è andata come avevo immaginato... Ieri sera c'era stato quel piccolo disguido, Valdi era dovuto correre in fretta e furia da quel tale che sta dall'altra parte della città per recuperare le tele, e poi era tanto stanco, povero caro – la notte passata in bianco e tutta la sera a correre qua e là, insomma era così sfinito che mi ha chiamata per dirmi che andava dritto a dormire ma che domani... E stamattina è successo tutto talmente in fretta che ancora non... Sono ancora così scombussolata. Colpa dell'emozione di vedermelo davanti all'improvviso proprio mentre ero in cima alla scala a sistemare il lampadario dello studio, non me lo aspettavo così presto – anche perché lui al sabato di solito va a correre, e stavo giusto per domandargli come mai era tanto in anticipo che senza neanche salutarmi comincia a tirar fuori quelle... quelle... «Sta zitto! – gli ho urlato – non voglio sentirti, sta zitto!» È per questo che è successo, perché ero in cima alla scala col lampadario in mano – quello pesante tutto in cristallo di Boemia che già facevo una fatica a tenerlo! – e lui proprio là sotto che continuava a parlare e parlare... e allora ho pensato che bastava non ascoltarlo: sì, bastava non ascoltarlo, e mi sono tappata le orecchie con tutte e due le mani... Lui non ha fatto un grido, povero caro, è piombato a terra lungo stecchito con quella macchia rossa intorno alla testa che si allargava che pareva un'aureola., E poi la folla e i flash e la sirena dell'ambulanza e tutte quelle domande... Da perderci la testa anch'io. E quando mi hanno detto di preparare le mie cose e di seguirli e sono tornata là e l'ho rivisto in mezzo a quei pezzi di cristallo – vero cristallo di Boemia, peraltro – insomma per l'emozione mi è venuto un mezzo svenimento e hanno dovuto darmi perfino del cognac. Prima di seguirli l'ho guardato un'ultima volta e chissà come mi è venuto in mente quel che mi stava dicendo prima di...
Una cosa semplicemente ridicola. Povero caro.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. L'attrazione... degli inglesi
7. Segue la "bi"
8. Sostituisce un organo mancante
12. La Sophia più celebre
17. Rissa, disputa
20. Il Costanzo della TV (iniz.)
21. Assai note
22. Alberghi per giovani
23. Uno struzzo preistorico
25. Si fanno incrociando le braccia...
28. In mezzo al canale
29. Figura delle carte
30. Trucidata, sgozzata
33. Un evento prodigioso
36. Associazione Nazionale Sociologi
37. Comandano insieme in un ufficio
39. Ristretta cerchia di famiglie
40. Sigla dell'encefalopatia bovina spongiforme
41. La cattedrale di Firenze
43. La sigla del sistema frenante antibloccaggio
44. Celebre condottiero che fu al servizio di Venezia
45. La A di RAF
47. Operazione aritmetica
48. Colore e città francese
50. Nome di diverse varietà d'uva
53. Sigla di Isernia
54. Solitari, deserti
56. L'opposto di qui
57. Adesso... apostrofato
58. Non si ubriacano mai
59. Un Brian della musica
62. Pronome poetico
63. A te
64. Auto inglese
65. Organizza le Olimpiadi (sigla)
66. Un fondo d'investimento a basso rischio
71. Con l'Alto Adige è Regione
74. Risposta affermativa
75. L'attore Reynolds
76. Sottoposta ad un particolare procedimento
78. Il leopardo delle nevi
79. Si leva di buon'ora
80. Nel calendario francese era il mese... più umido
81. Popolavano le Cicladi.

VERTICALI
1. Il bello amato da Afrodite
2. La città di Galilei
3. Il chitarrista Metheny
4. Imperiture, immortali
5. Città della Provenza
6. La Dagover del cinema
7. Il simbolo del calcio
9. Sigla di Ravenna
10. Prefisso per metà
11. Tutt'altro che agevole
12. Nome di donna
13. Giovanni, pittore romano postimpressionista
14. Il centro di Verona
15. Esempio in breve
16. L'imperatore... piromane
18. Aldo, il conduttore di un popolare "Processo" televisivo
19. Un anagramma di faldoni
21. Sabrina attrice romana
23. Guarnizioni per tende
24. Audaci e coraggiosi
25. Particolare impianto sonoro
26. Atomo con carica elettrica positiva
27. Ditta italiana di pneumatici
31. Quello asiatico è il più esteso
32. Un moschettiere di Dumas
34. Lambisce Milano
35. Numi domestici dei Romani
36. Azioni di schermidori
38. Restare in silenzio
40. Le iniziali della Bardot
41. Sua Altezza
42. Diresse *Amarcord*
43. Precede l'aurora
44. Lo Stoker che scrisse *Dracula*
46. Il lago di Sarnico
49. Sono in ritardo coi pagamenti
51. La usano i taglialegna
52. Clemente direttore del TG1
55. Lo scacco... decisivo
57. Ludovico ultimo doge di Venezia
60. Un numero pari
61. Hanno tralci e grappoli
63. Si offre in tazza
64. Alimento, nutrimento
67. Preziosi gioielli
68. In mezzo al mare
69. Un genere musicale
70. Prefisso per orecchio
72. I satrapi del negus
73. Un prefisso che triplica
74. La Sandra di Raimondo (iniz.)
75. Tra a e ci
76. La sigla di Avellino.

• menù rimescolato

Al ristorante un cameriere un po' confuso offre ai clienti uno strano menù:

Menù

antipasto
VILE TOZZE

1° piatto
MEPE PENTELLO alla CARNOCCHI

contorno
FINO e RABONARA al VANNATO

dessert
MENE al FORPORE

Dando ad ogni pietanza la giusta... conclusione, sapreste ricostruire il vero menù?

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti cerchi corrisponde un quadrato?

• rebus

REBUS (4,2,6)

• soluzioni

cruciverba

Menù rimescolato: antipasto: vitello tonnato, 1° piatto: mezze penne alla carbonara; contorno: finocchi e rape al vapore; dessert: mele al forno - **Bilancia:** - **Rebus:** OR dadi BUF ali = orda di bufali - **Paroliamo:** grigliata, azzurrine.

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

G I R A T A L I G

R U N E Z A R I Z

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

SI DICE

Non molti dialetti come il triestino possono vantare la fedeltà alle origini

Estate, tempo di «blangiarsela» per chi non è «andato a paiol»

Non molti dialetti possono vantare, come il triestino, d'esser rimasti fedeli alle origini e comuni a tutti i ceti, ma ciò non vuol dire che, nella nostra città, l'intera gamma dei termini vernacoli sia altrettanto largamente diffusa. Altro è l'interclassimo d'un linguaggio e altro l'uso generalizzato, da parte di vecchi e giovani, popolani e borghesi, delle sue espressioni caratteristiche. Tuttavia, così come ci meravigliamo quando il partecipante a un telequiz mostra di ignorare nozioni da noi ritenute elementari, non possiamo fare a meno di rimanere increduli ogni qualvolta un concittadino confessa di sentire per la prima volta una voce dialettale con la quale abbiamo dimestichezza sin dall' infanzia.

E' il caso di «blangiarse», che a più d'uno è occorso di scoprire estraneo al lessico familiare d'un amico o d'un conoscente. Eppure, il termine , dapprima esclusivamente triestino e poi recepito anche dalle parlate istriane, ricorre sia nel titolo, sia nel testo della canzonetta di fine Ottocento «Blangemose alla colonia americana» musicata da Franz Suppè. Questo verbo, più spesso usato nella forma riflessiva «blangiarsela» , corrisponde all'italiano «spassarsela, darsi al buon tempo», ma essendo privo di appariscenti connessioni con la lingua letteraria, lascia incerti i glottologi sulla sua etimologia.

C'è chi lo accomuna a un desueto «blambar» e lo fa derivare dal latino «blandicare» equivalente a lusingare, vezzeggiare, sostenendo che accarezzare il proprio io per procurarsi benessere morale o materiale è un modo di godersi la vita; altri chiamano in causa un «plancher» del dialetto francese, assimilabile a scherzare; altri ancora un «bludger» dello slang inglese, che significa «fannullone, parassita», ma l'origine di «blangiarsela» rimane inafferrabile come l'occasione di darsi al buon tempo con i tempi che corrono.

Del tutto opposta a quella di chi «se la blangia» è la condizione di quanti hanno motivo d'affermare d'· «esser a paiol», ovvero malconci, sfiniti, malati, voce anche questa non a tutti familiare. Qui gli agganci con la lingua letteraria ci sono, poiché pagliolo è parola italiana e indica, il pavimento di tavole rivestite di paglia che copre il fondo delle barche e delle stive. «Andar a paiol» sta quindi per toccare fisicamente o moralmente il fondo. A proposito dell'espressione «pagliolo dei cerusici» - ovvero un'antica infermeria di bordo - è interessante l'ipotesi che «pagliolo» non derivi da paglia, bensì da «pallium» - mantello manto o copertura - collegabile con la coperta delle navi.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

Toro 21/4 20/5

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6

Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

Cancro 21/6 22/7

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

Leone 23/7 22/8

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili privilegi economici e avanzamenti di carriera. Non trascurate un legame.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi parecchio. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare un poco. Un colloquio sincero.

Bilancia 23/9 22/10

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

Scorpione 23/10 21/11

Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

Sagittario 22/11 21/12

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

Capricorno 22/12 19/1

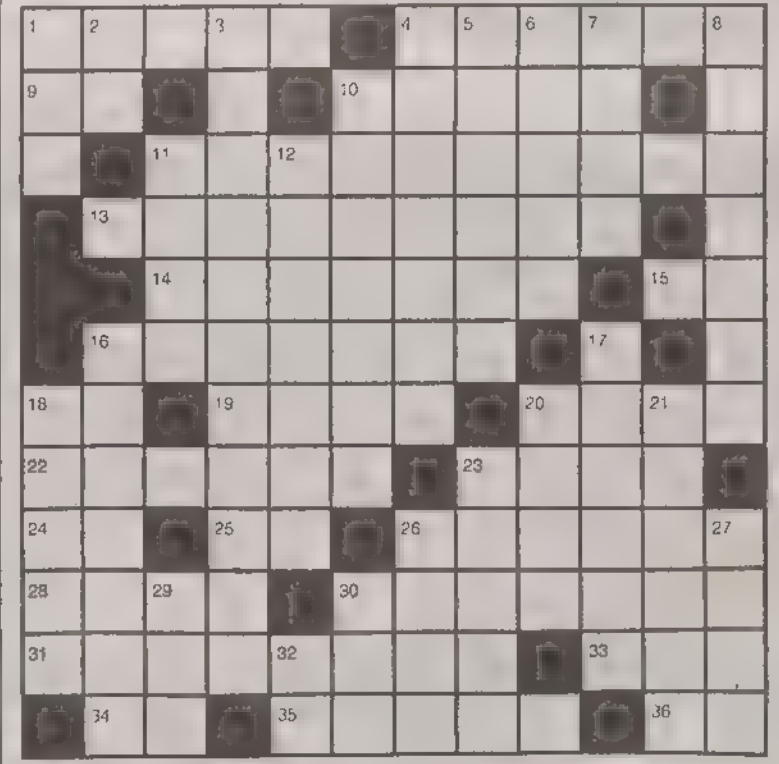
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito.

Aquario 20/1 18/2

Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

Pesci 19/2 20/3

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una frazione del Giro d'Italia - **4** Antica via consolare romana - **9** A briscola vale quattro punti - **10** Pesante soprabito - **11** Il trionfatore di Salamina - **13** Le più autorevoli branche della pubblica amministrazione - **14** Battere nel mortaio - **15** Iniziano cori e sinfonie - **16** Rilievo longitudinale di un monte - **18** Sigla di Siracusa - **19** Altopiano calabrese - **20** È Percorso da battelli - **22** Se è promossa diventa una dama - **23** Gonna corta - **24** Anno Domini - **25** La migliore farina per i dolci - **26** Un veicolo per il trasporto di merci - **28** A Reims è niente - **30** Componimento lirico di 14 versi - **31** Riuscire ad avere ciò che si desidera - **33** Figlio muto di Creso - **34** I confini dell'Islanda - **35** Può essere «salmonata» - **36** Vocali nella strofa.

VERTICALI: 1 Il numero perfetto - **2** Nella carne e nel latte - **3** Movimento di rotazione dell'asse di una trottola - **4** Tinta di marrone chiaro - **5** Fiere e sprezzanti - **6** Negozio inglese - **7** Sono contenti quando ci sono utili - **8** Dottrina che nega l'esistenza di Dio - **10** Arma che può essere a tamburo - **11** Una persona veramente originale - **12** Cane da guardia... napoletano - **16** Le somme da riscuotere - **17** Ne fanno parte anche gli infermieri - **18** Detonazione - **20** Si usano per sgrossare - **21** Fece una «O» perfetta - **23** Dipinse una famosa «Colazione sull'erba» - **26** È celebre quello del «Nabucco» - **27** Se ci assale l'ammazziamo - **29** Non si dovrebbe chiedere a una signora - **30** Titolo per vecchi notai - **32** Iniziali dello scrittore Tommaseo.

INDOVINELLO
La segretaria del principale
Dopo aver risposto all'annuncio,
questa donna adorabile
ha avuto successo soltanto
grazie a uno spirito eccezionale,
ma infine è stata assunta e ora
fa la gran signora.

Mig

SCARTO (8/7)
Il mio stipendio
Da lunga pezza me l'avean ridotto,
e una buona metà ora mi manca!

Saverietto

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'antipodo: *Mossa, passo.*

Sciarada: *L'ara, Dio = La radio.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.04**
	tramonta alle	**20.14**
La Luna:	si leva alle	**3.49**
	cala alle	**19.59**

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 139.

IL SANTO

Sant'Alfredo

IL PROVERBIO

I poveri non hanno parenti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**19**
Via Carpineto	µg/m³	**25**
Via Pitacco	µg/m³	**20**
Via Svevo	µg/m³	**28**
Via Tor Bandena	µg/m³	**14**
Muggia	µg/m³	**27**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,4**
Via Battisti	mg/m³	**1,9**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,8**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**1,0**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,8**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	10.16	**+34**	cm
	ore	21.33	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.47	**-59**	cm
	ore	15.52	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.42	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-63**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,9** minima
	27,9 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1008,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**15,5** km/h da Ovest
Mare:	**26,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Svolta in porto: dopo un lungo periodo di crisi, la società che gestisce il terminal contenitori aumenta gli occupati. Ma prima c'è la formazione

Sorpresa: al Molo VII sessanta nuove assunzioni

La Tict conferma: «Il lavoro è aumentato, andranno a aggiungersi alle maestranze già presenti»

LA SCHEDA

Grande balzo dei traffici dai primi mesi del 2004

Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico al Molo Settimo è quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: più 73,54 per cento. Il trend di ripresa è consolidato e si può dire che il terminal container abbia chiuso una crisi che durava da quattro anni. Dal 2000 in poi c'era stata una spaventosa picchiata: 206 mila teus nel 2000, 200 mila nel 2001, 185 mila nel 2002, 120 mila nel 2003. Da febbraio di quest'anno l'inversione di rotta in seguito all'ingresso nella Tict, società che gestisce il Molo settimo della Delta To di Pierluigi Maneschi, che è anche il presidente del Lloyd Triestino e all'aumento delle toccate triestine delle navi transoceaniche, è particolarmente evidente. I teus sono stati 9100 a gennaio, 11300 a febbraio, 11600 a marzo, 13400 ad aprile, 16500 a maggio per complessivi 62000. Soltanto il Lloyd Triestino e i suoi partners sono passati da 14800 teus dei primi cinque mesi del 2003 ai 24400 dello stesso periodo di quest'anno con un aumento del 64 per cento. Risultati questi ancora più significativi se si tiene conto che il mese scorso Bankitalia aveva assegnato a Trieste, unica città italiana assieme ad Ancona, la maglia nera dei porti italiani per il 2003 per quanto riguardava il movimento delle merci e dei passeggeri. L'anno scorso, infatti, a fronte di una crescita generale nell'attività di tutti gli scali marittimi solo Trieste (insieme ad Ancona) aveva visto invece la presenza di un segno negativo.

In porto si torna ad assumere lavoratori. A farlo sarà la Tict, terminalista del Molo Settimo, che ha dichiarato di aver bisogno in tempi brevi di una sessantina di addetti alle operazioni di carico e scarico, di magazzino e di piazzale. «Questi lavoratori andranno ad aggiungersi alle maestranze già presenti - spiega il direttore della società, Roberto Ferrari - in quanto recentemente il volume delle operazioni sulle banchine è aumentato e c'è stata una netta inversione di tendenza rispetto al bilancio dei traffici rilevato nei trimestri precedenti. Abbiamo inoltre fondate speranze - sottolinea - per un ulteriore miglioramento della situazione complessiva che riguarda lo scalo triestino. Per questo - prosegue - abbiamo deciso di iniziare con una sessantina di contratti, ma contiamo di continuare su questa strada inserendo altri addetti». Per formare in tempi relativamente rapidi questi nuovi lavoratori si è fatto ricorso al Led, il Laboratorio regionale di economia della distribuzione, che ha la sua sede principale a Trieste e che curerà, di concerto con la Tict,

Una veduta del Molo VII. Dall'inizio dell'anno i traffici sono aumentati del 73 per cento.

la selezione di tutti coloro che presenteranno domanda di assunzione. Poi il Laboratorio proseguirà da solo per quanto concerne la formazione «che si articolerà principalmente con l'addestramento sul campo - affermano gli esperti del Led - in quanto la pratica in questi casi è fondamentale» (ma non mancherà la teoria, con lezioni di inglese e informatica, *ndr*). Tre le figure professionali previste: l'addetto alle operazioni di sbarco e imbarco (in sostanza il gruista dedicato ai container), il magazziniere, il pianificatore di piazzale e ferrovia (in gergo il «planner», cioè colui che inserisce al terminale i dati, nell'ambito del sistema informatico che gestisce la pianificazione globale delle movimentazioni). Fondamentale sarà poi nel contesto dell'operazione l'intervento della Regione, che ha finanziato il Led grazie al contributo del Fondo sociale europeo: in questa maniera la partecipazione ai corsi sarà completamente gratuita. Sull'iniziativa è positivo anche il commento del segretario provinciale della Filt-Cgil, Angelo D'Adamo: «Con questa decisione - afferma - la Tict da il via a un procedimento di cui attendevamo da tempo l'inizio, cioè il passaggio da un regime di subappalti a quello delle assunzioni dirette da parte del terminalista, che in questa maniera ridefinisce, rafforzandolo, il proprio rapporto con lo scalo. Finora infatti - evidenzia D'Adamo - i terminalisti che hanno preceduto la Tict nella gestione del Molo Settimo, si erano avvalsi troppo spesso di lavoratori di altre aziende, quasi sempre cooperative, rinunciando all'assunzione diretta degli addetti. In questa maniera si è originata nel tempo un'anomalia, diventata quasi una regola, e che invece cozza contro le leggi di riordino delle attività portuali. Se questo è il primo passo nella direzione di un'inversione di tendenza - conclude il segretario provinciale della Filt-Cgil - siamo soddisfatti, ma sarà necessario proseguire senza incertezze». La stessa Tict, fino alla fine di luglio, per sopperire a una serie di emergenze, ha utilizzato («in virtù di un permesso straordinario» precisa D'Adamo) propri dipendenti che erano in precedenza impegnati negli scali di Taranto e Livorno. Adesso però è maturata la scelta di definire la situazione con modalità diverse.

Soddisfatta la Filt-Cgil «L'azienda finalmente passa dal regime dei subappalti a quello dei contratti diretti»

Ugo Salvini

Nuova esternazione dell'ex presidente della Repubblica. Un paio di mesi fa aveva rivelato il piano «Alabarda» per cedere Trieste all'Urss

Cossiga: «Dovreste fare un monumento a Tito»

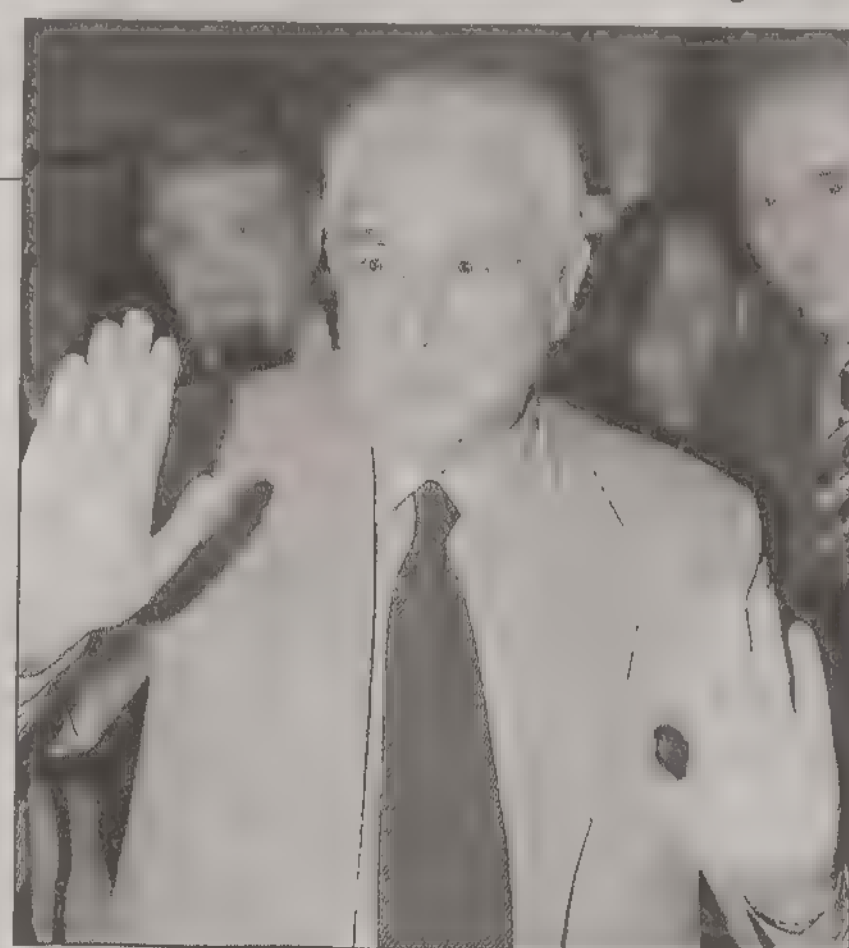
«I triestini ricordino che è stato il Nono Korpus jugoslavo a liberare la città dai tedeschi»

Tito ripreso durante la Seconda guerra mondiale.

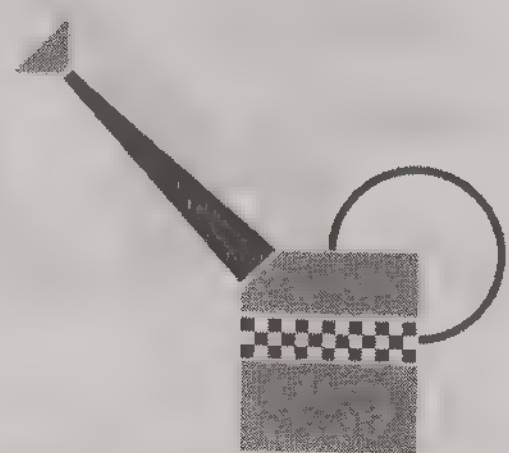
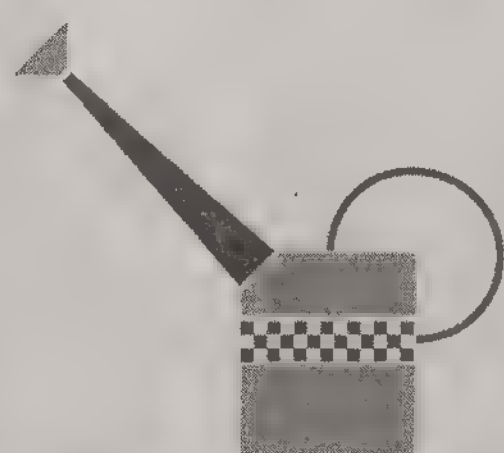
«Questi dell'Ulivo e della Margherita che nel segreto dell'urna a Bolzano hanno votato per il ripristino del nome piazza della Vittoria in una terra che non è mai stata italiana, abbiano ora il coraggio di fare a Trieste un monumento a Tito». Sono le nove di sera e, appena finita la cena all'hotel Santer di Dobbiaco nel suo primo giorno di vacanza in Alto Adige, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga riprende le sue dichiarazioni choc su Trieste. «Siccome Tito io l'ho conosciuto - spiega Cossiga al telefono - posso dire che era un grand'uomo. Nessuno mi può smentire sul fatto che la Jugoslavia grazie a lui fosse strettamente collegata alla Nato. L'Adriatico è sempre stato un mare amico e noi abbiamo risparmiato centinaia di miliardi di difese militari su quel versante. Ecco allora che un bel monumento a Tito a Trieste non ci starebbe male. Quale esercito vittorioso fu il primo a entrare in città alla fine della guerra, se non quello jugoslavo?».

In questo modo il senatore a vita ha rafforzato alcune dichiarazioni rilasciate ieri al Corriere dell'Alto Adige. «Facciamo l'ipotesi - ha detto Cossiga - che una coalizione comunista e slovena vinca le elezioni a Trieste. Piazza Unità diverrebbe piazza della Liberazione per celebrare l'ingresso del Nono Korpus. Come reagirebbero gli italiani? A Bolzano il monumento nella piazza vuole ricordare ai cittadini di lingua tedesca che il Regno d'Italia li sconfisse, e allora bisognerebbe ricordare agli italiani di Trieste che fu il Nono Korpus dell'armata jugoslava che li liberò dal terrore tedesco. Per questo forse servirebbe un monumento a Tito».

A Bolzano il sindaco di Centrosinistra aveva deciso di cambiare il nome di piazza della Vittoria in piazza della Pace, ma poi un referendum voluto della destra aveva deciso a grande maggioranza di ripristinare l'intitolazione che celebra la vittoria del 1918. Cossiga spiega che a priori sarebbe contrario sia a piazza della Vittoria (è per piazza della Pace) che al monumento a Tito. «Ma ora chi ha voluto piazza della Vittoria a Bolzano, una terra - sostiene - che nemmeno Cesare Battisti riteneva italiana - deve volere anche il monumento a Tito a Trieste.»

Le due situazioni però forse non sono direttamente paragonabili anche perché oggi gran parte del Centrosinistra ritiene che quella jugoslava fu più che una liberazione, l'inizio di un'altra dolorosa occupazione ed è notorio che i membri del Cln che il 30 aprile 1945 avevano issato il tricolore, il Primo maggio dovettero rientrare in clandestinità. «Questo succede soltanto da cinque o sei anni - ribatte Cossiga - io ero considerato un presidente della Repubblica matto perché fui il primo a recarmi a Malga Porzus e mi sconsigliarono di rendere gli onori militari ai partigiani della Brigata Osoppo perché li consideravano fascisti».

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Le «picconate» di Cossiga sulla storia di Trieste continuano. Solo un paio di mesi aveva rivelato uno sconosciuto piano Alabarda redatto tra il 1976 e il 1977 allorché era ministro dell'Interno. «Quel piano lo feci io - aveva spiegato - prevedeva la cessione di Trieste all'Unione sovietica per non far scoppiare la terza guerra mondiale». Sarebbe stato attuato se alla morte di Tito l'Urss si fosse mossa per annettersi la Jugoslavia.

Silvio Maranzana

Tombini saltati in salita Montanelli, via dell'Eremo, via Lorenzetti. Grande viabilità paralizzata

Nubifragio tropicale, città allagata

Superlavoro per i vigili del fuoco impegnati anche al «Giulia» e alle «Torri»

Un veicolo a tre ruote in mezzo al guado cerca di uscire indenne. (Foto Bruni)

Una quantità di pioggia impressionante, un muro d'acqua che ha letteralmente sommerso la città. In pochi minuti, a cavallo delle 20 di ieri, si sono scaricati sulle strade nubifragi di dimensioni tropicali. I tombini in molte vie sono saltati perché non ce l'hanno fatta a contenere l'impetuosità del fiume sotterraneo che si era formato sotto il manto stradale. Gli allagamenti hanno invaso scantinati e tratti di strade bloccando di fatto la circolazione stradale in diverse zone del centro e della periferia. I centralini dei vigili del fuoco, della polizia municipale e delle forze dell'ordine sono letteralmente impazziti. Numerosi, anche se di lieve entità, gli incidenti stradali causati dal maltempo (tamponamento sulla 202, scontri sulla Grande viabilità e a Grignano). I vigili del fuoco sono stati particolarmente impegnati ai Centri commerciali «Il Giulia» e anche «Le Torri d'Europa» dove si sono verificate infiltrazioni. Non è stato possibile quantificare ancora l'entità dei danni. Particolarmente difficile la situazione a Valmaura nella zona della Risiera dove un allagamento di vaste proporzioni si è esteso attorno all'area della rampa che dà accesso alla Grande viabilità (a sua volta allagata all'altezza di Servola). Circolazione problematica anche nelle vie Svevo e Visinada dove la pioggia ha prodotto sul manto stradale alcuni avvallamenti. Non sono mancati automobilisti che hanno voluto tentare la sorte rimanendo poi bloccati in mezzo a quegli avvallamenti. Tombini sono saltati in numerose strade tra le quali salita Montanelli, via dell'Eremo e via Lorenzetti, ma non c'è stata praticamente zona della città che non abbia dovuto, in una maniera o nell'altra, affrontare l'emergenza pioggia. Le vie con pendeneze più o meno pronunciate si sono spesso trasformate in torrenti rendendo impossibile il transito delle persone. I pedoni, all'improvviso, sono letteralmente scomparsi, mentre in cielo fulmini a grappoli rischiaravano con i loro bagliori gli angoli bui della città rimasta per qualche tempo senza corrente elettrica. Per i vigili del fuoco l'emergenza è cessata solo nella notte.

c.g.

Vetture in colonna affrontano gli allagamenti nella zona di Valmaura. (Foto Bruni)

In luglio di quest'anno un incremento di oltre l'8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Arrivano anche gli stranieri

Sempre più turisti scelgono Trieste per le vacanze

La crisi del turismo non abita a Trieste, dove invece si continua a registrare un costante incremento del cosiddetto «incoming».

I dati più recenti, positivi e dunque in controtendenza rispetto alla media nazionale, sono stati diffusi ieri da Franco Bandelli, direttore locale dell'Aiat, l'Azienda d'informazione e accoglienza turistica.

A luglio, in particolare, nelle strutture ricettive della provincia sono stati registrati 28.534 arrivi (l'8,2% in più di quanti annotati nello stesso mese del 2003) per un totale di 113.252 presenze. Segno, questo, che ora i turisti decidono fermarsi in città per circa tre giorni, grosso modo il doppio della permanenza media riscontrata fino a tre anni fa.

Gli arrivi aumentano sia dall'Italia (+9,9% rispetto al luglio 2003) che dall'estero (+5,8%), soprattutto da Austria e Germania, laddove si concentra una domanda turistica di medio e alto livello, che predilige i pernottamenti nelle strutture alberghiere d'èlite anziché in quelle «economiche» extra-alberghiere, quali campeggi o bad&breakfast.

«Trieste - ha detto lo stesso Bandelli commentando i dati - sta procedendo lungo quella strada che le permetterà di essere finalmente definita un'autentica città turistica, al pari di altre realtà fino ad ora più celebrate. Rinnoveremo la nostra sfida anche nel prossimo futuro, riproponendo e valorizzando la nostra offerta storico-culturale, che di recente ha concesso a Trieste un'importante cassa di risonanza verso l'esterno».

Oltre alle celebrazioni inserite nel programma del cinquantesimo anniversario del ritorno all'Italia, Bandelli ha infine ricordato la variabile più importante in prospettiva futura: l'eventuale assegnazione a Trieste dell'Expo 2008, attesa per dicembre, potrebbe infatti rendere più ambiziosi i progetti di sviluppo della città, anche e soprattutto in chiave prettamente turistica. Ancora qualche mese e sapremo se Trieste avrà l'opportunità di puntare ancora più in alto.

Piero Rauber

Turisti in piazza Unità: anche a luglio incremento dell'8 %.

Il luogotenente Antonio De Sena lascia il servizio

Ha lasciato il servizio attivo per limite d'età il primo maresciallo luogotenente Antonio De Sena, in forza al Comando Rfc regionale di Trieste. Campano di nascita, De Sena si arruolò nell'Esercito nel giugno '66. Ha prestato servizio per molti anni a Trieste, dove ha deciso di stabilirsi definitivamente. Tra gli altri incarichi, per oltre un decennio è stato gestore e direttore del Circolo ufficiali. Tra le onoreficenze, quella di Cavaliere della Repubblica.

CONCORSO

Una triestina conquista lo scettro di Miss Udine

Lorella Tamara Meneto, triestina, è Miss Udine.

Lorella Tamara Meneto è una triestina di 20 anni. Mora, alta, carnagione scura (la mamma è sudamericana), molto carina. Così carina da salire sulla passerella di vari concorsi di bellezza. Fin qui nulla di strano. Se non che, giovedì sera, a un passo da Palazzo D'Aronco, sede del municipio di Udine, Lorella ha vinto il titolo di Miss Udine. Lei, triestina, in trionfo nel salotto del Friuli.

C'erano 300 persone davanti al locale "Pane, vino e San Daniele" di piazzetta Lionello. La serata era firmata "Eventi.it", la società che ha l'esclusiva per le selezioni di Miss Italia in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. La conduzione di Dario Diviacchi. L'elezione della più bella di Udine avrebbe dovuto tenersi il giovedì precedente, ma il maltempo ha costretto al rinvio. La ventenne triestina ci ha riprovato, due sere fa, e ha messo in fila tutte le iscritte nella doppia "prova": la sfilata in abito elegante e poi nel body ufficiale Cotonella, sponsor della manifestazione.

Le ragazze erano in tutto una ventina. "Eventi.it" ha aperto la corsa a tutte. "Una triestina che vince a Udine? Capita - dicono negli uffici della società -. Il regolamento non pone limiti di partecipazione". E così la "debacle" delle bellezze udinesi doc è ben chiara nella classifica. Non solo la corona di Miss Udine va a una triestina, ma tra le prime cinque non c'è nessuna "cittadina". La seconda classificata, Miss Bellezza Rocchetta, è stata Martina Zamaro, diciannovenne studentessa di chimica di Carlino. La fascia di Miss Cotonella è andata a Francesca Martin di Cordenons, diciottenne in attesa di occupazione. Ragazza Ok è stata eletta Alessandra Pavanello, 22 anni, di Motta di Livenza, istruttrice di nuoto, mentre Miss Wella è diventata una studentessa ventenne di Corno di Rosazzo, Jessica Molinari. Lorella non è nuova al successo. L'anno scorso arrivò terza a "Miss sorriso Grado 2003". Con la vittoria di Udine accede di diritto alla finalissima del 18 agosto, alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, in cui verrà eletta Miss Friuli Venezia Giulia 2004. Ci vanno anche le altre quattro, ma la triestina, in terra friulana, vuole fare il bis.

m.b.

La particolarità è emersa analizzando i consumi della prima serata della manifestazione

Al Sardon day si brinda con l'acqua

3500 porzioni, 100 litri di vino, 360 di birra e 1500 di minerale

La bevanda che si accompagna meglio ai sardoni fritti? Ma l'acqua naturalmente. Questa affermazione, capace di far rizzare i capelli in testa ai più raffinati chef, delinea invece incredibilmente la situazione che si è creata nella prima serata del «Sardon day». Un'occhiata ai consumi per capire meglio: nelle sei ore di apertura degli stand enogastronomici, per accompagnare le circa 3500 porzioni di sardoni e calamari vendute, sono stati bevuti 100 litri di vino, 360 di birra e ben 1.500 di acqua.

In altre parole, ciò sta a significare che tre clienti su quattro hanno preferito rinunciare al gusto del vino e alla freschezza della birra accontentandosi dell'acqua. E sembra piuttosto semplice, almeno stando ai commenti dei gestori dei chioschi, individuare la causa di questa scelta di eccezionale morigeratezza: nessuno vuole incappare negli strali delle forze dell'ordine che controllano il traffico. Insomma nessuno vuole provare l'ebbrezza dell'etilometro. Conservare intatti i punti della patente sembra diventata un'esigenza preminente rispetto alla gradevolezza di un bicchiere di bianco o di un boccale di birra. Insomma un «Sardon day» all'insegna dell'austerità, confermata anche da altri aspetti: «Nella prima serata - spiegava ieri Debora, una delle responsabili dei chioschi - la musica è puntualmente terminata alle 23 e a mezzanotte, come da accordi con il Comune, abbiamo chiuso le cucine». Da oggi inizia la fase più attesa: alle 9,30 ci saranno le iscrizioni ai vari tornei di carte (briscola, tressette e ramino), di piattelli, di giochi nell'acqua e alle gare riservate ai grandi mangiatori di angurie e bignè, che cominceranno alle 10,30. Le iscrizioni saranno gratuite. Domani alle 22,30 fuochi d'artificio «del tutto nuovi - ha precisato l'assessore Maurizio Bucci - perché usciranno dall'ac[illegible]. Intanto l'Acepe in [illegible]unicato precisa che [illegible]ecnici dell'Acegas colpiti dalle scariche elettriche non operavano in cabine collegate agli stand della manifestazione» e che «le richieste alla ex municipalizzata per la fornitura dell'energia sono state formulate il 7 agosto».

u. sa.

DA DOMENICA SCORSA

Molo Audace, rifiuti dopo i fuochi d'artificio

Se le scie dell'Air Show si sono dissolte subito dopo l'esibizione delle Frecce Tricolori, i fuochi d'artificio (che avevano chiuso la festa di domenica scorsa) hanno invece lasciato il segno. Ecco come si presentava ancora ieri mattina, a cinque giorni di distanza dalla kermesse, il molo Audace, cioè la base di lancio degli stessi «botti»: ampi rettangoli coperti da polvere nera, «bruciature» circolari e soprattutto molteplici pezzetti di cartone, che in origine formavano l'involucro dei fuochi d'artificio ancora inesplosi. Un «panorama», questo, praticamente invisibile dalle Rive cittadine, che però ha attirato l'attenzione e innescato lo sdegno di quei triestini (e soprattutto di quei turisti) che in questi giorni hanno passeggiato lungo il Molo Audace.

Stamane alle 11 nella cattedrale di San Giusto saranno celebrati i funerali dei tre ragazzi morti nell'incidente sulla Romea

L'ultimo saluto a Ciuciù, Ilenia e Alex

Mercoledì il grande spettacolo in piazza Unità con i breakdancers di tutta Italia

LA LETTERA

La mamma di «Solco»: «Siete stati speciali»

Pubblichiamo una lettera, rivolta ai ragazzi scomparsi, della madre di Davide Prete, l'unico sopravvissuto all'incidente.

Il destino ha voluto toglierci la gioia di vedervi continuare a ballare, diffondendo la vostra filosofia di vita sana e semplice, ma di una forza e passione, che tutti, indistintamente, venivano travolti.

Quanti momenti condivisi insieme, tra sconfitte e vittorie, delusioni e illusioni, litigi e riappacificazioni, ma sempre insieme per un unico scopo: ballare.

Per noi genitori sarete sempre l'orgoglio più grande, e spero che in molti seguano il vostro esempio. Io non posso che ringraziarvi di aver fatto parte della vita di Davide, perché per lui siete speciali, e se riuscirà a vivere, sono sicura che farà in modo che nessuno si dimentichi di voi.

Ciao Ciuciù, insieme alla tua Ilenia intraprendi un nuovo cammino dove forse ballerete insieme.

Ciao Alvin, con la tua vitalità probabilmente farai impazzire chi ti sarà accanto.

Ciao a te, Goran, anche se non ti ho conosciuto, sicuramente eri speciale per loro.

Il dolore che porto nel mio cuore non si potrà cancellare mai, ma con me porterò i vostri sorrisi, la vostra allegria, la vostra passione.

La mamma di «Solco»

E' arrivato il momento straziante dell'ultimo addio.

Stamane alle 11 nella cattedrale di San Giusto saranno celebrati i funerali dei tre ragazzi appassionati di «breakdance» uccisi domenica sulla statale Romea in un incidente stradale che non ha precedenti in città nè per il numero, nè per l'età dei giovani coinvolti.

Mauro Giugovaz, 27 anni conosciuto come «Ciuciù», la sua ragazza Ilenia Cavressi, 17 anni, e il cucciolo della compagnia Alex Lorenzi, 15 anni, per gli amici «Alvin», dopo il rito e la benedizione saranno trasportati nel camposanto di Sant'Anna.

Sarà un momento durissimo e devastante per i genitori, per i fratelli, per i parenti ma anche per tutti gli amici e conoscenti che in questi anni hanno avuto modo di apprezzare la loro gioia di vivere che si esprimeva in una danza che sfidava spesso la legge di gravità.

«Erano ragazzi straordinari sia dal punto di vista espressivo che muscolare. Preparati, seri, intelligenti, propositivi, superatleti» afferma Enrico Marazzina, il titolare della palestra di via Bellosguardo che per primo tre anni fa ne aveva compreso le potenzialità e li aveva accolti gratuitamente sotto il suo tetto. «Sono stati i primi breakdancer - racconta - ad abbandonare momentaneamente la strada per una palestra. Hanno capito che per raggiungere certi livelli era necessario allenarsi ogni giorno, in ogni condizione di tempo. Avevo offerto loro questa opportunità e l'hanno colta. Stavano ancora crescendo e da semplici appassionati erano ormai diventati dei professionisti conosciuti in Italia e all'estero». «Ciuciù aveva coinvolto con la sua passione - aggiunge Bellosguardo - anche altri ragazzi di 8, 10 e 12 anni. Aveva avviato un corso anche nella palestra California di Roiano. Per questo mi sono sentito in dovere di organizzare assieme al Comune per la sera del 18 agosto una manifestazione in loro ricordo. Ci troveremo in piazza dell'Unità. Un addio corale a dei ragazzi incredibili, sia sotto l'aspetto umano che di atleti».

E' probabile che il 18 agosto arrivino a Trieste dall'Italia, dalla Slovenia e dalla Croazia un buon numero di breakdancers. Per la cultura hiphop l'uscita traumatica di scena di un qualsiasi praticante va onorata con una serata di ballo, musica rap e graffiti. La notizia sta correndo su Internet. E mercoledì prossimo, tra il municipio e il mare andrà in scena un rito laico che si affianca idealmente all'addio di stamane in Cattedrale. Tradizione e nuove culture. Un solo abbraccio.

Orlando Sanna, un buon amico dei «Magnimel Crew», la sigla sotto al quale si esibiva il gruppo di Ciuciù, sta intanto preparando un grande graffito su pannelli in ricordo degli scomparsi. Lo sta realizzando per poterlo esporre mercoledì sera in piazza dell'Unità. Un secondo graffito dovrebbe essere realizzato su un muro di Rozzol Melara entro tre settimane. «Spero di riuscire a completarlo per l'8 settembre a un mese esatto dalla tragedia della Romea. Sarà l'ennesimo omaggio ai nostri amici...».

Claudio Ernè

Continua il pellegrinaggio in Galleria Protti.

«Black ball biliard di Monfalcone, nessun "avviso" al titolare»

Gli avvocati Raffaele Mauri e Lucia Galletta, rappresentanti legali di Vittorio De Falco hanno voluto fare alcune precisazioni in merito a due articoli apparsi sul Piccolo l'11 e il 12 agosto a proposito di un'indagine a Monfalcone sul gioco d'azzardo e su puntate fatte on-line in collegamento con un casinò di Umago.

«Il signor Vittorio De Falco - sottolineano in una lettera i due legali - precisa che quanto sostenuto nelle notizie di cronaca locale, su una presunta bisca clandestina organizzata e gestita nel suo locale, il Black ball biliard di Monfalcone, non è ad oggi supportato da alcun concreto riscontro giudiziario».

«Vittorio De Falco - precisano tra l'altro i due legali - non è stato raggiunto, fino ad oggi, da alcun avviso di garanzia. L'attività attribuita al gestore del locale monfalconese - aggiungono - si concretizza, come pare riferire il contenuto degli articoli, nel semplice collegamento ad Internet realizzabile - spiegano - da chiunque e con qualsiasi computer».

«Il riciclaggio di denaro sporco e l'organizzazione di bische clandestine - concludono gli avvocati Mauri e Galletta - sono invece forzate congetture della cui estraneità Vittorio De Falco attende, sereno, concreto riscontro, riservandosi comunque azioni nelle sedi opportune a difesa e tutela della propria immagine professionale».

Nonostante l'intesa raggiunta sul logo della manifestazione

Barcolana, non si placa la polemica sul «mercato»

Non si placa il malumore all'interno della Società velica Barcola-Grignano dopo l'assemblea straordinaria che ha recentemente sollevato la questione del logo ufficiale della Barcolana, emblema che la società di pubbliche relazioni «Aipem» di Udine voleva disgiunto dallo storico guidone della Svbg.

I soci a larghissima maggioranza hanno bocciato l'idea, e il nuovo logo «Barcolana» comparirà sì, ma assieme al nome della società dove la più grande regata del mondo è nata nell'ormai lontano 1969.

«Il timore - spiega Fulvio Molinari, già presidente della Svbg e componente del direttivo - è che far scomparire il nome della società dal logo ufficiale della manifestazione possa creare un pericoloso preludio a future scissioni o, peggio, indebite appropriazioni».

Sul «copyright» della grande regata non ci sono dubbi: è tutelato e depositato alla Camera di commercio. «Ma già in passato - dice Molinari - più di qualcuno ha tentato di farsi avanti e trarre profitto veleggiando, diciamo così, ai margini della manifestazione ufficiale; quindi meglio non correre rischi».

E direttamente collegata alla polemica sul marchio c'è quella sugli aspetti commerciali della manifestazione, come la realizzazione di un' mascotte ufficiale: è il lupo di mare «Timo», un pupazzo di peluche realizzato da una società di Tricesimo legata alla Trudy, che qualcuno alla società velica non ha particolarmente gradito.

Il timore, anche in questo caso, è che un'eccessiva commercializzazione della kermesse finisca per inficiare quello che è lo spirito originario della regata, una gara che mette insieme i grandi professionisti della vela assieme ai semplici diportisti, una sorta di «sogno amricano» del mare che unisce al piacere della partecipazione il brivido di una competizione a tutto campo.

Denunciato un triestino sorpreso dai carabinieri della provincia di Parma con oltre 160 chili dei preziosi molluschi

Traffico di datteri fra Trieste e La Spezia

Il pescato, proveniente dal nostro golfo, riforniva i ristoranti liguri

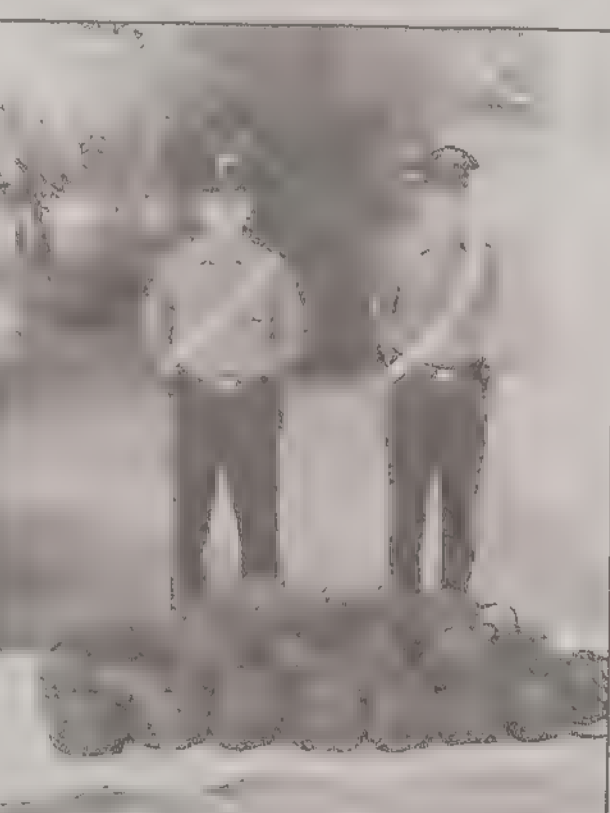
Un vero e proprio traffico illegale di datteri di mare fra Trieste e La Spezia è stato interrotto dai carbinieri di Fontanellato, in provincia di Parma, che hanno denunciato un triestino di 39 anni, A.B., sorpreso a «spacciare» circa 160 chili di datteri di mare per un valore di oltre 15 mila euro.

I preziosi molluschi erano contenuti in 33 sacchi da cinque chili l'uno, e provenivano, secondo i carabinieri di Parma, dalle acque del nostro golfo.

Era da tempo che i militari della Compagnia di Fidenza tenevano d'occhio il traffico, in particolare da quando, alcuni mesi fa, erano stati segnalati strani movimenti sotto un cavalcavia proprio nella zona di Fontanellato.

L'altra sera i carabinieri di pattuglia hanno notato sul posto due auto, una Golf e una Palio, con a bordo due uomini. I due, che si comportavano in modo circospetto, a un certo punto hanno iniziato a trasferire sacchi da una vettura all'altra.

I militari dell'Arma allora sono intervenuti e si sono trovati di fronte al grosso quantitativo di datteri, la cui pesca, commercio e consumo sono vietati dal 1998. Assieme al triestino A.B. è stato identificato e denunciato anche l'altro uomo, R.B., di La Spezia. E' stato quest'ultimo a confessare ai carabinieri che i datteri, provenienti del Golfo di Trieste, erano destinati ad alcuni ristoranti spezzini. Ora i due trafficanti, entrambi denunciati a piede libero per ricettazione e entrambi già noti per questo tipo di reati, rischiano da due a otto anni di carcere.

Nonostante i divieti, sono molti i ristoranti in tutta Italia che offrono sottobanco ai loro clienti piatti a base di datteri, il cui prezzo illegale si aggira attorno ai cento euro al chilo, e il traffico illegale di questi molluschi prospera nonostante i controlli e nonostante i gravi danni all'ambiente marino causati dalla pesca.

Due carabinieri di Parma dietro ai circa venti sacchi di datteri sequestrati al 39.enne triestino. (Foto archivio Gazzetta di Parma)

Sempre più difficile firmare contratti di locazione. La denuncia del segretario del Sindacato degli inquilini

Affitti: in 5 anni aumentati del 50%

La città non è tra le più care. Apostoli (Sunia): «Il mercato è impazzito»

Un aumento del 50% negli ultimi cinque anni, che arriva al 70%, se si estende la valutazione agli ultimi dieci. È questo il trend del costo degli affitti registrato nella provincia di Trieste. Oggi perciò firmare un contratto di locazione per un appartamento in buono stato, situato in una zona centrale o semicentrale, di dimensioni medie, cioè sufficienti per ospitare una famiglia di tre o quattro persone, significa sobbarcarsi un onere mensile di poco inferiore ai mille euro.

«In sostanza - spiega Giorgio Apostoli, segretario del Sunia, una delle principali organizzazioni nazionali degli inquilini - da questo mercato impazzito sono esclusi i nuclei famigliari che dispongono di un reddito annuo fino a 15mila euro, mentre quelli che arrivano ai 23mila possono aspirare solo a un monolocale». È provocatoria ma realistica la frase di Apostoli e va aggiunto che Trieste non è la città più cara d'Italia. Nella classifica redatta proprio dal Sunia, si scopre infatti che gli affitti più costosi si pagano a Venezia (in media 1.503 euro al mese, sempre riferendosi a un appartamento del tipo già descritto), seguita da Milano (1.311), da Roma (1.257), Firenze (1.199), Bologna (1.168). Attorno a quota mille euro mensili si attestano Napoli e Catania, subito dopo arriva Trieste.

In fondo alla classifica c'è Bari, con 611 euro, ma la realtà sociale e demografica del capoluogo pugliese non può essere paragonata a quella delle altre grandi città del Paese.

Confrontando questi dati con quelli che riguardano la divisione della popolazione della provincia triestina fra proprietari (il 60% del totale) e gli inquilini affittuari (il restante 40%) si scopre che in città sono circa 100mila le persone che devono scontrarsi con la dura realtà del mercato immobiliare.

Trieste però ha una particolarità che non trova riscontro in altre parti d'Italia: la presenza di una grande proprietario come l'Ater (l'ex Iacp), che può mettere a disposizione appartamenti a prezzi ridotti. In altre parole, un terzo di quei 100mila che vivono in affitto possono beneficiare delle agevolazioni dell'Ater.

A titolo esemplificativo, nel 2002 il canone pagato dagli inquilini dell'azienda di piazza Foraggi oscillava in questo modo: il 4% pagava 10 euro, il 26% pagava da 10 a 49.62 euro (canone medio 28,33), il 58% pagava da 81,58 a 325,37 euro (canone medio 181,48), il 16% pagava da 210,72 a 403 euro (canone medio 309,7). Importi accettabili dunque. Ma il problema rimane quello dei 70mila residenti che rimangono esclusi dalle liste dell'Ater: «È a loro che va dedicata la massima attenzione - conclude Apostoli - soprattutto da parte delle istituzioni, che da tempo chiamiamo a un maggiore impegno in materia».

Ugo Salvini

Il complesso di edifici dell'Ater in via Valmaura.

Appuntamenti in tutta la provincia, domani il clou delle iniziative

Feste e sagre sotto le stelle una supervigilia di Ferragosto

Ferragosto, giorno in cui è quasi d'obbligo uscire, divertirsi e stare in compagnia, anche quest'anno inizia un giorno prima. Infatti già oggi si aprono le danze nelle diverse sagre della provincia di Trieste. Eccone quì di seguito alcune.

Festa patronale a Servola. Iniziata ieri, continua fino a lunedì la festa organizzata dalla parrocchia di Servola. Dalle 19.30 il chiosco enogastronomico e la musica dal vivo vi intratterranno nel campo adiacente alla chiesa, mentre nel centro parrocchiale Brombara verrà allestito un mercatino di beneficenza.

Ferragosto roianese. In viale Miramare 79 a due passi dal cavalcavia di Barcola verranno allestiti chioschi enogastronomici attivi dalle 19. Divertimento e balli con Claudio.

Festa ferragostana a Domio. Il circolo sportivo Domio organizza una sagra al campo sportivo Barut dove, fino al 16, si può gustare birra, vino, specialità alla griglia e ballare con la musica di varie orchestre. Stasera sarà il turno dell'orchestra Sabia.

Festa di san Rocco a Duino Aurisina. Torna anche quest'anno per il weekend più importante d'estate, il tradizionale evento animato da diversi gruppi musicali.

Non solo sagre ma anche iniziative singolari e variopinte animeranno la vigilia del Ferragosto 2004.

Muggia sotto le stelle. Sette imbarcazioni allestite secondo i dettami del più antico spirito carnevalesco si sfideranno nella «vogada mata» che avrà inizio alle 18.30 al molo dell'illusione. Le premiazioni si faranno allo stabilimento balneare san Rocco dove i Soul Bandido suoneranno dalle 21.

Una sagra in città.

Baia di Sistiana, area chioschi della Caravella. Dalle 15 il divertimento dilagherà con i giochi senza frontiere: calcio saponato, beach volley, canoe.

Alle 21 ci sarà il concerto della vigilia con i Langa, musica, spettacolo con i ritmi gitani e zigani, violini, chitarre e corpo di ballo.

Serestate 2004 in piazza Unità. Oggi la serata sarà dedicata al gruppo irlandese con un «Tribute to U2». Inizio alle 21.

Il divertimento non viene lasciato all'improvvisazione nemmeno per i giovani della regione che ancora devono partire per le vacanze o per quelli che sfortunatamente le hanno già finite.

Bazaar, baia di Sistiana. Atmosfere lounge per iniziare con un aperitivo al tramonto e free buffet alle 18, poi una scatenata Schiuma party. Sulla pista da ballo animata dai djs Ricky Borsini, Master Dee e Daniele Crucil accompagnati dalle percussioni di Lorenzo Deiuri, si aspetterà l'alba e la colazione offerta, ballando e tuffandosi in un mare di schiuma come nelle famosissime notti trasgressive di Ibiza.

VILLAGGIO PESCATORE

Catamarani alla Mosquito coast

Dodici le imbarcazioni che hanno gareggiato alla seconda edizione della Mosquito Coast, la regata a lunga distanza catamarani dalla Baia di Panzano fino a Porto Buso (40 miglia) organizzata dalla Polisportiva San Marco del Villagio che ha messo in campo i suoi atleti. Le condizioni avverse hanno consentito solo il percorso di andata. Primi Grassi e Desiervo, secondo Boscarol, terzi Devetti e Stagni.

SAN DORLIGO Incendio in una ditta che lavora per l'Azienda sanitaria

Fiamme in una lavanderia

Un incendio, divampato la scorsa notte per cause imprecisate, ha danneggiato il materiale custodito in un magazzino-lavanderia dell' Azienda socio aanitaria Triestina, a San Dorligo della Valle, gestito dalla ditta «Servizi Italia Spa» con sede a Bergamo. L'allarme è scattato alle 23, e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino alle 2.30 del mattino per avere ragione delle fiamme. Che hanno provocato ingenti danni. Sembra che il fuoco si sia sprigionato da un mucchio di lenzuola.

Ecco bar e ristoranti che restano aperti domani e lunedì

Ecco l'elenco dei pubblici esercizi aperti a Ferragosto comunicato dalla Fipe-Confcommercio.

DOMANI

Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01; Baia degli Uscocchi, Villaggio del Pescatore 162; Bar Aurisina , Aurisina 143; Costa dei Barbari, Aurisina 34/f; Pizzeria Pam Pam Aurisina 168; Ristorante alla Conchiglia, Villaggio del Pescatore 72; Trattoria da Gino, Sistiana 59; Bar al Blocco, Muggia , via Flavia di Stramare 62; Buffet alla Marina, Muggia, via Manzoni 7; Pizzeria La Mamola, Muggia, viale Frausinc 3/a-b; Albergo ristorante Krizman, Monrupino; Locanda Mario, Draga S. Elia 22; Antico Panada, Trieste, via Rossini 8/d; Antipastoteca di mare Alla Voliga, Trieste , via della Fornace 1; Bar Alex, Trieste , via Gruden 62; Bar alla Caffetteria , Trieste, via Settefontane 56/c; Bar alla Tramvia, Trieste, via Nazionale 26; bar Arancio, Trieste, via Barbariga 11; Bar Aurora, Trieste, viale D'Annunzio 31; Bar Avant Garde, Trieste, via Matteotti 4; Bar Barcola, Trieste, p.le Vittime 11 Settembre; Bar Bianco, Trieste, Piazza Goldoni ; Bar Buena Suerte , Trieste, via Rismondo 11/a; Bar Catina, Trieste, via Settefontane 26; Bar Espresso, Trieste, Riva N. Sauro 10; Bar Euro, Trieste, Riva N. Sauro 24; Bar Evi, Trieste, via Cologna 47/1; Bar gelateria Luksa, Trieste, Prosecco 140; Bar Gelateria Viti, Trieste, viale R. Gessi 18; Bar Gianni, Trieste, Piazza Garibaldi 11; Bar Goldoni, Trieste, p.zza Goldoni 3; Bar Ispiro, Trieste, v.le R. Sanzio 2; Bar Leon, Trieste, via F. Severo 56; Bar Mascagni, Trieste, via Mascagni 5; Bar Pescheria, Trieste, Riva N. Sauro 12/a; Bar Rex, Trieste, Galleria Protti 1; Bar San Luigi, Trieste, via Marchesetti 13; Bar Si, Trieste, via Roma 18; Bar Silvano, Trieste, via Maovaz 36; bar Tazza d'oro, Trieste, via Roma 6; Bar Timeus, Trieste, via Timeus 16; Bar Tivoli, Trieste, via XXX Ottobre 18; Bar Trattoria Max, Trieste , via Nazionale 43; Bicio Bar, Trieste, via Vergerio 12; Blu Bar, Trieste, via Giacinti 30/e; Buffet Da Roby, Trieste, via Torrebianca 32; Buffet Masè, Trieste, via Giulia; Buffet San Marco, Trieste, via San Marco 24; Buffet Tony, Trieste, v.le Campi Elisi 31; Caffè Stella Polare, Trieste, via Dante 4; Gala Bistrot, Trieste, piazza Ponterosso 6; Gelateria Arnoldo, Trieste, via S. Marco 28.

LUNEDÌ

Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01; Baia degli Uscocchi, Villaggio del Pescatore 162; Bar Aurisina, Aurisina 143; Costa dei BarBari , Aurisina 34/f; Pizzeria Pam Pam, Aurisina 168; Ristorante alla Conchiglia, Villaggio del Pescatore 72; Trattoria da Gino, Sistiana 59; Bar Al Blocco, Muggia , via Flavia di Stramare 62; buffet Alla Marina, Muggia, via Manzoni 7; pizzeria La Mamola, Muggia, viale Frausinc 3/a-b; Albergo Ristorante Krizman, Monrupino locanda Mario, Draga S. Elia 22; Antico Panada, Trieste, via Rossini 8/d; Antipastoteca di mare Alla Voliga, Trieste , via Della Fornace 1; Bar Alex, Trieste , via Gruden 62; Bar Alla Caffetteria , Trieste, via Settefontane 56/c; Bar Alla Tramvia, Trieste, via Nazionale 26; Bar Arancio, Trieste, via BarBariga 11; Bar Aurora, Trieste, viale D'Annunzio 31; Bar Avant Garde, Trieste, via Matteotti 4; Bar Barcola, Trieste, p.le Vittime 11 Settembre; Bar Bianco, Trieste, piazza Goldoni ; Bar Buena Suerte, Trieste, via Rismondo 11/a; Bar Catina, Trieste, via Settefontane 26; Bar Espresso, Trieste, riva N. Sauro 10; Bar Euro, Trieste, riva N. Sauro 24; Bar Evi, Trieste, via Cologna 47/1; Bar Gelateria Luksa, Trieste, Prosecco 140; Bar gelateria Viti, Trieste, viale R. Gessi 18; Bar Gianni, Trieste, piazza Garibaldi 11; Bar Goldoni, Trieste, p.zza Goldoni 3; Bar Ispiro, Trieste, v.le R. Sanzio 2; Bar Leon, Trieste, via F. Severo 56; Bar Mascagni, Trieste, via Mascagni 5; Bar Pescheria , Trieste, riva N. Sauro 12/a; Bar Rex, Trieste, Galleria Protti 1; Bar San Luigi, Trieste, via Marchesetti 13; Bar Si, Trieste, via Roma 18; Bar Silvano , Trieste, via Maovaz 36; Bar Tazza d'Oro, Trieste, via Roma 6; Bar Timeus, Trieste, via Timeus 16; Bar Tivoli, Trieste, via XXX Ottobre 18; Bar Trattoria Max, Trieste , via Nazionale 43; Bicio Bar, Trieste, via Vergerio 12; Blu Bar , Trieste, via Giacinti 30/e; Buffet Da Roby, Trieste, via Torrebianca 32; Buffet Masè, Trieste, via Giulia; Buffet San Marco, Trieste, via San Marco 24; Buffet Tony, Trieste, v.le Campi Elisi 31; Caffè Stella Polare, Trieste, via Dante 4; gala Bistrot, Trieste, piazza Ponterosso 6; Gelateria Arnoldo, Trieste, via S. Marco 28; Gelateria Arnoldo, Trieste, viale Miramare 13; Gelateria De Martin , Trieste, viale XX Settembre 14; Gelateria Mont Blanc, Trieste, v.le XX Settembre 4/c; Gelateria Zampolli, Trieste, via Ghega 10; Golden Horse, Trieste , via Scomparini 7; Hostaria Bandierette, Trieste, Riva Sauro 2; La Rambla, Trieste, viale Miramare 263/1; Loggia della Maga, Trieste, via del Pane 2; Oasi del Gelato, Trieste, via Dell'Eremo 259; Osteria Can & Gatto, Trieste, via Romagna 8; Osteria de Scarpon, Trieste, via Ginnastica 20; Pizzeria Al Golosone, Trieste, via Costalunga 308; Pizzeria La Mamola, Trieste, Strada di Fiume; Pizzeria Le Driadi, Trieste, via Marchesetti 12/1; Pizzeria Vesuvio, Trieste, via Fabio Severo 1; ristorante Al Bragozzo, Trieste, Riva Sauro 22; ristorante Diana, Trieste, via Nazionale 11; ristorante Grifone, Trieste, viale Miramare 133.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MUGGIA privato vende villa nel verde splendida vista mare 240 mq coperti, posto auto. Tel. 040/827960 - 340/4839318. (A5407)

OVARO via Travai di Chialina 17 vendesi appartamento ristrutturato 64.000 euro 349.3168141. (Fil48)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service s.r.l. seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660,0 full time € 1.500,00. Corso di formazione gratuito nessuno investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Possibilità carriera. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxter S 20.04.2004 nuova km 3000 full optional metallizzato pelle grigia e radica 55.000 euro. Tel. 347/1265906. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A5757)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice tacchi a spillo. 339/4141068, 040/7600022.

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima completissima 21enne 040/414316 - 340/9603604. (A5765)

A.A.A.A.A. MULATA calda 7.a misura molto disponibile. 338/4406873. (A5695)

A.A.A.A. APPENA arrivata trasgressiva dolcissima femminile lungo divertimento grossissima sorpresa. 320/3732685. (A5704)

A.A.A.A. BELLISSIMA generosa completissima 24 anni 320/9331830. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA bella V misura ti aspetta 3203714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5576)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635.

A.A.A TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5764)

A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovane per te, 10-23 346/2194130. (A5690)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5759)

A.A. PRIMA volta: bellissima top model femminile bella sorpresa 20enne 3204962210. (A5717)

A.A. TRIESTE nuova venezuelana tutti giorni tel. 3382135435. (A5718)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5752)

A novità vicino Ronchi caldissima cubana mulatta chiara giovane 5.a misura 333/5485912. (A00)

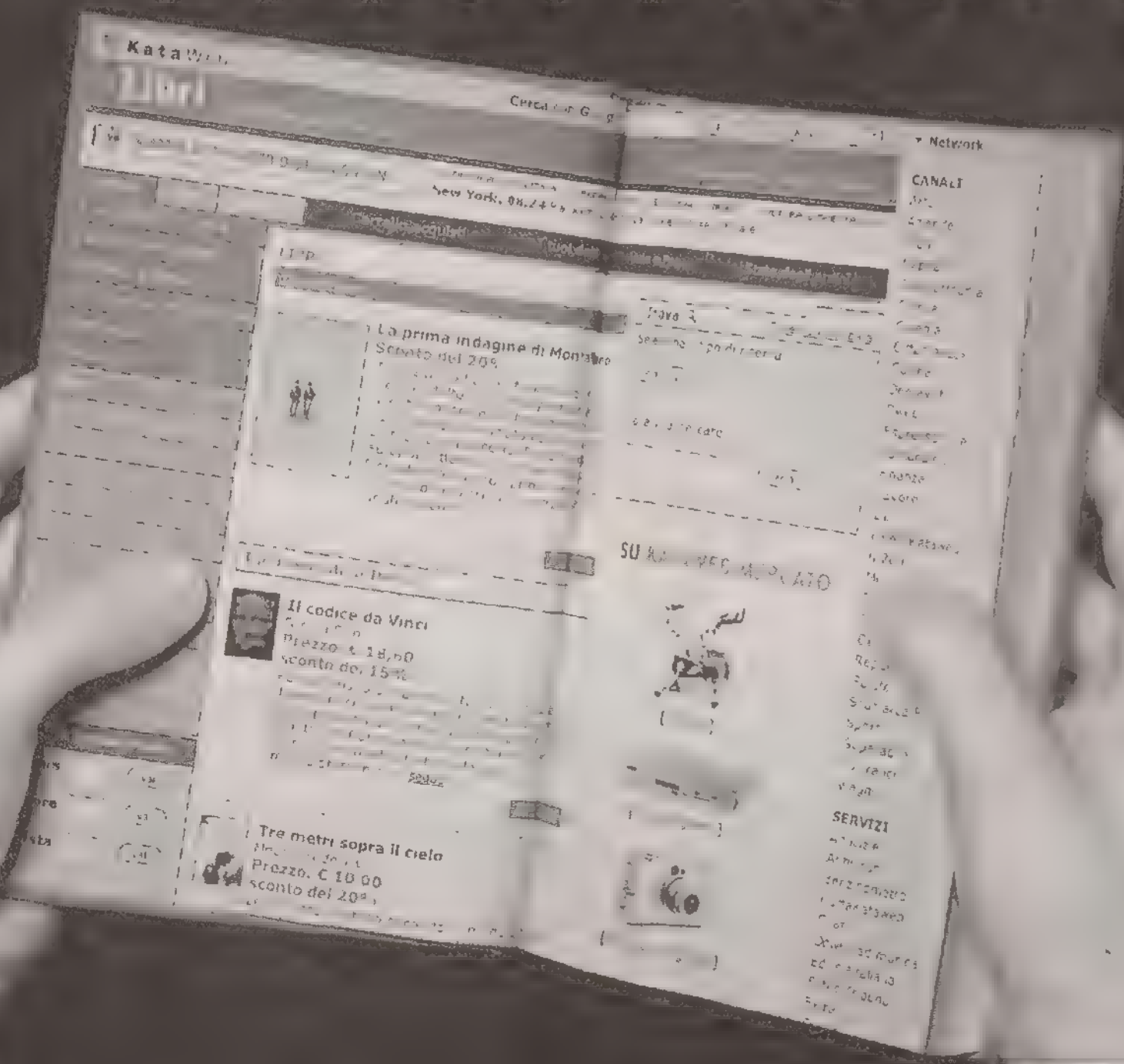
A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5698)

BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil60)

NOVITÀ assoluta bellissima cocolona simpatica 20enne 5.a faccio tutto senza limite. 3388445387. (A00)

NOVITÀ vicino Grado sensualissima giovanissima disponibile a tutti. Desiderio indimenticabile padrona. 340/3780741. (C00)

RODICA a Trieste bellissima 5.a misura 22enne disponibilissima, affascinante. Trasgressiva 333/6503970. (A5753)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa d'estate nel giardino ex Pavan

L'Associazione di volontariato Auser «Pino Burlo» organizza oggi alle 17, la festa d'estate al nuovo giardino ex Pavan in via Frausin.

Musica a Servola

La parrocchia di Servola continua la sua festa patronale, con chiosco enogastronomico e musica dal vivo nel campo adiacente alla chiesa fino a lunedì. Apertura alle 19.30. Nelle sale del centro parrocchiale Brombara, in via di Servola 11/1, è pure allestito un mercatino di beneficenza.

Fondazione Idea

La sede di Fondazione Idea di via don Minzoni 5, è aperta in agosto come segue: martedì, mercoledì dalle ore 16 alle 18. Inoltre chi vuole partecipare gratuitamente ai Gaa (gruppi autoaiuto) da settembre in poi, dovrà contattare al più presto la sede per fissare un appuntamento (telefono 040 314 368).

Attività Pro Senectute

Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Casa del Popolo

Festa di Ferragosto alla Casa del popolo di Borgo San Sergio oggi e domani con chioschi enogastronomici musica e intrattenimento danzante. Inizio alle 18.

Associazione l'Arnia

L'associazione culturale l'Arnia di piazza Goldoni 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati il 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040 660 805 durante l'orario di segreteria estivo: lunedì e mercoledì 18-19.30 e venerdì 10-12.

Dirigenti terziario

L'Associazione dei dirigenti del terziario del Friuli Venezia Giulia comunica ai suoi associati che la sede rimarrà chiusa per ferie fino al 31 agosto.

Assaggiatori vino

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), informa che tutte le attività di degustazione e di valutazione dei vini per il mese di agosto sono sospese. Riprenderanno martedì 21 settembre in sede. Per ulteriori informazioni telefonare al segr. Onav per Trieste al 347 2238 777.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazione parkinsoniani

Durante agosto l'Associazione parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Istituto «Volta»

Il laboratorio edile autorizzato ad effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive tutto il mese di agosto.

Malattia di Lyme

La Cgil Fp informa le persone affette dalla malattia di Lyme e/o coloro cui sia stata formulata una diagnosi di sospetta malattia da un medico specialista del sistema sanitario nazionale, che tale patologia rientra nell'elenco delle «malattie rare esentate dalla partecipazione al costo». Si invitano le persone a richiedere il riconoscimento del diritto all'esenzione (codice RA0030 riportato sulla tessera sanitaria) e a verificare la gratuità delle prestazioni finalizzate alla diagnosi.

Chiusura biblioteca

Fino al 30 agosto la biblioteca comunale di Sgonico rimarrà chiusa per ferie e riordinamento.

L'arte del cervello

Prosegue, a palazzo Gopcevic, «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna sarà aperta fino a domenica 29, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (tel. 040 3755 567).

Divorziati e separati

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) opera a Trieste per separarsi da amici, senza traumi economici, psichici e sociali. Informazioni: mercoledì e venerdì, ore 17-18, tel. 040 371 287 o scrivere a Andis, Ufficio postale Marconi, casella postale 1835.

Cicloturisti «Ulisse»

A piedi o in bicicletta il 20, 21 e 22 agosto in Trentino. Lungo la pista ciclabile del Brenta, visitando il museo del naturale all'aperto, partecipando alla 7.a edizione della straordinaria Bersntol-ring. Informazioni al 347 4445 309 oppure presso la sede sociale di Ulisse, cicloturisti e ciclisti urbani, in via del Sale 4/b, tutti i giovedì dalle 18 alle 20.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi, compresi, 800 510 510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Il Rigoletto all'Arena di Verona

Sabato 28 agosto, con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona lo spettacolo lirico Il Rigoletto. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Chiusura segreteria

La Società alpina delle Giulie informa i soci che la segreteria non sarà operativa fino a venerdì per aggiornamenti informatici e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollino 2004 a regolarizzare la propria posizione. Per informazioni rivolgersi alla società in via Donota 2 (tel. 040 630 464), ogni pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

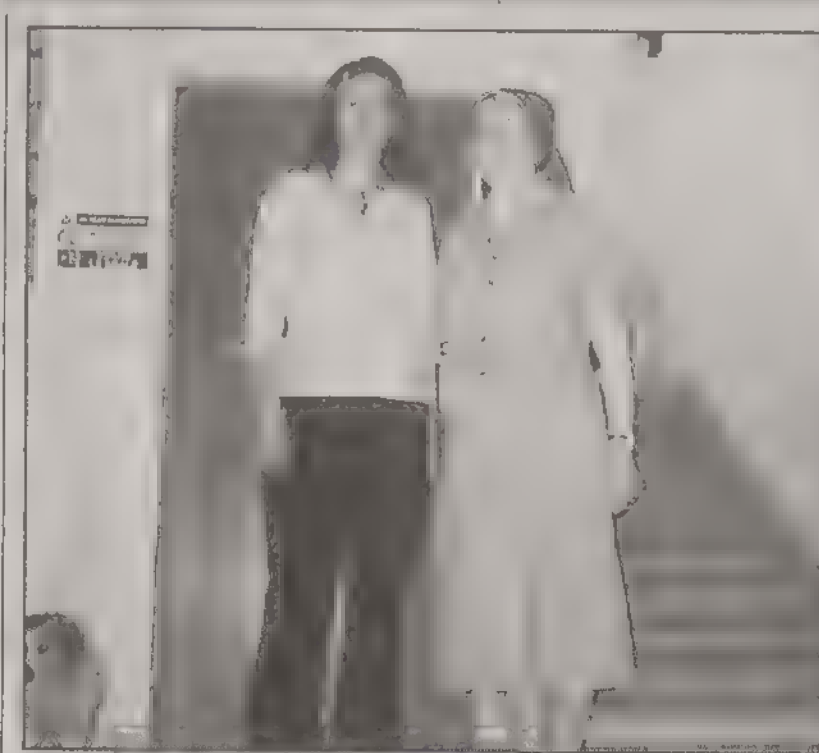
PICCOLO ALBO

Il 4 agosto alle 13.30 circa è avvenuto un incidente stradale in via Fabio Severo all'altezza del numero civico 71, che ha coinvolto una Fiat 600 bianca e una vespa blu. Prego cortesemente la signora che era alla guida dell'automobile e le persone che hanno assistito all'incidente di mettersi urgentemente in contatto ai numeri 348 5605 864, 040 310 439.

Smarrito cellulare Nokia 7650 in custodia di pelle in data 10/8/2004 nel tragitto tra San Luigi e Pese. Si tratta di un caro ricordo. Chi lo avesse ritrovato è pregato di contattare Paolo Zollia, via dei Porta 72/1, tel. 040 391 668. Ricompenso volentieri.

Chi avesse rinvenuto per caso dentro a un pacchetto di Ms Blu uno Zippo da me smarrito la sera di lunedì 9 agosto verso le 24, nei pressi della gelateria Il Pinguino o dell'Aquario, è pregato di chiamare il seguente numero (dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, il venerdì dalle 8.30 alle 13.30) 040 3755 233, ricompensa di 10 euro.

Passaggio del collare alla «Round Table»

Tradizionale «Round Table day» con passaggio del simbolico «collare» tra il presidente uscente Stefano Gregorio e quello entrante Maurizio Giudici nel corso di una serata sulla riviera triestina. Il nuovo direttivo che resterà in carica per l'anno sociale 2004/2005 è composto, oltre che dal presidente e dal past-president, da Michele Samaritan (vicepresidente), Gianluca Doria (segretario), Antonio Florean (tesoriere), Paolo Pacileo (consigliere), Silvio Grando (consigliere).

Rotaract per il «Bambin Gesù»

Il presidente del Rotaract Club Trieste, Lilia Franchi, consegna a suor Maria Annunziata l'incasso del service locale che quest'anno ha visto come destinatario la Casa famiglia Bambin Gesù di Trieste. A marzo, infatti, al teatro Miela è stato messo in scena con due repliche: «Le nozze di Figaro», di Beaumarchais. La rappresentazione ha riscosso un enorme successo in entrambe le serate, grazie anche alla bravura degli attori della compagnia Argante, già conosciuti e apprezzati in tutta la regione, consentendo la raccolta di oltre 3.000 euro.

FARMACIE

Dal 9 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 – solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

Un'impiegata di 22 anni Lady Trieste 2004

La 48.a fascia di Lady Trieste 2004 è stata assegnata all'impiegata 22.enne Eleonora Scoria. L'elezione ha avuto luogo al «Pinguino» di molo Pescheria ed era valevole per il concorso nazionale Lady Italia. Nell'affollata serata, curata dall'organizzazione di Fulvio Marion, sono state anche premiate Licia Cabruzzi, Vanessa D'Iorio, Michela Piazza, Mariasole Raffaele ed Elisa Ugo che – con Eleonora – parteciperanno alle finali nazionali di noti concorsi per la moda che si terranno a Cortina, Fiuggi e all'Isola d'Elba. È stato anche proposto un defilè dell'atelier di Loretta Piani. Sono aperte e gratuite le iscrizioni per altre imminenti manifestazioni promozionali della moda telefonando al 338/3540397. Nella foto Lavorino sei premiate con la modella Lorena Prian.

ELARGIZIONI

– In memoria di Romana Marampon nel IV anniv. (10/8) dai figli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Dell'Aquila nel XIV anniv. (13/8) dalla moglie e figlie 25 pro conferenza di San Vincenzo (Roiano).
– In memoria dell'ing. Stelio Cossu dalla sorella Maria Teresa 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giordano Medeotti dalle famiglie Cubi e Fiorentin 130 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Costante Piol nel II anniv. (14/8) dai familiari 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di nonno Alfredo Scherian per l'anniv. (14/8) e nonna Giuseppina Sancin nell'anniv. (30/8) da Emanuela, Laura e Fulvio 10 pro Casa sollievo sofferenza padre Pio.
– In memoria di Giorgio Curellich dalla fam. Bidovec 30; dagli amici 240 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Egidio Fulin da Sida, Betty, Giorgio e Daniela 40 pro Agmen.
– In memoria del dr. Paolo Funari (Livorno) da Liuccia e Claudio 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Giuseppe Leonardi da Bruna e Annalisa Tomasetig 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Aldo Micalizzi da Rita e Roberto 70 pro Airc.
– In memoria di Gigliola Pavanello ved. Pegan da Adriana Candotti e Ilse 40 pro Associazione giovani diabetici.
– In memoria di Salvatore Pitacco da Paolo e Lucia Furlan 20 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Azzurra Portolan da Enrico, Edoardo e Mauro Stradiot 50 pro Frati cappuccini Montuzza.
– In memoria di Regina Rinaldis dai nipoti Ici e Renato 25 pro Istituto Burlo Garofolo (ricerca leucemia infantile).
– In memoria di Armando Tomasetig da Bruna e Annalisa 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Padre Vincenzo Zaccari dalla fam. Sofianopulo 50 pro Caritas Diocesana (interventi a Trieste).
– In memoria di Norma Apollonio in Ulcigrai da Marianna, Daniela, Mimma 45 pro dialisi (ospedale Maggiore).
– In memoria di Augusta Buri ved. Durissini dai cugini Scogna, Bidoli 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Coslovich dai colleghi del figlio Roberto 210, dalle famiglie Mario, Massimo Labinaz e Giurgevich 50 pro Fond. Andrea Bottali.
– In memoria di Arturo Dornik dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Augusta Durissini da Fausta, Libero Pinamonti e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Durissini Aiza da Cesira Manià 35 pro Centro tumori Lovenati, da Elda Ferretti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del fratello di don Ugo da M&P 25 pro Chiesa catt. parrocchiale Borgo San Mauro.
– In memoria di Danilo Garavello da Loredana Chersini 25 pro Airc.
– In memoria di Ezio Gentili dalla moglie Annamaria 50, dalla cognata Giuliana 25 pro Chiesa di Montuzza; dalla moglie Annamaria 50, dalla cognata Giuliana 25 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8 30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 It MARE ADRICUM da Es Sider a Siot; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 9 Pa SCF SAYAN da Supsa a Siot; ore 12 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Gioia Tauro a molo VII; ore 14 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 15 Gr ESPRIT da Koper a orm. 14; ore 16 Li FRANKOPAN da Es Sider a Siot; ore 20 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 10 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a ordini; ore 13 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr ESPRIT da orm. 14 a Durazzo.

Polemiche rivendicazioni

Non tende a placarsi la polemica sulle scritte inneggianti Tito, specie quelle a scala topografica sul monte Cocusso (come quelle sulle colline del Sussex risalenti però all'età della pietra) in bella vista dell'ex «blocco» di confine.

Il console del governo frontaliero ha recentemente confermato, anziché rinnegarne il messaggio provocatorio, che si tratterebbe di una specie di «risarcimento» per l'invio del «famigerato» kit tricolore a tutte le scuole della provincia di Trieste, nel Cinquantenario del suo ricongiungimento all'Italia. Come se, e ancora non riesco a capacitarmene e farmene una ragione né tantomeno una colpa, questo gesto fosse stato uno schiaffo o un insulto alla sensibilità degli studenti e rispettivi genitori. Ma c'è veramente da chiedersi in che Paese viviamo, visto che in «casa mia» non posso esibire i colori della mia bandiera, non posso ospitare gli alpini, non posso far passare il Giro d'Italia, non si può erigere un monumento o intitolare una strada, non posso avere un documento d'identità o parlare od ascoltare qualcuno senza rischio di «sottotitolarlo» o comunque sorbirmi lagnose e polemiche rivendicazioni di quelle che, all'origine, sono legittime esigenze. Ma c'è un limite al diritto e al nazionalismo, se non al buon senso. Il troppo è troppo. Non se ne può più.

Si ha l'impressione che questo patetico e logorroico biascichìo non avrà termine finché non sarà cancellato in tutto e dappertutto a Trieste il termine: «Italia».

Bruno Benevol

IL CASO

Una giornalista napoletana critica le ferrovie della nostra regione

Un viaggio in treno nel caos

Sono una giornalista del Sud che il 5 agosto è partita da Napoli alle 8.30 del mattino per raggiungere Udine alle 20.30. Dodici ore di treno non per visitare una città europea, non per recarmi in vacanza, ma per raggiungere un'altra meta italiana. Erano le 17.07 quando, alla stazione di Venezia Mestre, una voce annunciava l'arrivo del regionale Venezia-Trieste.

Stretti come sardine, tanto vicini l'un l'altro da percepirne gli odori, finanche i pensieri, con le valigie che a ogni curva cadevano sui piedi delle persone, senza aria condizionata e con il sole che si rifletteva sul treno, questo è partito in perfetto orario.

Giunti alla stazione di Perganziol, il locomotore ha effettuato la sua ordinaria fermata per ripartire cinque minuti dopo, ma una sosta fuori programma ha costretto noi passeggeri a vivere quaranta minuti e più di nervosismo. «Il treno si è rotto, cercheremo di ripararlo». Solo questo ha annunciato la voce di un controllore, nulla di più. La stanchezza di una giornata estiva di lavoro, il caldo ed il nulla intorno a noi ha provocato l'ira di alcuni passeggeri.

«Non è la prima volta che accade, è sempre la stessa storia». Questa, dunque, la denuncia di chi percorre spesso questo tratto di strada col treno, pensando di evitare il traffico e fidandosi dei mezzi di trasporto pubblico. Mentre gli altri treni diretti a Udine o Trieste, deviati su altro binario, ci superavano, un'altra voce annunciava: «Una locomotrice ci trainerà sino a Treviso, lì un treno vi sta aspettando». Scorrono ancora dei minuti ma nulla si muove, la gente stremata scende dal treno, c'è chi fuma nervosamente una sigaretta, chi inganna il tempo telefonando, chi legge il giornale e chi, come gli anziani, si asciuga la fronte con un fazzolettino. Il treno si è fermato alle 17.40 ed è ripartito alle 18.40. Lento pede siamo giunti a Treviso, siamo saliti sull'altro treno e con più di un'ora di ritardo abbiamo raggiunto le nostre ambite mete. Anche a Napoli accade ciò, anche nella mia città i treni si guastano creando disagi, a volte, addirittura, le rotaie sono occupate dai disoccupati o da altri scioperanti, ma ogni volta che accade un simile episodio immediatamente si «bacchettano» le istituzioni o chi di dovere, subito si critica, la frase più frequente è: «Il solito Sud». Il Friuli Venezia Giulia è una regione molto bella, cortese e geograficamente ben situata; può offrire sia il mare e che monti, le persone sono precise e civili, le città sono ordinate e pulite, ma, a mio avviso, la regione è un po' abbandonata a se stessa.

I mezzi di trasporto non sono sufficienti, solo 26 treni godono dell'aria condizionata, le città non sono ben collegate, è molto più semplice raggiungere una qualsiasi altra città europea piuttosto che Trieste o Udine.

Serena De Simone

Ferragosto... ad ogni costo!

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Caro quel Ferragosto che inizia alle cinque del mattino, perché concedersi la distrazione del ritardo si rischierebbe di pagarlo col castigo dell'ingorgo stradale, e di conseguenza, col doversi adattare la sistemazione negl'angoli peggiori della spiaggia. Caro quel Ferragosto al gusto di lasagna, melanzana impanata, formaggio col buco, olive senza osso, tramezzini al tonno, panini al crudo, biscotti al cocco, e tutto il fabbisogno alimentare che riesce a entrare nell'abbraccio gelato della borsa frigo. Caro quel Ferragosto che, dopo aver riempito il bagaglio di borse, borsoni, canotti e forma di delfino, papere col fischio, palloni col rimbalzo, creme protettive, sdraio a tre posizioni, spruzzino, braccioli, cappelli e ombrellini, e con loro anche due bambini più fastidiosi di un mal di denti, un marito indisponente come il soffio del gatto, e una moglie stanca come una fine giornata, finalmente può accendere il motore e andare incontro al suo succedere. «Tutti al mare, tutti al mare, a mostrar le chiappe chiare...».

Sopra il corridoio d'asfalto che porta verso l'ipotesi di una giornata rilassante, quasi ci fosse stato un appuntamento, scorrono tutti quelli che con la forza dell'anticipo credevano di «fregare» le partenze altrui, e sono davvero in tanti, anzi, correggo, siamo davvero in tanti! Allora, lungo la fila che parte del cofano e finisce chissà dove, ecco che ogni sorpasso diventa l'ipotetica opportunità di un posteggio in meno da cercare e una sistemazione migliore da trovare. Ogni tanto, per distrarsi dal monologo dell'acceleratore, qualcuno parla del tempo, qualcun altro impreca contro l'intrigo dei lavori in corso, altri contro il cellulare che non prende, la cinghia che stringe, e uno, sempre quello, che copre il tragitto protestando l'urgenza urgente di una pipì! Cinque minuti e siamo arrivati! «Tutti al mare, tutti al mare, a mostrar le...».

Finalmente arrivati! Sono neanche le nove ed è affollato come fosse mezzogiorno! Ma chi se ne frega, quello che conta è essere presenti e partecipi alla festa! Una festa di sole e mare, dove, tra risate che schiamazzano e dialoghi che urlano, ti accorgi che il canotto perde aria, la sdraio non si apre, il manico della borsa si rompe e una bottiglia si rovescia sul piacere di mezzo pranzo! Ma non importa, ripeto, è una festa! Una festa di chi sbagliando tuffo entra in acqua con lo schiaffo della pancia, oppure si lascia conquistare dal bacio appassionato di una medusa, pungere dall'offesa di un'ape, o si ferisce il mignolo del piede sopra una scaglia di vetro! Porca miseria!... Una festa che inseguendo l'intenzione del sorriso, prova a sollevarsi l'umore con la procedura del pranzo, così seduti a cerchio, possiamo apprezzare una lasagna al gusto d'aranciata, una melanzana con le bolle, e un tramezzino striminzito che pare tanto un gelato! A quel punto i bambini protestano, la madre consola, i bambini protestano, il padre s'infuria, i bambini protestano, e scappa una sberla!... «Tutti al mare, tutti al mare, a mostrar le...».

Alle sei del pomeriggio, finalmente si levano le tende e si ritorna indietro! Incolonnati dentro una fila senza sorpasso, tra uno sbadiglio che si allarga e il martello di un'insolazione che batte sulla testa, una stanchezza si lascia dondolare col sogno imminente del domicilio, quando, improvvisamente... improvvisamente, la macchina, sul lato destro, inizia a zoppicare. Forse qualche sasso? Una strada dissestata? Non sarà mica una gomma bucata?... Sì! Si tratta proprio di una gomma bucata!... «Tutti al mare, tutti al mare, a mostrar le chiappe chiare...».

L'anno prossimo, per Ferragosto, speriamo tanto che piova!

Faccia da fisico

Grignano, luglio. Primo giorno di conferenza al Centro «Abdus Salam» (Ictp). Salendo sull'ultimo collegamento serale con la città – affollato quasi alla saturazione – non avevo la minima idea di quale «caldo» benvenuto mi stesse attendendo.

Galeotto fu un finestrino e chi lo aprì. Quasi per ironia della sorte, fu proprio un mio timido tentativo di smorzare la calura e la lotta fratricida per l'ossigeno, a infuocare l'animo di un'insospettabile elemento di quel «mucchio informe».

Comodamente seduta su un sedile eletto a trono, ben vestita, sulla cinquantina, apparentemente colta e ben educata, ecco distinguersi da quel limbo un'anima ostile a quelle «minacciose» particelle estranee. Motivazione? Ovviamente il gelido vento polare, che per uno scherzo geografico attanaglia le serate triestine!

Ma quasi per ripagarci della brezza negata, ecco elargirci un interminabile e ineguagliabile flusso di coscienza. «Cosa ci fanno tutti questi sull'autobus a quest'ora?». Decine di giovani (per lo più di origine africana o asiatica), zaino in spalla, libri in mano e inglese fluente. Ma è proprio così improbabile che quella gente (generico appellativo che alcuni triestini riservano ai non autoctoni) possa avere qualcosa a che fare con lo studio e la ricerca?... Se è un'«amica» di Abdus Salam a negarlo, non posso che prenderne atto.

Ma quante cose avrei dovuto ancora apprendere quella sera. Esperta mondiale (forse unica al mondo) del legame tra scienza e fisionomia, ecco rivelarmi ciò che avevo sempre sospettato e temuto. «Lei non ha proprio la faccia da fisico!». A nulla è servita la mia ingenua obiezione «Sono un matematico», se non a dar vita al successivo «j'accuse»: «Certo, certo... laggiù ve li regalano i voti. Ecco come poi riuscite a farvi prendere in posti come questo».

Peccato che l'ignaro «Laggiù» (popolazione di origine «terronica», dedita al furto e ostile alle regole del vivere sociale), fosse un povero studente romano, attualmente in una delle migliori università americane...

E dopo un'interessantissima lezione sui vari accenti «rionali» della capitale – che questa ex «pariolina» (n.d.r. quartiere dell'alta borghesia romana) era in grado di riconoscere senza possibilità di errore – ecco stupire il «maleducato e strafottente»io direi anche «muto» e «paziente»), con la sua ultima pillola di saggezza in materia di immigrazione e «grandi opere».

«E poi dicono che siamo razzisti. Ebbene sì, lo siamo. Io costruirei un bel muro, per non far passare gente come lei, ma solo come Maiorana». Chissà perché il povero Maiorana accattivasse tanto le simpatie di un così incredibile personaggio (che tutto ciò sia in qualche modo riconducibile alla sua misteriosa scomparsa?). Nonostante siano ormai passati 50 anni dal «ritorno dell'Italia a Trieste» (come un drappo ufficiale ci ricorda), è sempre piacevole notare come ci sia ancora gente pronta a darci il proprio caloroso benvenuto.

Alfonso Sorrentino

Nozze d'oro per Anita e Sergio

Anita e Sergio festeggiano domani le nozze d'oro. Auguri da Giorgio, Corrado, Daniele, Elisabetta, Gianna, Patrizia, Maura e tutti quelli che li amano.

Silvio, 50

Silvio compie 50 anni. Auguri da Reana, Ratimir, Marilyn, papà e Nina.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CINQUANT'ANNI FA

14 agosto 1954

● A salvaguardia della salute pubblica, il Commissario d'igiene del Comune ha provveduto a far distruggere, nel solo mese di luglio, 90 quintali di frutta fresca, 87 quintali di ortaggi freschi e ritirati dalla circolazione 5 mazzi di carte, troppo sudici per non minacciare l'incolumità igienica dei giocatori.

● Accantonata l'ipotesi, troppo onerosa per la Triestina, di diventarne una succursale, pare che la neo promossa squadra dei Postelegrafonici, composta da impiegati triestini alle locali Poste, non possa iscriversi al prossimo campionato di IV Serie di calcio.

● È giunto sullo specchio d'acqua prospiciente il Castello di Miramare il giovane fiorentino Paolo Berni della «Società canottieri Limite sull'Arno», giunto da Riccione in sei giorni e sei ore a bordo di una canoa o, meglio di una canoé o skeller. In città, sarà ospite alla canottiera della Sgt.

Nerino, 70

Nerino compie domani 70 anni. Auguri da moglie, figlie, e da tutti i parenti.

La brigata di cavalleria nei primi giorni del prossimo mese rientrerà dall'Iraq dopo aver preso parte all'operazione «Antica Babilonia»

Gorizia litiga con Trieste per il saluto alla Pozzuolo

Il presidente della Provincia Scoccimarro vuole ospitare i soldati in piazza Unità. Protesta il sindaco isontino Brancati

Militari della «Pozzuolo» in perlustrazione alla periferia di Nassiriya.

Scoppia la guerra fra Gorizia e Trieste per chi dovrà accogliere la brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli», che nella prima decade di settembre lascerà l'Iraq e rientrerà in patria per quel naturale avvicendamento di reparti previsto dall'operazione «Antica Babilonia».

La cerimonia di saluto, e di ringraziamento al contingente italiano, è già stata fissata a Gorizia per il 10 settembre al campo «Fabretto», lo stesso luogo dove il 17 maggio scorso la «Pozzuolo» aveva ricevuto l'augurio e i saluti della città alla vigilia della sua partenza per Nassiriya. E la richiesta ufficiale era stata presentata dai militari nei giorni scorsi all'amministrazione comunale. Ieri invece circolava con insistenza la voce di un sostanziale cambiamento del programma: la cerimonia potrebbe tenersi a Trieste, in piazza Unità, nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia.

Dal capoluogo giuliano arrivano silenzi che hanno il sapore di una conferma: «Non so niente - dichiara il sindaco Roberto Dipiazza -; ritengo che se ne stia occupando Scoccimarro». Il presidente della Provincia triestina, che nel mese di luglio si era recato a Nassiriya in visita al contingente italiano, preferisce non rilasciare dichiarazioni richiamandosi un tacito accordo in tal senso assunto con il comando della «Pozzuolo». Come dire: trattative sono in corso ma il contenuto non lo posso anticipare.

Ma è un segreto di Pulcinella tanto che a Gorizia all'orecchio del sindaco Vittorio Brancati è già arrivata la notizia delle manovre triestine per spostare la sede. Brancati ha già intrapreso i suoi passi per evitare lo scippo che Trieste, a suo dire, sta compiendo ai danni della città. Ieri dal Palazzo municipale è partita una lettera al ministero della Difesa per chiedere che la cerimonia si svolga a Gorizia come era già stata deciso in un primo tempo. Da sotto l'ombrellone della spiaggia di Grado, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza, Brancati non va per il sottile. «Non capisco il motivo di celebrare a Trieste questo ritorno della brigata, la cui sede è a Gorizia - sottolinea il sindaco -. Non c'è alcuna logica e non trovo legami con i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia».

E se i vertici militari accogliessero la richiesta di Scoccimarro? «Ne prenderò atto - sibila Brancati -, ma ognuno si prenderà le sue responsabilità e io di certo non starò zitto».

Franco Femia

Il reparto è a Nassiriya dal maggio scorso

La brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» si trova a Nassiriya dalla fine di maggio quando è subentrata alla brigata corazzata «Ariete. Il contingente italiano, formato complessivamente da tremila uomini, è comandato dal generale Corrado Dalzini.

La brigata, che ha la sede nella caserma «Guella» di piazza Battisti, era stata salutata a Gorizia il 17 maggio scorso durante una cerimonia svoltasi al campo «Fabretto». Vi avevano preso parte le autorità civili e militari e i rappresentanti delle associazioni.

Il saluto alla brigata in partenza per l'Iraq.

Preoccupante episodio al Dipartimento delle dipendenze nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico. È intervenuta la polizia

Operatore del Sert aggredito da un paziente

Tossicodipendente dà in escandescenze e all'improvviso si avventa sul dipendente dell'Ass

Sembrava una normale chiacchierata. Di quelle di routine che si effettuano ogni giorno al Sert fra paziente e medico. Ma improvvisamente il giovane tossicodipendente ha dato in escandescenze. E ha iniziato a spintonare e a strattonare violentemente l'operatore del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria isontina. Sono stati momenti di grande paura. Al di là di qualche screzio, non era mai successo un fatto del genere a Gorizia.

Sono i fotogrammi dell'aggressione avvenuta nel primo pomeriggio di giovedì al Sert che si trova nel compendio dell'ex Ospedale psichiatrico, immerso nel Parco Basaglia. Riserbo strettissimo da parte dell'Ass sull'identità sia dell'aggressore che dell'aggredito. Sul posto è stata fatta intervenire una pattuglia della Polizia che ha provveduto a ricomporre la situazione. L'operatore del Sert è stato condotto precauzionalmente al Pronto soccorso del vicini Ospedale civile per un controllo ma sembra che le sue condizioni non siano affatto gravi. Al di là della buona dose di spavento provato in quei momenti.

Completamente ignaro dell'accaduto il responsabile del Sert, Bernardo Spazzapan che sta trascorrendo un breve periodo di ferie fuori città. Appresa la notizia si è subito messo in contatto con i suoi uffici per essere ragguagliato di quanto successo. «Sì, c'è stata una collutazione. L'operatore se l'è cavata con qualche escoriazione», sottolinea.

Nel 2002 erano stati 262 i tossicodipendenti che erano ricorsi al Dipartimento per le dipendenze dell'Azienda sanitaria che ha sede sia a Gorizia che a Monfalcone. In soli dodici mesi il loro numero è cresciuto a 358. Nel periodo che va dal 2000 al 2002, inoltre, il Sert ha registrato un preoccupante aumento dei tossicodipendenti minorenni. Nel 2000 sono stati sei i giovani che hanno varcato la porta del Sert, nel 2001 sono diventati otto, nel 2002 tredici. Un dato che ha finito con l'abbassare la media anagrafica degli utenti.

«Il 60 per cento dei tossicodipendenti - fanno sapere gli operatori del Sert - sono eroinomani, il 25% fanno ricorso ai cannabinoidi mentre il restante 15% sono dipendenti da altre sostanze. Metà sono sottoposti alla cura del metadone e della buprenorfina mentre l'altra metà prendono parte ai progetti psico-sociali approntati dal Sert».

Un altro importante risvolto viene dal riscontro dell'Epatite C nei soggetti tossicodipendenti. Sino a pochi anni fa tale malattia colpiva il 60 per cento dei tossicodipendenti, oggi la percentuale è calata al 24 fra i nuovi casi. «Ciò indica che cala l'assunzione dell'eroina per via endovenosa e crescono, invece, le sniffate». Non si registrano casi di Aids conclamato mentre sono dodici oggi i sieropositivi.

La guardia, comunque, è sempre alta nella lotta alla droga.

Francesco Fain

L'entrata del Sert di Gorizia che si trova nell'area ex Opp.

Un fulmine si abbatte sulla scuola di Gradisca

Una serie di temporali si è scatenata su parte dell'Isontino l'altra notte e ieri pomeriggio. Non si segnalano particolari danni a danni e cose anche perchè i fenomeni atmosferici sono stati di breve durata. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri pomeriggio a Gradisca d'Isonzo dove, verso le 16.30 circa, un fulmine si è abbattuto sulla scuola elementare di via Garibaldi. È rimasto danneggiato un camino. Lievi i danni.

L'altra notte, sempre un fulmine, ha messo fuori uso parte dell'impianto elettrico di un'abitazione di Cormòns. Nel Cormonese, interessato da un forte ma breve temporale estivo con violente scariche elettriche, i pompieri sono intervenuti in varie località per alcuni rami pericolanti che creavano problemi alla viabilità. Ci sono state anche alcune brevi interruzione dell'energia elettrica.

Contrariamente a quanto accaduto nell'Udinese, la pioggia non è stata di forte intensità, Più che altro brevi scrosci che non hanno causato disagi alla viabilità nè allagamenti di scantinati e garage.

Le previsioni meteo per il week end di Ferragosto indicano sostanziali miglioramenti e con prevalenza di sole,

Solo un anno fa il pestaggio di Spazzapan

Esattamente un anno fa rimase vittima di un'aggressione ancora più brutale lo stesso responsabile del Sert, Bernardo Spazzapan. Era il 6 agosto 2003. Spazzapan fu colto di sorpresa dalla furia di un paziente che lo investì con una gragnuola di pugni e calci in faccia, provocandogli fratture al volto, al setto nasale, alla base del seno frontale. L'aggressione avvenne nell'ambulatorio del Sert nell'ospedale San Polo.

Il medico, che era a Monfalcone in sostituzione di un collega, non riuscì a fronteggiare l'assalto del paziente, un giovane tossicodipendente monfalconese, paratosi all'improvviso davanti a lui: colpito a ripetizione con colpi potenti e precisi - anche con una ginocchiata in faccia -, cadde a terra cercando di ripararsi per quanto possibile dalla furia. La scena creò momenti di panico tra il personale e altri pazienti presenti in quel momento nell'ambulatorio. Terrorizzate, le infermiere si misero in salvo, dando immediatamente l'allarme alla polizia.

Quando gli agenti si presentarono sul posto, però, l'aggressore si era già calmato ed era rimasto nei paraggi. Venne bloccato quasi subito e, dopo un interrogatorio negli uffici del commissariato in via Fratelli Rosselli, trasferito in manette nelle carceri di Gorizia. Una ventina di minuti dopo, il dottor Spazzapan si presentò al vicino Pronto soccorso sanguinante e con il volto tumefatto. Dopo la medicazione venne avviato nel reparto di Otorinolaringoiatria.

Mobilitazione di forze dell'ordine e di pronto intervento per una giornata che si annuncia campale in terra e in mare

E' un Ferragosto ad alta tensione

Traffico di controesodo osservato speciale anche con l'aiuto delle telecamere

Quello di domani sarà un Ferragosto ad alta tensione per le forze dell'ordine e di pronto intervento. Con posti di blocco, controlli, gestione del traffico, copertura sanitaria, prevenzione antincendio. Mobilitazione a tutto campo per presidiare città e spiagge. Turni serrati, riposi sospesi, in un weekend che si profila caldo. Sotto la lente soprattutto il nuovo esodo, l'atteso controesodo, il pendolarismo vacanziero, ma anche gli obiettivi sensibili in fatto di misure di sicurezza anti-terrorismo. Occhi elettronici e non puntati sulla città. Blindati saranno anche i litorali e il golfo, con le motovedette della Guardia costiera in assetto di massima attenzione 24 ore su 24. Non ci sarà tregua per ladri sotto l'ombrellone, bagnanti e diportisti irrispettosi, automobilisti incauti. E occhio a non mettersi alla guida dopo aver alzato il gomito. Commissariato di polizia e Stradale hanno già messo a punto il piano per pattugliare i punti nevralgici. Postazioni diffuse per un'estate comunque intensa, complice una maggior presenza dei monfalconesi in città a causa del semi-ferie concesse da Fincantieri. Strade centrali e periferiche, specie la statale Trieste-Venezia e gli accessi di Monfalcone saranno sotto stretta osservazione: il setaccio preventivo terrà d'occhio alta velocità e l'ottemperanza delle regole base della buona guida. Monitoraggi a tappeto, assieme anche ai carabinieri. Coi poliziotti precettati, giorno e notte: per questo weekend i riposi sono congelati.

Vigili urbani all'opera già da questa mattina. Massima concentrazione attorno ai flussi, previsti consistenti, lungo la direttrice verso Slovenia e Croazia: le pattuglie blinderanno il tratto interno della statale 14, dove si riversa il traffico proveniente dall'autostrada. Sotto la lente le vie Primo Maggio, 4 Novembre, Verdi, Boito, Cosulich in direzione Grado, e largo Anconetta. Entra in scena insomma il sistema pattuglie-telecamere. E potenziamenti previsti anche in serata quando arriveranno i «reduci» dai fuochi d'artificio di Grado.

Domani la soglia d'attenzione seguirà il movimento dei pendolari: sorvegliato il traffico verso l'isola e Marina Julia, specie per i rientri, previsti tra le 18 e le 20.30. Il Comando dei vigili mette a disposizione cinque pattuglie e una decina di uomini, oggi, dalle 13 fino all'una di notte. Domani invece basterà una pattuglia a presidiare, sera compresa. A pieno ritmo pure la Guardia costiera che mantiene l'alto standard stagionale pur con l'aumento di una pattuglia. Il triangolo Trieste-Monfalcone-Grado sarà appannaggio di due motovedette per il soccorso sulle 24 ore. Disponibili altri due mezzi per l'attività di polizia marittima, con reperibilità notturna: non ci sarà pietà per i diportisti indisciplinati anche se lo stato d'attenzione comprenderà pure consulenza e sostegno. Il tutto, coordinato dalla centrale operativa della Capitaneria.

Presidiati golfo e spiagge, Grado, ma anche Marina Julia e il Lido di Staranzano dove imperversa il kite-surf (surfisti che prendono il volo sostenuti dal paracadute). Occhio al rispetto dei limiti di velocità in mare, alla distanza dalla costa, ai limiti tra balneazione e navigazione. E litorali protetti, a prova di furti.

Macchia oleosa invade il canale Valentinis

Torna l'emergenza inquinamento nel canale Valentinis. Da uno scarico all'altezza della caserma della Guardia di finanza sono finiti nel canale decine di litri di una sostanza oleosa, probabilmente nafta, scaricata quasi certamente in uno dei tombini stradali sulla circonvallazione che scaricano poi nel corso d'acqua. Non è la prima volta che ciò accade, causando danni alle imbarcazioni dell'Associazione nautica che ha i suoi ormeggi nel canale e ai numerosi uccelli che negli ultimi tempi hanno scelto il Valentinis come habitat. Sul posto, ieri sera, gli uomini della Capitaneria per accertare le modalità dell'inquinamento. Un forte odore di nafta ha comunque invaso tutta la zona.

Il canale Valentinis.

Controlli previsti anche sulle spiagge e in mare. (Meta)

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Un volume italo-ungherese sul poeta e scrittore triestino visto con gli occhi dell'«altra» Europa*

Saba, in fondo all'Adriatico selvaggio

Scandaglio critico sulle problematiche di un autore al centro del '900 italiano

Umberto Saba si lamentava spesso della mancanza di una piena comprensione dei suoi scritti e non sono pochi gli interventi in cui spiega, analizza, valuta ciò che aveva composto in un gioco di specchi singolare e preziosissimo, per comprendere meglio l'opera di uno scrittore fondamentale del '900 italiano. In tutto questo lavorìo di autovalutazione, «Storia e Cronistoria del Canzoniere» occupa un posto privilegiato per ampiezza e lucidità d'analisi, sin dalle pagine iniziali che legano indissolubilmente la scrittura di Saba alla sua città, Trieste, grembo materno e amore non sempre contraccambiato.

Da tempo la critica ha colmato, per buona parte, quella distanza, e ha scandagliato l'opera del poeta triestino, ponendola, sublime, moderna marginalità, sempre più al centro del '900 italiano. Certo molto rimane ancora da fare in direzioni diverse: è di anni più recenti un progressivo interesse per le prose di Saba, che rimanevano forse più sullo sfondo, un insieme di scritti che va dal frammentismo di «Scorciatoie» a «Ernesto», romanzo incompiuto, se usiamo due margini di natura strutturale, ma con molto altro e di estremo interesse compreso nell'intervallo. Si avverte la mancanza anche di una biografia scientifica del poeta, anche dopo il lavoro di Stelio Mattioni (che resta comunque un contributo importante), che esamini con più profondità soprattutto alcuni passaggi della tormentata biografia sabiana.

Il libro edito dall'editore ungherese Imago Mundi, promosso dal Dipartimento di italianistica dell'Università di Pécs e dal Centro Studi Biagio Marin e curato da Fulvio Senardi **«In fondo all'Adriatico selvaggio...»** sembra venire incontro a queste esigenze, scandagliando attraverso otto contributi di studiosi italiani e dell'Europa orientale («Umberto Saba, con gli occhi dell'altra Europa», recita il sottotitolo), un ventaglio ampio di problematiche sabiane.

Un'immagine familiare di Umberto Saba nel suo studio.

Si tratta di un'operazione nata, secondo quanto afferma il curatore, in margine al convegno triestino dell'anno scorso, che offre l'indubbio pregio di un approccio comparativistico, stimolante soprattutto per un autore come Saba, la cui apparente semplicità può portare su piste false il giudizio critico che non sa spogliarsi da ogni pregiudizio, a cominciare da quell'antinovecentismo che spesso si applica come un rimedio sicuro, ad uno degli autori più connessi con la modernità, se il novecento vuole significare ciò, della letteratura italiana.

Gli autori dei saggi compresi dal volumetto provengono da Slovenia, Croazia e Polonia, mentre gli italiani, fanno capo al Dipartimento di Italianistica dell'Università di Pécs, o come Alessandro Mezzena Lona e Edda Serra, sono dei concittadini di Saba. Un incontro di sguardi interni ed esterni, che nella sua eterogeneità aggiunge interesse, se ve ne fosse bisogno, all'immagine dell'autore del «Canzoniere», ne rafforza il profilo, in altre parole, di un autore italiano veramente europeo, possiamo dirlo senza suonare retorici.

Abbiamo detto dell'importanza del Saba prosatore, un prosatore assolutamente consapevole che ebbe a dire dei suoi racconti. «Sono prosa, e solamente prosa, avrebbe potuto scriverli anche ci non avesse mai, in vita sua, scritto, (o pensato di scrivere) un verso», come viene riportato da Mario Lavagetto nell'Introduzione all'edizione di «Tutte le prose».

In questo volume italo-ungherese tre degli otto saggi si occupano di Ernesto, «scandaloso» romanzo postumo in cui Saba, forse più che altrove, rende leggibile la carica innovativa della sua arte, quel dare cittadinanza all'uomo e a tutti i suoi doppi, con naturale leggerezza, non un «elogio all' homme naturel», come scrive Hanna Serkowska, «ma di agire e comportarsi naturalmente in ogni situazione», l'accettazione dunque dell'uomo nella totalità della sua fragilità, nella contraddittorietà delle sue espressioni. In ciò sta, mi sembra, il messaggio liberatorio della leggerezza con cui Ernesto compie le sue esperienze. È qualcosa di simile al disarmante e stridente candore di «A mia moglie», solo a leggerla con la dovuta attenzione si coglie il sostanziale superamento, che avviene nella lirica, di stereotipi e tabù nell'apparentemente leggiadro accostamento dello stereotipo femminile agli animali domestici.

Fra questi giochi di ombre e di luci sembrano muoversi anche figure ed episodi della biografia sabiana, come quel Tullio Mogno, «araba fenice della filosofia», con cui ebbe rapporto epistolare strettissimo, tanto da far dire al nostro che sarebbe dovuto esser stato Mogno a scrivere Storia e Cronistoria del Canzoniere, e non Saba stesso. Un'amicizia particolare, perché pur protrattasi negli anni, rimase quasi esclusivamente epistolare, basata sulla promessa di un saggio che non arrivava mai, molto sabiana, insomma, che viene esaurientemente esaminata nel bel intervento di Mezzena Lona.

Il poeta, nato a Trieste nel 1883, morì a Gorizia nel 1957.

Curato da Fulvio Senardi, che è anche autore di uno dei saggi e di una biografia sabiana a conclusione del volume, «In fondo all'adriatico selvaggio...» ha il suo maggior merito proprio in questo suo sollevar questioni senza aver la pretesa di esserne una definitiva risoluzione, a restituirci un autore la cui modernità, come quella di tutti i grandi classici, continua a stupire.

Roberto Dedenaro

ARTE *«La colazione sull'erba» del 1863*

Segreto scandaloso nel quadro di Manet

«La colazione sull'erba» (1863) di Edouard Manet.

LONDRA Quando la tela «La colazione sull'erba» di Edouard Manet fu esposta per la prima volta a Parigi nel 1863, destò grande scalpore per la provocatoria raffigurazione di una donna nuda accanto a due uomini vestiti di tutto punto. Oggi emerge che il quadro, uno dei dipinti precursori dell'Impressionismo e dell'arte moderna, potrebbe contenere informazioni implicite su un segreto della famiglia del pittore, la cui rivelazione avrebbe potuto causare uno scandalo assai più grande.

Il padre dell'artista, Auguste, rinomato magistrato del Palais de Justice e titolare della Legion d'Onore, ebbe infatti nel 1852 un bimbo illegittimo da una donna da lui assunta per impartire ai figli lezioni di pianoforte. Lo ha rivelato il critico d'arte Waldemar Januszczak al programma «Every Picture Tells A Story» (Ogni quadro racconta una storia), che andrà in onda su Channel Five il 26 agosto.

Dieci anni più tardi Edouard sposò l'insegnante di piano, Suzanne Leenhof, e si era sempre dato per scontato che il bambino della donna, Leon, soggetto di molti dipinti di Manet, fosse il figlio del pittore. In cambio del silenzio, secondo Januszczak, Auguste sarebbe stato costretto ad accettare e a finanziare la professione artistica di Edouard, un'attività ribelle per un appartenente all'alta borghesia. «Sorprendentemente, il padre di Manet accettò la decisione del figlio di fare il pittore e gli procurò il denaro necessario per la sua istruzione e il suo mantenimento», ha spiegato il critico. «Forse Edouard sapeva qualcosa sul padre che questi non voleva che gli altri sapessero», ha dichiarato sibillino l'esperto. «Prove indiziarie molto convincenti indicano che Auguste Manet era il padre del piccolo Leon e non Edouard. E se così fosse stato, allora 'La colazione sull' erba', cominciato l'anno della morte di Auguste, sarebbe stato permeato da un giudizio personale sullo squallore della rispettabilità, sul potere della lussuria e sul dominio dell'ipocrisia», ha sottolineato Januszczak.

«'Le dejeuner sur l'herbè' era apertamente provocatorio. Era del tutto immorale per una donna moderna essere seduta nuda accanto a due uomini completamente vestiti», ha spiegato da parte sua John House del Courtauld Institute al quotidiano britannico The Independent. «La raffigurazione in questo modo di dei mitologici, ninfe e così via, non era un problema, ma lo era quella di persone che erano ovviamente ed esplicitamente contemporanee nei loro abiti», ha aggiunto.

Le due figure maschili nel dipinto sono il fratello di Manet, Gustave, che indossa il fez, e il fratello della moglie, Ferdinand. La modella è Victorine Meurent, musa di Manet per un decennio, che posò anche per l'altrettanto scandalosa «Olympia».

PERSONAGGIO *La triestina Laura Pizzari possiede una collezione di centinaia di abiti storici, tra cui quelli della principessa*

«Vado a teatro con la stola di cincillà di Soraya»

Nella sua raccolta vestiti dal '700 ai giorni nostri e anche scarpe, cappelli, borse, guanti...

TRIESTE Centinaia e centinaia di abiti, tanti che la loro proprietaria non ne ricorda neppure il numero preciso. Abiti, da donna e da uomo, di gente ricca e di popolani, ma anche accessori, biancheria, bottoni, raccolti in anni e anni di minuziose ricerche. Un piccolo, grande compendio di storia del costume che attraversa due secoli, dalle trine del Settecento ai tailleur dei più recenti anni Sessanta.

Laura Pizzari, collezionista triestina, ha dedicato un intero appartamento alla sua passione per la moda. Ma tra poco non le basterà più. Perchè appena ha un attimo libero dagli impegni di lavoro, questa vivace e platinata signora, che si definisce una «manager esausta», si mette a caccia di qualche pezzo speciale nelle botteghe degli antiquari o nelle aste che battono i guardaroba più esclusivi e costosi.

E' stato così che, in due diverse tornate nel 2002, nel palazzo di rue Drouot a Parigi, è riuscita ad accaparrarsi una trentina di abiti appartenenti alla principessa Soraya, parte dei quali sono esposti (fino al 26 settembre) al museo Revoltella, nella mostra organizzata con grande partecipazione dalla direttrice, Maria Masau Dan.

A Parigi, per l'evento organizzato dalla casa d'aste Beaussant-Lefèvre, l'attesa e l'eccitazione erano alle stelle. Collezionisti europei e americani, ma anche tanti iraniani in esilio, trepidavano al pensiero di potersi assicurare uno dei 251 lotti appartenuti alla consorte ripudiata dello Scià, tra cui i gioielli di inestimabile valore di Van Cleef & Arpels e Bulgari, l'anello con diamante di 22 carati di Harry Winston, i sontuosi tappeti della residenza di Avenue Montaigne. E il pezzo più spettacolare, la Rolls Royce, assegnata alla fine per 60 mila dollari.

Ma la parte più affascinante ed evocativa dell'asta era costituita dal guardaroba della principessa: decine di capi, per la vita privata, per le occasioni pubbliche e da gran sera, firmate da importanti maison, come il prediletto Christian Dior, che confezionò quell'abito nuziale da mille e una notte, tempestato di seimila brillanti.

Laura Pizzari non si è fatta intimidire dalla concorrenza scatenata ed è tornata a Trieste con uno dei pezzi più belli di Dior, una cappa in visione di pelli bianche e nere, oltre ad abiti da sera, tailleur, una superba vestaglia nuziale ricavata da un unico pezzo di pizzo, pigiami (al Revoltella ne è esposto uno delicatissimo, a fiori rossi, firmato da un Roberto Cavalli più discreto e meno salottiero di oggi...), cappe da giorno e da sera, un sahri di chiffon verde acqua e oro, ricevuto in dono da Soraya durante un viaggio in India con lo Scià.

Laura Pizzari, collezionista triestina di abiti e accessori. (Foto Meta Communication)

«E pensare - confessa la signora Pizzari - che non so attaccare nemmeno un bottone, mentre alle aste mi rilasso. A Parigi ci sono andata in treno, perchè non amo volare, e sono tornata indietro con alcuni borsoni stracolmi di abiti preziosissimi. Non tutti sono esposti al Revoltella. A casa ho un completo pantalone marron firmato "Jenny", con una lunga casacca chiusa da alamari, e poi ancora stole, scialli, persino una strana giacca fatta all'uncinetto con garofani che pendono... L'asta è stata una follia generale. Soraya - prosegue - era molto amata, sia dai parigini, che dai persiani in esilio. Tutti volevano aggiudicarsi un ricordo di quest'icona di bellezza e di stile. La sfida è stata dura e i lotti , soprattutto i tappeti, sono arrivati a cifre mozzafiato... Ho scelto quello che mi piaceva in quel momento, in asta è questione di attimi. Mi sono innamorata di alcuni capi e ho fatto di tutto per ottenerli. Quanto ho speso? Non posso dirlo. Sono andata a vedere la boutique in Fouburg St. Honoré dove Soraya si vestiva, e lì gli abiti costano decine di milioni di vecchie lire...».

La signora Pizzari, che è un'immobiliarista di successo, con due agenzie a Grado, dice di essere «un'allegra divorziata». Ma la sua passione per gli oggetti rari e pregiati nacque proprio durante il viaggio di nozze. «Ho cominciato con la collezione di bambole - confessa - comprando le prime nel mercato delle pulci di Parigi. Le amavo come figlie. Poi me ne sono stancata e le ho vendute tutte senza alcun rimpianto. E sono passata alla moda».

Nell'appartamento-forziere, però, non ci sono solo vestiti. Negli anni, Laura Pizzari ha raccolto pizzi antichi, merletti, bottoni, guanti, calze, cappelli, passamanerie, deliziose borse di perline della fine del '700, scarpe da uomo con la ghetta incorporata e scarpe femminili da sera, col tacco dorato (spuntate a un artigiano che le aveva confezionate per tenersele...), costumi da bagno degli anni '20, un'intera raccolta di bustier ottocenteschi e una serie di abiti da mandarino cinese, persino una selezione di giocattoli appartenuti ai baroni triestini Parisi. Nella sua collezione sono inclusi anche tutti gli abiti storici dei principi della Torre Tasso, battuti all'asta al castello di Duino alcuni anni fa: «Ho tre bei vestiti appartenuti alle giovani principessine della famiglia, risalenti al '700 - spiega - un panciotto da uomo con bottoni decorati con miniature e un accessorio molto singolare, una specie di "sacco a pelo" in opussum e lana, che si infilava attraverso le gambe, per star caldi in carrozza...».

Gli abiti della collezione disegnano un arco temporale che va dal 1700 agli anni Sessanta del secolo scorso. «Molti - racconta Pizzari - li ho avuti da famiglie storiche triestine. Possiedo anche le camicie del nobile Giovanni Scaramangà, un tempo presidente del Lloyd triestino, in lino, monogrammate. A volte mi capita di indossarle...».

Laura Pizzari, infatti, i suoi vestiti «vintage» li porta, eccome. Alle «prime» del Verdi le capita di indossare la stola di cincillà appartenuta a Soraya, (come due anni fa, ancora fresca d'asta) o qualche raffinato abito liberty. Alle cene con amici sfoggia il suo capo preferito, una vestaglia cinese dei primi del '900, comprata da un antiquario cittadino, con l'interno decorato a simboli grigi e l'esterno di delicati fiori acquatici azzurri.

«L'abito - dice - vive tutte le nostre emozioni, le trattiene e poi le trasmette di nuovo. Se è antico, non importa se bello o brutto, dà a chi lo ammira qualcosa della persona che lo ha portato, del contesto dove si è mosso. Io amo soprattutto indossare i vestiti della mia collezione, più che vederli esposti. Gli abiti belli non hanno età e mettendoli li facciamo tornare vivi, godere ancora una volta».

Un abito «duinese» della collezione Pizzari. (Foto Ierman)

Arianna Boria

Sotheby's metterà all'asta i gioielli della mitica Callas

NEW YORK I gioielli della leggendaria cantante lirica Maria Callas andranno in vendita all'asta. Sotheby's ha annunciato a New York che il 17 novembre prossimo, a Ginevra, metterà in vendita 11 pezzi, in gran parte donati al celebre soprano dal marito Giovanni Battista Meneghini durante gli anni Cinquanta, il periodo dei grandi trionfi della Callas sul palcoscenico del Teatro alla Scala. I gioielli che andranno all'asta sono quelli con i quali è ritratta in molte foto dell'epoca. Il più costoso è un anello con un diamante di 11,7 carati, stimato tra i 120 e i 180 mila dollari.

Sotheby's metterà in vendita anche una collana di diamanti e rubini (90-140 mila dollari) e vari pezzi di Van Cleef and Arpels. tra cui una elegante borsa da sera in oro del valore di 5.200-8.000 dollari.

CINEMA *Pochi film in odor di censura da «Birth» con Nicole Kidman a «Eros» di Wai, Soderbergh e Antonioni*

Mostra di Venezia: dov'è lo scandalo?

Monica Bellucci lesbica per Spike Lee, il macho Colin Farrell in un ruolo gay

VENEZIA Dov'è il film scandalo? E la domanda accorata degli addetti ai lavori che si avvicinano a questa edizione della 61.ma Mostra del cinema di Venezia con ancora negli occhi (era l'anno scorso) le frenetiche prestazioni sessuali del fotografo protagonista di «Twentynine Palms» di Bruno Dumont. Quest'anno, almeno sulla carta, ci sarà poco o niente di scandaloso.

C'è che si aspetta qualcosa da «Birth» di Jonathan Glazer con protagonista la Kidman, vedova convinta che il marito si sia reincarnato in una ragazzino di dieci anni, e chi punta invece gli occhi su Spike Lee e il suo «She hate me», film annunciato come anti-Bush e contro il degrado politico-morale americano, ma che ha tra i protagonisti una Monica Bellucci lesbica. Ma sorprese potrebbero venire anche da «Una casa alla fine del mondo» di Michael Mayer con il macho Colin Farrell per la prima volta in un ruolo gay o da «Enduring love» di Roger Michell. Ecco i film in odor di scandalo.

«Birth» di Jonathan Glazer, film in concorso Usa, sarebbe incriminato per una scena in cui la Kidman farebbe il bagno in una vasca con un ragazzo di 10 anni, che la donna crede essere la reincarnazione del marito morto. Il film conterrebbe poi anche una sequenza in cui l'attrice australiana e il ragazzino si baciano appassionatamente.

«Una casa alla fine del mondo» di Michael Mayer si muove invece nella più classica prospettiva di triangolo amoroso. Tratto dall'omonimo romanzo di Cunningham Michael (edito da Bompiani), scrittore di Los Angeles impegnato da sempre per i diritti degli omosessuali e nella lotta contro l'Aids, racconta dell' amicizia-amore tra due ragazzi (Colin Farrell e Roberts Dallas). Quando una ragazza (Robin Wright Penn) entra nella vita di Dallas, i tre decidono di andare a vivere tutti insieme con originali risvolti sentimentali. Si mormora, in alcuni siti Internet, che a Venezia la scena del bacio gay di Colin probabilmente ci sarà (in America è stata censurato come la sequenza del nudo integrale dell'attore).

A sinistra, Nicole Kidman, interprete di «Birth», e il macho Colin Farrell di «Una casa alla fine del mondo». A destra, Monica Bellucci, protagonista di «She hate me», e il regista del film, Spike Lee.

«She hate me» di Spike Lee, presentato a Venezia fuori concorso, racconta la storia di una multinazionale farmaceutica che vuole lanciare sul mercato una nuova medicina per curare l'Aids, eludendo i test necessari. Il protagonista denuncia il fatto e perde il lavoro. Poi, per fare soldi, mette incinta a pagamento donne single o lesbiche e si ritrova padre di 19 marmocchi. Nel cast anche la bellissima Monica Bellucci, che interpreta il ruolo di una lesbica che vuole un figlio per fare un piacere al padre, un mafioso interpretato da John Turturro.

«L'amore fatale» (Enduring Love) di Roger Michell, tratto dall'omonimo romanzo di Ian McEwan, più che come film scandalo si annuncia come un lavoro sull' amore nelle sue forme più rarefatte e malate.

Quando Joe Rose insieme alla sua compagna Clarissa si trova ad assistere all'incidente di un aerostato con tanto di vittime, non avrebbe mai potuto immaginare quanto gli sarebbe stato fatale incontrare lo sguardo di Jed, un testimone dell'incidente. Il problema è che Jed Parry è afflitto dalla sindrome di Clerambault, uno stato di delirio psicotico: chi ne soffre interpreta tutto quello che fa l'altro come una serie di importanti segnali a lui rivolti. In realtà però manca l'elemento base di ogni relazione: la reciprocità.

Per quanto riguarda infine l'atteso **«Eros»**, il film in tre episodi diretti da Wong Kar Wai, Steven Soderbergh e Michelangelo Antonioni, a Venezia fuori concorso, è chiaramente tutta un'altra cosa. Si tratta di tre cineasti che «contemplano gli enigmi infiniti dell'erotismo e dell'amore. Ognuno di loro affronta il tema con il proprio stile: Wong sceglie un racconto licenzioso, riccamente intessuto e molto commovente; Soderbergh con una commedia ironica e maliziosa; e Antonioni con la sua riflessione filosofica sull' abisso tra uomo e donna».

Dell'episodio curato da Antonioni, che avrà come titolo **«Il filo pericoloso delle cose»**, si sa che è stato girato a Capalbio dove due donne che hanno amato lo stesso uomo sono destinate a incontrarsi e conoscersi.

f.g.

APPUNTAMENTI

A Udine l'Orchestra jazz del Friuli Venezia Giulia, operetta a San Quirino

Andrea Massaria Trio al Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 21, all'auditorium del Revoltella, concerto dell'Andrea Massaria New Time Trio (con U.T. Gandhi alla batteria e Danilo Gallo al contrabbasso).

Oggi, alle 21, allo stabilimento San Rocco a Muggia, Soul bandido in concerto; domani, alle 21, in piazza Marconi, esibizione di danze standard e latino-americane,

Oggi, alle 21.15, nella chiesa di S. Maria Assunta a Monrupino, concerto pianistico di Tatiana Ivleva per «Nei suoni dei luoghi» (ingresso libero).

Da oggi a martedì, alle 21, nel parco di Miramare, per la rassegna «Bollywood» verranno proiettati in sequenza: «Armaan», «Muthu», «Annamalai», «Company». I primi due film, «Shakti, the power» e «Kannathil Muthamittal», non proiettati a causa del maltempo, verranno presentati al Miela, mercoledì e giovedì alle 21 (sottotitoli in italiano e inglese).

Domani, alle 21, in piazza Hortis, «La sera del dì di festa» si conclude con lo spettacolo «kamikaze» del duo Donati-Olesen.

Martedì, alle 21, al Teatro romano, concerto dei Madrigalisti di Trieste e dei Cameristi triestini diretti da Fabio Nossal, soprani Gisella Sanvitale ed Elena Pontini, tenori Andrea Binetti e Paolo Venier (giovedì, alle 21, «Norma Winstone's chamber music, con Klaus Gesing al sax soprano e clarinetto basso, Glauco Venier al pianoforte).

Andrea Massaria

UDINE Oggi, alle 11.30, a Forni di Sopra, incontro con l'islamista Khaled Fouad Allam, autore di «Lettera a un kamikaze», Giorgio Pressburger, autore di «Sulla fede» e monsignor Alfredo Battisti.

Domani, alle 21, al Castello, gioco di fuoco e luci a cura dell'Atmo; alle 21.45 inaugurazione della nuova illuminazione a cura di Dante Spinotti; alle 22, concerto «Suona il Groove», concerto dell'Orchestra jazz del Friuli Venezia Giulia.

Domani, alle 18, a Villa Manin di Passariano, la rassegna Figure nel parco propone lo spettacolo «Cartina» della compagnia Arteatro/burattini di Varese.

Domani, alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di Taipana, concerto della flautista Maria Ginaldi, del clarinettista Nicola Bulfone, del violoncellista Federico Magris e del pianista David Giovanni Leonardi.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza Roma a San Quirino, «Sulle ali dell'operetta» con Gisella Sanvitale, Elena Pontini, Andrea Binetti, Nicolò Ceriani e «I Cameristi triestini» diretti da Fabio Nossal.

Domani, alle 11, a palazzo Ricchieri, concerto aperitivo con la pianista Federica Bello.

Dal 9 al 12 settembre, alle 21, ad Azzano Decimo, per la Fiera della musica, concerti di Lucio Dalla; Frankie Hi-Nrg, Max Gazzè, Daniele Silvestri; Soft Cell e Prozac+; Ellade Bandini, Nico Gori, Massimo Moriconi e Luciano Zadro; Linea 77 e Caparezza (biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c).

GRADO Domani alle 22.30, «Musica a 4 stelle» propone al porto Mandracchio il grande concerto sull'acqua con l'Orchestra a fiati «Città di Gorizia».

CROAZIA Domani, nella chiesa di San Martino di San Lorenzo del Pasenatico, alle 21, concerto pianistico del giovane talento francese Laurent Durupt.

È diventato un «caso» il progetto di conferire la cittadinanza italiana onoraria all'attore

Italo-americani contro il «boss» De Niro

WASHINGTON È diventata un «caso» l'ipotesi di conferimento della cittadinanza italiana all'attore Robert De Niro, i cui bisnonni erano originari del comune di Ferrazzano (Campobasso). La cittadinanza dovrebbe essergli conferita a settembre, in occasione della Mostra del cinema di Venezia e, in questa prospettiva, il ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, e gli uffici del Consolato italiano a New York, hanno chiesto al comune molisano documenti e informazioni sui bisnonni del celebre attore, che dal piccolo comune molisano partirono in cerca di fortuna in America.

Robert De Niro

Ma negli Stati Uniti c'è chi protesta vivacemente sull'iniziativa del ministro. La Order Sons of Italy in America (Osia), la più antica organizzazione degli americani di discendenza italiana, ha scritto al premier Berlusconi chiedendogli, con urgenza, di soprassedere.

L'Osia sostiene che non si può premiare un attore specializzato in ruoli mafiosi. Nella lettera inviata a Berlusconi, il presidente dell'Osia Joseph Sciame sottolinea che De Niro «non ha fatto nulla per promuovere la cultura italiana negli Usa». Anzi, sarebbe responsabile, come anche i suoi film, «di avere danneggiato in modo significativo la reputazione degli italiani e degli italoamericani».

Intanto, però, c'è chi ricorda come Robert De Niro italiano lo sia già, e da molto tempo. È Claudio Gubitosi, direttore artistico del Giffoni Film Festival, che, a dare a De Niro la cittadinanza onoraria del comune di Giffoni Valle Piana (Salerno), ci ha pensato già nel 1982, quando l'attore americano, accolto dalla banda musicale, arrivò nel piccolo paese divenuto patria del cinema per ragazzi.

Gubitosi definisce la polemica di questi giorni «ridicola». E aggiunge: «Avremmo tutto da guadagnare, noi italiani, ad essere concittadini di un uomo del genere, di un artista della recitazione assoluto, nome già iscritto nell' Olimpo dei grandi».

Accuse tolte dalla biografia

Eastwood: l'ex? Mai molestata

WASHINGTON L'attore e regista Clint Eastwood ha accettato di ritirare la denuncia contro uno dei suoi biografi che lo accusava di avere picchiato la prima moglie Maggie Eastwood. La casa editrice St.Martin's Press, che aveva pubblicato «Clint: la vita e la leggenda», biografia non autorizzata scritta da Patrick McGilligan, ha accettato di togliere dalle prossime edizioni del libro qualsiasi accusa di molestie contro Eastwood, che aveva chiesto un risarcimento pari a 10 milioni di dollari.

«Bollywood» a Miramare si tuffa nel mondo indiano

TRIESTE Riprende questa sera a Trieste la rassegna «Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano» per un ferragosto diverso: nel parco di Miramare un viaggio alla scoperta di nuovi territori tra i profumi, musiche e colori del cinema indiano commerciale, quello popolare e coloratissimo meglio conosciuto con il termine «Bollywood». Questa breve ma intensa full-immersion regionale nel cinema indiano (i film sono proiettati anche a Udine e a Pordenone) è un'occasione per conoscere un universo cinematografico unico nel panorama mondiale.

Da oggi a martedì, alle 21, verranno proiettati in sequenza: «Armaan» (2003) di Honey Irani, un film di buoni sentimenti dove due chirurghi, padre e figlio, dedicano la loro vita al progetto di un ospedale per i malati meno privilegiati; «Muthu» di K.S. Ravikumar (1996), film frizzante e vivace ricco di danze, battute, schermaglie; «Annamalai» di Suresh Krishna (1992), remake di «Khudgarz» sul tema dell'amicizia; «Company» di Ram Gopal Varma (2002), un thriller, esempio raro di noir estremo e notturno.

I primi due film della rassegna, «Shakti, the power» e «Kannathil Muthamittal», non proiettati a causa del maltempo, verranno presentati al Teatro Miela, mercoledì 18 agosto e giovedì 19 agosto, sempre alle 21. I film sono sottotitolati in italiano e inglese.

RASSEGNA *Festival di Cinemazero dal 16 al 26 agosto a Pordenone*

Il Blues di Scorsese in anteprima

PORDENONE Sarà il Cinemazero di Pordenone a presentare in anteprima nazionale, nell'ambito della tredicesima edizione di «Pordenone Blues Festival», il progetto «The blues», una serie di documentari dedicati alla musica del diavolo, prodotti da Martin Scorsese e realizzati assieme a un gruppo di altri registi, su mandato del Congresso americano.

La rassegna friulana, in programma dal 16 al 26 agosto, sarà aperta da «Piano Blues», il tributo di Clint Eastwood ai grandi pianisti del genere musicale, proposto anche il giorno successivo.

Seguirà, nelle serate di mercoledì 18 e giovedì 19, «Red, white and blues» di Mike Figgis, a sua volta musicista, dedicato al blues britannico degli anni '60. Venerdì 20 e sabato 21, sarà di scena «Soul of a man» di Wim Wenders, con le chitarre acustiche e le voci tristi dei tre bluesman Skip James, Blind Johson e J.B. Lenoir.

Il regista Martin Scorsese.

Protagonista del penultimo appuntamento, lunedì 23 e martedì 24, con «Road to Memphis» di Richard Pearce, la città che ha dato i natali a Elvis Presley e a un gruppo leggendario di musicisti rhythm and blues, tra cui B.B. King. A chiudere il viaggio attraverso la storia del blues sarà il film diretto dallo stesso Scorsese, «Dal Mali al Mississippi», suggestivo viaggio nel tempo e nello spazio, dai campi di cotone del Mississippi alle sponde del fiume Niger, alla ricerca delle vere origini del blues.

Tutte le pellicole saranno proiettate nell'Aula magna del Centro studi, Sala Totò, del Cinemazero di Pordenone, dalle 21.30.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra **«Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in "Ver Sacrum"»** resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

PARCO DI MIRAMARE. «Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano» a cura di Bonaventura/Teatro Miela. Ore **21: «Armaan»** di Honey Irani, 2003: due chirurghi, padre e figlio, dedicano la loro vita al progetto di un ospedale per i malati meno privilegiati / vers. hindi, st. ita. e ingl. / 158'. Ingresso € 5, comprensivo di parcheggio.

CIRCOLO JACQUES MARITAIN. Festival «La sera del dì di festa». Domenica 15 agosto ore **21,** piazza Hortis. Duo mimo-cabaret Donati-Olesen in «Kamikaze». Ingresso libero. In caso di maltempo Teatro Miela. Info tel. 338/2469015.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIME. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2».** Domani: **«Ripper».** Lunedì: **«Cypher».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.30: «Troy»** di Wolfgang Petersen con Brad Pitt e Peter O'Toole. Ore **21.15:** vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**

Anteprima nazionale **«Ore 11.14 destino fatale»: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15, 0.10.** Intero 7 €.

«Ong bak - Nato per combattere»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 0.10.

«Wrong Turn»: 16.25, 18.15, 20.15, 22.15, 0.15.

«House of the dead»: 18.15, 22.15, 0.15.

«Timeline»: 18, 22.10, 0.25.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15, 0.10 in esclusiva a Cinecity.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

«Sdf street dance fighters»: 16.10, 20.10.

Rassegna **«Terra di confine»: 19.50, 22.20.** 4 €.

Rassegna **«Scooby Doo 2»: 16.30.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. 16.30, 18.15, 20.15, 22: «Pistole nude». Riderete fino alle lacrime! **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Wrong Turn» . Vi divorerà dalla paura! **A solo 5/4 €.**

18.30 e **20.20: «Timeline»** dall'autore di «Jurassik Park». **A solo 5/4 €.**

16.45 e **22.20: «Ladykillers»** con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A testa alta» con The Rock. **A solo 5/4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ong bak - Nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. **A solo 5/4 €.**

15.50, 18, 20.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

18, 20.05, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». **A solo 5/4 €.**

16.15: «SDF Street dance fighters». Solo 5/4 €.

22.20: «Mystic River» di Clint Eastwood. **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Coppia calda con amico». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo» alle **16.30, 18.30, 20.45.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15: «Troy»** di Wolfgang Petersen con Brad Pitt e Peter O'Toole.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» ritorna a grande richiesta il capolavoro da vedere e rivedere.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Un principe tutto mio»** di S. Coolidge.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **21: «La donna perfetta».** Ingresso unico a 4 euro.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Oggi chiuso per riposo.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

I FILM DI OGGI

«UNA MORTALE INVASIONE» (1995) di Rockne O'Bannon, con Robert Hays (*nella foto*), Nancy Stafford, Ryan Philippe (Italia 1, ore 23). Uno sciame di api ferocissime, provenienti dall'Africa, semina il terrore in una cittadina del sud della California. La comunità è in allarme: una famiglia si batte per la sopravvivenza.

«IL COLORE DEI SOLDI» (1986) di Martin Scorsese, con Tom Cruise (*nella foto*), Paul Newman (Raiuno, ore 23.10). Un vecchio campione della stecca insegna il «mestiere» a un giovane dotato ma troppo irruento. Tra i due scoppiano pesanti dissapori. Gran duetto d'attori e regia perfetta: imperdibile.

«MISFATTO BIANCO» (1987) di Michael Radford, con Sarah Miles (*nella foto*), Greta Scacchi, Charles Dance (La7, ore 20.45). Kenia, 1941: nella colonia inglese di Nairobi, viene barbaramente ucciso l'amante della giovane moglie di un ricco possidente. Apologo sull'amoralità dei vip inglesi in trasferta.

Raidue, ore 0.15 / **La storia vista dalle Olimpiadi**

Le Olimpiadi dell'era moderna come pietre miliari nella lunga storia del XX secolo: questo è «Athenae Atene», un viaggio che si snoda attraverso la memoria tra fatti, volti, curiosità, ricordi, costume e spettacolo.

Raitre, ore 21 / **Sull'isola di Macquarie**

L'Isola di Macquarie, all'estremo Sud dell'Oceano Pacifico, è il primo luogo toccato oggi da «Timbuctu». Un' isola inospitale dove soltanto i pinguini e i giganteschi elefanti marini sopravvivono. Alle grandi lucertole e ai coccodrilli è dedicato l'appuntamento con le nostre paure.

Raitre, ore 20.10 / **Quei drammatici anni '70**

«Settanta mi dà Ottanta» è il titolo della puntata de «La Superstoria 2004». Passato il 68, restano gli anni settanta, un decennio drammatico per il paese, tra austerità, tentati golpe e terrorismo. E la televisione appare inadeguata a seguire i cambiamenti del Paese.

Raiuno, ore 13.30 / **Intervista a Endrigo**

Intervista di Vincenzo Mollica a Sergio Endrigo sul suo nuovo cd «Cjantant Endrigo», tutto in lingua friulana. Dopo il Tg1.

RAIUNO

6.00 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.35 RICOMINCIARE Telefilm.
7.00 LA FRECCIA NERA.
8.00 LIGABUE
9.35 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
10.50 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.10 CORSA ALL'ORO. Film (avventura '98).
12.45 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: Gp di Ungheria: Pit lane
13.00 PROVE 1A SESSIONE: Gp di Unghena
13.30 TG1
14.00 PROVE 2A SESSIONE: Gp di Ungheria
15.00 PIT LANE
15.10 LINEA BLU
16.30 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 LA PRINCIPESSA SISSI. Film (storico '55). Di Ernst Marischka.
23.00 TG1
23.10 IL COLORE DEI SOLDI. Film (drammatico '86). Di Martin Scorsese.
0.15 TG1 NOTTE
1.10 CINEMATOGRAFO ESTATE
1.30 CHE TEMPO FA
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 ITALIAN RESTAURANT
2.35 LUI E LEI Telefilm.
4.15 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm.

RAIDUE

7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO
7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATENE
8.00 TG2 - METEO 2
8.20 OLIMPIADI - CANOTTAGGIO
9.00 TG2 MATTINA
9.05 OLIMPIADI - NUOTO: Eliminatorie
9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO
9.35 OLIMPIADI - NUOTO
10.00 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: Femminile: 10 mt carabina, finale
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 OLIMPIADI - NUOTO: Eliminatorie
11.00 OLIMPIADI - SOFTBALL: Italia-Usa
11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO
11.45 OLIMPIADI - CICLISMO: Maschile: prova su strada
13.00 TG2 GIORNO
13.25 OLIMPIADI - CICLISMO: Maschile: prova su strada
13.45 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: Maschile: 10 mt Pistola finale
14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO
14.55 OLIMPIADI - CICLISMO: Maschile: prova su strada
16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPICO: All'interno
17.30 OLIMPIADI - SCHERMA: Maschile: Sciabola
18.00 TG2
18.05 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
18.30 OLIMPIADI - VOLLEY: Femminile: Italia-Korea
19.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO
19.05 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
20.00 OLIMPIADI - TUFFI: Femminile: 3 mt sincro - 10 mt piattaforma maschili
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 OLIMPIADI - TUFFI: Femminile
21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO
22.40 TG2
22.50 OLIMPIADI - BUONANOTTE ATENE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 ATHENAE ATENE
0.35 OLIMPIADI - SINTESI DEL GIORNO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.15 IL DIVERTINGLESE
9.05 UNA PISTOLA PER CENTO BARE. Film (western '68). Di Umberto Lenzi. Con John Ireland e Piero Lulli.
10.30 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 I GIGANTI DI ROMA. Film (storico '64). Di Anthony M. Dawson. Con Ettore Manni e R. Harrison.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 LA MUSICA DI RAITRE
16.45 I TARTASSATI. Film (commedia '59). Di Steno. Con Toto' e Aldo Fabrizi.
18.30 GEO MAGAZINE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 LA SUPERSTORIA 2004
21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Tacchino o pesce?"
9.15 CENERENTOLA A PARIGI. Film (commedia '57). Di Stanley Donen. Con Audrey Hepburn e Fred Astaire.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Assassinio sul ghiaccio". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.20 BOROTALCO. Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Eleonora Giorgi.
16.35 CORTO 5: Appuntamento al buio
16.40 FIORI D'ACCIAIO. Film (drammatico '89). Di Herbert Ross. Con Julia Roberts e Sally Field.
19.00 FINALMENTE SOLI Telefilm. "Trappola per topo/L'oggetto del desiderio". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
23.40 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Vittime e carnefici"
1.15 TG5 NOTTE
2.16 SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA. Film (drammatico '72). Di Marco Bellocchio. Con Gian Maria Volonte' e Laura Betti.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 STAR TREK Telefilm. "Inquinamento spaziale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

[illegible].10 STUDIO SPORT
[illegible].25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
[illegible].35 NIKKI Telefilm. "Il prestito"
7.00 A TEAM Telefilm. "L'esploratore cavalca ancora"
7.55 FERDY
[illegible].05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.40 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
9.00 FL - EEK STRAVAGANZA
9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.45 SPIDERMAN
10.15 MAGILLA GORILLA
10.35 IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2. Film (avventura '97). Di Duncan McLachlan. Con Bill Cambell e Roddy McDowall
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Eccesso di fiducia"
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 FESTIVALBAR '04. Con Irene Grandi e Marco Maccarini.
16.30 WALLY GATOR
16.40 CORSA SENZA LIMITI
16.55 I FLINTSTONES
17.25 MOTOTOPO AUTOGATTO
17.30 V.I.P. Telefilm. "Operazione Grande Fratello". Con Pamela Anderson e Shaun Baker
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Problemi seri/L'ostaggio"
21.05 IL MIO AMICO ZAMPALESTA. Film (commedia '94). Di Franco Amurri. Con Harvey Keitel e Mimi Rogers
23.00 UNA MORTALE INVASIONE. Film (thriller '95). Di Rockne O' Bannon. Con Gina Philips e Robert Hays.
1.15 MEDIASHOPPING
1.50 PEACEKEEPER - IL PACIFICATORE. Film (thriller '97). Di Frederic Forestier. Con Dolph Lundgren e Roy Scheider.
3.45 GIOCHI PERICOLOSI. Film (drammatico '94). Di Bruce Malmuth. Con David Soul e Dolph Lundgren.
5.35 TALK RADIO
5.55 STUDIO SPORT (R)

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Strada pericolosa"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 LASSIE Telefilm. "Amore a prima vista"
8.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.25 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "La rapina di Natale"
9.25 VALERIA MEDICO LEGALE. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 UN NUOVO INIZIO. Film (drammatico '99). Di Glenn Jordan. Con Keith Carradine e Rebecca De Mornay.
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.00 DONNAVVENTURA
18.55 TG4
19.35 SIPARIO ESTATE
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "Lo scippo"
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 LA MOGLIE VERGINE. Film (commedia '75). Di Franco Martinelli. Con Edwige Fenech e Renzo Montagnani.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE. Film (comico '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Alvaro Vitali e Lino Banfi.
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 40 GRADI ALL'OMBRA DEL LENZUOLO. Film (erotico '75). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet e Edwige Fenech.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 100 STELLE

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.00 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "La scomparsa del Pt 73"
9.30 NEL MONDO DELLA LUNA. Film (commedia '37). Di T. Freeland. Con Merle Oberon e Ursula Jeans.
10.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Un salto nel vuoto"
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm "Vinca il migliore"
12.30 TG LA7
13.05 CARTOON CARTOON
14.00 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Morti sospette"
16.05 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "La scomparsa del PT 73"
16.40 LA BALLATA DELLA CITTÀ SENZA NOME. Film (musicale '69). Di P. Logan. Con Clint Eastwood e P. Logan.
18.50 BEYOND THE TRUTH
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 MISFATTO BIANCO. Film (giallo '87). Di Michael Radford. Con Joss Ackland e Sarah Miles.
22.50 IL TIRATORE SCELTO. Film TV (azione '99). Di Thomas Bohn. Con Dennis Hopper e Heino Ferch.
0.25 TG LA7
1.05 SETE DI GIUSTIZIA. Film.

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 ORPHEN
14.30 RANMA 1/2
15.00 SUMMER HITS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV SPECIAL
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MADE
20.30 HIT LIST ITALIA +
20.55 FLASH NEWS
22.35 SEX 2K
23.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
24.00 WILD BOYZ
0.30 VIVA LA BAM
1.00 DANCE FLOOR CHART

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.50 FILM. INCANTESIMO NAPOLETANO (02) di Luca Miniero e Paolo Genovese con Chiara Papa e Marina Confalone
8.05 FILM. THE 51ST STATE - CODICE 51 (01) di Ronny Yu con Robert Carlyle e Samuel L. Jackson
9.40 GLAMOURAMA ON THE BEACH
10.10 FILM. LE AVVENTURE E GLI AMORI DI LAZARO DE TORMES (01) di Fernando Fernan Gomez e Jose' Luis Garcia Sanchez con Beatriz Rico e M. Alexandre
11.45 FILM. BLACK MASK 2 (01) di Tsui Hark con Andy On e Traci Lords
13.30 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
15.40 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
17.20 FILM. PLUTO NASH (02) di Ron Underwood con Eddie Murphy e Joe Pantoliano
18.55 FILM. EXECUTIVE PROTECTION (01) di Anders Nilsson con Alexandra Rapaport e Jakob Eklund
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
22.40 FILM. BLOOD CRIME - L'AGGRESSIONE (02) di William A. Graham con James Caan e Johnathan Schaech
0.10 GLAMOURAMA ON THE BEACH
0.40 FILM KILLING ME SOFTLY - UCCIDIMI DOLCEMENTE (02) di Chen Kaige con Ian Hart e Natascha McElhone
2.25 SPECIALE ARTE DEI TITOLI DI TESTA
2.55 FILM. SPIDER (02) di David Cronenberg con Gabriel Byrne e Ralph Fiennes
4.35 FILM. MONSOON WEDDING (01) di Mira Nair con Dubey Lillete e Shah Naseeruddin

SKY SPORT

7.02 Golf: Pga European Tour The KLM Open Hilites
8.04 Premier League: Speciale stagione
9.01 Premier League: Review The Season
10.02 Trans World Sport
10.56 Wrestling WWE: Raw
11.43 Motorsport: Magazine 2004
12.13 PUNTO.TRIATHLON
12.44 Gillette World Series Special
13.11 Premier League Preview Show
13.42 Premier League 2004/2005: Tottenham-Liverpool
15.45 Sidecar
15.58 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Southampton
17.59 Lo sciagurato Egidio: Collection
19.00 Sport Time
19.29 Sky Racconta: Alberto Tomba
20.12 Sidecar
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.43 Calcio: Trofeo Sky: Inter-AEK Atene
22.45 Boxe: Juarez-Raheem
23.41 Sidecar
0.01 Sport Time Speciale Atene 2004
0.31 Gillette World Series Special
1.00 NBA TV

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 INCONTRI AL CAFFÈ
8.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.05 LASSIE Telefilm
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
13.20 QUI CORTINA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
14.35 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PANORAMA INDUSTRIALE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
22.40 ARIA DI CASA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 ITALIA MAGICA
23.55 LE SINFONIE DI MOZART
1.00 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 CHIARO DI DONNA. Film.

ANTENNA 3 TS

12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 AGORÀ
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 PATTO FINALE. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 TELEVENDITA
15.00 TOM E JERRY
16.05 AMORE FERMO POSTA. Film (commedia)
18.00 NO FORMAT
19.15 TELEGIORNALE
22.25 TELEGIORNALE
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 PESCARE INSIEME
14.40 L'UNIVERSO È...
15.10 MAPPAMONDO
15.40 ITINERARI
16.10 OLIVER TWIST. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI È DOMENICA
19.35 ECO
20.05 ITINERARI
20.30 OLIMPIADI - GARE: Pallamano: Slovenia-Russia
22.00 TUTTOGGI
22.15 OLIMPIADI - GARE
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
11.03 INBOX
12.00 TGA
12.03 INBOX
13.00 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB SHOW.
15.00 MONO
16.00 ALL THE BEST
16.57 TGA
17.00 INBOX
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
20.00 INBOX
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DUNE. Film (fantastico '84)
23.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 OPERAZIONE EFFE (R)
2.00 SPORT SERA

ITALIA 7

14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 SU LE MANI CADAVERE! SEI IN ARRESTO. Film.
22.50 AMBIZIONE FATALE. Film.

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 MONITOR
13.30 TELECESARE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 TNE TOUR
20.00 TELECESARE
20.25 MONITOR
20.50 VENDETTA. Film (thriller '84)
23.00 MONITOR
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 SCARPETTE ROSSE. Film (drammatico '48)
12.00 CAVALLO MANIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
16.30 CAVALLO MANIA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.20 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LA BARRIERA. Film (commedia)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RAI REGIONE *La settimana radiofonica*

Rumiz verso Lepanto quasi una maldobria

Lunedì prossimo, alle 11 per **Strade di casa** Mario Mirasola affronta con Ennio Furlani un tema sempre attuale: la donazione di sangue. Alle 11.30 Massimo Gobessi e Orio Di Brazzano illustrano l'opera dell'Associazione Lotta per la Vita di Trieste nella Moldavia rumena: al microfono padre Michele Roca. Per la serie «gattara» di Sergio Penco e Nereo Zeper va in onda «L'attore».

In questo mese su «Repubblica» **Paolo Rumiz** racconta un suo viaggio marino verso Lepanto in un reportage che diventa quasi una maldobria: ne parla con Fabio Malusà. Alle 14 Cristina Vilardo incontra Glauco Venier, uno dei protagonisti del Teatro Romano Festival. Segue la settima puntata di **«Mia cara star. Rock and roll: diario di una devota»**, uno sceneggiato di Furio Bordon.

Martedì, alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez per il loro tour storico nell'Adriatico orientale fra '800 e '900, rievocano la figura e l'opera del rovignese **Bernardo Benussi**. Alle 11.30 Massimiliano d'Asburgo nell'imminente rievocazione che si terrà a Cormons. Ma Gobessi e Di Brazzano parleranno anche di un **concorso fotografico** indetto dal Parco Naturale regionale delle Prealpi Giulie. E poi un'incursione nella cucina segreta di **«Casanova gourmet»**, con Pierluigi Visintin e Fabio Malusà: musiche di Davide Pitis, regia di Angela Rojac. Alle 14 appuntamento a **Jazz.net**, con Piero Pieri e Dario Caroli: ospite in studio Daniele Dagaro, il jazzista friulano che vive in Olanda.

Mercoledì alle 11 la seconda parte dello speciale di Claudia Brugnetta su Grado: incontri, testimonianze e curiosità sull'**Isola d'Oro**. Alle 11.30 Gobessi e Di Brazzano a tu per tu con **Primo Carnera**: biografia di un gigante buono nella mostra alla villa di Sequals. Poi alcune informazioni su Echo Viva, la manifestazione internazionale di danza, musica e arte a Rive d'Arcano. Riflessioni su rumori e insonnia nelle notti estive: come conciliare divertimento e disagio? La parola agli esperti. Maria Cristina Vilardo intervista lo scrittore **Paolo Maurensig** e l'enologo **Giovanni Munisso** per la rassegna «Incontri con l'autore e il vino» di Lignano Pineta.

Alle 14 Marisandra Calacione e Dario Caroli a proposito del **Concorso internazionale per strumenti a fiato** «Città di Porcia».

Giovedì 19 agosto, alle 11, **«Flic e Floc»**, una satira di Nereo Zeper. Alle 11.30 il tema della solitudine: basta una telefonata per rincuorare una persona anziana? E' la scommessa del Centro Diurno Marenzi di Trieste e dell'InformAnziani di Grado. Nello studio di Udine Tullio Durigon incontra Paolo Cecere, direttore artistico del Festival internazionale **«Musica cortese»**. Interverrà poi Antonio Boemo, viaggiatore fra gusti e sapori della gastronomia regionale. Alle 14 Radiomix, con Daniela Picoi e Dario Diviacchi: in questo numero gli intramontabili **Beatles**.

Venerdì alle 11 un altro episodio dello sceneggiato di Alba Noella Picotti **Il conte maledetto** - Vita scellerata di Lucio della Torre. Alle 11.30 fra i temi proposti da Maddalena Lubini: il know-how della guida turistica; pro e contro le vaccinazioni nell'infanzia; prevenzioni e cure dermatologiche in estate. Alle 14 **«Il Sofà delle muse leggere»** di Gianni Gori.

Sabato alle 11.30 il Supplemento Culturale di Lilla Cepak e Valerio Fiandra: **«L'amico israeliano»**, seconda puntata.

Domenica 22 agosto, alle 12, quarta puntata dell'originale radiofonico «... e una iena per valigia- James Joyce nel cuore d'Europa» di Roberto Damiani.

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Speciale Olimpiadi 2004; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.40: Break; 10.08: In Europa; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Magazine; 13.00: GR1; 13.19: GR1 Sport; 13.28: Radiouno Musica; 14.01: Speciale Olimpiadi 2004; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Catersport; 14.00: Ottovolante Live; 15.00: Nice che dice?; 15.30: GR2; 16.00: Classifica Top 40 Singles; 16.06: Hit Parade Live Show; 17.30: GR2; 18.00: Dal Circuito EBU; 19.00: Catersport; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Catersport; 21.30: GR2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00. Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.15: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.02: Radio3 Suite; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti cultutrali (replica); 8 50: Melodie famose; 9.30: Slavko Gaberc: senz'acqua non c'è vita; 9.50: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40 Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo. In allegria; 15: Un secolo del circolo alpino; 16: Lo sapevate che...; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 17.40: Potpourri; 18: Piccola scena: Alojz Rebula: La danza delle ombre. Sceneggiato in sette puntate. Adattamento e regia di Joze Babic. Quarta puntata; 18.35: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 24.00: Luxuria si sveglia a' mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Paoletta; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 17.00: Sabato live; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade (R); 22.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: Megamix (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana. 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news, 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18 05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9; Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

PERSI NEL TRAFFICO

Americani persi nel traffico e super-scortati. Ma i giocatori del Dream Team di basket non hanno perso la voglia di scherzare come hanno dimostrato in conferenza stampa, con battute e scherzi fra di loro. Sul tema della sicurezza però Allen Iverson parla sul serio: «Quando eravamo a Istanbul ho saputo che erano scoppiate delle bombe in città ma la cosa non mi ha spaventato».

OGGI IN TV

7.00 Raidue: Olimpiadi - Notiziario Olimpico
8.20 Raidue: Olimpiadi Canottaggio eliminatorie
9.05 Raidue: Olimpiadi - Nuoto Eliminatorie
10.00 Raidue: Olimpiadi - Tiro a segno Femminile: 10 mt carabina, finale
11.00 Raidue: Olimpiadi - Softball Italia-Usa
13.00 Raiuno: Prove 1a sessione Gp di Ungheria
13.45 Raidue: Olimpiadi - Tiro a segno Maschile: 10 mt Pistola finale
14.55 Raidue: Olimpiadi - Ciclismo Maschile: prova su strada
17.30 Raidue: Olimpiadi scherma maschile: sciabola
18.05 Raidue: Olimpiadi - Nuoto Finali
18.30 Raidue: Olimpiadi - Volley Femminile: Italia-Korea
20.00 Raidue: Olimpiadi - Tuffi sincro

CAMERAMAN MORTO

Un cameraman della televisione cinese si è accasciato al suolo mentre stava riprendendo il passaggio della fiaccola olimpica nella centrale via ateniese di Akadimias. Portato in ospedale, è morto per quello che i medici hanno diagnosticato essere un arresto cardiaco. L'uomo, ha detto la polizia greca, si chiamava Chang Lee e aveva 47 anni.

SPORT

Una suggestiva cerimonia con la sfilata delle 200 delegazioni, il giuramento degli atleti e l'apertura del presidente del Cio, Rogge

Le Olimpiadi di Atene possono cominciare

Tra raggi laser l'animazione allegorica della storia dell'Occidente con la civiltà greca

Lo stadio Olimpico di Atene, teatro della cerimonia di apertura dei Giochi olimpici. Una sintetica ma suggestiva animazione a rappresentare la storia della Grecia e poi la fiaccola che accende il fuoco di Olimpia e il presidente del Cio, Rogge, ha dichiarato aperte le competizioni.

ATENE Le Olimpiadi di Atene sono state ufficialmente aperte. Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Rogge, l'ha proclamato in varie lingue al termine dello spettacolo allegorico invero sintetico (certe cerimonie del passato erano insopportabili per lunghezza) e dopo la sfilata delle delegazioni di 200 paesi. Migliaia di atleti a salutare i 70 mila spettatori dello stadio Olimpico di Atene, i capi di stato, teste coronate e laici presidenti delle repubbliche (Ciampi era accompagnato da una nipote).

Prima che la cerimonia inaugurale fosse finita, il giuramento degli atleti dove si protesta impegno e lealtà alla ricerca dei risultati. Un po' di retorica che non cancella il doping così diffuso da non aver risparmiato nemmeno i due atleti simbolo della stessa Grecia. Kenteris e la Thanou, frecce bianche sulle distanze brevi, capaci di battere quelle nere, non erano neanche presenti allo stadio. Altro che ultimo tedoforo come onore riservato a Kenteris!

Atleti di 200 paesi che, a parole, si dichiarano entusiasti della partecipazione ma poi, abbastanza nhumerosi, preferiscono vedere la cerimonia alla tv nella loro stanza del villaggio olimpico. Però c'è stato Gilardino che, costretto a Volos nel ritiro dei calciatori azzurri, si lamenta di non poter sfilare assieme agli altri: troppe quattro ore di pullmann per raggiungere Atene.

Soffermiamoci per un momento sulle allegorie. Scenografie davvero fascinose con giochi di luci misurate. Un coro solenne ha eseguito l'inno nazionale e poi subito il simbolo di Atene, il simbolo di tutto il Mediterraneo: l'ulivo, la pianta sacra donata agli uomini dalla dea Atena. Un po' chovinismo non guasta se si guarda indietro alla Grecia del passato, la culla dell'Occidente in tutti i campi, embrione del pensiero e delle arti. Un centauro rosso appare nell'immenso blù. È il simbolo della bestialità arcaica dell'essere vivente, siamo agli albori della nostra civiltà che comincia a prendere coscienza di sè con le prime effigie, ancora schematiche dell'uomo. Una maschera tratta dalle tombe degli Atridi, i micenei, a incombere sulla figura mezzo umana e mezzo equina che deve allontanarsi dal centro della scena per lasciare spazio alla figura dell'uomo, sempre più complesso e più bello, come gli dei e gli atleti scolpiti da Prassitele, Scopas e Fidia. L'uomo appare con tutta la sua complessità e il centauro scompare. Si frantumano le statue per formare le isole greche nell'azzurro Egeo.

Gli dei prendono possesso delle infinite attività dell'intelligenza umana e vi volteggia Eros che unisce, secondo il suo volere, le stirpi. Con gli dei c'è finalmente la luce, Pegaso e il Sole. Il teatro con i suoi gradoni simboleggiano il pensiero classico e il sentimento che permettono poi nel 776 a Eracle di fondare i Giochi olimpici. Ogni quattro anni, nella pace delle città greche, dopo il solstizio d'estate, una settimana per gli eroi, i figli prediletti di Zeus, immortali nel ricordo. Passa il tempo e ariva Bisanzio che spegne lo spirito di Olimpia perchè il cristianesimo nega il momndo pagano. I secoli sfilano rapidamente e una donna scende dal pendìo con la pancia, una vita nuova illumina il futuro e i laser confondono le costellazioni fino a creare la doppia ellissi del Dna, la scienza del futuro.

Le allegorie finiscono sfumando nelle migliaia di atleti di tutti i colori, di lingue diverse, alti o bassi, maschi o femmine. Da oggi i confronti si aprono per trovare il florilegio dell'umanità.

CONTROCANTO

Benvenuto questo scandalo degli ateniesi

Benvenuto scandalo. Soltanto adesso si può dire che la cerimonia d'apertura é stata perfetta, completa, una fiaccolata sullo sport, sullo spettacolo e, insieme, sulle loro ombre.

Avevamo maledettamente bisogno di sfuggire per qualche ora a Zeus, allo sperduto mito, a Omero, all'Elide e al profumo di santuario antico dell'Olimpiade greca. Il sospetto di doping richiama senza delicatezza alla modernità, la sbatte come un colpo di teatro in mezzo alla festa, la fa sfilare da bandiera apolide, la mostra per quello che è: la scienza farmacologia al servizio della ipertrofica voglia di vincere più che della salute del campione.

Che i due chiacchierati dell'ultimissima ora siano greci, ateniesi, atleti simbolo, eccelsi velocisti olimpici, protagonisti di una notte romanzesca e sfuggente, aggiunge un tocco beffardo all'ufficialità di rito. Soltanto adesso si può dire che i Giochi sono davvero aperti.

Giorgio Lago

IN BREVE

Lo sport avvicina le due Coree forse insieme a Pechino 2008

ATENE Nord e Sud Corea potrebbero presentarsi con una delegazione comune ai prossimi Giochi olimpici, previsti a Pechino nel 2008. L'iniziativa diplomatica è in discussione in questi giorni a Seul e a Pyongyang, che hanno già presentato una richiesta ufficiale in questo senso al presidente del Comitato oOlimpico internazionale, Jacques Rogge. «Ci saranno dei colloqui, anche con la nostra collaborazione - ha confermato Rogge. «Ci piacerebbe avere una sola squadra ai Giochi di Pechino, anche se non abbiano ancora concordato nulla - ha confermato Shin Bark-Jae, capo della delegazione olimpica della Corea del Sud - faremo del nostro meglio per avere una sola squadra ai prossimi Giochi del 2008».

Nord e Sud Corea, divise da una delle ultime frontiere della Guerra fredda ancora esistenti, hanno comunque deciso di approfittare già delle Olimpiadi di Atene per tentare un riavvicinamento. Le due delegazioni hanno deciso di partecipare fianco a fianco dietro una bandiera neutrale nella cerimonia inaugurale di Atene, e le due squadre di ping-pong hanno concoprdato allenamenti comuni. I due paesi, che si sono combattuti in un conflitto durato dal 1950 al 1953, sono ancora formalmente in guerra dal momento che non hanno mai firmato un trattato i pace.

Cassina reinventa la ginnastica

ATENE Un doppio salto mortale teso con avvitamento, meglio noto come 'movimento Cassina'. C'è anche un pezzo d'Italia nelle prime volte olimpiche; quella dell'esercizio alla sbarra che prende il nome dal ginnasta azzurro. Cassina appunto. Un movimento ad alto rischio che è valso all'atleta di Seregno l'argento ai mondiali di Anheim dello scorso anno e che adesso sbarca per la prima volta sulla scena olimpica. Se ben eseguito l'esercizio è da medaglia, ma basta una frazione di secondo per sbagliare la presa e finire nelle retroguardie. Anche sulla pedana di Atene, il ginnasta lombardo potrà contare sul sostegno dei genitori che sono anche ad Atene per assistere alle gare. Tanta la curiosità di vedere che effetto fa quel salto teso con avvitamento a 360 gradi sull'asse longitudinale. L'origine del movimento parte dal lontano: Cassina già a cinque anni si allenava con una sbarra di legno confezionata su misura proprio dal papà, che si intende di falegnameria e ha un mobilificio a Meda. Da allora non ha più smesso di volteggiare. Il suo punto debole è l'emotività, che si trasforma in grinta in occasione di gare importanti.

Judo, la Macrì sovrappeso

ATENE Giuseppina Macrì, la judoka azzurra di 30 anni originaria di Crotone, che alle Olimpiadi è iscritta nella categoria dei 48 kg. non riesce a rientrare nei limiti di peso e ieri in mattinata ha trascorso un paio d'ore in sauna, rimanendo digiuna a pranzo. La Macrì è sopra di un chilo e 200 grammi e ha tempo fino a questa mattina alle 7, quando verranno pesate le atlete, per perdere il peso superfluo. Per lei si prospetta, dopo ogni allenamento, altre e lunghe sedute nel bagno a vapore o nel caldo secco.

Secondo Franco Cappelletti, direttore tecnico della federazione europea e consigliere di quella italiana, «per come stanno le cose adesso è difficile che la Macrì ce la faccia, comunque aspettiamo». Fiducia è invece stata espressa dallo staff tecnico azzurro. Certamente la situazione è davvero critica perché, se anche le saune funzionassero a dovere, è ovvio che l'atleta perderebbe parte della forza che nel judo è sempre essenziale.

Calcio: italiani fiduciosi

VOLOS Alla fine, ci pensa sempre lui. Alberto Gilardino ha segnato l'altro ieri il suo gol n.16 in azzurro per rimettere a posto una partita che si era messa male per l'Italia di Claudio Gentile. Ma la reazione del secondo tempo è piaciuta al tecnico italiano, così come la tenuta fisica dei suoi giocatori che «hanno giocato per 45' con il freno a mano tirato e poi hanno capito che avevano ancora birra». C'è ottimismo nel clan azzurro anche perchè Paraguay e, soprattutto Giappone (prossimo avversario dell'Italia domenica sera) non sembrano sul livello del Ghana. Ma gli azzurri, che ieri hanno passato al mare la loro mezza giornata di riposo, sanno di non poter permettersi un'altra partenza lenta come quella di giovedì sera, perchè non sempre riescono le rimonte dallo 0-2: «Nei primi 45' eravamo troppo lunghi - spiega Gilardino - poi nella ripresa De Rossi ha giocato più vicino a me e i due esterni hanno spinto di più. E siamo riusciti a pareggiare, dimostrando la nostra voglia di raggiungere qualcosa di unico in questa Olimpiade».

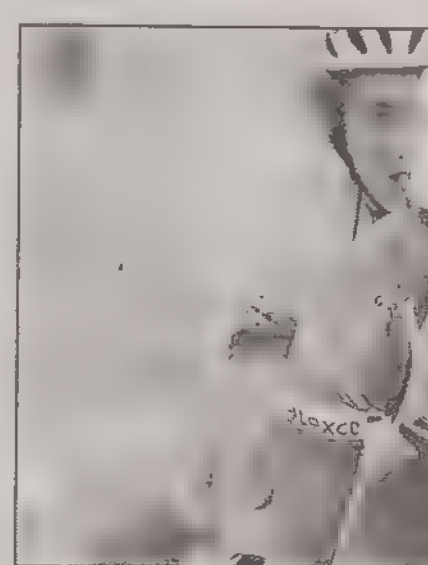
Già oggi le prime medaglie per il nuoto mentre si disputa la prova su strada del ciclismo con Bettini nella veste di favorito (assieme a Ullrich)

Phelps sogna di prendere tutto l'oro, azzurri ambiziosi

ATENE Sotto un sole a picco con 33 gradi la piscina rischia di trasformarsi da olimpica in termale: è il caldo nell'avversario numero 1 degli atleti. Alla vigilia dello start ufficiale dei Giochi è il nuoto il primo a temere le temperature roventi. Per il gran giorno delle sfide stellari della piscina, le previsioni parlano chiaro. Dalla mattina fino alle 21, quando sarà calato il sipario anche sulla finale dei 400 misti, la temperatura dèll'aria non scenderà mai sotto i 31 gradi.

Ma l'aria infuocata che avvolgerà il cielo azzurro intorno all'Acquatic centre per ora non distoglie le stelle della vasca dai riti della vigilia: la temperatura dell'acqua dovrà mantenersi costante a 26 gradi, le prestazioni del nuoto non risentono delle condizioni ambientali. Quello che conta è che l'acqua non diventi un brodo. In quel caso sarebbe necessario scaricare nell'acqua quintali di ghiaccio.

Così per Phelps, che inaugurerà la prima delle otto gare che ha in animo di disputare ad Atene, non c'è nessun accorgimento particolare, comunque, se non quelli dettati dal buon senso.

Il caldo comunque non potrà togliere la scena alle prime donne della piscina: alle 10 si comincia con i 400 misti. Cinque batterie che daranno la griglia degli otto finalisti a caccia del podio in serata. Oro praticamente blindato dall'americano che sogna di eguagliare Spitz e che scenderà in acqua nell'ultima batteria. Prova del fuoco subito anche per l'Italia, che schiera uno dei suoi pezzi pregiati: Alessio Boggiatto partirà con il miglior tempo di qualificazione. Sull'azzurro di Torino sono riposte alcune delle limitate speranze dell'Italia.

Paolo Bettini aspira all'oro nella corsa su strada.

I 400 stile garantiranno la passerella del suo grande rivale australiano: Ian Thorpe scenderà in acqua nell'ultima batteria a fianco del campione europeo, Emiliano Brembilla. Per l'Italia è anche il giorno di Massimiliano Rosolino, che lotterà per il posto in finale nella penultima batteria. Primo round anche per la rana, con le batterie della mattina e le semifinali di sera dei 100. Parte subito la sfida tra il neo primatista del mondo, l'americano Brendan Hansen e il giapponese Kosuke Kitajima per il quale i Giochi devono rappresentare l'occasione per tornare leader. Lontano dai riflettori l'ex numero 1, il russo Dmitry Komornikov, che resta però uno dei candidati al podio.

Ma oggi per l'Italia del ciclismo è subito un sogno d'oro, con Bettini e Pozzato nel gruppo dei favoriti, assieme agli spagnoli ed al campione uscente Jan Ullrich, che avrebbe dovuto essere sottoposto a controllo antidoping a sorpresa, ma i delegati dell'Uci non sono riusciti ad entrare nel villaggio atleti.

La partenza è fissata per le 12.45, e sarà una corsa da svolgere interamente su tracciato cittadino (13,2 km. da ripetere 17 volte), passando sotto al Partenone, davanti al tempio di Zeus ed all'arco di Adriano, poi nella storica piazza di Syntagma, oltre che tra le boutiques eleganti di Kolonaki. L'arrivo sarà su Odos Athina, in pieno centro, e lì spera di sfrecciare Paolo Bettini per regalare all'Italia la prima medaglia d'oro da quando ai Giochi corrono i professionisti.

Ora	Gara
9.30	**CANOTTAGGIO** Stefanini (eliminatorie singolo) Bascelli-Sancassani (el. 2 di coppia d.) Galtarossa-Sartori (el. 2 di coppia u.) De Vita-Lari (el. 2 senza) Agamennone, Dentale, Leonardo, Porzio (el. 4 senza)
9.00	**TIRO A SEGNO** Sena, Turisini (qualificazioni e finali 10 mt. carabina d.); Bruno, Fait (qual. e finali 10 mt. pistola aria)
13.00	**VELA** Zandona', Trani (1/a regata 470); Saccheggiani, Cutolo (1/a reg. 470 d.); Marchesini (1/a reg. Finn) Conti, Baroni, Marenzi (1/a reg. Yngling)
12.45	**CICLISMO** Bettini, Moreni, Nardello, Paolini, Pozzato (prova su strada)
12.30	**GINNASTICA** Angioletti, Busnari, Cassina, Chechi, Moranzi, Pozzo (qualificazioni artistica)
10.00 19.40	**SCHERMA** Montano, Pastore, Tarantino (sciabola individuale)
12.00	**SOFTBALL** Usa-Italia (el.)
10.00 20.48	**NUOTO** Boggiatto, Marin (batteria e fin. 400 m); Migliori, Segat (bat. e fin. 100 farfalla d.); Brembilla, Rosolino (bat. e fin. 400 sl); Filippi (bat. e fin. 400 misto d.); Chiuso, Vianini, Parise, Pellegrini (bat. e fin. 4x100 sl d.)
11.00 13.45	**TENNISTAVOLO** Stefanova, Tan Monfardini (1/o turno doppio d.); Yang (1/o t. singolo); Negrisoli, Stefanova, Tan Monfardini (1/o t. singolo d.)
19.30	**PALLAVOLO DONNE** Corea-Italia (t. el.)
10.00 19.00	**JUDO** Macri' (el e fin)

ANSA-CENTIMETRI

IL PERSONAGGIO

Valentina Turisini in poligiono. (Foto d'archivio)

La triestina Valentina Turisini costretta a saltare la cerimonia per essere fresca in poligono

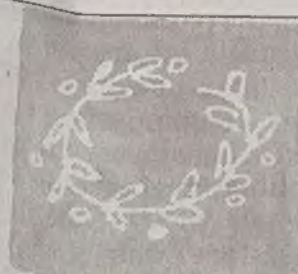
La bella della carabina non sfila: oggi spara

TRIESTE La nazionale italiana di tiro a segno è stata una delle prime delegazioni a raggiungere il villaggio olimpico di Atene 2004, già il 6 agosto. Agli ordini del Commissario tecnico Gino Brocchieri, oltre a Francesco Bruno, Virgilio Fait, Marco De Nicolo e Sabrina Sena, anche la triestina Valentina Turisini. La bionda e avvenente tiratrice, cresciuta al poligono di Opicina e poi perfezionatasi nella carabina ad aria compressa con il Gruppo Sportivo Forestale, è al suo debutto ai giochi olimpici. Valentina approda nel massimo teatro agonistico portando in dote una trentina di titoli italiani e alcuni piazzamenti in chiave internazionale, tra cui un 9.o posto agli europei del 2004 ed un 10.o alla Coppa del Mondo dello stesso anno. È una delle tante atlete che l'Italia, e la stessa Trieste sportiva, scoprono solo in occasione dei giochi olimpici. Anno denso di impegni, fondamentale per la sua carriera sportiva, senza contare che lunedì Valentina compirà 35 anni.

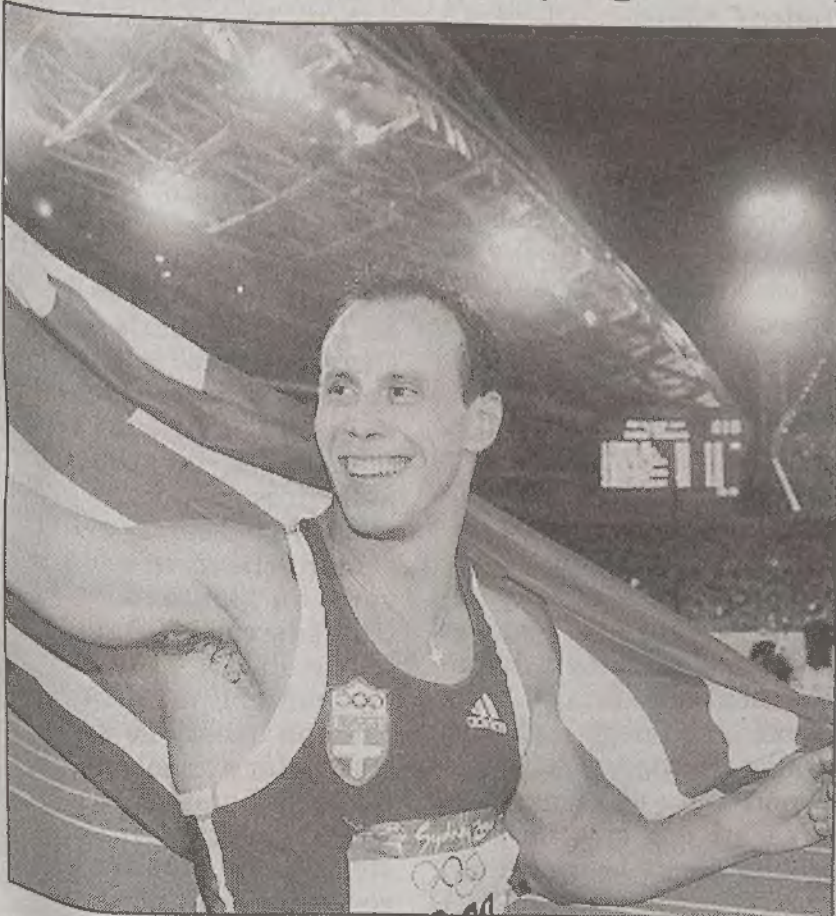
Ma già oggi è il giorno delle qualificazioni feminili nella carabina ad aria compressa. Valentina, come l'intera compagine azzurra di tiro a segno, ha disertato ieri sera la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici. Una vigilia, la sua, fatta infatti di allenamento, con razione di tre ore al tiro, e poi a letto presto in previsione di una autentica levataccia: «Abbiamo previsto la sveglia attorno alle cinque – ha spiegato Valentina Turisini alla vigilia del debutto ad Atene. Saremo al poligono alle 9 e vogliamo arrivarci nella massima condizione di riflessi e concentrazione. Il poligono dista dal villaggio olimpico circa tre quarti d'ora – ha aggiunto l'azzurra – e ci si arriva abbastanza agevolmente, senza affanni. In questi giorni di attesa e allenamenti tutto è filato via liscio – ha sottolineato la triestina – fa abbastanza caldo ma pienamente sopportabile grazie alla brezza».

Sono più di ventimila gli atleti ospitati nel villaggio di Atene 2004. Emozione, sacrificio e attesa lasciano spesso spazio a momenti di socializzazione. «È uno degli aspetti della Olipiade – racconta Valentina Turisini – si sta assieme, non solo tra gli azzurri. In questi giorni ho avuto modo di legare molto, nei rari momenti di pausa, a pranzo o a cena,con atleti del basket o ragazze del softball. Si può trovare di tutto, ma senza eccessi o disordini. Anche la sicurezza mi è sembrata adeguata. Non mi è parso di notare misure particolari o eccezionali ma nel complesso, anche sotto questo profilo, le cose stanno funzionando nella maniera giusta».

Da oggi si fa sul serio. La tiratrice triestina tenta l'approdo tra le otto finaliste affrontando le eliminatorie sulla distanza dei 40 copli. Un eventuale insuccesso non lo scalfirebbe. La conquista di Atene è già stata una medaglia. Tutto il resto arricchirebbe il suo palmares e l'imminente festa di compleanno.

Francesco Cardella

La vicenda del velocista greco, oro a Sydney nei 200 metri, e della collega Thanou sta assumendo tutti i crismi dello scandalo nazionale

Kenteris all'ospedale: evitato l'antidoping

La fuga dal prelievo, l'incidente di moto nella notte e il ricovero. Il Cio ellenico pensa di ritirarli

Il velocista greco Costas Kenteris in una foto d'archivio.

ATENE Prima la fuga. Poi un incidente a dir poco sospetto. Poi un ricovero che si allunga, solo per procrastinare una sentenza della giustizia sportiva. Ma per Costas Kenteris e Caterina Thanou, passati in poche ore da atleti-simbolo a stelle cadenti, il ritiro dall' Olimpiade sembra davvero molto vicino.

La parola finale verrà detta lunedì dal Cio, la cui commissione giustizia ascolterà i due atleti, che avevano saltato un test antidoping, ma la condanna - due anni di squalifica è il massimo - potrebbe essere battuta sul tempo dal comitato olimpico greco, che si riunisce oggi e potrebbe decidere il loro ritiro dalla competizione. Motivo ufficiale sarebbero le precarie condizioni di salute, a causa dell'incidente motociclistico della notte scorsa. Per quelle lesioni - lievi in apparenza - l'ospedale ha certificato che i due non avrebbero potuto obbedire alla convocazione del Cio per ieri mattina, dovendo restare in osservazione per almeno 48 ore.

La saga - con forti toni di farsa - era iniziata alle 19.30 di giovedì quando i due, da poco giunti al villaggio olimpico, avevano mancato un appuntamento con il test antidoping. La notizia aveva rapidamente scatenato le migliaia di giornalisti presenti ad Atene. Voci di conferenze stampa notturne del Cio, poi dei due atleti, nessuna delle quali poi avvenuta. Quindi l'annuncio della convocazione di Kenteris e Thanou davanti alla commissione disciplina del Cio mentre l'allenatore Tzakos gridava all' equivoco, non convincendo nessuno: «Hanno fatto tardi al test, ma sono pronti a dare un campione subito».

Poco dopo l'una di notte, la notizia dell'incidente di moto: Costas e Caterina erano scivolati sull'asfalto a Glyfada mentre rientravano al villaggio olimpico, riportando lesioni non preoccupanti ma che ne rendevano necessario il ricovero all'ospedale Kat.

I medici, ieri mattina, certificavano che le condizioni dei due non permettevano l'uscita dall'ospedale, e quindi l'incontro con il Cio saltava. Ma ad incontrare la commissione è andato solo Papadoiannakis, capo della missione olimpica greca, che ha chiesto e ottenuto un rinvio dell'incontro a lunedì.

Per Kenteris, questa spiacevole vicenda, come l'ha chiamata il governo greco, significa la cancellazione dell'onore più grande, quello di essere l'ultimo tedoforo nelle Olimpiadi greche. Per entrambi, come che ne escano dalla giustizia olimpica - innocenti o colpevoli - è la fine di quella che doveva essere una splendida avventura ma che in una notte si è trasformata in una soap opera un po' squallida, di sicuro lontanissima dagli ideali olimpici rappresentati allo stadio.

ANTONAZ: UNA SECURITY ASFISSIANTE

TRIESTE La canoa per una volta l'ha lasciata a casa. Niente pagaiate tra le isolette greche, questa volta la presenza estiva in terra ellenica dell'assessore regionale allo Sport, Roberto Antonaz, ha un motivo ufficiale e istituzionale. Antonaz è stato invitato dai vertici del Coni e dal sottosegretario Pescante, in qualità di coordinatore nazionale degli assessori allo Sport di tutte le Regioni, a presenziare all'apertura dei giochi olimpici, aspettando l'appuntamento personale del 29 agosto quando si cimenterà sulla sua canoa: in ballo c'è la discesa del Cormor, un'impresa che vedrà l'assessore rimboccarsi le maniche e pagaiare fino a San Giorgio di Nogaro. Remate in libertà, lasciando per una volta da parte la politica e il partito. «Una gara alla mia portata, mica sono le Olimpiadi...», dice l'interessato dalla dimora greca.

Il sempre «nero» Antonaz, nel senso del fedele colore dell' abbronzatura che è l'antitesi della sua ideologia, ieri pomeriggio era alla ricerca disperata di un pass per entrare nel villaggio olimpico. «Voglio salutare e fare gli auguri agli atleti regionali, ma qui è tutto blindato e di questo benedetto pass non c'è proprio traccia. La sicurezza, se posso permettermi, per i miei gusti è davvero esagerata. All'entrata del mio albergo c'è perfino un metal detector, questo servizio d'ordine è proprio asfissiante». Non si sente totalmente libero l'assessore rifondazionista che domani mattina, dopo la festa con la fiaccola e il primo giorno di prove, rientrerà in Friuli Venezia Giulia. Una regione che alle Olimpiadi di Atene ha mandato 16 atleti più altri 2 che si cimenteranno nelle ParaOlimpiadi. «Non sono mica pochi. La media parla di un atleta ogni 150 mila abitanti, mentre nella nostra regione il rapporto scende a uno ogni 70 mila: la percentuale è pesante», gongola Antonaz. L'assessore elogia l'organizzazione greca («Atene è stata rimessa e lucido») e la logistica («gli otto stadi sono bellissimi, alla realizzazione di quello principale hanno contribuito anche le aziende del Friuli Venezia Giulia»).

p.c.

VELA Oggi le prime prove per il monfalconese e il romano nella classe 470

La coppia Zandonà-Trani issa la randa

E domani esordisce in classe Mistral la Sensini, oro a Sydney

Si comincia. Oggi alle 13, dopo quattro anni di intensa preparazione, la vela italia scende in acqua ai Giochi olimpici. Le prime regate in programma sono quelle della classe 470 maschile e femminile, e del triplo a chiglia fissa Yngling, con equipaggio solo femminile, classe all'esordio alle olimpiadi. Per l'Italia -che assieme a sole sette altre nazioni è riuscita a qualificare atleti in tutte le classi olimpiche - si tratta di un avvio tanto atteso: dopo le due medaglie ottenute a Sydney, con l'oro di Alessandra Sensini in classe Mistral e l'argento di Luca Devoti in classe Finn - obiettivo è fare meglio.

Proprio dalla classe 470 maschile, in acqua oggi alle 13 per la prima regata, si attende un risultato positivo: il monfalconese Andrea Trani, in coppia con il romano Gabrio Zandonà, ha vinto nel 2003 i campionati mondiali 470 (era riuscito a un equipaggio italiano solo una volta, ed era stato merito dei due fratelli Chieffi) e da allora a oggi ha seguito un intenso programma di allenamento, con risultati sempre ottimi. Andrea Trani, partito da Monfalcone una settimana fa, è ansioso di iniziare a regatare, emozionato quel che basta, concentratissimo: assieme al suo timoniere ha preparato questa regata per quattro anni, sapendo che si tratta di un evento diverso da tutte le regate a cui ha partecipato prima; gli equipaggi in mare sono pochi, e tutti a un livello altissimo.

Trani e Zandonà

Al via oggi anche le regate in classe Yngling, il triplo a chiglia fissa che vede in mare per l'Italia una delle più giovani veliste partecipanti alle Olimpiadi. Si tratta della gardesana Giulia Conti, 18 anni, vero e proprio talento italiano, che assieme ad Alessandra Marenzi e Angela Baroni ha guadagnato il posto italiano alle olimpiadi a discapito della triestina Chiara Calligaris, che per tre anni ha fatto da sparring partner al team oggi ad Atene. Le regate iniziano alle 13; ogni classe dovrà disputare in totale undici prove, eccetto i 49er, che regateranno per sedici volte.

Dopo il battesimo con 470 e Yngling, domani sarà la volta anche di Finn, dove a raccogliere l'eredità dell'argento di Luca Devoti è stato chiamato Michele Marchesini, mentre si attende con particolare interesse l'esordio di Alessandra Sensini in classe Mistral femminile: dopo l'oro di Sydney e la vittoria, in questi quattro anni di quasi tutti i titoli in palio, ora l'alteta grossetana si trova di nuovo alla sfida a cinque cerchi, ed è la più accreditata atleta italiana a salire su un podio. Da quando la vela è entrata tra le specialità olimpiche (Parigi, 1906) l'Italia ha vinto 11 medaglie (tre ori, due argenti e sei bronzi); in testa al medagliere figurano gli Stati Uniti, con 55 medaglie (delle quali 17 d'oro) seguita dalla Gran Bretagna con 40 (ma sempre 17 ori), dalla Norvegia (30 medaglie) e dalla Francia, con 27.

Tornando a oggi, attesa, infine, per sciogliere i dubbi relativi alle condizioni meteorologiche: il tecnico della Fiv ha definito il campo di regata complesso, con tre possibili venti protagonisti delle regate, il Meltemi, tipico della zona, la brezza termica del pomeriggio, o il vento di mare legato a condizioni perturbate. Le regate di prova, disputate negli ultimi giorni, hanno evidenziato vento medio, attorno ai 12 nodi, quello atteso e previsto come tipico di questo campo di regata.

Francesca Capodanno

Calendario olimpico vela

Classi	470 M E e F	Finn	Yngling	Mistral M e F	Laser	Europa	49er	Star	Tornado
At. Maschi	Zandonà Trani	Marchesini		Giordano	Negri		Sibello	Bruni Antar Vigna	Marcolini Bianchi
At. Femmine	Saccheggiani Cutolo		Conti Marenzi Baroni	Sensini		Nevirov	Sibello		
14/08/04	Regata	Regata	Regata	-	-	-	-	-	
15/08/04	Regata	Regata	Regata	Regata	Regata	Regata	-	-	
16/08/04	Regata	Regata	Regata	(riposo o recupero)	Regata	Regata	Regata	-	
17/08/04	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	Regata	Regata	Regata	(riposo o recupero)	-	
18/08/04	Regata	Regata	Regata	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	Regata	-	-
19/08/04	Regata	Regata	Regata	Regata	Regata	Regata	(riposo o recupero)	-	
20/08/04	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	Regata	Regata	Regata	-	-
21/08/04	Regata e Premiazione	Regata e Premiazione	Regata e premiazione	Regata	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	(riposo o recupero)	Regata	Regata
22/08/04		-	-	(riposo o recupero)	Regata e Premiazione	Regata e Premiazione	Regata	Regata	Regata
23/08/04		-	-	Regata	-	-	(riposo o recupero)	Regata	Regata
24/08/04		-	-	(riposo o recupero)	-	-	Regata	(riposo o recupero)	Regata
25/08/04				Regata e Premiazione	-	-	(riposo o recupero)	Regata	Regata
26/08/04				-	-	-	Regata e premiazione	Regata	-
27/08/04			-	-	-	-	-	(riposo o recupero)	Regata e premiazione
28/08/04				-	-	-	-	Regata e premiazione	

IL CASO Il Tribunale partenopeo sospende il calendario e blocca quattro partite di Coppa Italia. L'udienza decisiva il 25 agosto

Non c'è il Napoli e il giudice stoppa la «B»

Trasmessi gli atti alla Procura, la Federcalcio rischia. Galliani: «Ma Bari e Messina vanno in campo»

I COMMENTI

Critici gli altri club: «Un provvedimento campanilistico»

RIMINI «La decisione del tribunale di Napoli mi pare dettata dal campanilismo. Se qualsiasi giudice potesse bloccare i campionati allora il calcio sarebbe veramente finito».

Non usa giri di parole l' avvocato Giovanni Boldrini, responsabile legale del Rimini Calcio, per commentare il provvedimento del giudice Renato Luigi Lipani che oggi ha sospeso il calendario della serie B e delle prime quattro partite di Coppa Italia, fra cui Pescara-Rimini, fissata dalla Lega per il 18 agosto.

«Noi mercoledì saremo a Pescara per giocare la partita altrimenti la perderemmo a tavolino. Certo ora dobbiamo aspettare e vedere se Bari e Messina giocheranno(altra partita interessata dal provvedimento, ndr), ma non credo che la Coppa Italia si fermerà».

«Ciò che sta accadendo ha dell'incredibile. È la prima volta che un cittadino italiano viola un'ordinanza di un tribunale della Repubblica, come è avvenuto nel caso del presidente Carraro che ha confuso l'autonomia dell'ordinamento sportivo con la possibile violazione delle leggi dello stato. Quelle leggi l'unica autorizzata ad interpretarle è la magistratura ordinaria». Lo afferma l'europarlamentare di Ap-Udeur, Paolo Cirino Pomicino intervenendo sullo stop ai calendari del campionato di serie B per la mancata presenza della squadra del Napoli.

La Figc: «Decisione contradditoria e pericolosa»

ROMA *«Se questo è il provvedimento, mi sembra chiaramente sbagliato, contradditorio e pericoloso».*

Così l'avvocato Mario Gallavotti, legale della Federcalcio, ha commentato il provvedimento con il quale il Tribunale di Napoli ha bloccato la serie B e quattro partite di Coppa Italia.

«Noi non abbiamo ancora ricevuto nulla - ha sottolineato Gallavotti - quindi aspettiamo di leggere il provvedimento e poi ci ragioneremo sopra. Evidentemente c'è una frenesia nella quale il caldo fa la sua parte».

«Mi sembra strano - ha spiegato il legale - che il Tribunale abbia bloccato anche la Coppa Italia perchè il calendario era già noto da oltre una settimana. E Pescara e Bari vi erano inserite in quanto squadre di serie C. Evidentemente non è stato ben compreso il meccanismo della Coppa Italia». E poi, «la partita Bari-Messina per esempio era già in calendario da 10 giorni».

Per il legale della Figc, la decisione del Tribunale di Napoli, «sempre che sia questa, perchè io ancora non l'ho vista», può essere anche «pericolosa. Perchè si rischia di fare un danno patrimoniale a Bari e Messina di certe proporzioni».

Una decisione pure «contradditoria». «Perchè - ha ricordato l'avvocato Gallavotti - lo stesso provvedimento del 10 agosto diceva che il giudice non può interferire con l'avvio dei campionati».

Gaucci lascia Perugia e attacca Carraro: «Serve un commissario»

PERUGIA Luciano Gaucci si è dimesso da presidente del Perugia. Lo ha reso noto la società con un comunicato.

Dopo più di 12 anni «lascio questo incarico e la società - scrive Gaucci - che affido ai miei figli Alessandro e Riccardo, che sapranno con altrettanta abilità e capacità condurre alla conquista di nuovi obiettivi».

Gaucci aveva da tempo annunciato questa decisione per dedicarsi al Napoli. L'effervescente presidente non sarebbe affatto contrario a un cambiamento al vertice della Figc, con un nuovo presidente al posto di Franco Carraro: «Qualche giornalista mi sta chiedendo un giudizio su un eventuale commissariamento della Federcalcio. Ben venga il commissariamento allora: vogliamo una persona nuova, un presidente disponibile a lavorare solo sui problemi del calcio».

Confortato dagli ultimi provvedimenti del Tribunale di Napoli, Gaucci sottolinea che «non ci sarebbe nulla di strano se ci fosse un'alternanza al vertice della federazione. Dappertutto, se le cose vanno male a pagare sono i dirigenti. Possiamo dimenticare Passaportopoli, le false fideiussioni, la Corea, gli Europei? In questi anni ne sono successe di tutti i colori. Tutti hanno avuto vantaggi su vicende varie, ma proprio ora che è in ballo il Napoli, si vuole il rispetto delle regole».

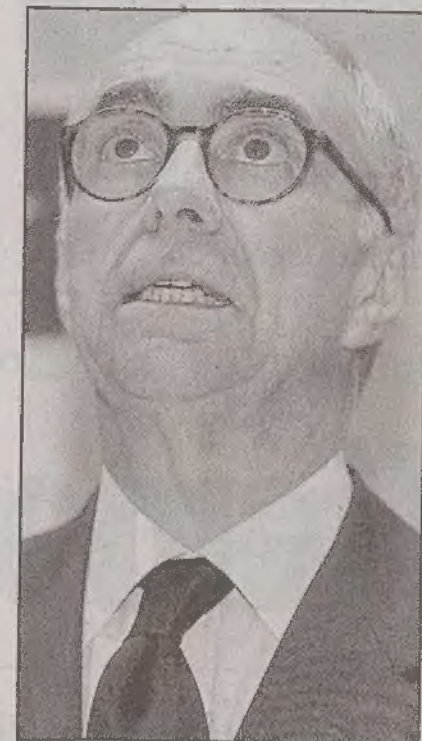
NAPOLI Giovedì la Figc che, nonostante un decreto del Tribunale, ha formato i calendari di serie B cancellando il Napoli. Ieri il Tribunale che ha risposto, accogliendo un ricorso d'urgenza della curatela fallimentare presentato in mattinata, ha bloccato la B e quattro partite di Coppa Italia fissando l'udienza per il 25 agosto: è ormai una guerra senza esclusione di colpi quella ingaggiata tra giustizia ordinaria e organi sportivi sul caso Napoli.

All'origine dello scontro c'è sempre la titolarità del titolo sportivo che il Tribunale, come stabilito con un decreto del 10 agosto, ritiene di attribuzione della società fallita e dei suoi aventi causa (cioè Luciano Gaucci che ha stipulato un contratto per rilevare l'ex Società sportiva Calcio Napoli) e la Federcalcio che invece, sulla base della legge 91, rivendica la propria autonomia. Un'autonomia che ha esercitato andando avanti nella definizione dei calendari pur in presenza di una diffida della curatela fallimentare e delle conseguenze previste dal codice penale - articolo 388 - per la mancata esecuzione di un ordine del Tribunale.

La decisione firmata dal giudice Lipani sospende da subito le partite di Coppa Italia delle squadre che avrebbero beneficiato dell' esclusione del Napoli. Quindi, ha disposto, niente Bari-Messina di oggi, niente Pescara-Rimini di mercoledì 18 agosto, e poi stop a Crotone-Bari e Ternana-Pescara del 22 agosto. La decisione del giudice non indica esplicitamente l'utilizzo della forza pubblica per l'esecuzione ma è evidente che chi gioca, secondo i giudici, viola un ordine del Tribunale.

Napoli chiede in tutti i modi di restare in serie B.

Del resto l'atto è stato trasmesso anche al pubblico ministero per l'adozione di eventuali provvedimenti.

Ma i colpi di scena sembrano non finire mai. Per il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, «Bari-Messina si giocherà regolarmente, mentre ci riserviamo ogni decisione in relazione alle partite Acireale-Crotone e Pescara-Rimini, in programma il 18 agosto». Secondo Galliani, infatti, il giudice avrebbe commesso un errore. Bari e Pescara sono sì ripescate, ma per la serie B, mentre la Coppa Italia l'avrebbero giocata lo stesso, anche se ci fosse stato il Napoli. Le ripescate per la Coppa Italia sono invece Acireale e Rimini.

Franco Carraro

Da Messina, comunque, si sono messi in viaggio per Bari attendendo lumi proprio dalla Lega. A Bari, invece, precisano che non è stato ancora notificato alcun atto e quindi i pugliesi andranno in campo domani contro i siciliani. L'atto, si sottolinea negli ambienti giudiziari interessati, è stato notificato ai soggetti interessati ma ci sono stati problemi con la comunicazione via fax in Figc. Per questo motivo è stato disposto l'invio di un messo a Roma per la consegna manuale in via Allegri.

Resta il muro contro muro. Per il giudice Lipani la Figc ha «eluso» il decreto del Tribunale del 10 agosto scorso sulla partenità del titolo sportivo. Secondo il professor Francesco Fimmanò, componente della curatela fallimentare, la Figc si starebbe distinguendo per «doppiopesismo giuridico». La stessa curatela sottolinea negli atti fin qui prodotti che si rischia di far saltare una possibile iniezione di 46 milioni di euro nelle casse della società fallita (è l'introito garantito da Gaucci) con la possibilità di soddisfare i creditori.

Dalla Federcalcio arriva la risposta secca del suo legale, Mario Gallavotti. «Se questo - spiega - è il provvedimento mi sembra chiaramente sbagliato, pericoloso e contraddittorio.

Evidentemente c'è una frenesia nella quale il caldo fa la sua parte». Così succedera ora? Oltre allo scontro in atto c'è possibilità di una soluzione? La situazione è ingarbugliata, nelle prossime ore però potrebbero esserci sviluppi sempre che si riesca a trovare un punto d'incontro tra Federcalcio e Tribunale di Napoli.

«Quel che mi dispiace è che una questione sportiva che poteva risolversi con un po' di buon senso sia diventata una guerra». Questo il commento del sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, al provvedimento del tribunale di Napoli.

Finito il periodo delle amichevoli, la Triestina stasera regolarmente a Modena

Alabarda a caccia di punti veri

Tesser opta per un centrocampo operaio che regga l'urto

TRIESTE Forse qualcuno tra gli alabardati ci aveva sperato. Quando ieri all'ora di pranzo si era sparsa la notizia che il Tribunale di Napoli aveva bloccato il campionato di B e la Coppa Italia, alcuni giocatori possono aver pensato che non sarebbe stata una cattiva idea restare a casa per Ferragosto, evitando così una pesante trasferta in mezzo a un lunghissimo serpentone di auto. E invece la seconda notizia, quella della Coppa Italia, era vera solo in parte e comunque non toccava Modena-Triestina. Tutti quindi sul pullman, destinazione la calda città padana (raggiunta in serata) per la prima partita che conta della stagione. E che partita! Il calendario ha voluto che l'Alabarda debuttasse contro una retrocessa dalla A, una squadra che almeno sulla carta appare di cilidranta superiore agli alabardati. «Ci aspetta subito un impegno severo» - concorda Attilio Tesser - contro una di quelle formazioni che indico tra le candidate alla serie A».

Marco Rigoni

Per non correre il rischio di subire una batosta che ad agosto sarebbe deleteria per un gruppo che sta nascendo, il tecnico alabardato ha quasi sospeso gli esperimenti limitandoli al solo centrocampo. Al «Braglia» stasera (ore 20.30) Tesser vuole presentare una Triestina decorosa, molto vicina a quella che dovrebbe giocare in campionato (quando potrà cominciare). Assenti Tulli e Piva e con Minieri non ancora al meglio, l'allenatore non ha molte alternative per la difesa che si poggerà sul quartetto Gimmelli (a destra), il duo Pecorari-Bega (al centro) e Bianchi a sinistra. Il centrocampo, quello sì, sembra un po' sperimentale ma probabilmente per reggere l'urto dei «canarini» di Pioli, Tesser ha preferito una mediana molto operaia e robusta formata da incontristi come Parola (davanti alla difesa), Soligo a destra e Princivalli dall'altra parte che è l'unico dei tre che ha una certa predisposizione a spingere. Nel gioco dei tre cantoni è rimasto fuori Lai, un ragazzo che per spessore tecnico dovrebbe sempre trovare posto. Il fatto è che il suo ruolo naturale è quello di interno dove c'è già un Parola che garantisce una maggiore copertura alla difesa. Ma sono solo esperimenti. Tesser in ogni caso sa il fatto suo ed è quello che conosce meglio di tutti Lai per averlo allevato nelle giovanili del Venezia. Dalla trequarti in sù è la vecchia Triestina con Rigoni dietro le punte Godeas e a Moscardelli. Scalpita però Baù, visto in grande spolvero. Per la panchina ci sono Pinzan, Minieri, Pianu, Lai, Nardi e Munari. Il Modena fa paura anche se è privo di molti pezzi importanti come Milanetto (sul mercato), Amoruso, Music, Mauri, Kamara (ormai verso l'Atletico). Ma Pioli ha ormai puntato su una squadra rinnovata, più adatta alla B. In campo Renard, Pivotto, Ungari, Mayer (ecco due superstiti), Manu, Campedelli, Tisci, Di Venanzio, Vignaroli e Fabbrini. Più che al risultato (mai comunque da disprezzare) a Tesser interessa la risposta della squadra. C'è tempo fino all'11 settembre per eventuali correzioni. Giudici permettendo.

Maurizio Cattaruzza

IL PROGRAMMA DELLA COPPA ITALIA

1° GIRONE
Lumezzane-Torino (20.30)
Empoli-Genoa (20.30)
2° GIRONE
Vicenza-Atalanta (20.30)
Albinoleffe-Pro Patria (Bergamo, 18)
3° GIRONE
Venezia-Treviso (Mestre, 18)
Modena-Triestina (20.30)
4° GIRONE
Cesena-Livorno (20.45)
Ascoli-Arezzo (20.45)
5° GIRONE
Como-Verona (il 18/8, 17)
Piacenza-Fiorentina (20.30)
6° GIRONE
Perugia-Ternana (21)
7° GIRONE
Catania-Catanzaro (20.30)
Avellino-Salernitana (Campobasso, 18)
8° GIRONE
Acireale-Crotone (il 18/8, 17)

Urla e bicchieri rotti tra la furiosa Dell'Olio e lo svedese Eriksson

LONDRA Grida, insulti, minacce, bicchieri scagliati rabbiosamente contro le pareti, tristezza, delusione e frustrazione: il primo incontro tra Sven Goran Eriksson e Nancy Dell'Olio dopo la loro rumorosa separazione si è svolto all'insegna delle emozioni forti, un burrascoso appuntamento avvenuto a Londra durante il quale il tecnico svedese ha confessato il suo tradimento.

Non è si è smentita l'avvocato italiano, nota per il suo temperamento focoso e il carattere passionale: di fronte all'ammissione dell' ex compagno è esplosa in una reazione di rabbia e delusione, incredula che Eriksson l'abbia potuta tradire con una «puttana così brutta» (l'ex segretaria della Fa, Faria Alam, ndr). A nulla sono valse le giustificazioni dello svedese - assicura oggi il tabloid Sun - per quietare la Dell'Olio, che nel momento di massima furia avrebbe scagliato un bicchiere di vetro contro una parete dell'appartamento di Regent's Park. Questo almeno è quanto ha riferito un anonima fonte al tabloid britannico.

«Nancy ha urlato che si sentiva umiliata perchè Sven aveva invitato Faria nella loro villa in Svezia. Ad un certo punto gli ha gridato: 'Come hai potuto dormire con quella puttana?'. Nancy era un misto di rabbia, delusione e frustrazione quando ha rotto un bicchiere contro la parete. Era stato Sven a chiederle di tornare a Londra per risolvere la situazione.

LE REAZIONI

Werner Seeber

Ma secondo il direttore generale dell'Unione alla fine la Tim Cup partirà senza alcuna defezione

Seeber: «Ora può accadere di tutto»

TRIESTE «Credo proprio che non cambierà nulla e per la Coppa Italia (Tim Cup) partiranno tutte regolarmente». Werner Seeber, glaciale ragionatore come ogni buon altoatesino, è convinto che la sospensione da parte del trbunale di Napèoli delle partite Beri-Messina e Pescara-Rimini non spostera di una virgola il regolare svolgimento della Coppa Italia. La Triestina, partita tranquillamente ieri per Modena, dopo l'allenamento mattutino, in tutto questo «bailamme» non centra assolutamente nulla e stasera scenderà regolarmente in campo al «Braglia» contro i «canarini» emiliani. Tanto ormai la Coppa è diventata per tutti esclusivamente un test attendibile in vista del campionato prossimo venturo.

Una semplice prova generale prova generale prima dei tre punti che contano. Il punto (appunto) è che di fatto il giudice Renato Luigi Lipani ha sospeso i calendari (usciti appena mercoledì scorso) del campionato di serie B, in attesa della risoluzione definitiva del caso Napoli, mettendo così in dubbio sia la data d'inizio (già slittata di due settimane rispetto all'iniziale 28 agosto) che la composizione della cadetteria. Il rischio, insomma è dio vedere ripetersi il tormentone della scorsa estate concluso con un salomonico ampiamento della cadetteria a 24 squadre e un lunghissimo torneo infarcito di turni settimanali.

Un pasticiaccio brutto che potrebbe riproporsi anche in questa stagione.

«Capirci qualcosa in questo momento diventa sempre più di tanto non c'è da preoccuparsi, intanto partiranno anche Bari e Pescara poi vedremo quello che succederà. Per il campionato, invece, abbiamo già visto che quando ci sono di mezzo i tribunali c'è il rischio che possa succedere veramente di tutto. Eppoi anche stavolta c'è di mezzo Gaucci, e già l'anno scorso avevamo avuto l'esperienza del suo Catania poi riamesso in B all'ultimo minuto. Per il momento non possiamo che stare alla finestra in attesa che la situazione diventi più chiara per tutti. Certo è che nel mondo dfel calcio non si possono più dormire sonni tranquilli».

Alessandro Ravalico

MERCATO

Il Liverpool lo ha dovuto lasciare andare

Il Real Madrid si accaparra anche la stella inglese Owen per venti milioni di euro

LONDRA «Quando un grande club bussa alla porta c'è poco da fare», con queste parole di fatalistica rassegnazione il tecnico del Liverpool Rafael Benitez ha annunciato la cessione al Real Madrid di Michael Owen, uomo simbolo non solo dei Reds ma del calcio inglese.

Un duro colpo per i tifosi di Anfield che vedono così partire il loro amatissimo golden boy, da 13 stagioni al Liverpool. Nato a Liverpool nel divembre 1979 Owen ha compiuto tutta la trafila nelle giovanili dei Reds, esordendo in prima squadra nel 1997 con un gol contro il Wimbledon.

Da lì in avanti il centravanti inglese ha collezionato 297 presenze realizzando 158 gol. A Comprensibile la delusione di Benitez che ha tentato fino all'ultimo di trattenere il giocatore, in scadenza di contratto nel giugno 2005.

Michael Owen

«Mi dispiace che Michael se ne vada - ha dichiarato Benitez -. Avrei voluto che restasse ma il problema era che aveva un solo anno di contratto. Il Real ha cominciato a discutere con il suo agente e alla fine si è creata una situazione impossibile da gestire. Ho parlato con Michael in molte occasioni e desidero rivolgergli i migliori auguri». Il trasferimento verrà ufficialmente definito solo dopo che Owen avrà superato le visite mediche di routine previste nei prossimi giorni a Madrid.

Secondo le prime indiscrezioni per la sua cessione il Liverpool dovrebbe ricevere circa 12 milioni di euro e il cartellino del centrocampista Antonio Nunez mentre il giocatore guadagnerà quattro milioni di euro l'anno per cinque stagioni.

Benitez ha assicurato che i soldi serviranno per sistemare la squadra: «Abbiamo tre ottimi attaccanti e troverò una soluzione in futuro».

Un anno dopo il clamoroso divorzio dal Manchester United di David Beckham, dunque, un'altra stella della Premiership lascia il campionato inglese per approdare nella stessa squadra di Becks: il Real Madrid sempre più galattico, dove Owen dovrà fronteggiare la concorrenza di Ronaldo, Raul e Morientes.

Per un inglese che parte, un francese annuncia di voler restare. Si tratta di Patrick Vieira - nei giorni scorsi molto vicino al Real Madrid - che ha ribadito il suo attaccamento all'Arsenal, squadra di cui è capitano.

Trecentoquindici milioni di euro in cinque anni: il Real Madrid ha speso qualcosa come oltre 600 miliardi delle vecchie lire dal 1999 per il mercato. Per Owen i madridisti hanno speso una cifra vicina ai 20 milioni, dopo aver trattato a lungo Vieira, che l'Arsenal valutava più di 30 milioni di euro. Al posto di Vieira il Real potrebbe prendere dal Milan l'argentino Coloccini per 5 milioni.

CALCIO DILETTANTI Varati i gironi dall'Eccellenza alla Terza categoria

Manzanese e Gallery ripescati

La Promozione popolata da ben cinque formazioni triestine

TRIESTE Prima i ripescaggi dei professionisti, poi a caduta quelli dei dilettanti. Il Comitato regionale della Figc ha stilato la composizione dei gironi dei campionati, dall'Eccellenza alla Terza categoria, assieme a quelli Juniores.

LE RIPESCATE L'ammissione in serie D della retrocessa Sanvitese - assieme alle regionali Itala San Marco Gradisca, Tamai, Sacilese e la neopromossa Pro Romans - ha consentito il ripescaggio in Eccellenza della Manzanese e in Promozione del Gallery Duino Aurisina. Una promozione a catena che mette così a tacere le polemiche di fine stagione: i seggiolai, infatti, erano rimasti fuori dopo lo spareggio perso contro il Monfalcone. Una partita resasi necessaria a causa dell' inserimento nell'Eccellenza del Pordenone (fallito in serie C2).

I CAMPIONATI Sorride anche il Gallery, beffato nella finale play-off e ripescato in Promozione nel girone B. Un raggruppamento che parla triestino (Muggia, San Giovanni, San Sergio, Costalunga, Gallery), mentre in Eccellenza sono rimaste San Luigi e Vesna e in Prima categoria, l'unica bandiera di Trieste, è rappresentata dal Ponziana. Un bel salto fino alla Seconda categoria dove la pattuglia alabardata ritorna addirittura a otto squadre (Breg, Domio, Kras, Chiarbola, Primorec, Opicina, Primorje, Esperia Anthares). Più per demerito che per merito.

DATE E ORARI I campionati, dall'Eccellenza alla Seconda categoria, inizieranno domenica 19 settembre alle 16, mentre la partenza dei sei gironi di Terza categoria (il raggruppamento F è in pratica tutto triestino, con l'inserimento della bisiaca Romana) è ancora da definire. Presumibilmente cominceranno a metà di ottobre, dopo una programmazione con i Comitati provinciali della Figc. La stessa cosa accadrà per gli Juniores provinciali, mentre i campionati regionali della categoria partiranno come di consueto il giorno prima delle prime squadre dilettanti (sabato 18 settembre).

Pietro Comelli

Mervich del San Sergio in azione.

ECCELLENZA
AZZANESE
SARONE
CENTRO SEDIA CALCIO
COMUNALE GONARS
PALMANOVA
POZZUOLO DEL FRIULI
RIVIGNANO
MANZANESE
SEVEGLIANO
PRIX TOLMEZZO
UNION 91
CAPRIVA
MONFALCONE
PRO GORIZIA
SAN LUIGI
VESNA

PROMOZIONE
GIRONE A
TRICESIMO
PAGNACCO
ANCONA
SAN DANIELE
PRO FAGAGNA
FLAIBANO
UNION PASIANO
CASARSA
BANNIA
CHIONS
PORCIA
TORRE
MANIAGO
PORDENONE
FONTANAFREDDA
VALVASONE A.S.M.

PROMOZIONE
GIRONE B
MUGGIA
S. GIOVANNI
S. SERGIO TS CALCIO
COSTALUNGA
GALLERY DUINO A.
JUVENTINA S. ANDREA
MARIANO
RONCHI CALCIO
FINCANTIERI
VALNATISONE
BUTTRIO
CIVIDALESE
SANGIORGINA
RUDA
SANTAMARIA
PRO CERVIGNANO M.

PRIMA CATEGORIA
GIRONE C
FOGLIANO REDIPUGLIA
S. CANZIAN D'IS.
ISONZO
CALCIO STARANZANO
TURRIACO CALCIO
SOVODNJE
MOSSA
GRADESE CALCIO
TORVISCOSA
AQUILEIA
TRIVIGNANO
VILLESSE
MEDEA
CORNO
MEDEUZZA
PONZIANA

SECONDA CATEGORIA
GIRONE D
BREG
DOMIO
NOGOMETNI K. KRAS
CHIARBOLA SEZ. CALCIO
PRIMOREC
OPICINA
PRIMORJE PROSECCO
ESPERIA ANTHARES
S. LORENZO ISONTINO
PIERIS
LUCINICO
MORARO
PIEDIMONTE
PRO FARRA
POGGIO
FOSSALON

TERZA CATEGORIA
GIRONE E
VILLA VICENTINA
TORRE T.C.
AIELLO
FOLGORE
STRASSOLDO
AZZURRA GO
AUDAX SANROCCHESE
CORMONS
VILLANOVA J.
MLADOST
BEGLIANO
SAGRADO

TERZA CATEGORIA
GIRONE F
SANT'ANDREA S. VITO
C.G.S.
AURISINA
MONTEBELLO D. BOSCO
MUGLIA F.
CAMPANELLE PRISCO
ROIANO GRETTA BARCOLA
UNION TS
ZAULE RABUIESE
ZARJA GAJA 1997
ROMANA

JUNIORES REGIONALE
CAPRIVA
MONFALCONE
PRO GORIZIA
RONCHI CALCIO
PRO CERVIGNANO M.
AQUILEIA
SANGIORGINA
S. SERGIO TS CALCIO
S. GIOVANNI
MUGGIA
COSTALUNGA
VESNA
GALLERY DUINO A.
S. LUIGI

JUNIORES PROVINCIALE
GIRONE D
RUDA
PIERIS
CALCIO STARANZANO
CORMONS
LAVARIAMORTEAN
COM. LESTIZZA
VARMO
MARANESE
BERTIOLO
SEDEGLIANO
LIGNANO
LATISANA RICREATORIO

JUNIORES PROVINCIALE
GIRONE E
PONZIANA
ESPERIA ANTHARES
CHIARBOLA
DOMIO
OPICINA
C.G.S.
MONTEBELLO D. BOSCO
ROIANO GRETTA BARCOLA
SANT'ANDREA SAN VITO
LUCINICO
SOVODNJE
SAN CANZIAN

VELA Ottima prova nel Baltico per la giovanissima triestina

La Wetzl si piazza sesta agli Europei di Optimist

TRIESTE Concluso ieri nel tardo pomeriggio, sull'isola svedese di Sandhammaren nel Mar Baltico il campionato europeo della classe Optimist. Trentanove nazioni comprese alcune di altri 4 continenti, ma fuori classifica. In gara 170 maschi e 100 femmine. Difficili condizioni climatiche. Dopo la prima giornata di vana attesa del vento, alla seconda 3 prove, alla terza una sola, alla quarta 4, alla quinta una e ieri, ultimo giorno, due prove con vento fortissimo. In maggioranza poco e debole vento, di eccezionale violenza soltanto ieri che superato punte di 20 nodi.

La squadra italiana era presente con tre femmine e cinque maschi. Nel complesso, per gli azzurri, le femmine si sono fatte notare molto di più, specie nella penultima giornata, con la conquista del primo traguardo della triestina Federica Wetzl (Barcola-Grignano) e della romana Elena Berta giunta seconda. Questa la classifica finale: donne: 1) Afrodite Kiranakou (Grecia); 2) Katerina Koutsougera (idem); 3) Erminia Barsi-Gerogakapoulou (idem); 4) Angleszka Skrzypulec (Polonia); 5) Lina Stok (Croazia); 6) Federica Wetzl (Italia) con queste posizioni di giornata: 1, 3, 5, 6, 7, 9, 11 e 12 che alla penultima giornata la trovavano terza assoluta. È stata sfortunata nelle battute finali. Seconda delle italiane Elena Berto, 24.a (Annamaria Trivelli 54.a).

Maschili: 1) Zomke (Polonia); 2) Dackhammar (Svezia); 3) Katsios (Grecia); 4) Peresa (Croazia); 5) Bergström (Svezia). Primo degli italiani Enzo Aavelli (Pescara) 17.o.

Difficile elaborazione delle classifiche, specialmente degli uomini, per i molti Ocs delle due ultime giornate. Molti i concorrenti rimorchiati sull'isola dopo la scuffie dell'ultima giornata.

Italo Soncini

IN BREVE

Promessa del ciclismo denuncia: «La società mi voleva dopare»

MILANO «Se vuoi diventare un campione allenati, prendi tutto ciò che noi ti daremo e non fare commenti. Per vincere devi prendere tutto quello che ti sarà dato»: il tentativo di avviare al doping un ragazzino di 14 anni promessa del ciclismo, Marco, sarà raccontato questa sera dal padre al giornalista David Messina, nel corso della seconda puntata del programma «Un killer chiamato doping', in onda dalle 22,30 su Canale Italia». Un sedicente dirigente di una squadra ciclistica giovanile avvicina un promettente ragazzo di 14 anni e gli dice: «Vuoi diventare un campione famoso? Vieni a correre nella mia squadra ma non fare domande. Se vuoi diventare un campione allenati, prendi tutto ciò che noi ti daremo e non fare commenti. Per vincere devi prendere tutto ciò che ti sarà dato». In studio con Messina anche il campione di sport estremi Paolo Venturini e l'ex pugile veneziano Plinio Scarabellin. Ospiti telefonici, inoltre, l'ex primatista mondiale e pluriolimpionico Pietro Mennea e molti altri campioni del recente passato.

Tris: Dolga du Kras a Montecatini

MONTECATINI Sono i 3 e i 4 anni ad animare la Tris di stasera in Val di Nievole. Per l'occasione abbiamo la trasferta di Dolga du Kras che sarà improvvisata da Roberto Vecchione vista la perdurante indisponibilità di Romanelli. Avrebbe preferito distanza meno impegnativa la figlia di Park Avenue Joe (si corre sul doppio chilometro), però un suo comportamento dignitoso rientra nei preventivi.

Sono Dinky Men, Danubio Real e Dudù gli avversari più insidiosi per Dolga du Kras, ma anche Dalia Bs, Daffy Boss e Drago degli Ulivi possono ben figurare.

Premio Apt Valdinievole, euro 22.660,00, metri 2040.

A metri 2040: 1) Donna Park (I. Guasti); 2) Delgadez (M. Fanti); 3) Danger Exxo (F. Martinelli); 4) Denver Bi (A. D'Ettoris); 5) Dalia Bs (A. Greppi); 6) Diamond dei Bessi (A. Lombardo); 7) Drago degli Ulivi (M. Monti); 8) Darklady Bon (M. Capanna); 9) Daffy Boss (L. La Rosa); 10) Evaristo Belle (G. Fulici); 11) Diane Wood (A. Baveresi); 12) Danubio Real (P. Leoni); 13) Ego Boy Vinci (M. Barbini); 14) Dangerouse Sm (B. Toralbo); 15) Dignina Tab (L. Becchetti); 16) Dolga du Kras (R. Vecchione); 17) Dudù (M. Matarazzo); 18) Dinky Men (D. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Dinky Men. 5) Dalia Bs. 16) Dolga du Kras.** Aggiunte sistemistiche: **17) Dudù. 12) Danubio Real. 9) Daffy Boss.**

Totalizzatore: 9,76; 2,97, 3,33, 1,95; (56,90). Popolare la combinazione 9 – 13 – 12 che ha fruttato 254,54 euro ai 4020 scommettitori vincenti.

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **33**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	1X1
	2.o arrivato	X11
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		2-1-6